

BILANCIO SOCIALE 2024

Le prestazioni erogate
dalla bilateralità



BILANCIO SOCIALE 2024

Le prestazioni erogate
dalla bilateralità



Artigiani
Imprenditori
d'Italia



CASARTIGIANI
L'ARTIGIANATO È ARTE



CISL
Confederazione Italiana
Sindacati Lavoratori



CONSIGLIO DIRETTIVO EBNA

Giovani Riccardo PRESIDENTE
Colombini Angelo Emilio VICEPRESIDENTE
Ciuffini Silvia
De Angelis Pier Paolo
De Carli Maurizio
Galiero Ersilia
Mazzavillani Massimo
Paudice Raffaele
Sala Claudio
Sasso Mauro
Talini Dario
Trovò Annamaria

COLLEGIO DEI REVISORI EBNA

Provaroni Luca PRESIDENTE
Baldelli Antonio
Meliti Massimo

DIRETTORE

Di Niola Stefano

ASSEMBLEA EBNA

Giovani Riccardo PRESIDENTE
Colombini Angelo Emilio VICE PRESIDENTE
Actis Fabrizio
Baratta Giovanni
Battiato Nello
Boschini Stefano
Ciligot Enrico
Ciuffini Silvia
Colonna Luca Maria
Conte Alessandro
De Angelis Pier Paolo
De Sossi Michele
Di Salvo Francesco
Iovino Roberto
Messina Rocco
Mori Luca
Ortolani Daniele
Peppoloni Luca
Rodà Antonio
Radoani Guido
Ravagli Paolo
Sebaste Paolo
Siniscalchi Giuseppe
Stelloni Monica

CONSIGLIO DIRETTIVO FSBA

Giovani Riccardo PRESIDENTE
Colombini Angelo Emilio VICEPRESIDENTE
Ciuffini Silvia
De Angelis Pier Paolo
De Carli Maurizio
Mazzavillani Massimo
Paudice Raffaele
Sala Claudio
Sasso Mauro
Talini Dario
Trovò Annamaria
Zuccarello Giulia

COLLEGIO SINDACALE FSBA

Provaroni Luca PRESIDENTE
Baldelli Antonio
Meliti Massimo

DIRETTORE

Di Niola Stefano

ASSEMBLEA FSBA

Giovani Riccardo PRESIDENTE
Colombini Angelo Emilio VICE PRESIDENTE
Actis Fabrizio
Battiato Nello
Boschini Stefano
Caldera Fabio
Ciuffini Silvia
Conte Alessandro
De Angelis Pier Paolo
De Sossi Michele
Del Carro Fabio
Di Salvo Francesco
Gambacciani Andrea
Gregnanin Gino
Loiudice Saverio
Merli Andrea
Mori Luca
Ortolani Daniele
Peppoloni Luca
Pieracci Ombretta
Radoani Guido
Ravagli Paolo
Sebaste Paolo
Stelloni Monica

INDICE

PREFAZIONE	7
INTRODUZIONE	9
1. ANALISI DEL CONTESTO	11
1.1. L'andamento dell'economia nazionale	11
1.2. Il settore artigiano in Italia	16
1.2.1. <i>Le imprese artigiane</i>	16
1.2.2. <i>Il lavoro autonomo artigiano</i>	18
1.2.3. <i>Il sistema della Bilateralità</i>	18
2. LE PRESTAZIONI DELLA BILATERALITÀ	21
2.1. L'articolazione dell'offerta di prestazioni	21
2.2. Le prestazioni erogate	23
2.2.1. <i>Le prestazioni erogate alle imprese</i>	25
2.2.2. <i>Le prestazioni erogate ai dipendenti</i>	52
3. LA BILATERALITÀ COME STRUMENTO PER IL RAGGIUNGIMENTO DEL BENESSERE INDIVIDUALE	95
APPROFONDIMENTI REGIONALI	101
Guida alla lettura delle schede regionali	102
1. Regione Abruzzo	103
2. Regione Basilicata	107
3. Regione Calabria	109
4. Regione Campania	113
5. Regione Emilia-Romagna	117
6. Regione Friuli-Venezia Giulia	121
7. Regione Lazio	125
8. Regione Liguria	129
9. Regione Lombardia	133
10. Regione Marche	137
11. Regione Molise	141
12. Regione Piemonte	145
13. Provincia Autonoma di Bolzano	149
14. Provincia Autonoma di Trento	153
15. Regione Puglia	157
16. Regione Sardegna	161
17. Regione Sicilia	165
18. Regione Toscana	169
19. Regione Umbria	173
20. Regione Valle d'Aosta	177
21. Regione Veneto	181
CONCLUSIONI	185
ALLEGATO: I DOMINI E GLI INDICATORI DEL BES	187

PREFAZIONE

Lo scorso anno è stato presentato e pubblicato il primo Bilancio Sociale dell'Ente Bilaterale Nazionale Artigianato (EBNA), relativo alle attività svolte nel 2023, un fatto di assoluto rilievo per la storia della Bilateralità Artigiana. Per la prima volta, infatti, è stato possibile impostare un lavoro organico e sistematico di indagine sia quantitativa sia qualitativa sull'attività e sulle prestazioni svolte dai 19 Enti Bilaterali Regionali e dai 2 Enti Bilaterali Provinciali di Trento e di Bolzano. Questo dettagliatissimo studio di rilevazione e di misurazione non ha consentito solo di restituire un quadro generale delle prestazioni erogate, ma anche di far rilevare l'effettivo impatto che sulla vita dei lavoratori e delle imprese del settore ha avuto la Bilateralità dell'Artigianato. Un impatto che si riverbera positivamente anche sui territori. L'Italia è un Paese unico al mondo per le sue specificità culturali, storiche, artigianali e artistiche, per le relazioni sociali che sono alla base di molte comunità. In questi territori, sempre più fragili, le imprese artigiane sono un formidabile pilastro economico e un collante fortissimo per le comunità. La Bilateralità contribuisce dunque a migliorare l'esistenza di lavoratrici e lavoratori, svolgendo una importante funzione sociale oltre che economica.

Il Consiglio Direttivo dell'Ente Bilaterale Nazionale, considerati i tanti e positivi riscontri ricevuti in occasione del primo Bilancio Sociale, ha deciso, nell'ambito delle attribuzioni dell'Ente Nazionale, che ha sempre più assunto la funzione di hub della bilateralità artigiana, di dare carattere di continuità al lavoro avviato.

Con il secondo Bilancio Sociale, che riguarda il 2024, l'EBNA e gli Enti territoriali, hanno ora l'occasione di compiere un passo ulteriore: non solo di rappresentazione dell'attività svolta e d'immagine, ma anche d'incrocio dei dati delle prestazioni in due distinti esercizi, per cogliervi tendenze, evoluzioni, mutamenti. Prospettiva essenziale per valorizzare la Bilateralità nella sua dimensione di risposta ai bisogni reali di imprese e lavoratori e per ipotizzare continui miglioramenti ed evoluzioni. Perché la Bilateralità è un sistema dinamico, un cantiere aperto fondato su relazioni sindacali partecipative e sulla fiducia. Un cantiere gestito con cura ed attenzione da Confartigianato Imprese, CNA, Casartigiani, Claii, insieme a Cgil, Cisl, Uil, nella loro qualità di Parti Sociali del comparto.

Uno degli elementi peculiari del Bilancio Sociale di EBNA, presente anche in questa seconda edizione, è rappresentato dall'incrocio dei dati delle prestazioni erogate dalla Bilateralità con gli indicatori BES (Benessere Equo e Sostenibile). Tale scelta non è solo metodologica, ma riflette una precisa volontà politica delle Parti Sociali del comparto: collegare i risultati concreti della Bilateralità non soltanto al numero di prestazioni o all'ammontare delle risorse distribuite, ma anche a indicatori più ampi che misurano la qualità della vita, il benessere individuale e collettivo, la coesione sociale e le opportunità di crescita. Questo approccio consente di leggere le attività della Bilateralità artigiana in un'autentica chiave di responsabilità sociale, superando la logica puramente contabile e inserendosi nel solco delle pratiche più avanzate di rendicontazione sociale.

La seconda edizione del Bilancio Sociale non si limita quindi a essere un utile documento di mera rappresentazione di quanto fatto, ma è uno strumento a tutto tondo messo a disposizione delle Parti Sociali e di tutti gli stakeholders, a incominciare dalle Istituzioni.

Nel Bilancio Sociale è ricompresa l'attività del Fondo di Solidarietà Bilaterale dell'Artigianato – FSBA, che rappresenta una esperienza eccezionale di sussidiarietà, con le Parti Sociali che si sono assunte la responsabilità di gestire in maniera efficiente gli ammortizzatori sociali del comparto. Con prestazioni su misura per le imprese e i lavoratori, qualitativamente e quantitativamente molto qualificate.

Il percorso intrapreso dall'EBNA con la pubblicazione di questa seconda edizione del Bilancio Sociale conferma la volontà di dare alla Bilateralità Artigiana un ruolo sempre più strategico e riconoscibile nel panorama delle politiche del lavoro, del sostegno alle imprese e ai lavoratori. La rendicontazione sociale non è più solo un adempimento formale, ma un momento fondamentale di comunicazione per mettere in evidenza il valore aggiunto che la Bilateralità dell'Artigianato produce per l'intero sistema socioeconomico di riferimento e per l'intero Paese.

In conclusione, questo Bilancio Sociale non rappresenta soltanto un aggiornamento dei dati, ma un salto di qualità nella capacità di analisi e di proposta del sistema bilaterale dell'artigianato. La combinazione di monitoraggio quantitativo, valutazione qualitativa, utilizzo di indicatori BES e riflessione politico-sindacale denota un modello di bilateralità che non si limita a rispondere alle emergenze, ma che sa anche guardare avanti, anticipando i bisogni di lavoratori e imprese e contribuendo, in modo concreto e misurabile, al benessere collettivo e allo sviluppo economico.

*Il Presidente
Riccardo Giovani*

*Il Vicepresidente
Angelo Emilio Colombini*

INTRODUZIONE

Il presente Bilancio, come anticipato nella Prefazione, è volto a dare conto alle numerose attività svolte dagli Enti Bilaterali Regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano e dal Fondo di Solidarietà Bilaterale per l'Artigianato (FSBA). EBNA è costituito da Confartigianato Imprese, CNA, Casartigiani, Claa insieme a CGIL, CISL, UIL, a conferma del carattere paritetico e del ruolo centrale che le Parti Sociali riconoscono al sistema della Bilateralità. La fotografia dell'anno sarà accompagnata da un'analisi delle variazioni degli indicatori rispetto all'anno precedente.

Il report si apre con un'analisi del contesto, volta a comprendere meglio gli interventi della Bilateralità ed inquadrarne l'analisi in un framework più ampio. A tal fine si esaminerà brevemente l'andamento dell'economia nazionale negli ultimi anni (paragrafo 1.1), per poi focalizzarsi sulle principali tendenze che riguardano le imprese artigiane e il lavoro autonomo artigiano (paragrafo 1.2).

Dopodiché si passerà all'esame delle prestazioni erogate dalla Bilateralità. In primis, si proporrà una classificazione delle prestazioni in macro-categorie concettuali, ottenute tramite la metodologia della *grounded theory*, proseguendo il fortunato tentativo di garantire una visione d'insieme, e allo stesso tempo rendere conto della varietà dell'offerta proposta (paragrafo 2.1). Si entrerà poi nel vivo della vera e propria analisi delle prestazioni erogate nel 2024 e dei cambiamenti rispetto all'anno precedente (paragrafo 2.2). Dopo aver mostrato qualche dato sintetico, di carattere generale, si esamineranno separatamente le prestazioni destinate alle imprese e ai titolari di imprese, da una parte (paragrafo 2.2.1), e quelle indirizzate ai lavoratori dipendenti, dall'altra (paragrafo 2.2.2). In entrambi i casi, per ciascuna delle macro-categorie di prestazioni precedentemente individuate, si investigherà quante prestazioni sono state assegnate (in valore assoluto e in percentuale sul totale), a quanti beneficiari sono state destinate (in valore assoluto e in percentuale sul totale), e quante risorse sono state erogate (in valore assoluto e in percentuale sul totale, e calcolando poi il valore medio per singola prestazione), elementi tutti accompagnati dalla variazione percentuale rispetto al 2023. Nel caso delle imprese, si fornirà anche un'analisi per settore di attività economica di appartenenza, dapprima in forma comparata e poi soffermandosi su ciascun settore separatamente. Per i lavoratori dipendenti, invece, i dati verranno disaggregati secondo alcune caratteristiche quali il genere, la classe d'età, il livello di inquadramento nella propria professione, e la tipologia del loro contratto, in termini sia di "modalità oraria" (part-time o full-time) sia di stabilità (tempo determinato o tempo indeterminato), anche in questo caso, prima in chiave comparata e poi proponendo un focus su ciascuna categoria singolarmente.

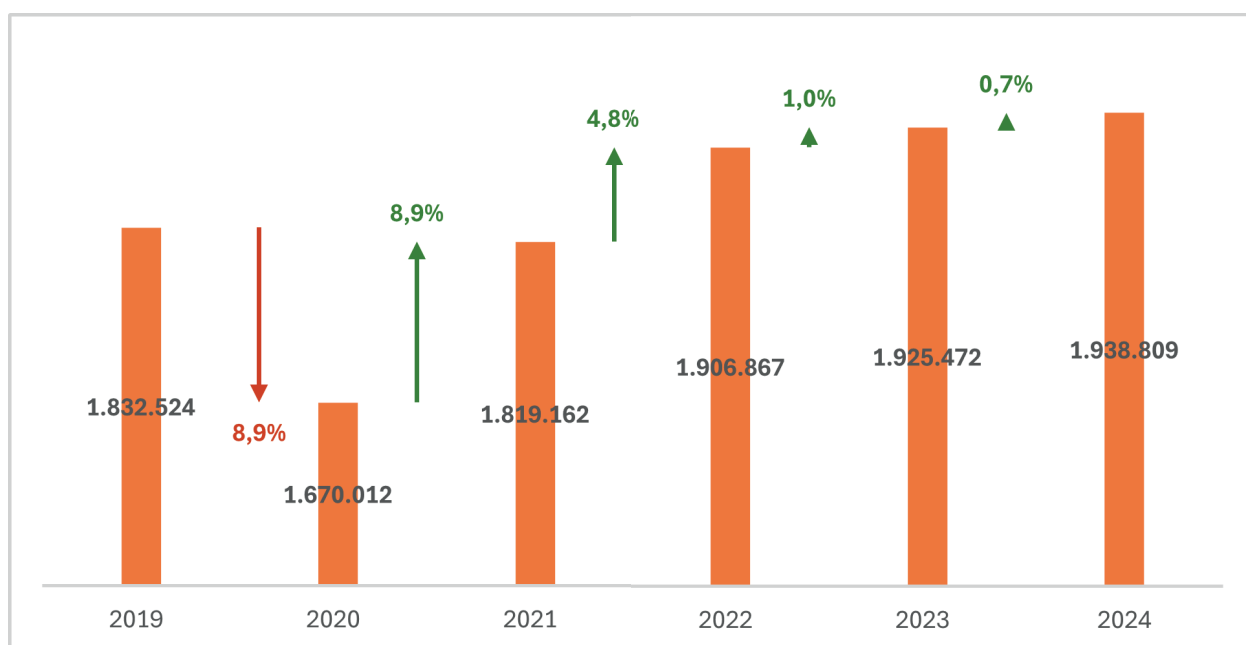
Il report prosegue (paragrafo 3) esplorando le possibili connessioni tra gli interventi della Bilateralità destinati ai lavoratori e il loro benessere, misurato attraverso l'indicatore multidimensionale BES (Benessere Equo e Sostenibile), sviluppato dall'Istat e dal CNEL. In altre parole, si cercherà di comprendere come le attività promosse dalla Bilateralità possano aver contribuito al benessere dei dipendenti a cui sono destinate. Infine, per valorizzare le esperienze dei singoli Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome, a ciascuno di essi è dedicata una scheda apposita costituita da infografiche volte a fornire una fotografia dell'offerta di prestazioni proposta, nonché del totale delle prestazioni effettivamente erogate nel 2024, accanto a qualche dato sul contesto regionale di riferimento (popolazione residente; PIL pro capite; tasso di occupazione; numero di imprese artigiane e la loro importanza relativa sul totale delle imprese regionali, da una parte, e sulle imprese artigiane italiane, dall'altra).

1. ANALISI DEL CONTESTO

1.1. L'andamento dell'economia nazionale

Nel 2024 il PIL italiano ai prezzi di mercato si attestava a 1.938,8 miliardi di euro. Come mostrato nella Figura 1, a partire dal 2019, in cui si registrava un valore di 1.832,5 miliardi di euro, si è manifestata una tendenza generalmente crescente. L'unica eccezione è rappresentata dal 2020, anno di inizio dell'emergenza sanitaria globale legata al COVID-19, con effetti evidentemente di rilievo (-8,9%), conducendo al valore più basso del periodo in esame (1.670 miliardi di euro). Già dall'anno successivo si rintraccia un'immediata ripresa, con un incremento di +8,9%, valore via via sempre più contratto dal 2021 al 2024.

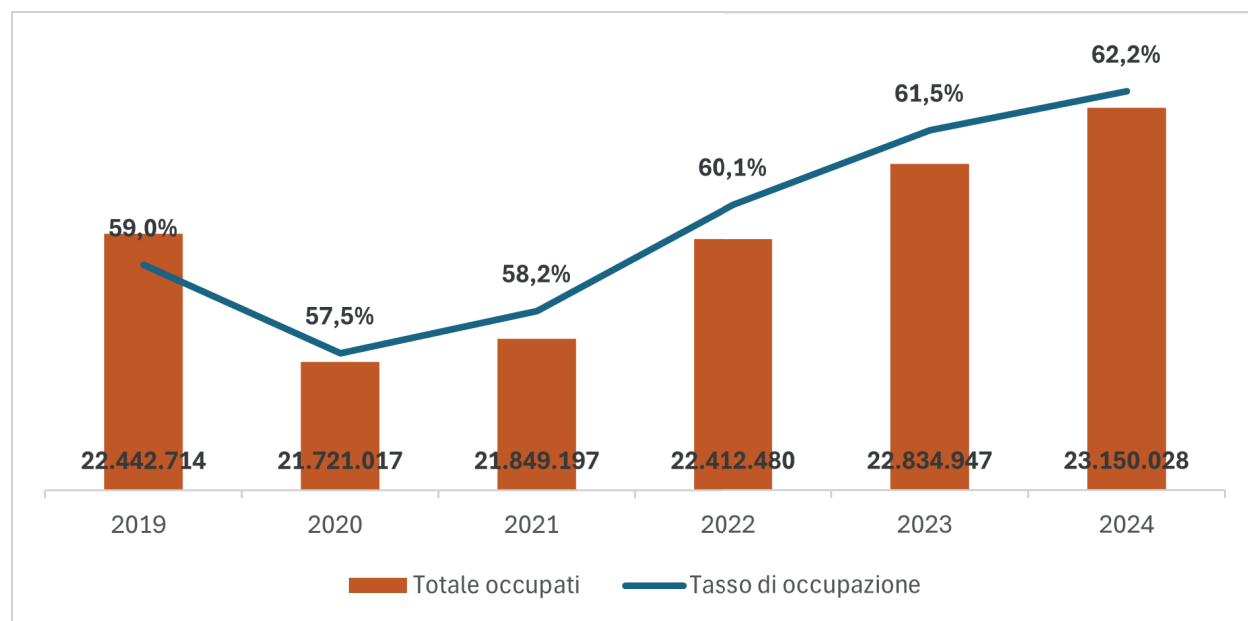
Figura 1: Andamento del PIL in Italia negli anni 2019-2024, ai prezzi di mercato e in valori concatenati con anno di riferimento 2020 (in milioni di euro e variazione percentuale rispetto all'anno precedente).



Fonte: Elaborazione propria su dati ISTAT.

Anche considerando il tasso di occupazione (Figura 2), si osserva una tendenza generale di crescita: dal 59% del 2019 al 62,2% del 2024. L'unica flessione negativa, come nel caso del PIL, si verifica nel 2020, quando il tasso di occupazione diminuisce di 1,5 punti percentuali, per poi subire un nuovo incremento, superando i livelli pre-pandemia già nel 2022. In tutto l'arco di tempo preso in esame, gli occupati sono passati da circa 22,44 milioni nel 2019 a circa 23,15 milioni nel 2024.

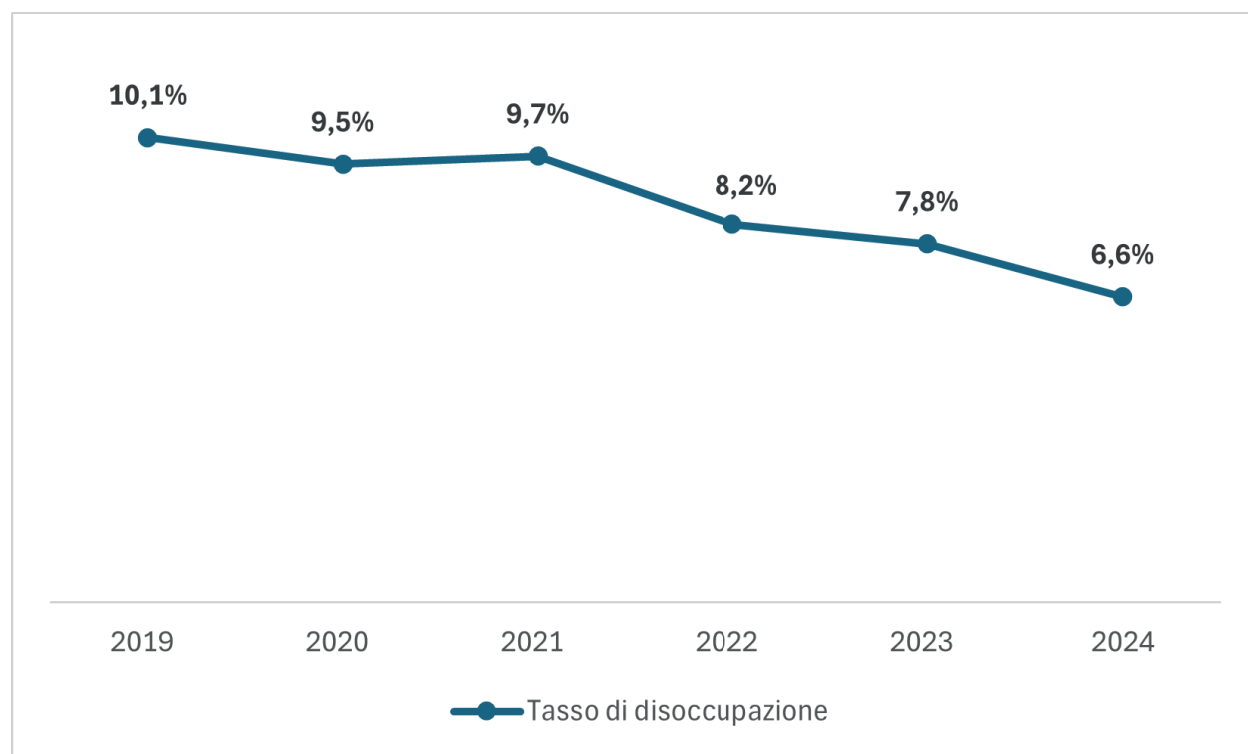
Figura 2: Andamento del tasso di occupazione (in %) e del numero di occupati tra i 15 e i 64 anni (in v.a.) in Italia negli anni 2019-2024.



Fonte: Elaborazione propria su dati ISTAT.

Il tasso di disoccupazione, nel 2024, si attesta al 6,6%, ben 3 punti percentuali inferiore al valore registrato per il 2019. Come emerge dalla Figura 3, infatti, negli ultimi anni l'indicatore è stato in costante flessione con l'eccezione del lievissimo aumento verificatosi nel 2021. La discesa è stata particolarmente marcata fra il 2021 e il 2022 (-1,5 punti percentuali) e fra il 2023 e il 2024 (-1,2 punti percentuali).

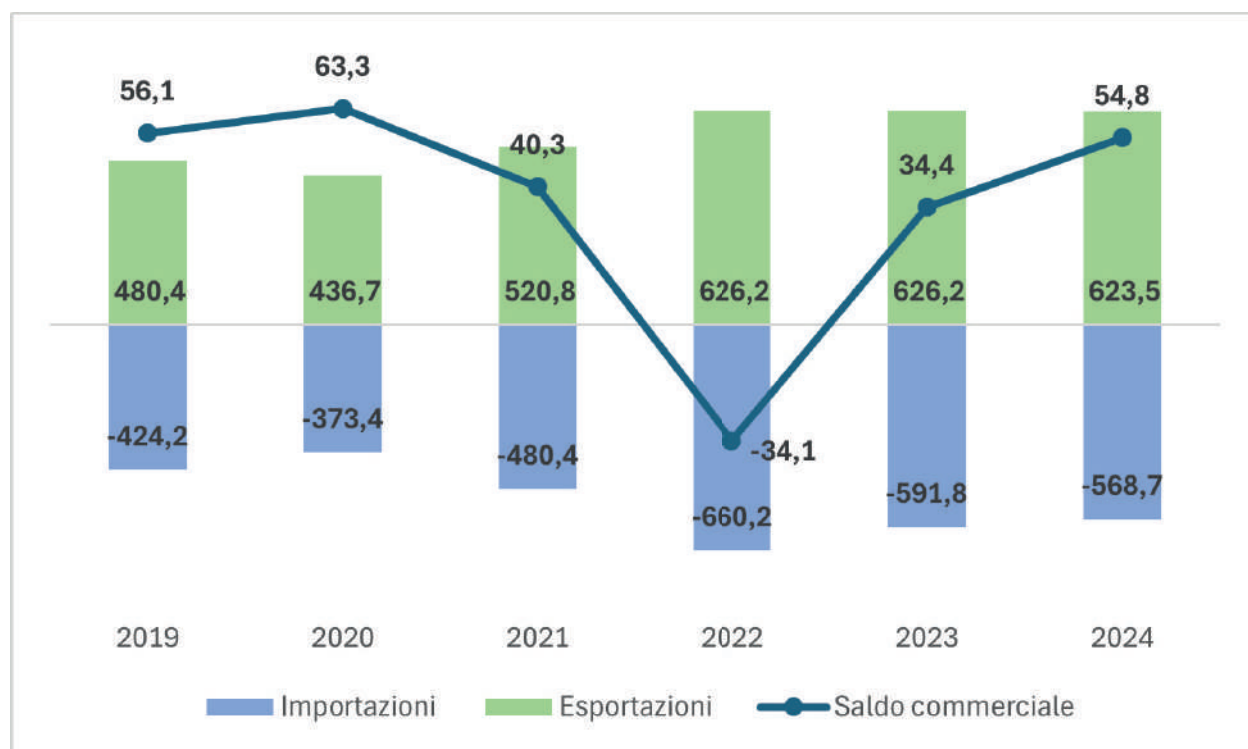
Figura 3: Andamento del tasso di disoccupazione tra i 15 e i 64 anni in Italia negli anni 2019-2024 (in %).



Fonte: Elaborazione propria su dati ISTAT.

Volgendo oltre il mercato del lavoro, la bilancia commerciale (Figura 4) evidenzia che, nel 2024, le esportazioni, pari a 623,5 miliardi di euro, hanno superato le importazioni di 54,8 miliardi di euro. Nel corso degli ultimi sei anni, le esportazioni, che erano 480,4 miliardi nel 2019, sono via via aumentate, escludendo tuttavia il 2020, anno in cui hanno chiaramente subito una battuta d'arresto a causa dell'emergenza sanitaria toccando il valore minimo (436,7 miliardi). Dal 2021 si è registrata una progressiva crescita fino al 2022, quando hanno raggiunto i 626,2 miliardi, cifra su cui si sono stabilizzate anche nel 2023. Per le importazioni, invece, si evidenziano numerose oscillazioni: dopo una contrazione dal 2019 al 2020, esse sono aumentate notevolmente fino al 2022, per poi ridursi gradualmente nel biennio 2023-2024. Il saldo commerciale ne è risultato quasi sempre positivo con il valore massimo osservabile nel 2020 (63,3 miliardi); solamente nel 2022 il valore delle importazioni ha superato quello delle esportazioni, conducendo a un disavanzo commerciale del valore di 34,1 miliardi. Quest'ultimo dato si spiega con la difficoltà riscontrata nel riconfigurare il mix energetico per fronteggiare la crisi e, quindi, con un drastico aumento delle importazioni di gas.

Figura 4: Andamento della bilancia commerciale in Italia negli anni 2019-2024 (in miliardi di euro).

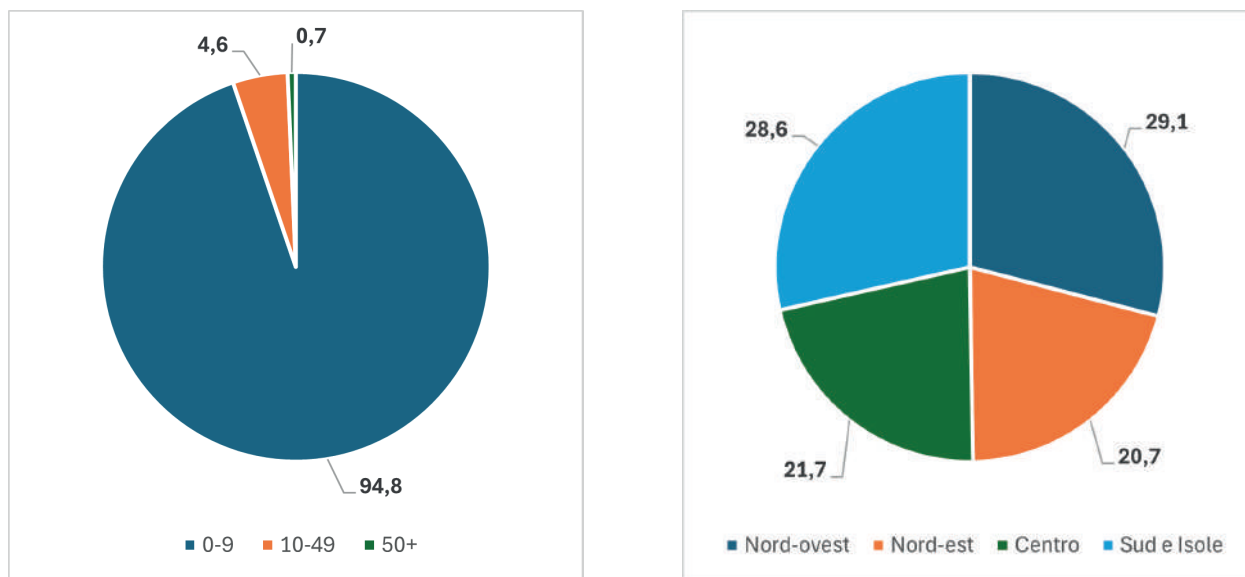


Fonte: Elaborazione propria su dati ISTAT.

Una volta fornite le informazioni principali sull'andamento dell'economia e del mercato del lavoro in Italia, si procede con qualche dato sul tessuto produttivo del Paese.

Il numero di imprese attive nel 2023 (ultimo dato disponibile) è di 4.715.753 unità. Si tratta di un valore in continuo aumento dal 2019, quando se ne contavano 4.377.379 unità. Come già noto – in quanto caratteristica strutturale del tessuto produttivo italiano – anche nel corso del 2023 le microimprese (al di sotto dei 10 addetti) rappresentano quasi il 95% del tessuto imprenditoriale italiano; le piccole imprese (10-49 addetti) poco più del 4% e le imprese con almeno 50 addetti meno dell'1%. A livello territoriale, si osserva che il 29% circa delle imprese ha sede al Nord-Ovest con una quota sostanzialmente equivalente a quella che si rinviene nel Sud e nelle isole, mentre nel centro-Italia e al Nord-Est si trovano, rispettivamente, il 21,7% e il 20,7% delle imprese.

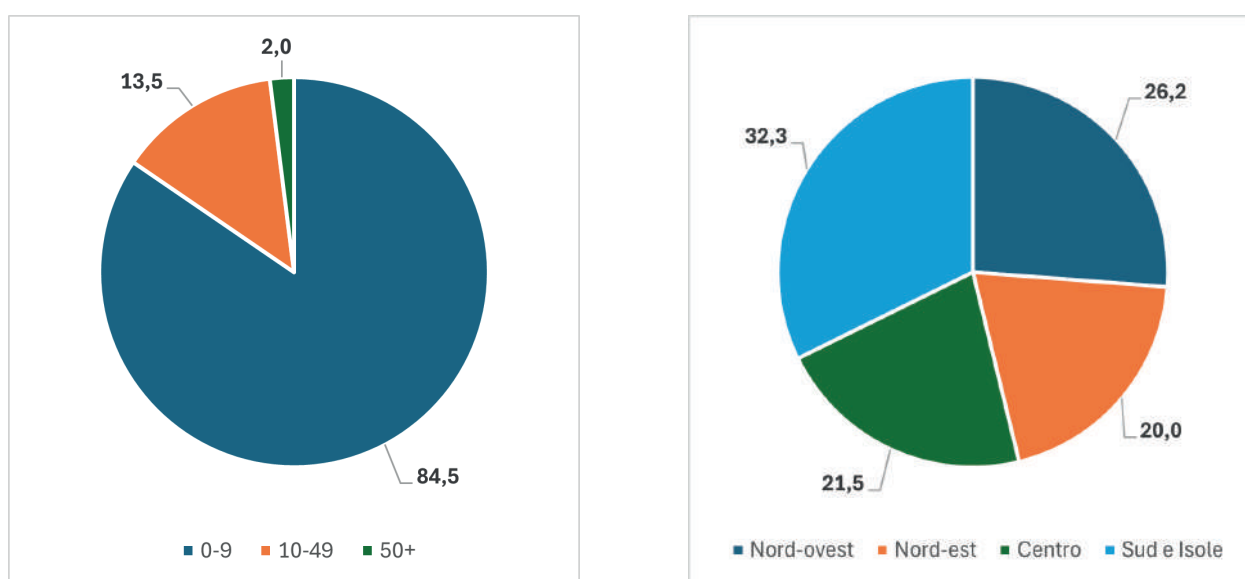
Figura 5: Composizione delle imprese italiane per classe di addetti e ripartizione territoriale (in % del totale). Anno 2023.



Fonte: Elaborazione propria su dati ISTAT.

Se si considerano le sole imprese con dipendenti, quelle attive risultano essere pari a 1.594.141, pesando per il 33,8% del totale. Anche in questo sottoinsieme, come osservato nel complesso del tessuto imprenditoriale, predominano le microimprese, sebbene in questo caso la quota ricoperta si riduca all'84,5%, lasciando così più margine alle piccole imprese, che raggiungono il 13,5%, mentre le medie e grandi imprese costituiscono il 2% del totale. Analizzando gli ultimi cinque anni, queste proporzioni non hanno subito cambiamenti significativi. Dal punto di vista della distribuzione geografica, le imprese con dipendenti si concentrano principalmente nel Sud Italia e nelle isole, dove se ne registrano 514.915, corrispondenti al 32,3% del totale. Il Nord-Ovest segue con 417.810 imprese, pari al 26,2%. Le altre due aree del Paese, il centro e il Nord-Est, mostrano percentuali abbastanza simili: il 21,5% nel primo caso e il 20% nel secondo.

Figura 6: Composizione delle imprese italiane con dipendenti per classe di addetti e ripartizione territoriale (in % del totale). Anno 2023.

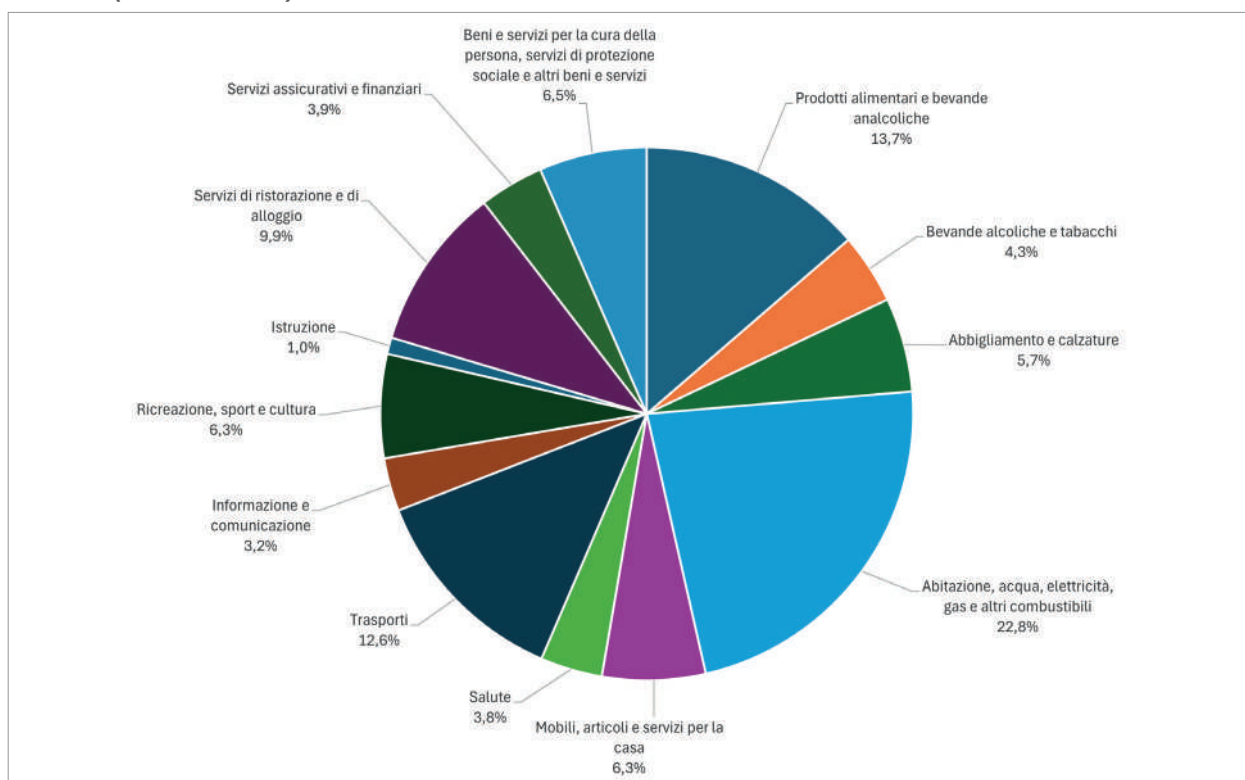


Fonte: Elaborazione propria su dati ISTAT.

Sempre nell'ottica di esaminare gli interventi della Bilateralità in un contesto più ampio, sono stati osservati i dati Istat sulle spese delle famiglie. Nel 2023, la spesa media mensile nominale delle famiglie italiane è di 2.738 euro, in aumento di oltre 100 euro rispetto all'anno precedente: peraltro, costituisce il valore più elevato degli ultimi 5 anni. Considerando la spesa in termini reali, tuttavia, l'effetto dell'inflazione ne ha generato un decremento dell'1,5%. La spesa, dopo il minimo raggiunto nel 2020, pari a 2.312 euro, ha registrato una immediata risalita e ha superato già a partire dall'anno successivo i valori pre-Covid, mantenendo poi una crescita costante fino al 2023: nello specifico, gli incrementi sono stati dell'ordine dell'8,7% tra il 2021 e il 2022, e del 4,3% tra il 2022 e il 2023. Si tratta evidentemente di variazioni nella spesa delle famiglie dovute in larga parte dalla spinta inflazionistica che ha interessato il nostro Paese subito dopo la conclusione dello stato di emergenza: in media, infatti, nel 2022 i prezzi hanno subito un innalzamento dell'8,1% e nel 2023 del 5,7%.

In relazione all'anno 2024, utilizzando i valori concatenati a prezzi dell'anno di riferimento 2020, la componente più rilevante della spesa del totale delle famiglie italiane riguarda la voce "Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili" – in sostanza, le spese per la casa e le utenze – che, con 250.996 miliardi di euro, raggiunge il 22,8% delle uscite totali (Figura 7). Per i prodotti alimentari e le bevande analcoliche il totale delle famiglie italiane spende 150,659 miliardi di euro al mese e, a seguire, si trovano i costi di trasporto, che ammontano a circa 139,177 miliardi al mese; vale a dire, rispettivamente, il 13,7% e il 12,6% delle spese totali. I "Servizi di ristorazione e alloggio" raggiungono circa il 10%. Importi per un'incidenza di circa il 6-4% sul totale riguardano ciascuna delle seguenti voci: "Beni e servizi per la cura della persona, servizi di protezione sociale e altri beni e servizi" (circa 72 miliardi di euro), "Ricreazione, sport e cultura" (69,4 miliardi di euro), "Mobili, articoli e servizi per la casa" (circa 69 miliardi di euro), "Abbigliamento e calzature" (circa 63 miliardi di euro), "Bevande alcoliche e tabacchi" (47,1 miliardi di euro). Seguono, con importi più ridotti, i "Servizi assicurativi e finanziari" (3,9%) e la spesa per la "Salute" (3,8%). All'ultimo posto la spesa familiare per l'istruzione (10,9 miliardi di euro), con un impatto dell'1% sul budget totale.

Figura 7: Composizione della spesa per consumi finali sul territorio economico delle famiglie residenti e non residenti (in % del totale). Anno 2024.



Fonte: Elaborazione propria su dati ISTAT.

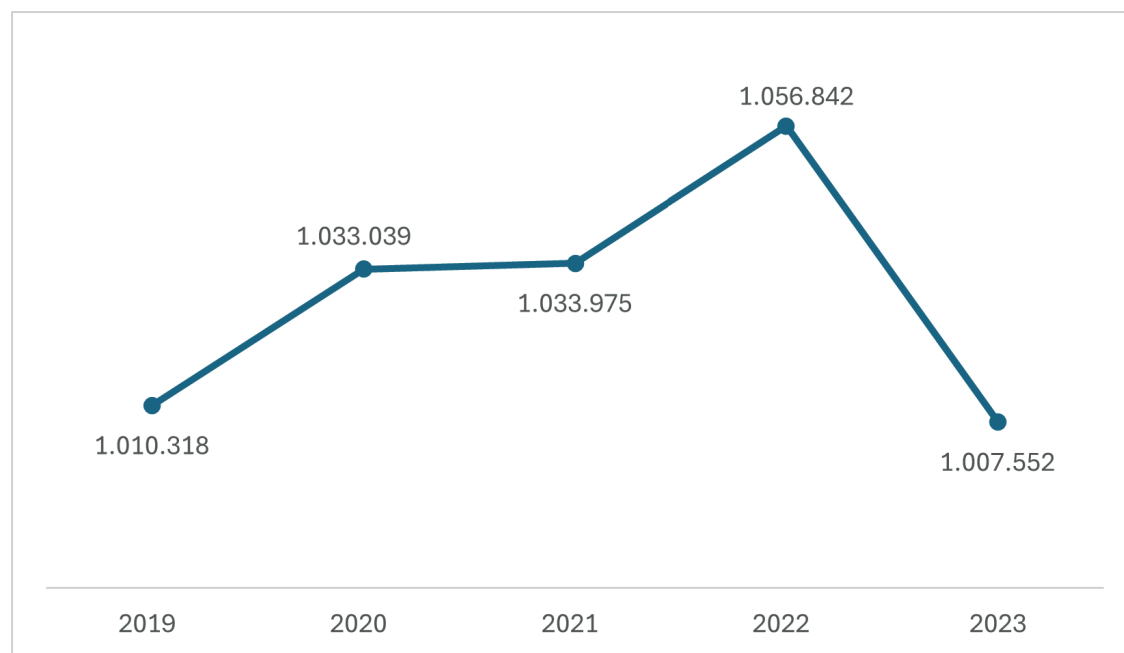
Si deve notare che la maggior parte delle voci di spesa ha subito un calo tra il 2019 e il 2020, per poi risalire a partire dal 2021. Alcune categorie, come “Servizi di ristorazione e di alloggio”, mostrano un rimbalzo particolarmente marcato: da 67 miliardi nel 2020 a oltre 109 miliardi nel 2024, tornando su valori prossimi a quelli pre-pandemici. Anche i trasporti hanno seguito una traiettoria analoga, passando da 106 miliardi nel 2020 a 139 miliardi nel 2024, dopo un progressivo recupero negli anni successivi. Altre componenti hanno invece mantenuto andamenti più stabili. Le spese per l’abitazione e le utenze si attestano intorno a 250 miliardi lungo tutto il periodo, con lievi oscillazioni ma senza variazioni strutturali. Le spese per prodotti alimentari e bevande analcoliche restano prossime ai 150 miliardi, segnando solo lievi movimenti al ribasso nel biennio 2022-2023 e una sostanziale stabilità nel 2024. Categorie minori in termini di peso sulla spesa complessiva mostrano invece dinamiche differenti. Il comparto dell’istruzione cresce lievemente dal 2020 (9,4 miliardi) al 2024 (10,9 miliardi). La voce “Informazione e comunicazione” passa da 29 miliardi nel 2020 a oltre 35 miliardi nel 2024. Anche “Ricreazione, sport e cultura”, dopo il calo del 2020, recupera fino a circa 69 miliardi nel 2024. Le spese per salute crescono dai 36 miliardi del 2020 ai 41 miliardi del 2024, mentre quelle per beni e servizi per la cura della persona, protezione sociale e altri servizi aumentano da 60 miliardi a circa 72 miliardi nello stesso periodo.

1.2. Il settore artigiano in Italia

1.2.1. Le imprese artigiane

Le imprese artigiane attive nel 2023 risultano essere circa 1.007.552, ovvero il 21,4% del totale delle imprese italiane (Figura 8). Il loro ammontare ha subito notevoli oscillazioni nel quinquennio 2019-2023: si è registrata una crescita significativa fino al 2020, intervallata quindi da un periodo di stallo tra il 2020 e il 2021, e una nuova ascesa tra il 2021 e il 2022. Tuttavia, tra il 2022 e il 2023 si nota una netta contrazione, che in valore assoluto corrisponde a un passaggio da 1.056.842 unità a 1.007.552 unità. La quota sul totale delle imprese nazionali risulta nel 2023 di 1,7 punti percentuali inferiore a quella registrata nel 2019 (quando si attestava al 23,1%).

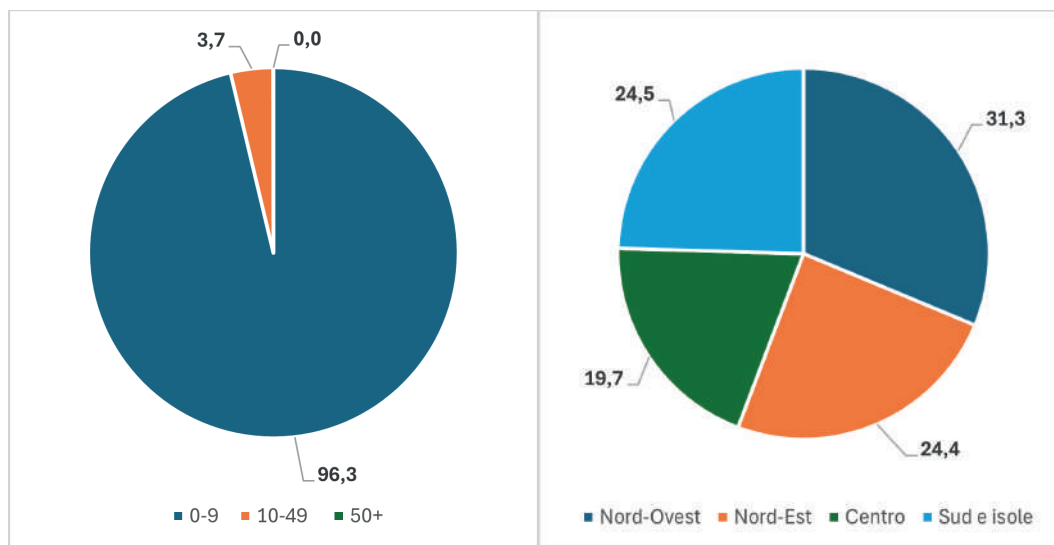
Figura 8: Andamento del numero di imprese artigiane in Italia negli anni 2019-2023 (in v.a.).



Fonte: Elaborazione propria su dati ISTAT.

Le imprese artigiane sono concentrate soprattutto al Nord-Ovest (31,3%); seguono il Nord-Est (24,9%), le aree meridionali e insulari (24,2%) e, infine, il centro-Italia (19,6%). Per quanto riguarda la relativa dimensione, in maniera del tutto speculare a quanto accade a livello complessivo, la maggioranza del tessuto imprenditoriale artigiano (96,2%) risulta composta da microimprese.

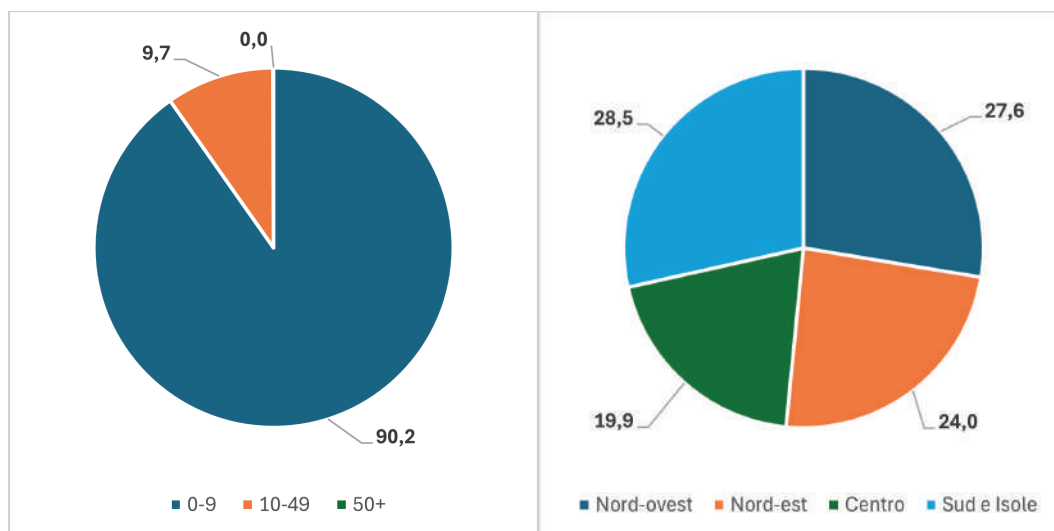
Figura 9: Composizione delle imprese artigiane italiane per classe di addetti e ripartizione territoriale (in % del totale). Anno 2023.



Fonte: Elaborazione propria su dati ISTAT.

Le imprese artigiane con dipendenti rappresentano circa il 38% del totale delle imprese artigiane, corrispondenti a 384.876 unità. Dopo una lieve contrazione registrata nel biennio 2019-2020, il numero di queste imprese ha ripreso a crescere lentamente nel periodo 2020-2022, raggiungendo, nel 2022, una cifra leggermente superiore a quella del 2018. Tuttavia, nel 2023 le imprese artigiane con dipendenti sono diminuite circa del 6%, scendendo al di sotto della cifra raggiunta nel periodo pandemico, che si attestava a 399.546 unità. Riguardo alla loro dimensione, si conferma la netta prevalenza di microimprese, che costituiscono poco più del 90% del totale, con il restante 10% quasi interamente composto da piccole imprese. Le imprese artigiane con dipendenti si concentrano maggiormente al Sud e nelle isole (28,5%) e al Nord-Ovest, che segue a breve distanza con il 27,6%; il Nord-Est ne ospita il 24%, mentre il restante 19,9% si trova al centro-Italia.

Figura 10: Composizione delle imprese artigiane italiane con dipendenti per classe di addetti e ripartizione territoriale (in % del totale). Anno 2023.

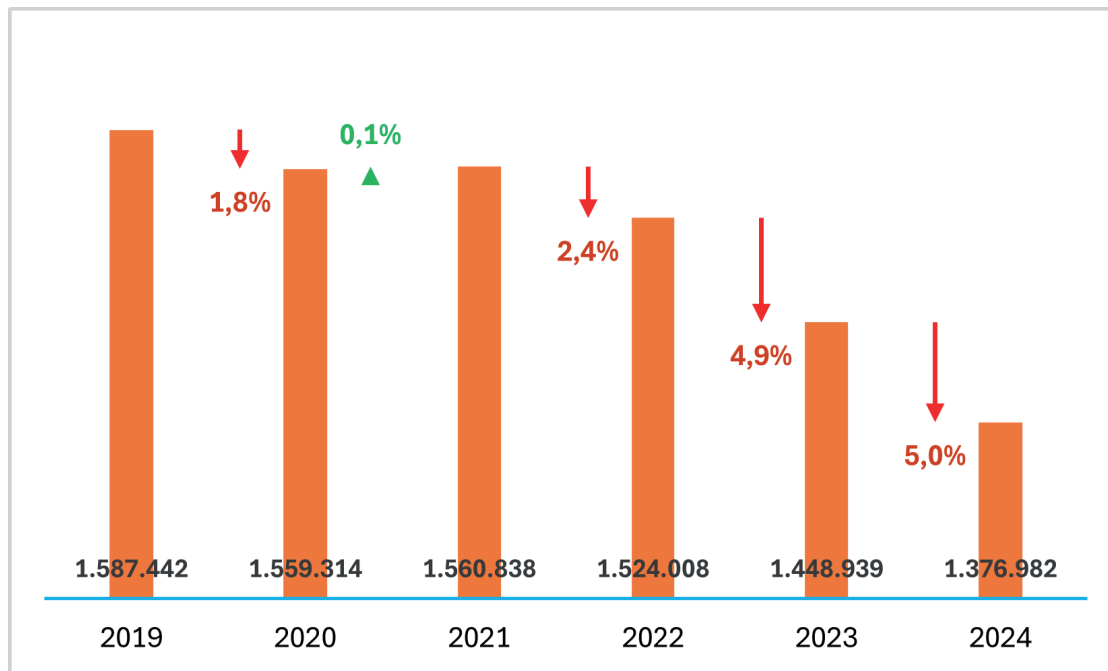


Fonte: Elaborazione propria su dati ISTAT.

1.2.2. Il lavoro autonomo artigiano

Volgendo lo sguardo al lavoro autonomo artigiano attraverso i dati della gestione INPS dedicata, nel 2024 gli iscritti totali¹ ammontano a 1.376.982 unità. La variazione rispetto al 2023 è pari a -5%, sostanzialmente in linea con quanto avvenuto nel passaggio dal 2022 al 2023 (-4,9%). Da notare come il calo registratosi negli ultimi anni di fatto si inserisce in un trend già avviato nel 2020, con diminuzioni sebbene più contenute: -1,8% nel 2020, +0,1% nel 2021 (si tratta di poco meno di 2 mila unità), -2,4% nel 2022.

Figura 11: Andamento del numero di iscritti al fondo pensionistico INPS tra il 2019 e il 2024. (valore totale, in v.a.).



Fonte: Elaborazione propria su dati INPS.

1.2.3. Il sistema della Bilateralità

Al fine di completare l'analisi del contesto, si riportano i dati aggiornati al mese di giugno 2025 sui beneficiari del sistema della Bilateralità EBNA-FSBA (Tabella 1), con riferimento sia alle imprese aderenti sia ai lavoratori coinvolti, disaggregati per regione. Il quadro complessivo evidenzia 242.070 imprese e 1.039.448 lavoratori attivi nel sistema. La distribuzione territoriale mostra differenze significative tra le aree del Paese, quantomeno adoperando un tale livello di dettaglio.

Nel Nord-Ovest, la Lombardia guida la classifica nazionale con 48.282 imprese e 212.378 lavoratori, seguita dal Piemonte con 21.006 imprese e 87.900 lavoratori e dalla Liguria con 6.225 imprese e 25.187 lavoratori. La Valle d'Aosta presenta i valori più contenuti sia della ripartizione che del territorio nazionale nel suo complesso, con 637 imprese e 2.178 lavoratori. Nel Nord-Est, il Veneto conta 31.755 imprese e 154.396 lavoratori, mentre l'Emilia-Romagna ne registra rispettivamente 26.109 e 127.602. Il Friuli-Venezia Giulia raggiunge 6.183 imprese e 29.448 lavoratori. Le Province Autonome si collocano su livelli tra loro simili: Bolzano con 3.019 imprese e 16.226 lavoratori e Trento con 3.124 imprese e 14.687 lavoratori.

¹ Da nota metodologica (<https://servizi2.inps.it/servizi/osservatoristatistici/api/getAllegato/?idAllegato=1001>): somma dei soggetti che sono stati iscritti alla gestione durante l'anno (anche per una frazione di anno).

Al centro Italia, si distinguono la Toscana con 22.622 imprese e 106.355 lavoratori e le Marche con 10.915 imprese e 53.204 lavoratori. Il Lazio conta 9.784 imprese e 31.468 lavoratori, mentre l'Umbria si attesta a 4.939 imprese e 22.912 lavoratori. Nel Mezzogiorno peninsulare, la Puglia raggiunge 13.550 imprese e 45.306 lavoratori, seguita dalla Campania con 6.613 imprese e 19.485 lavoratori. La Calabria presenta 3.600 imprese e 10.603 lavoratori, la Basilicata 1.455 imprese e 4.719 lavoratori e il Molise 828 imprese e 2.639 lavoratori. Nelle isole, la Sicilia raccoglie 9.944 imprese e 31.931 lavoratori, mentre la Sardegna conta 6.678 imprese e 22.689 lavoratori.

È opportuno sottolineare, infine, che il numero di imprese considerate nel sistema risulta inferiore al totale complessivo delle imprese artigiane. Ciò dipende dal fatto che non tutte sono tenute alla contribuzione, in particolare quelle appartenenti ad alcuni settori come l'edilizia in senso stretto, che fanno riferimento a sistemi di relazioni e di Bilateralità distinti, dotati di coperture specifiche per gli ammortizzatori sociali.

Tabella 1: Consistenza associativa (imprese e lavoratori) del sistema della Bilateralità EBNA-FSBA, per Regione di appartenenza. Aggiornamento al 06/2025. (in v.a.).

Regione	Beneficiari	
	Imprese	Lavoratori
Abruzzo	4.802	18.135
Basilicata	1.455	4.719
Bolzano	3.019	16.226
Calabria	3.600	10.603
Campania	6.613	19.485
Emilia-Romagna	26.109	127.602
Friuli-Venezia Giulia	6.183	29.448
Lazio	9.784	31.468
Liguria	6.225	25.187
Lombardia	48.282	212.378
Marche	10.915	53.204
Molise	828	2.639
Piemonte	21.006	87.900
Puglia	13.550	45.306
Sardegna	6.678	22.689
Sicilia	9.944	31.931
Toscana	22.622	106.355
Trento	3.124	14.687
Umbria	4.939	22.912
Valle d'Aosta	637	2.178
Veneto	31.755	154.396
Totale	242.070	1.039.448

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA.

Anche adoperando una scala più ampia, quella della macroarea, il confronto tra la distribuzione territoriale delle imprese artigiane aderenti al sistema della Bilateralità e quella dei rispettivi lavoratori dipendenti mette in luce alcune differenze significative. Nel caso delle imprese, prevale il Nord-Ovest con il 31,5%, seguito dal Nord-Est (29%), mentre il centro e il Sud e isole si attestano rispettivamente al 19,9% e al 19,6%. Per i lavoratori dipendenti, invece, la situazione cambia: il Nord-Est diventa l'area di maggiore concentrazione con il 32,9%, superando di poco il Nord-Ovest (31,5%). Il centro mantiene un peso pressoché stabile (20,6%), mentre il Sud e le isole decrescono sino al 15%.

Figura 12: Composizione delle imprese artigiane italiane inserite nel sistema della Bilateralità, per ripartizione territoriale (in % del totale).
Aggiornamento al 06/2025.

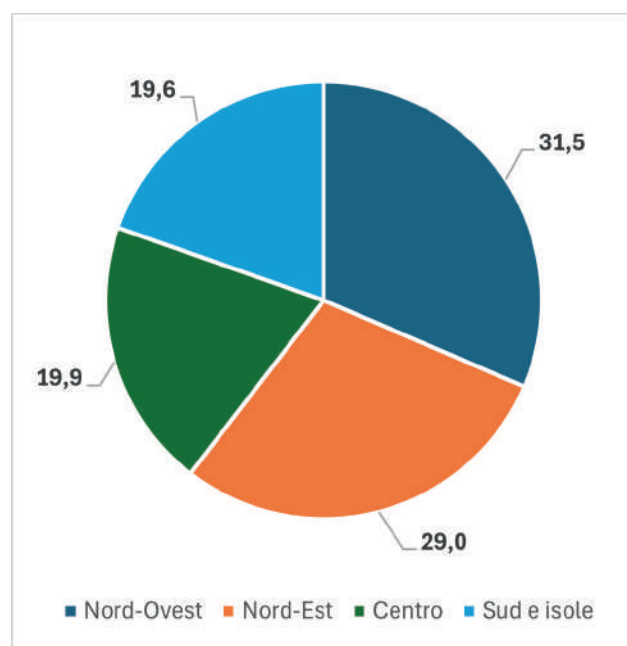
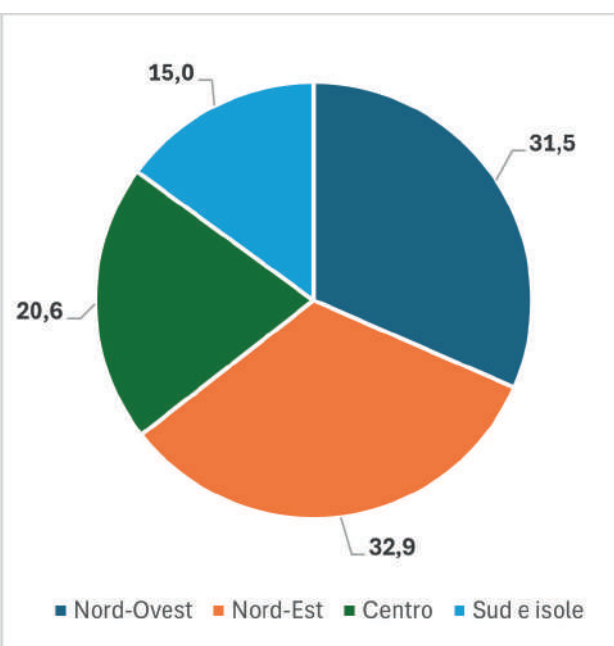


Figura 13: Composizione degli addetti delle imprese artigiane italiane inserite nel sistema della Bilateralità, per ripartizione territoriale (in % del totale).
Aggiornamento al 06/2025.



Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA.

2. LE PRESTAZIONI DELLA BILATERALITÀ

2.1. L'articolazione dell'offerta di prestazioni

Nel 2024, gli Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano hanno messo a disposizione un insieme ampio e differenziato di prestazioni, in grado di rispondere a una pluralità di bisogni che caratterizzano il settore artigiano. Le misure hanno riguardato tanto le imprese quanto i loro titolari e, in misura significativa, i lavoratori dipendenti. Alcuni interventi si sono confermati stabili e ricorrenti in più contesti territoriali, mentre altri si sono contraddistinti per un'impronta peculiare, riflettendo la capacità dei singoli enti di adattare l'offerta alle specifiche esigenze locali: è possibile notare incrementi significativi (come, ad esempio, nel caso del benessere fisico e mentale) e altrettante contrazioni, dovute anche al superamento delle condizioni di contingenza che li avevano inizialmente resi necessari.

Questa eterogeneità si traduce in una base informativa estremamente dettagliata, che arricchisce il presente report e richiede un impegno analitico approfondito per garantire un inquadramento coerente nei principali canali attraverso cui la bilateralità contribuisce al benessere economico e sociale.

Per rendere leggibile e sistematica tale complessità, le prestazioni sono state ricondotte a un insieme di macrocategorie concettuali, definite attraverso un processo di analisi dei dati ispirato alla *grounded theory*. Questa classificazione consente di evidenziare in modo sintetico il ruolo svolto dal sistema della Bilateralità, preservando al contempo la ricchezza informativa del materiale raccolto. Alle ventisei categorie individuate si aggiunge una classe specifica relativa agli interventi di sostegno al reddito erogati da FSBA e un gruppo residuale di prestazioni non riconducibili agli altri insiemi. Inoltre, rispetto alla classificazione realizzata per la prima edizione del Bilancio, pubblicata nel 2023, si è ritenuto necessario aggiungere una nuova categoria: "Integrazione al reddito". Il quadro complessivo comprende pertanto ventotto macrocategorie, presentate e descritte qui di seguito:

- **FSBA:** prestazioni di sostegno al reddito erogate da FSBA in caso di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa.
- **Acquisto/ristrutturazione casa:** prestazioni riconducibili a incentivi per l'acquisto di un immobile da parte di lavoratori e titolari e/o la ristrutturazione di un immobile di proprietà del beneficiario.
- **Anzianità professionale:** prestazioni indirizzate a premiare la continuativa e ininterrotta presenza in azienda del lavoratore.
- **Asilo nido/centri estivi (conciliazione):** prestazioni volte all'erogazione di un contributo per l'iscrizione dei figli dei lavoratori e dei titolari ad asili nido e/o centri estivi, che contribuiscono a una migliore conciliazione tra lavoro e vita personale.
- **Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale:** prestazioni che accompagnano promozioni e/o modifiche contrattuali in senso migliorativo rispetto alla condizione precedente.

- **Benessere fisico e mentale proprio/familiare:** prestazioni che permettono ai lavoratori, ai titolari e ai loro familiari la fruizione di attività extra-lavorative che contribuiscono ad aumentare lo stato di salute e il benessere fisico e mentale.
- **Bonus formazione formale (conseguimento diploma, laurea, master ecc.):** prestazioni previste a seguito della conclusione di un percorso di formazione formale da parte dei lavoratori e dei titolari e/o dei loro figli.
- **Caro vita:** prestazioni volte a contrastare l'innalzamento dei prezzi dei beni e/o servizi di prima necessità/utenze.
- **Certificazioni:** prestazioni volte all'acquisizione di certificazioni di qualità, di prodotto e di processo da parte delle imprese.
- **Disabilità/non autosufficienza:** prestazioni che agevolano economicamente i lavoratori e titolari con un familiare disabile, non autosufficiente o con gravi patologie, nonché le imprese che assumono persone disabili.
- **Formazione continua:** prestazioni per il finanziamento di attività formative indirizzate all'acquisizione di nuove competenze o all'aggiornamento professionale in ambito lavorativo.
- **Calamità naturali e/o imprevisti:** prestazioni che ammortizzano le conseguenze di episodi imprevisti, anche per cause naturali.
- **Innovazione e aggiornamento:** prestazioni che finanziano investimenti volti a favorire processi di innovazione delle pratiche e tecniche aziendali o il loro aggiornamento.
- **Promozione aziendale:** prestazioni indirizzate alla promozione delle imprese al pubblico, partecipazione a fiere e operazioni di internazionalizzazione.
- **Integrazione ammortizzatori sociali FSBA:** prestazioni che accompagnano i già presenti ammortizzatori sociali per innalzare il livello salariale.
- **Malattia:** prestazioni che coprono l'assenza per malattia dei lavoratori e/o che contribuiscono al salario laddove sia necessario per condizioni contrattuali specifiche.
- **Misure a favore dell'occupazione:** prestazioni volte a favorire l'occupazione, premiando imprese che assumono lavoratori in stage, in tirocinio o in alternanza scuola/lavoro (o, in alcuni casi, il lavoratore stesso).
- **Natalità e congedo parentale:** prestazioni erogate ai lavoratori e ai titolari per la nascita/adozione di un figlio o alle imprese nel periodo di congedo di maternità e di paternità delle lavoratrici/lavoratori.
- **Istruzione figli:** prestazioni erogate a lavoratori e titolari per garantire ai figli la frequenza di una scuola di qualsiasi livello a partire dalla primaria di primo grado.
- **Prestazioni extrascolastiche figli:** prestazioni erogate a lavoratori e titolari per adempiere alle necessità della prole in ambito extrascolastico.
- **Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro:** prestazioni destinate a salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

- **Spese funerarie:** prestazioni volte a coprire le spese funerarie dopo il decesso dei lavoratori, dei titolari o dei familiari.
- **Spese legali/amministrative:** prestazioni indirizzate alla copertura di spese legali e amministrative delle imprese e dei loro lavoratori.
- **Transizione digitale:** prestazioni per favorire la transizione digitale delle imprese attraverso l'ammodernamento e/o l'acquisto di strumenti di lavoro.
- **Transizione ecologica:** prestazioni per favorire la transizione ecologica delle imprese, dei titolari e dei lavoratori.
- **Trasporto e mobilità:** prestazioni volte all'acquisto di abbonamenti a mezzi di trasporto pubblici per il compimento del tragitto casa-lavoro da parte dei lavoratori.
- **Integrazione al reddito:** prestazioni indirizzate al sostegno al reddito dei lavoratori in circostanze straordinarie (ad es. improvvisa disoccupazione).
- **Altro:** prestazioni non categorizzabili tra le principali individuate.

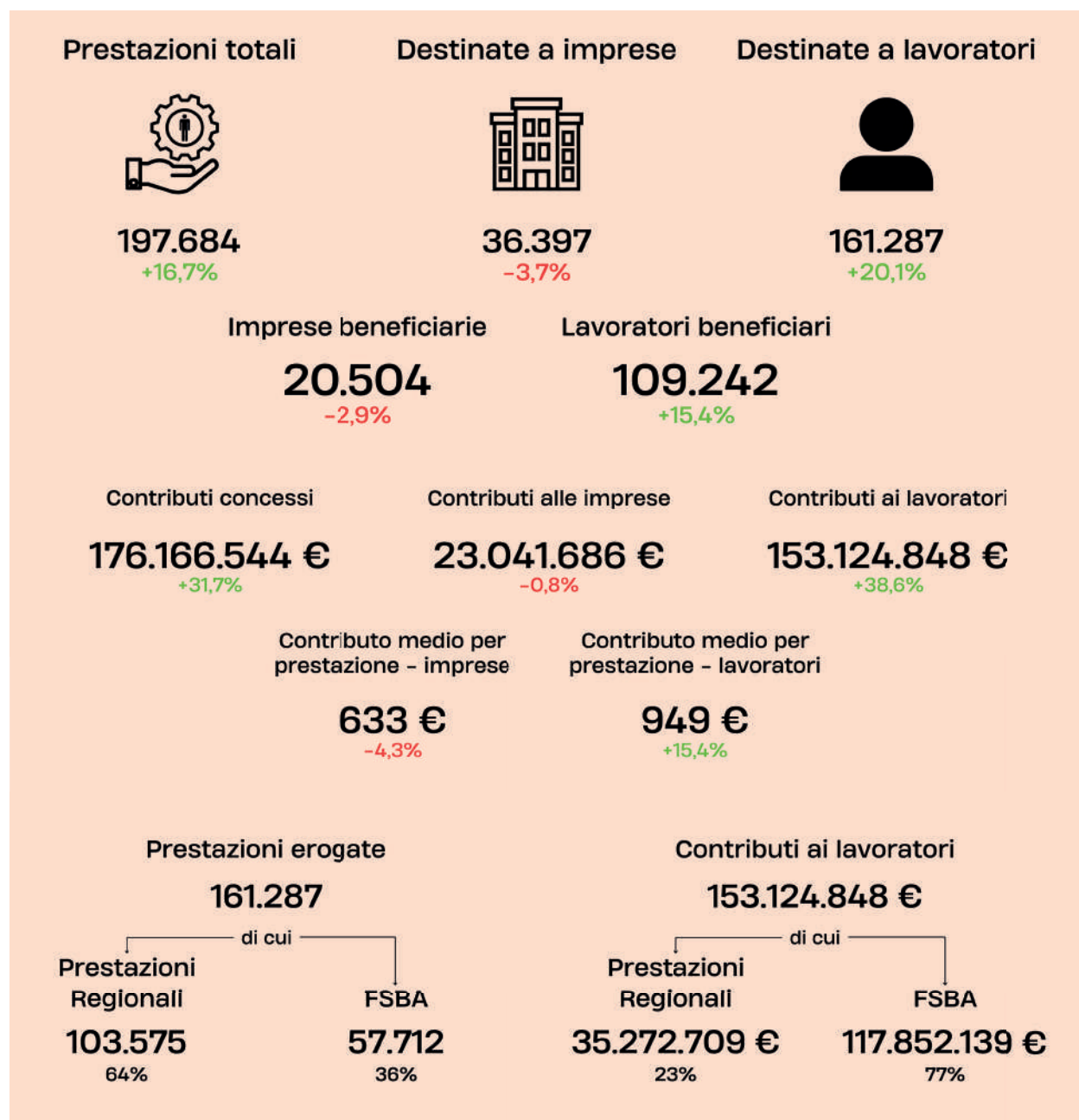
2.2. Le prestazioni erogate

In questa sezione ci soffermeremo sulle prestazioni (e le relative risorse) erogate nel corso del 2024 e sulla descrizione analitica dei beneficiari raggiunti, a livello nazionale. I dati riportati, così come le variazioni percentuali rispetto al 2023, sono aggiornati a giugno 2025 e tengono conto dei più recenti consolidamenti effettuati dagli Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato. Eventuali scostamenti rispetto a versioni precedenti sono da ricondurre all'allineamento dei dati resi disponibili in questa fase di aggiornamento.

Da un punto di vista generale (Figura 14), il totale delle prestazioni ammonta a 197.684 unità, di cui 36.397 destinate alle imprese e le restanti 161.287 ai dipendenti (a cui di seguito ci si riferirà anche con il termine "lavoratori"), di cui 103.575 regionali e provinciali e 57.712 FSBA. Le imprese che hanno usufruito di almeno una prestazione sono 20.504, mentre i lavoratori 109.242, notando che sono state attribuite – in media – circa 1,8 prestazioni per ciascuna impresa e circa 1,5 prestazioni per lavoratore beneficiario.

In termini economici, i contributi erogati risultano essere in totale 176.166.544 euro, distribuiti come segue: 23.041.686 euro alle imprese e 153.124.848 ai lavoratori (di cui 35.272.709 euro provenienti dalle prestazioni regionali e provinciali e 117.852.139 euro riconducibili a FSBA). Questo significa che, mediamente, sono stati concessi, nel caso delle imprese, circa 633 euro per prestazione e 1.124 euro per impresa beneficiaria e, nel caso dei lavoratori, 949 euro per prestazione e 1.402 per lavoratore beneficiario.

Figura 14: Rappresentazione dei dati principali relativi alle attività della Bilateralità (in v.a., in euro e var. % 2023-2024). Anno 2024.



Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA.

2.2.1. Le prestazioni erogate alle imprese

Dopo aver presentato una overview generale, si pone ora l'attenzione sulle sole prestazioni erogate alle imprese, entrando nel dettaglio delle diverse macrocategorie precedentemente individuate². Su un totale di 36.397 prestazioni ricevute dalle imprese, quelle per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro ammontano a 12.701, rappresentando quindi più di un terzo del totale e registrando inoltre un decisivo incremento rispetto al 2023 (Tabella 2). Seguono le prestazioni a sostegno della formazione continua (13% circa) e quelle per malattia (12% circa). Le spese volte a promuovere l'innovazione e l'aggiornamento pesano sul totale delle prestazioni erogate alle imprese per l'11,4%, mentre quelle destinate alle misure a favore dell'occupazione raggiungono il 7,6% del totale. Le restanti categorie di prestazioni sono state assegnate in proporzione significativamente ridotta, contando, ciascuna, per meno del 3,5% del totale.

Tabella 2: Prestazioni erogate alle imprese a seconda della categoria di prestazione (in v.a., % del totale e var. % 2023-2024). Anno 2024.

Categoria di prestazione	Prestazioni erogate		
	v.a.	%	Var. % 2023-2024 (su v.a.)
Acquisto/ristrutturazione casa	13	0,0	333,3
Anzianità professionale*	3	0,0	-50,0
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	232	0,6	35,7
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	1.205	3,3	117,9
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	539	1,5	324,4
Bonus formazione formale	74	0,2	3.600,0
Calamità naturali e/o imprevisti	116	0,3	-32,6
Caro vita	4	0,0	-99,9
Certificazioni	1.179	3,2	48,7
Disabilità/non autosufficienza	34	0,1	-8,1
Formazione continua	4.924	13,5	-48,4
Innovazione e aggiornamento	4.143	11,4	21,2
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA*	0	0,0	-100,0
Istruzione figli	775	2,1	44,1
Malattia	4.315	11,9	45,3
Misure a favore dell'occupazione	2.768	7,6	-22,8
Natalità e congedo parentale	696	1,9	9,6
Prestazioni extrascolastiche figli	125	0,3	792,9
Promozione aziendale	257	0,7	-12,9
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	12.701	34,9	1.691,4
Spese funerarie	23	0,1	27,8
Spese legali/amministrative	353	1,0	-94,1
Transizione digitale	1.016	2,8	-17,6
Transizione ecologica	187	0,5	-68,6
Trasporto e mobilità	16	0,0	-
Integrazione al reddito*	404	1,1	-
Altro	295	0,8	79,9

* prestazioni di cui beneficiano i lavoratori all'interno dell'impresa

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato.

² Delle 28 macrocategorie di prestazioni individuate, quelle che hanno riguardato le imprese nel corso del 2024 sono state 27, di cui 5 (Certificazioni, Innovazione e aggiornamento, Promozione Aziendale, Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, Transizione digitale) in maniera esclusiva.

La Tabella 3 mette in evidenza, per ogni categoria, il numero di imprese (contate singolarmente) che hanno ricevuto almeno una prestazione e la loro proporzione sul totale delle imprese beneficiarie che – si ricorda – ammontano a 20.504 unità. Va precisato come le imprese che hanno ricevuto prestazioni appartenenti a più categorie siano conteggiate in ciascuna di esse, con la conseguenza che la somma delle quote ottenute risulta superiore al 100%. Fatta questa premessa di ordine metodologico, si osserva che quasi 9.446 imprese, poco più di un terzo del totale, ha ottenuto fondi per sostenere i costi di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, 3.901 (pari al 13,8%) hanno richiesto prestazioni per finanziare la formazione continua e 3.420 (circa il 12%) hanno ricevuto sostegno per innovazione e aggiornamento. Quote attorno al 10% e al 7%, rispettivamente, si raggiungono per coprire i costi relativi all'assenza dei dipendenti per malattia e per misure a favore dell'occupazione. L'ultima categoria che conta più di 1000 imprese beneficiarie (4,2% del totale) è quella relativa al finanziamento di interventi volti a produrre un avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale dei dipendenti.

Tabella 3: Imprese beneficiarie a seconda della categoria di prestazione (in v.a., % del totale delle imprese beneficiarie e var. % 2023-2024). Anno 2024.

Categoria di prestazione	Imprese beneficiarie		
	v.a.	%	Var. % 2023-2024 (su v.a.)
Acquisto/ristrutturazione casa	13	0,0	333,3
Anzianità professionale*	3	0,0	-50,0
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	161	0,6	30,9
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	1.196	4,2	116,3
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	241	0,9	180,2
Bonus formazione formale	65	0,2	3.150,0
Calamità naturali e/o imprevisti	112	0,4	-34,1
Caro vita	4	0,0	-99,9
Certificazioni	1.000	3,6	42,7
Disabilità/non autosufficienza	30	0,1	-11,8
Formazione continua	3.901	13,8	-46,6
Innovazione e aggiornamento	3.420	12,1	17,2
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA*	0	0,0	-100,0
Istruzione figli	592	2,1	33,0
Malattia	2.953	10,5	-0,3
Misure a favore dell'occupazione	2.097	7,4	-27,1
Natalità e congedo parentale	664	2,4	9,8
Prestazioni extrascolastiche figli	98	0,3	716,7
Promozione aziendale	253	0,9	-13,1
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	9.446	33,5	1.371,3
Spese funerarie	23	0,1	27,8
Spese legali/amministrative	316	1,1	-94,7
Transizione digitale	987	3,5	-15,1
Transizione ecologica	187	0,7	-67,9
Trasporto e mobilità	13	0,0	-
Integrazione al reddito*	99	0,4	-
Altro	295	1,0	81,0

* prestazioni di cui beneficiano i lavoratori all'interno dell'impresa

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato.

La distribuzione delle risorse (Tabella 4) mostra che, dei 23.041.686 euro erogati alle imprese, la frazione più consistente, pari al 32,3%, è stata destinata ai contributi per l'innovazione e l'aggiornamento. Salute e sicurezza sul lavoro sono al secondo posto, con un 11,2%, e una quota abbastanza prossima, pari a un 9,4%, occupano i contributi per misure a favore dell'occupazione. Circa allo stesso livello si presentano i contributi versati per la formazione continua che rappresentano il 9,2% del totale delle risorse erogate alle imprese in valore assoluto. Risulta ancora notevole il valore raggiunto dalla categoria "Transizione digitale", pari a 1.845.506 euro (8%), sebbene in calo rispetto al 2023. Un peso importante è rappresentato dalla "Promozione aziendale" che conta per il 5,6% dell'importo totale versato alle imprese. Il contributo ricevuto per ciascuna prestazione risulta molto eterogeneo a seconda della misura presa in considerazione. Il valore più elevato si rileva nella categoria "Promozione aziendale", e ammonta in media a 5.045 euro; seguono le "Calamità naturali e/o imprevisti" che invece si attestano a 3.846 euro. Risultano consistenti i valori medi legati alla transizione ecologica e alla integrazione al reddito, che si presentano rispettivamente pari a 3.806 euro e 2.207 euro. Più che apprezzabili il contributo medio a sostegno della transizione digitale, pari a 1.816 euro, così come la spesa media per ogni prestazione dedicata all'innovazione e all'aggiornamento, pari a 1.797 euro. Quote rilevanti si evidenziano, infine, per finanziare le spese funerarie (1.226 euro) e per il supporto alla natalità (1.102 euro). Le restanti categorie intersecano valori medi al di sotto dei 1.000 euro, con un minimo per le prestazioni relative alla malattia, pari a 107 euro.

Tabella 4: Contributi totali concessi alle imprese (in euro, % del totale e var. % 2023-2024) e valore medio del contributo per prestazione (in euro e var. % 2023-2024) a seconda della categoria di prestazione. Anno 2024.

Categoria di prestazione	Contributi concessi				
	v.a.	%	Valore medio per prestazione	Var. % 2023-2024 (su v.a.)	Var. % 2023-2024 (valore medio)
Acquisto/ristrutturazione casa	3.900	0,0	300	333,3	0,0
Anzianità professionale*	1.500	0,0	500	-78,6	-57,1
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	101.036	0,4	435	82,6	34,6
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	551.934	2,4	458	277,3	73,1
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	88.439	0,4	164	557,1	54,8
Bonus formazione formale	37.595	0,2	508	2.178,5	-38,4
Calamità naturali e/o imprevisti	446.156	1,9	3.846	-47,1	-21,6
Caro vita	1.202	0,0	300	-99,9	-30,8
Certificazioni	726.100	3,2	616	46,0	-1,8
Disabilità/non autosufficienza	26.400	0,1	776	-47,6	-43,0
Formazione continua	2.118.779	9,2	430	-28,9	37,8
Innovazione e aggiornamento	7.445.031	32,3	1.797	14,8	-5,3
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA*	0	0,0		-100,0	
Istruzione figli	310.988	1,3	401	38,9	-3,6
Malattia	461.065	2,0	107	56,3	7,6
Misure a favore dell'occupazione	2.169.890	9,4	784	-5,4	22,6
Natalità e congedo parentale	766.900	3,3	1.102	33,8	22,1
Prestazioni extrascolastiche figli	27.929	0,1	223	984,2	21,4
Promozione aziendale	1.296.672	5,6	5.045	6,9	22,7
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	2.582.091	11,2	203	400,4	-72,1
Spese funerarie	28.200	0,1	1.226	8,5	-15,1
Spese legali/amministrative	218.562	0,9	619	-75,7	310,7
Transizione digitale	1.845.506	8,0	1.816	-38,4	-25,2
Transizione ecologica	711.643	3,1	3.806	-43,5	79,7
Trasporto e mobilità	2.079	0,0	130	-	-
Integrazione al reddito*	891.447	3,9	2.207	-	-
Altro	180.643	0,8	612	-42,4	-68,0

* prestazioni di cui beneficiano i lavoratori all'interno dell'impresa

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato.

Scendendo ora nel dettaglio di come le prestazioni siano distribuite tra i vari settori in cui le imprese operano, emerge immediatamente che il settore “Produzione e lavorazione metalli/Meccanica di precisione” è quello che maggiormente ne ha usufruito, ottenendo ben il 37,4% del totale delle prestazioni erogate (Figura 15). A notevole distanza seguono i settori “Edilizia/Installazione impianti per l’edilizia” e “Attività varie”, con un 16,2 % e un 14,2%, rispettivamente. Il restante 32% circa delle prestazioni si distribuisce tra i settori rimanenti, ognuno con quote inferiori al 10%: si parte dal “Legno/Carpenteria navale/Arredamenti in legno” con il 7,2%, per poi decrescere progressivamente fino al valore minimo dell’1,4% delle prestazioni totali, rappresentato dal comparto “Pelli/Cuoio/Calzature”.

Molto simile risulta l’analisi in termini di imprese beneficiarie, il 35,6% delle quali si trova infatti nell’ambito della “Produzione e lavorazione metalli/Meccanica di precisione”; “Edilizia/Installazione impianti per l’edilizia” e “Attività varie” mostrano ciascuna una quota di imprese attorno al 16% e tutti gli altri settori registrano valori compresi tra il 7,2% (“Legno/Carpenteria navale/Arredamenti in legno”) e l’1,6% (“Pelli/Cuoio/Calzature”). Il medesimo quadro è osservabile se si pone l’attenzione sulle risorse ottenute: il 38,7% di esse sono state assegnate a “Produzione e lavorazione metalli/Meccanica di precisione”, che dunque si conferma essere il comparto che maggiormente beneficia della Bilateralità artigiana. Le imprese operanti in “Attività varie” ricevono il 15,8% delle risorse allocate in totale e “Edilizia/Installazione impianti per l’edilizia” il 9,8%. “Alimentari ed affini” e “Legno/Carpenteria navale/Arredamenti in legno” godono, rispettivamente, del 7,5% e del 7% dell’ammontare complessivamente erogato. Tutti gli altri comparti evidenziano incidenze inferiori al 5%.

Ciò che risulta ora spontaneo domandarsi è quali tipologie di prestazioni siano state richieste da ciascun settore, per verificare se in qualche modo esse dipendano dalle proprie specificità e/o dalle proprie esigenze. Segue dunque una breve analisi in cui si osserverà, per ognuno di essi, la rilevanza relativa di ogni categoria di prestazioni individuata (in termini di prestazioni ottenute, imprese beneficiarie raggiunte, contributi erogati complessivamente e valore medio per prestazione).

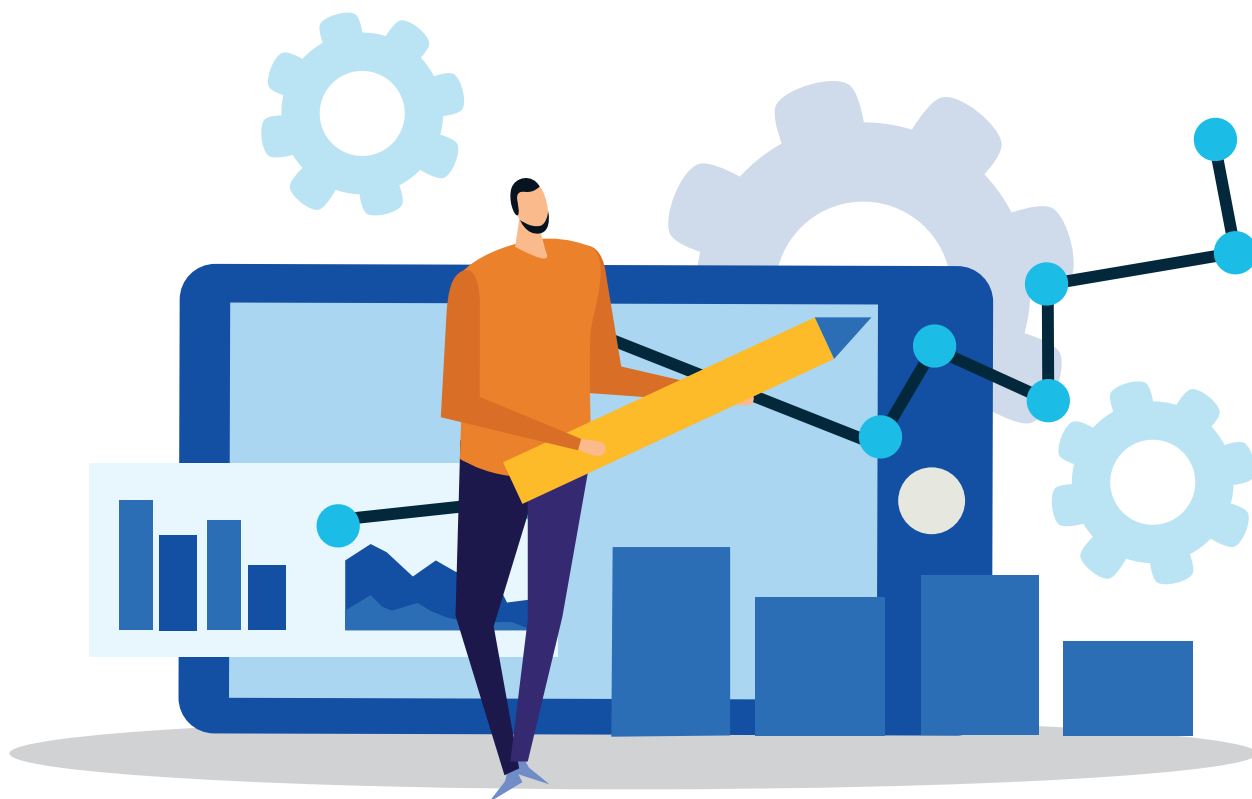
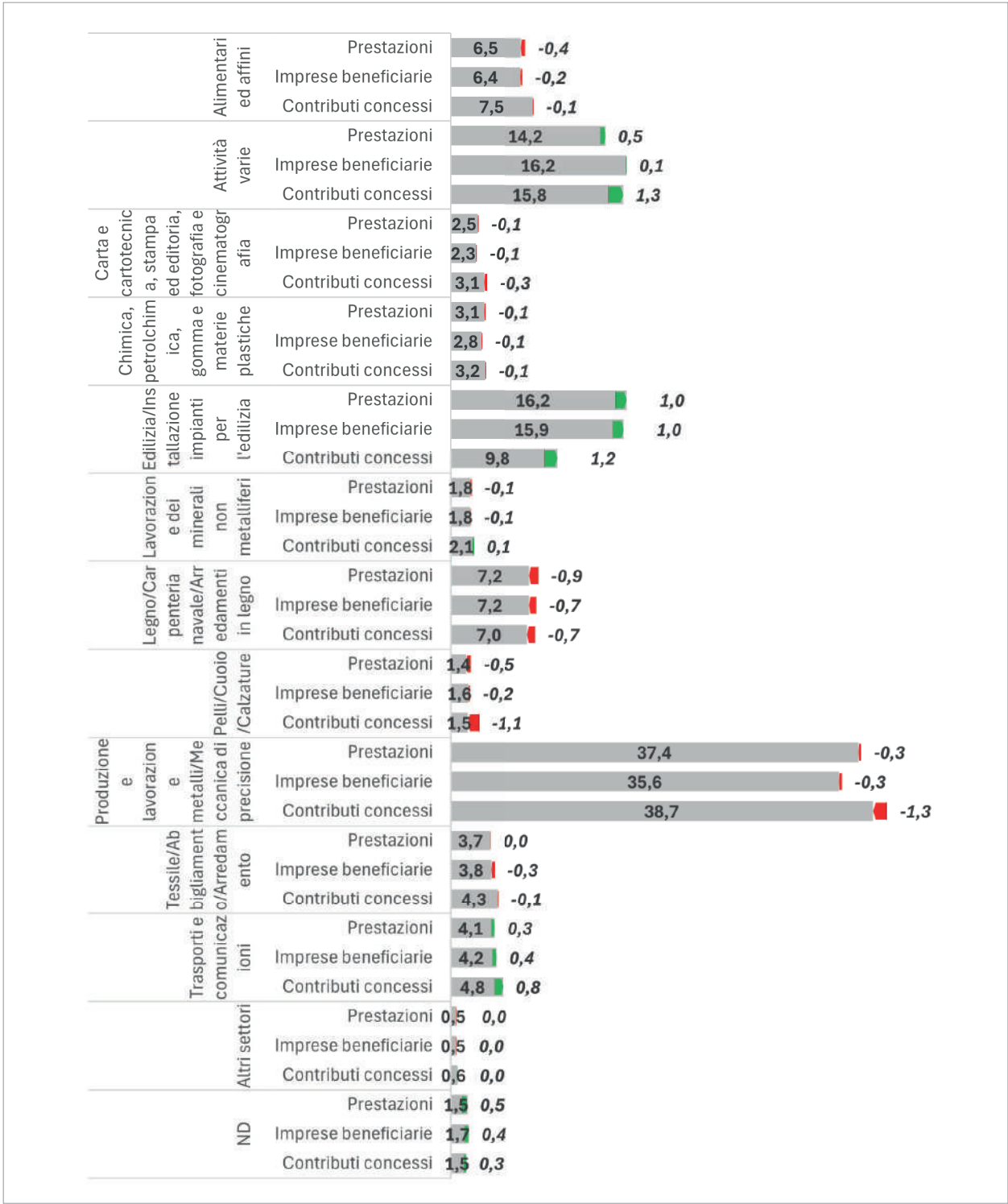


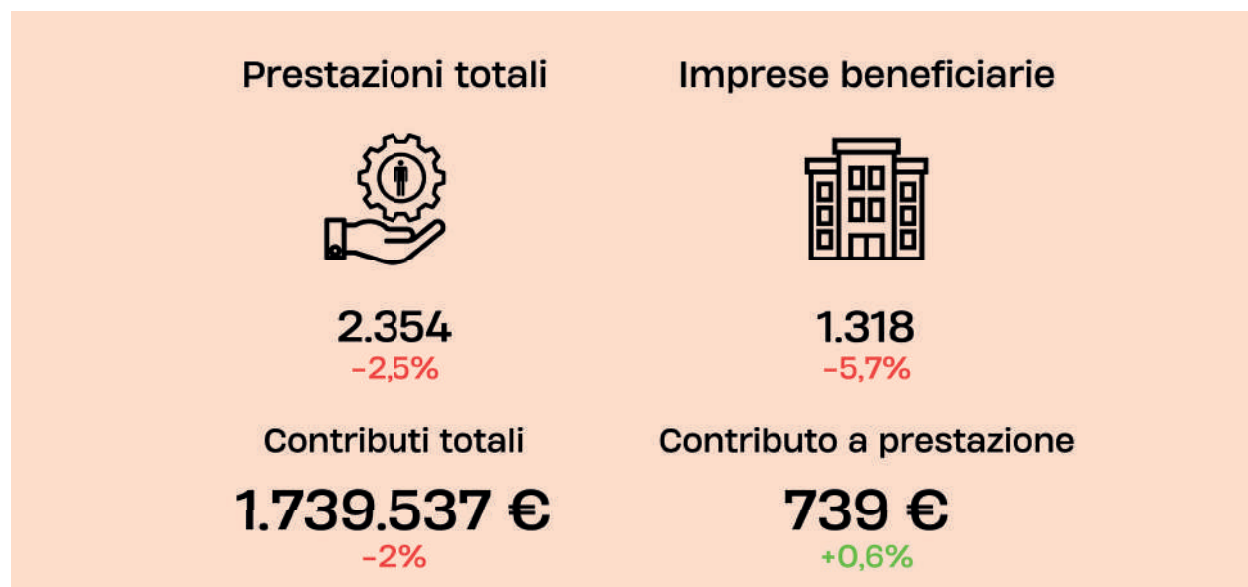
Figura 15: Distribuzione delle quote di prestazioni, imprese beneficiarie e contributi concessi, a seconda dei settori di attività economica delle imprese (in % del totale e variazione in p.p. 2023-2024). Anno 2024.



Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato.

Il primo settore in esame è “Alimentari ed affini”, a cui sono state erogate, in totale, 2.354 prestazioni, distribuite tra 1.318 imprese. In termini economici, si tratta di 1.739.537 euro, circa 739 euro a presta-zione. Osservando i contributi totali è evidente una leggera contrazione rispetto all'anno precedente, in linea con la variazione negativa che ha caratterizzato tanto le prestazioni nel loro complesso quan-to le imprese beneficiarie.

Figura 16: Rappresentazione dei dati principali relativi alle attività della Bilateralità con riferimento alle imprese operanti nel settore "Alimentari e affini" (in v.a., in euro e var. % 2023-2024). Anno 2024.



Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato.

Entrando nel dettaglio delle categorie di prestazioni, nel settore "Alimentari ed affini", le prestazioni a garanzia della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro sono le più numerose (569 unità, pari a un 24,2% del totale), registrando un importante aumento rispetto al 2023. Seguono quelle per misure a favore dell'occupazione (15,4%), per innovazione e aggiornamento (13,3%), per formazione continua (10,5%) e certificazioni (8,8%). Insieme, dunque, queste cinque categorie rappresentano circa il 72% del totale, mentre il restante 38% è frammentato tra tutte le restanti. I dati sulle imprese beneficiarie confermano la prevalenza delle suddette categorie: il 24,1% delle imprese raccoglie prestazioni per la salute e sicurezza sul lavoro, il 14,8% per innovazione e aggiornamento e l'11,7% per misure a favore dell'occupazione. Il finanziamento delle certificazioni è richiesto dal 10,4% delle imprese e quello per la formazione continua dall'8,9%. In termini di contributi erogati, tuttavia, la quota maggiore riguarda le azioni per l'innovazione e l'aggiornamento, trattandosi di 611.331 euro (poco più di un terzo delle risorse totali per questo settore), con un valore medio per prestazione, peraltro, tra i più elevati, ossia 1.959 euro. A seguire, le misure a favore dell'occupazione, con il 17,6% (pari a 306.318 euro), le certificazioni (7,9%, vale a dire 137.833 euro) e la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (135.224 euro, corrispondenti al 7,8% delle risorse totali). Sebbene raccolga il 2% delle risorse economiche allocate, la voce relativa all'avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale presenta una variazione annua percentuale significativa (+460%), seconda solo a quella delle prestazioni extrascolastiche per figli. Invece, ponendo l'attenzione sui valori medi per prestazione, il più consistente, pur costituendo il 2,1 % del totale dei contributi concessi, è raggiunto dalla categoria transizione ecologica, pari a 3.596 euro. Infine, il caro vita, che nell'anno precedente occupava il primo posto, si presenta azzerato.

Tabella 5: Prestazioni erogate (in v.a., in % del totale e var. % 2023-2024), imprese beneficiarie (in v.a., in % del totale delle imprese beneficiarie e var. % 2023-2024), contributi totali concessi (in euro, in % del totale e var. % 2023-2024) e valore medio del contributo per prestazione (in euro) per le imprese operanti nel settore "Alimentari e affini", a seconda della categoria di prestazione. Anno 2024.

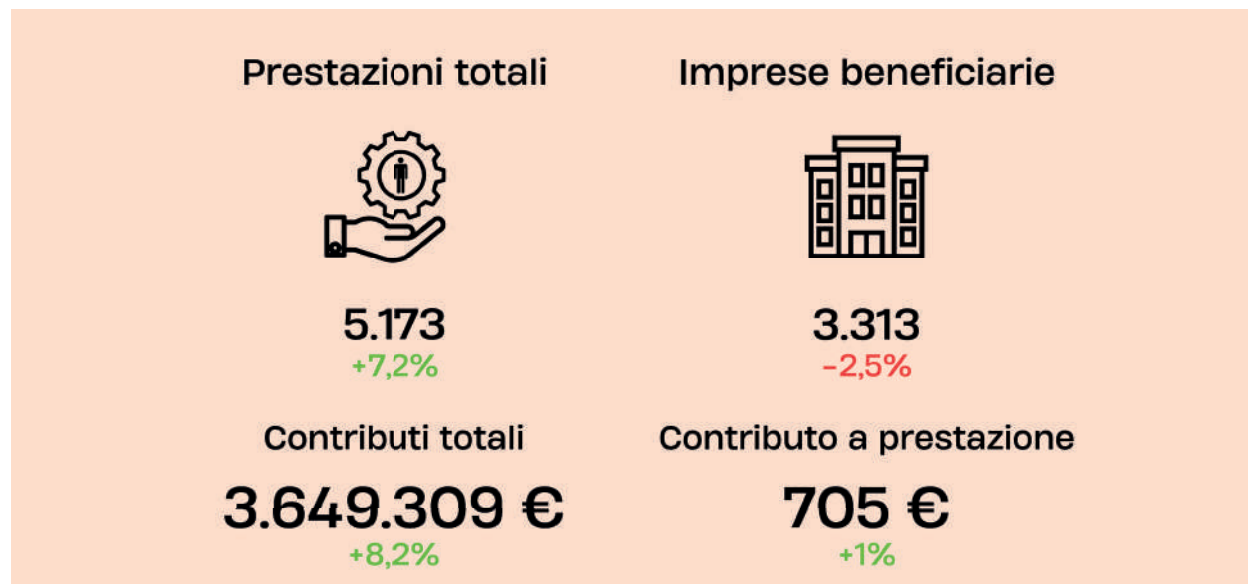
Categoria di prestazioni	Alimentari e affini									
	Prestazioni			Imprese beneficiarie			Contributi concessi			
	v.a.	%	Var.%	v.a.	%	Var.%	v.a.	%	Var.%	Valore medio per prestazione
Acquisto/ristrutturazione casa	2	0,1	-	2	0,1	-	600	0,0	-	300
Anzianità professionale*	1	0,0	-91,7	1	0,1	-90,9	500	0,0	-89,6	500
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	22	0,9	120,0	14	0,8	55,6	10.533	0,6	225,7	479
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	86	3,7	207,1	85	4,7	203,6	40.650	2,3	460,7	473
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	32	1,4	166,7	15	0,8	66,7	2.923	0,2	122,0	91
Bonus formazione formale	4	0,2	-	4	0,2	-	2.760	0,2	-	690
Calamità naturali e/o imprevisti	5	0,2	-44,4	5	0,3	-44,4	13.952	0,8	-68,8	2.790
Caro vita	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	-
Certificazioni	208	8,8	25,3	190	10,4	26,7	137.833	7,9	7,3	663
Disabilità/non autosufficienza	4	0,2	-	3	0,2	-	2.200	0,1	-	550
Formazione continua	247	10,5	-42,3	162	8,9	-50,3	107.967	6,2	-34,9	437
Innovazione e aggiornamento	312	13,3	25,8	270	14,8	21,6	611.331	35,1	33,1	1.959
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA*	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	-
Istruzione figli	84	3,6	-30,0	73	4,0	-18,9	39.157	2,3	-7,4	466
Malattia	198	8,4	62,3	149	8,2	26,3	23.398	1,3	103,4	118
Misure a favore dell'occupazione	362	15,4	-3,2	213	11,7	-21,1	306.318	17,6	25,9	846
Natalità e congedo parentale	55	2,3	12,2	53	2,9	15,2	63.000	3,6	50,7	1.145
Prestazioni extrascolastiche figli	7	0,3	600,0	5	0,3	400,0	1.231	0,1	1.130,8	176
Promozione aziendale	14	0,6	0,0	14	0,8	0,0	30.198	1,7	18,7	2.157
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	569	24,2	452,4	440	24,1	430,1	135.224	7,8	88,3	238
Spese funerarie	1	0,0	0,0	1	0,1	0,0	500	0,0	-50,0	500
Spese legali/amministrative	19	0,8	-91,8	17	0,9	-92,6	26.605	1,5	-46,7	1.400
Transizione digitale	65	2,8	-19,8	63	3,5	-17,1	109.203	6,3	-44,0	1.680
Transizione ecologica	10	0,4	-73,0	10	0,5	-72,2	35.955	2,1	-39,1	3.596
Trasporto e mobilità	3	0,1	-	3	0,2	-	500	0,0	-	167
Integrazione al reddito*	18	0,8	-	5	0,3	-	13.499	0,8	-	750
Altro	26	1,1	44,4	26	1,4	44,4	23.500	1,4	-30,7	904

* prestazioni di cui beneficiano i lavoratori all'interno dell'impresa

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato.

Al settore “Attività varie” sono state erogate 5.173 prestazioni, per un totale di 3.649.309 euro (vale a dire, mediamente, 705 euro a prestazione), e le imprese beneficiarie assommano a 3.313. Rispetto all'anno precedente, è osservabile un'espansione dei contributi totali, circa dell'8%, così come delle prestazioni totali, che fanno evidenziare una crescita del 7,2%.

Figura 17: Rappresentazione dei dati principali relativi alle attività della Bilateralità con riferimento alle imprese operanti nel settore “Attività varie” (in v.a., in euro e var. % 2023-2024). Anno 2024.



Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato.

Le prestazioni volte a finanziare la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro ottengono la quota più ampia tra tutte (27,7%) con un valore assoluto di 1.435 unità, circa dieci volte quello relativo all'anno precedente. In ordine, segue la formazione continua (1.234 prestazioni, pari al 23,9% del totale), e poi, a netta distanza, le misure a favore dell'occupazione con 498 prestazioni, corrispondenti al 9,6% del totale. Su quest'ultimo medesimo livello figurano le spese per sostenere l'assenza in caso di malattia (490 unità, pari a un 9,5%). Anche in termini di imprese beneficiarie le categorie che emergono risultano più o meno le stesse: salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è al primo posto, e infatti le prestazioni inerenti sono state erogate al 28,4% del totale delle imprese beneficiarie. La formazione continua figura come seconda, con il 22,2% delle imprese che hanno ricevuto finanziamenti per sostenerla. Al terzo posto, vi sono le misure a favore dell'occupazione (9,3% delle imprese beneficiarie complessivamente raggiunte) e molto prossima innovazione e aggiornamento (8,8%). Pure per questo settore il quadro muta laddove ci si concentri sull'ammontare dei contributi. Infatti, la quota maggiore di risorse erogate fa riferimento alla promozione aziendale, con 741.813 euro (corrispondenti a un quinto del totale). Poco al di sotto si trovano formazione continua e innovazione e aggiornamento, le quali ottengono, rispettivamente, 679.527 euro e 677.315 euro (in entrambi i casi circa il 18,6% del totale). A seguire, molto prossime, si presentano le spese per le misure a favore dell'occupazione e quelle per il congedo parentale: nel primo caso sono stati erogati 393.568 euro sul totale (pari al 10,8%) e nel secondo caso 349.500 euro (pari al 9,6% di tutte le risorse). Ancor meno risorse sono state erogate relativamente agli interventi per la salute e la sicurezza, con 227.496 euro, pari a un 6,2%, mentre ciascuna delle restanti categorie riceve meno del 5%. Come nel settore precedentemente analizzato, i contributi dedicati alle spese extrascolastiche per i figli risultano fortemente cresciuti rispetto al 2023, sebbene rappresentino una quota irrisoria del totale delle risorse concesse. Con riferimento alla singola prestazione, la spesa maggiore, in media, rimane quella per la promozione aziendale, trattandosi di circa 26.493 euro. Seguono, a notevole distanza, le voci: transizione ecologica (3.913 euro), calamità naturali e/o imprevisti (2.000 euro), innovazione e aggiornamento (1.689

euro). Infine, rispetto al 2023, è opportuno evidenziare come il caro vita abbia ricevuto scarsissima attenzione, come dimostrano i valori relativi a prestazioni ottenute, beneficiari raggiunti e contributi erogati complessivamente.

Tabella 6: Prestazioni erogate (in v.a., in % del totale e var. % 2023-2024), imprese beneficiarie (in v.a., in % del totale delle imprese beneficiarie e var. % 2023-2024), contributi totali concessi (in euro, in % del totale e var. % 2023-2024) e valore medio del contributo per prestazione (in euro) per le imprese operanti nel settore “Attività varie”, a seconda della categoria di prestazione. Anno 2024.

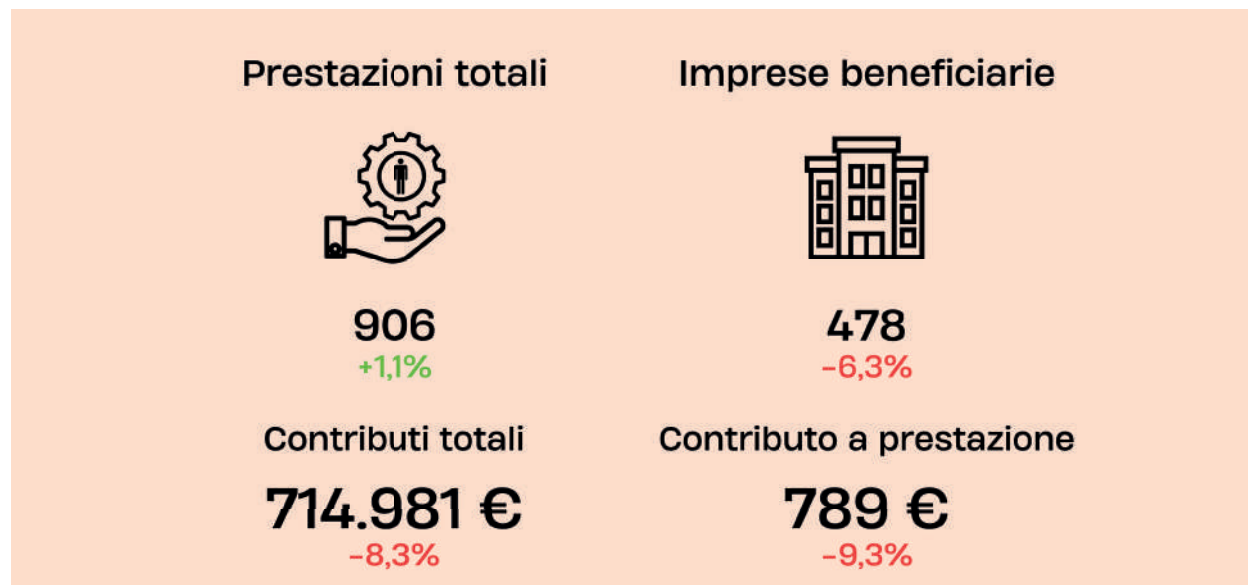
Categoria di prestazioni	Attività varie									
	Prestazioni			Imprese beneficiarie			Contributi concessi			Valore medio per prestazione
	v.a.	%	Var.%	v.a.	%	Var.%	v.a.	%	Var.%	
Acquisto/ristrutturazione casa	4	0,1	300,0	4	0,1	300,0	1.200	0,0	300,0	300
Anzianità professionale*	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	-
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	56	1,1	33,3	37	0,9	27,6	25.801	0,7	58,5	461
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	221	4,3	87,3	217	5,3	85,5	97.144	2,7	221,1	440
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	78	1,5	169,0	41	1,0	105,0	9.571	0,3	216,1	123
Bonus formazione formale	9	0,2	-	8	0,2	-	4.120	0,1	-	458
Calamità naturali e/o imprevisti	12	0,2	20,0	10	0,2	0,0	23.996	0,7	-20,8	2.000
Caro vita	1	0,0	-99,8	1	0,0	-99,8	266	0,0	-99,9	266
Certificazioni	124	2,4	85,1	95	2,3	58,3	57.500	1,6	107,2	464
Disabilità/non autosufficienza	13	0,3	116,7	12	0,3	100,0	10.900	0,3	84,7	838
Formazione continua	1.234	23,9	-24,2	907	22,2	-30,7	679.527	18,6	-3,9	551
Innovazione e aggiornamento	401	7,8	36,9	358	8,8	33,1	677.315	18,6	25,9	1.689
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA*	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	-
Istruzione figli	116	2,2	-12,8	87	2,1	-2,2	43.917	1,2	11,1	379
Malattia	490	9,5	31,7	333	8,1	-7,5	48.902	1,3	43,5	100
Misure a favore dell'occupazione	498	9,6	-31,9	378	9,3	-32,6	393.568	10,8	-20,6	790
Natalità e congedo parentale	260	5,0	12,1	245	6,0	10,9	349.500	9,6	49,0	1.344
Prestazioni extrascolastiche figli	30	0,6	900,0	21	0,5	600,0	6.979	0,2	598,0	233
Promozione aziendale	28	0,5	-20,0	28	0,7	-17,6	741.813	20,3	11,5	26.493
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	1.435	27,7	917,7	1.159	28,4	819,8	227.496	6,2	145,6	159
Spese funerarie	2	0,0	-	2	0,0	-	2.500	0,1	-	1.250
Spese legali/amministrative	49	0,9	-91,5	43	1,1	-92,5	61.642	1,7	-5,9	1.258
Transizione digitale	83	1,6	1,2	81	2,0	5,2	123.856	3,4	-15,3	1.492
Transizione ecologica	10	0,2	-88,9	10	0,2	-88,1	39.126	1,1	-59,0	3.913
Integrazione al reddito*	14	0,3	-	4	0,1	-	20.260	0,6	-	1.447
Altro	5	0,1	-50,0	5	0,1	-50,0	2.408	0,1	-81,6	482

* prestazioni di cui beneficiano i lavoratori all'interno dell'impresa

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato.

Il settore “Carta e cartotecnica, stampa ed editoria, fotografia e cinematografia” ha beneficiato di 906 prestazioni, suddivise tra 478 imprese, per un totale di 714.981 euro, vale a dire circa 789 euro per ciascuna prestazione. Quest’ultimi due dati mostrano, tuttavia, una contrazione rispetto al 2023, in particolare quello relativo ai contributi totali (-8,3%).

Figura 18: Rappresentazione dei dati principali relativi alle attività della Bilateralità con riferimento alle imprese operanti nel settore “Carta e cartotecnica, stampa ed editoria, fotografia e cinematografia” (in v.a., in euro e var. % 2023-2024). Anno 2024.



Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato.

Anche in questo caso la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro presenta un incremento eccezionale rispetto al 2023 ed occupa il primo posto, essendo stata oggetto di 297 prestazioni (il 32,8% del totale) e avendo riguardato il 32,1% delle imprese beneficiarie. Le prestazioni per finanziare l’innovazione e l’aggiornamento compongono il 14,1% del totale, seguite da quelle per la formazione continua (11%). Percentuali simili per entrambe le categorie si rintracciano anche osservando la distribuzione per imprese beneficiarie: la prima voce ha interessato il 14,6% delle imprese totali e la seconda il 10,7%. In merito ai contributi concessi, il maggiore esborso è riferibile alla categoria innovazione e aggiornamento, che vede un ammontare di risorse pari a 272.567 euro (circa il 38% del totale) e una spesa media per prestazione piuttosto elevata, pari a 2.129 euro, inferiore solo a quella per la transizione ecologica (4.111 euro) e per la transizione digitale (2.520 euro). La seconda categoria di prestazione per risorse erogate, a notevole distanza dalla prima, è data dalla transizione digitale (115.919 euro, circa il 16% del totale), dopo la quale si posizionano salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (76.058 euro, 10,6%) e formazione continua (51.985 euro, 7,3%). Infine, emerge in modo evidente, sebbene risulti una spesa marginale, l’aumento senza pari del contributo per il benessere fisico e mentale rispetto al 2023. Anche le risorse allocate per l’avanzamento di carriera risultano quadruplicate. Invece, il caro vita, che nell’anno precedente occupava i primi posti, si presenta azzerato.

Tabella 7: Prestazioni erogate (in v.a., in % del totale e var. % 2023-2024), imprese beneficiarie (in v.a., in % del totale delle imprese beneficiarie e var. % 2023-2024), contributi totali concessi (in euro, in % del totale e var. % 2023-2024) e valore medio del contributo per prestazione (in euro) per le imprese operanti nel settore “Carta e cartotecnica, stampa ed editoria, fotografia e cinematografia”, a seconda della categoria di prestazione. Anno 2024.

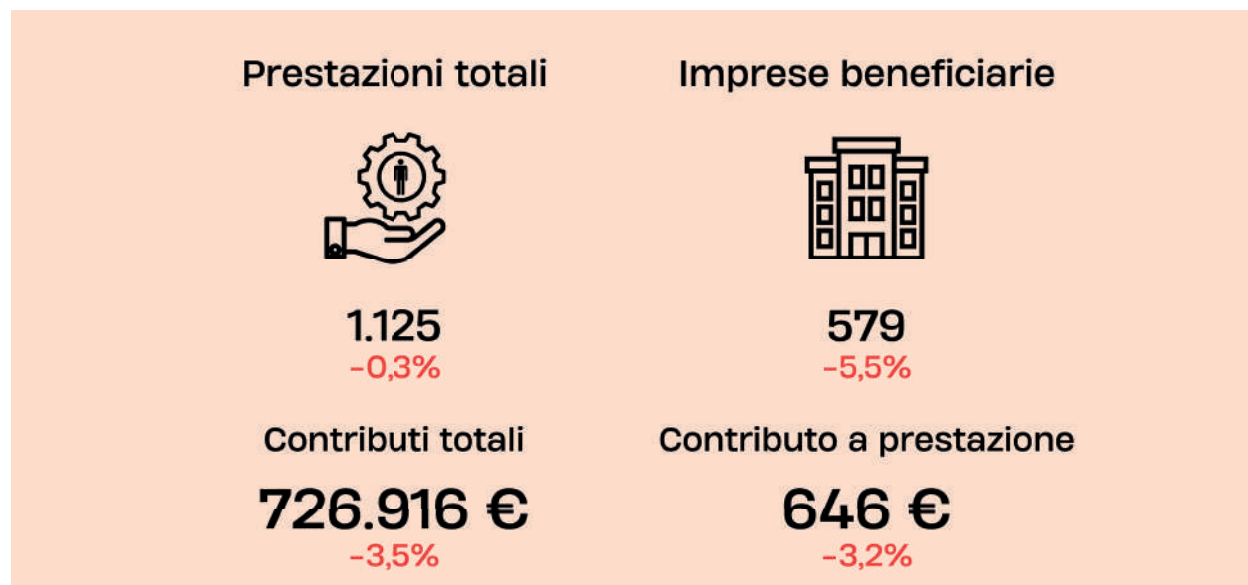
Categoria di prestazioni	Carta e cartotecnica, stampa ed editoria, fotografia e cinematografia									
	Prestazioni			Imprese beneficiarie			Contributi concessi			
	v.a.	%	Var.%	v.a.	%	Var.%	v.a.	%	Var.%	Valore medio per prestazione
Acquisto/ristrutturazione casa	1	0,1	-	1	0,1	-	300	0,0	-	300
Anzianità professionale*	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	-
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	12	1,3	-20,0	7	1,0	-36,4	4.802	0,7	-4,2	400
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	18	2,0	100,0	18	2,6	100,0	9.000	1,3	300,0	500
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	14	1,5	1.300,0	5	0,7	400,0	2.026	0,3	6.653,7	145
Calamità naturali e/o imprevisti	2	0,2	-33,3	2	0,3	-33,3	1.396	0,2	-92,3	698
Caro vita	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	-
Certificazioni	22	2,4	57,1	19	2,7	35,7	11.875	1,7	-8,2	540
Disabilità/non autosufficienza	1	0,1	-50,0	1	0,1	-50,0	600	0,1	-75,0	600
Formazione continua	100	11,0	-53,3	74	10,7	-52,6	51.985	7,3	-40,7	520
Innovazione e aggiornamento	128	14,1	3,2	101	14,6	-2,9	272.567	38,1	-7,6	2.129
Istruzione figli	47	5,2	-13,0	40	5,8	53,8	17.052	2,4	50,7	363
Malattia	97	10,7	47,0	68	9,8	6,3	10.645	1,5	66,1	110
Misure a favore dell'occupazione	45	5,0	-52,6	34	4,9	-46,0	42.879	6,0	-35,6	953
Natalità e congedo parentale	29	3,2	-12,1	28	4,0	-6,7	28.200	3,9	35,6	972
Prestazioni extrascolastiche figli	3	0,3	-	2	0,3	-	278	0,0	-	93
Promozione aziendale	2	0,2	-60,0	2	0,3	-60,0	2.000	0,3	-60,0	1.000
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	297	32,8	1.042,3	222	32,1	865,2	76.058	10,6	75,6	256
Spese funerarie	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	-
Spese legali/amministrative	12	1,3	-91,7	11	1,6	-92,3	10.743	1,5	-50,8	895
Transizione digitale	46	5,1	-2,1	43	6,2	-2,3	115.919	16,2	8,5	2.520
Transizione ecologica	7	0,8	-53,3	7	1,0	-53,3	28.774	4,0	-25,0	4.111
Integrazione al reddito*	19	2,1	-	3	0,4		27.082	3,8	-	1.425
Altro	4	0,4	-20,0	4	0,6	-20,0	800	0,1	-92,8	200

* prestazioni di cui beneficiano i lavoratori all'interno dell'impresa

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato.

Nel settore “Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche” sono state erogate 1.125 prestazioni, che hanno avuto come beneficiarie 579 imprese. In termini economici, le risorse destinate a questo settore sono pari a 726.916 euro (circa 646 euro per ogni prestazione) in calo rispetto all’anno passato (-3,5%).

Figura 19: Rappresentazione dei dati principali relativi alle attività della Bilateralità con riferimento alle imprese operanti nel settore “Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche” (in v.a., in euro e var. % 2023-2024). Anno 2024.



Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato.

Anche questo settore si pone sostanzialmente in linea con quanto osservato finora negli altri comparti a riguardo della categoria concernente la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. In termini di numerosità di prestazioni, infatti, qui si colloca al primo posto con 392 unità (il 34,8% sul totale). Seguono le prestazioni per la malattia (185 unità, il 16,4% del totale), per l'innovazione e aggiornamento con 151 prestazioni (pari al 13,4% del totale), per la formazione continua con 101 unità (il 9% delle prestazioni complessive) e, infine, le misure a favore dell'occupazione (70 prestazioni, pari a un 6,2% del totale). Ciascuna delle restanti categorie ha visto l'erogazione di meno di 50 prestazioni e quote dunque inferiori al 5%. Dal punto di vista del raggiungimento delle imprese beneficiarie, le categorie prevalenti restano le stesse, sebbene con un ordine lievemente diverso. Più di un terzo delle imprese del comparto della chimica, petrolchimica, gomme e materie plastiche ha richiesto prestazioni per salute e sicurezza sul lavoro (pari a 291 imprese). Quelle destinatarie di contributi per innovazione e aggiornamento sono il 14,4%, seguite dal 13,4% per malattia. Incidenze inferiori (al di sotto del 10%) si registrano per l'accesso alle prestazioni per formazione continua e soprattutto alle misure a favore dell'occupazione. Nonostante ciò, se si guarda alle risorse erogate per ciascuna categoria, i valori più elevati si riscontrano per l'innovazione e aggiornamento (283.233 euro) e la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (93.976 euro), rispettivamente 39% e 12,9% del totale. Il finanziamento della transizione digitale occupa il terzo posto con 81.640 euro e costituisce l'11,2% di quanto complessivamente erogato. Se si va ad analizzare, invece, il valore medio della singola prestazione, ebbene il valore più alto lo si riscontra per le calamità naturali e imprevisti (circa 5.891 euro). A seguire, la transizione ecologica con 3.618 euro e l'integrazione al reddito con 2.759 euro. Infine, rispetto all'anno precedente, le prestazioni per anzianità professionale e per la ristrutturazione casa risultano azzerate. Il medesimo trend si configura per il caro vita, come già visto nei precedenti comparti.

Tabella 8: Prestazioni erogate (in v.a., in % del totale e var. % 2023-2024), imprese beneficiarie (in v.a., in % del totale delle imprese beneficiarie e var. % 2023-2024), contributi totali concessi (in euro, in % del totale e var. % 2023-2024) e valore medio del contributo per prestazione (in euro) per le imprese operanti nel settore "Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche", a seconda della categoria di prestazione. Anno 2024.

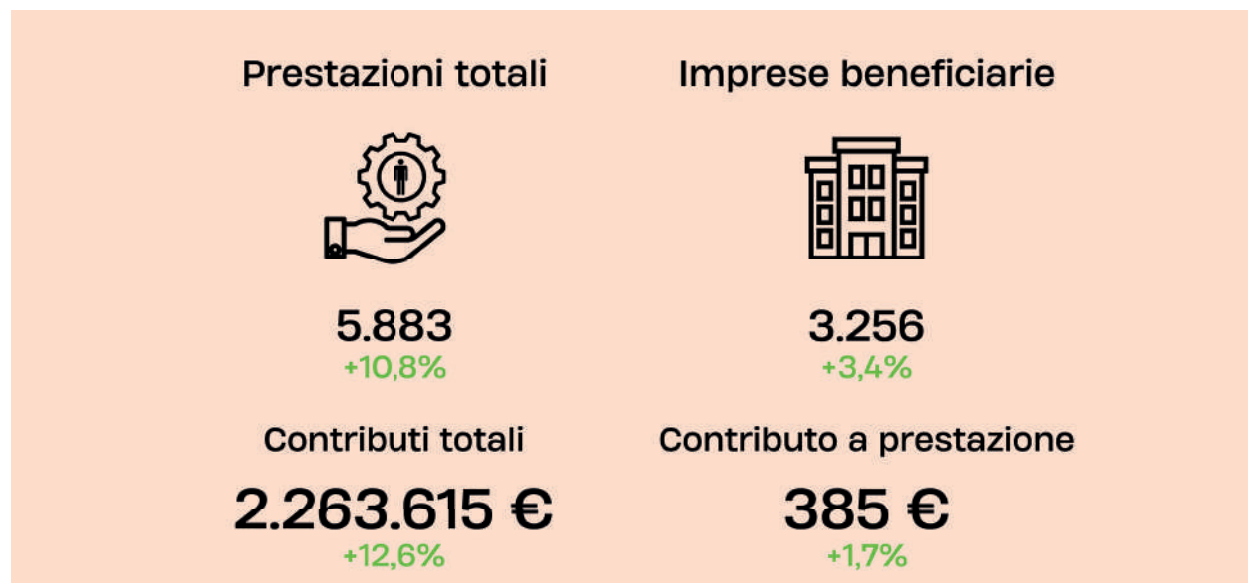
Categoria di prestazioni	Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche									
	Prestazioni			Imprese beneficiarie			Contributi concessi			Valore medio per prestazione
	v.a.	%	Var.%	v.a.	%	Var.%	v.a.	%	Var.%	
Acquisto/ristrutturazione casa	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	-
Anzianità professionale*	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	-
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	5	0,4	-37,5	2	0,2	-60,0	2.036	0,3	-32,5	407
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	35	3,1	118,8	35	4,2	118,8	15.800	2,2	201,0	451
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	26	2,3	2.500,0	5	0,6	400,0	2.469	0,3	5.044,0	95
Bonus formazione formale	1	0,1	-	1	0,1	-	400	0,1	-	400
Calamità naturali e/o imprevisti	2	0,2	-71,4	2	0,2	-71,4	11.782	1,6	-63,4	5.891
Caro vita	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	-
Certificazioni	38	3,4	100,0	34	4,1	100,0	26.214	3,6	97,3	690
Formazione continua	101	9,0	-57,9	76	9,2	-56,1	40.619	5,6	-39,2	402
Innovazione e aggiornamento	151	13,4	12,7	119	14,4	4,4	283.233	39,0	17,7	1.876
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA*	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	-
Istruzione figli	30	2,7	-33,3	22	2,7	-26,7	11.967	1,6	-16,6	399
Malattia	185	16,4	54,2	111	13,4	-4,3	24.265	3,3	108,7	131
Misure a favore dell'occupazione	70	6,2	-32,7	49	5,9	-38,8	46.684	6,4	-26,7	667
Natalità e congedo parentale	20	1,8	17,6	20	2,4	17,6	12.400	1,7	26,5	620
Prestazioni extrascolastiche figli	3	0,3	50,0	2	0,2	100,0	1.057	0,1	428,3	352
Promozione aziendale	4	0,4	0,0	4	0,5	0,0	5.058	0,7	12,4	1.265
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	392	34,8	1.860,0	291	35,1	1.516,7	93.976	12,9	926,8	240
Spese funerarie	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	-
Spese legali/amministrative	3	0,3	-98,5	3	0,4	-98,5	4.545	0,6	-86,6	1.515
Transizione digitale	37	3,3	-22,9	35	4,2	-27,1	81.640	11,2	-28,4	2.206
Transizione ecologica	11	1,0	-52,2	11	1,3	-52,2	39.801	5,5	-36,5	3.618
Trasporto e mobilità	1	0,1	-	1	0,1	-	100	0,0	-	100
Integrazione al reddito*	8	0,7	-	3	0,4	-	22.071	3,0	-	2.759
Altro	2	0,2	-66,7	2	0,2	-66,7	800	0,1	-95,4	400

* prestazioni di cui beneficiano i lavoratori all'interno dell'impresa

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato.

Al settore “Edilizia/Installazione impianti per l’edilizia” sono state concesse 5.883 prestazioni, ripartite tra 3.256 imprese. Le risorse messe a disposizione sono pari a 2.263.615 euro, circa 385 euro per ogni prestazione. È opportuno evidenziare che si è registrato un incremento dei contributi totali rispetto al 2023 (ossia del 12,6%); d’altra parte pure le prestazioni e le imprese beneficiarie fanno denotare una variazione positiva (rispettivamente, +10,8% e +3,4%).

Figura 20: Rappresentazione dei dati principali relativi alle attività della Bilateralità con riferimento alle imprese operanti nel settore “Edilizia/Installazione impianti per l’edilizia” (in v.a., in euro e var. % 2023-2024). Anno 2024.



Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell’artigianato.

Come nel precedente comparto, la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro ha registrato il maggior numero di prestazioni erogate, ottenendo il 37,4% sul totale. Immediatamente dopo si posiziona la formazione continua che raccoglie il 19,5% delle prestazioni complessive e, di seguito, quelle relative alla malattia, con l’11,2% del totale. Infine, le misure a favore dell’occupazione e l’innovazione e l’aggiornamento si attestano entrambe attorno al 7%. A parte queste tre categorie, negli altri casi si riscontra una notevole disaggregazione, con percentuali molto basse, talvolta addirittura irrisorie. Tra quest’ultime si collocano le prestazioni extrascolastiche per figli, che tuttavia, ancora una volta fanno registrare un’evoluzione positiva eccezionale rispetto all’anno precedente, con un valore più che quadruplicato. Osservando, invece, le imprese beneficiarie, si osserva come poco più di un’impresa su tre usufruisce delle prestazioni per salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, il 19,3% riceve prestazioni per la formazione continua, mentre le richieste per sostenere le assenze per malattia riguardano il 10,8% delle imprese. In termini di contributi concessi, la distribuzione risulta differente, e infatti l’innovazione e l’aggiornamento occupano la quota più ampia con 501.354 euro, pari al 22,1% delle risorse complessivamente allocate. Al secondo posto si colloca la formazione continua con 416.255 euro, pari al 18,4%. A seguire, la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro con 362.028 euro (16%), le misure a favore dell’occupazione con il 14,6% e le certificazioni con il 6,3%. Anche in questo caso le risorse erogate per il benessere fisico e mentale hanno subito un incremento straordinario rispetto al 2023, seppur si attestino su volumi piuttosto marginali. Lo stesso trend si osserva per la salute e la sicurezza, così come evidenziato per i comparti precedenti. Come per l’anno passato, analizzando le risorse per singola prestazione il valore più alto si individua per la categoria relativa al supporto contro le calamità naturali o gli imprevisti per la quale si raggiungono 3.293 euro; allo stesso modo, la promozione aziendale rimane al secondo posto. Invece la transizione ecologica (con 2.152 euro) nel 2024 ha sostituito quella digitale. Rispetto all’anno precedente, infine, va segnalato come l’integrazione degli ammortizzatori sociali FSBA, le misure volte a contrastare il caro vita e i finanziamenti a favore dell’anzianità professionale risultano categorie del tutto assenti nelle prestazioni erogate a favore delle imprese del settore.

Tabella 9: Prestazioni erogate (in v.a., in % del totale e var. % 2023-2024), imprese beneficiarie (in v.a., in % del totale delle imprese beneficiarie e var. % 2023-2024), contributi totali concessi (in euro, in % del totale e var. % 2023-2024) e valore medio del contributo per prestazione (in euro) per le imprese operanti nel settore “Edilizia/ Installazione impianti per l'edilizia”, a seconda della categoria di prestazione. Anno 2024.

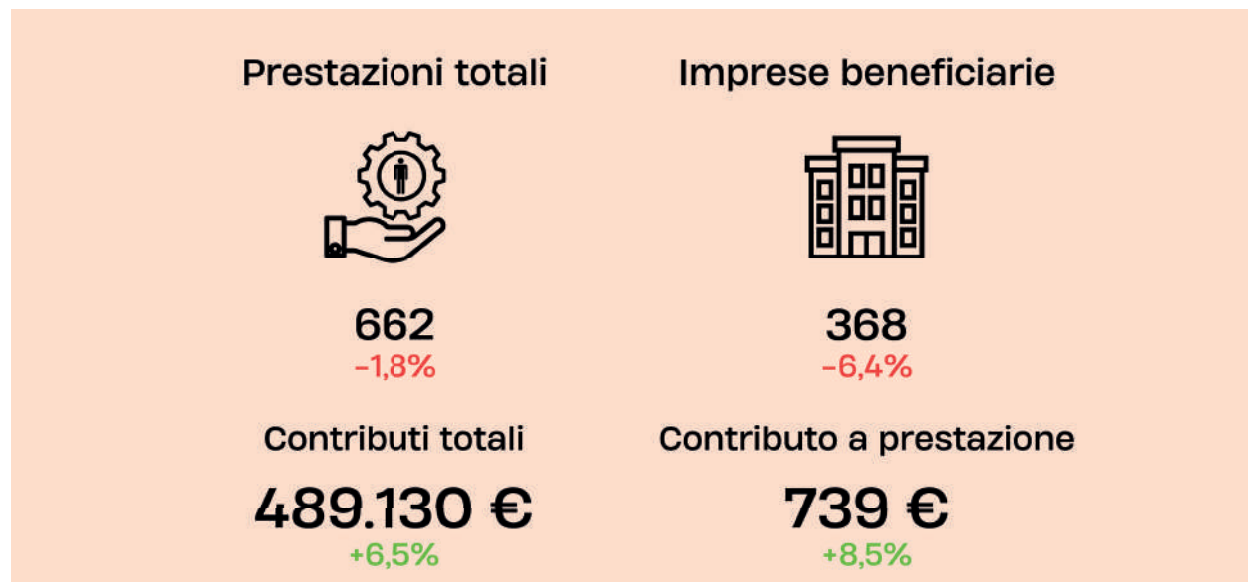
Categoria di prestazioni	Edilizia/Installazione impianti per l'edilizia									
	Prestazioni			Imprese beneficiarie			Contributi concessi			Valore medio per prestazione
	v.a.	%	Var.%	v.a.	%	Var.%	v.a.	%	Var.%	
Acquisto/ristrutturazione casa	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	
Anzianità professionale*	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	29	0,5	-12,1	24	0,6	-4,0	13.180	0,6	22,6	454
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	214	3,6	118,4	214	4,9	118,4	86.600	3,8	233,1	405
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	96	1,6	380,0	39	0,9	143,8	20.146	0,9	1.163,9	210
Bonus formazione formale	14	0,2		14	0,3		6.670	0,3		476
Calamità naturali e/o imprevisti	8	0,1	-20,0	8	0,2	-20,0	26.348	1,2	-45,0	3.293
Caro vita	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	
Certificazioni	334	5,7	47,8	258	5,9	39,5	143.672	6,3	45,0	430
Disabilità/non autosufficienza	1	0,0	-66,7	1	0,0	-66,7	1.000	0,0	-44,4	1.000
Formazione continua	1.148	19,5	-45,0	837	19,3	-45,0	416.255	18,4	-34,1	363
Innovazione e aggiornamento	409	7,0	82,6	323	7,4	74,6	501.354	22,1	94,8	1.226
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA*	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	
Istruzione figli	77	1,3	-41,7	48	1,1	-45,5	23.016	1,0	-30,4	299
Malattia	659	11,2	40,8	468	10,8	2,6	68.313	3,0	41,0	104
Misure a favore dell'occupazione	424	7,2	-23,7	299	6,9	-32,4	331.128	14,6	6,0	781
Natalità e congedo parentale	39	0,7	-7,1	39	0,9	-2,5	44.200	2,0	49,8	1.133
Prestazioni extrascolastiche figli	21	0,4	425,0	18	0,4	500,0	5.123	0,2	789,4	244
Promozione aziendale	11	0,2	-50,0	11	0,3	-50,0	30.933	1,4	-23,1	2.812
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	2.198	37,4	1.470,0	1.565	36,0	1.237,6	362.028	16,0	512,3	165
Spese funerarie	2	0,0	0,0	2	0,0	0,0	3.100	0,1	40,9	1.550
Spese legali/amministrative	57	1,0	-94,2	46	1,1	-95,3	15.367	0,7	-88,0	270
Transizione digitale	78	1,3	-28,4	77	1,8	-18,1	101.200	4,5	-20,4	1.297
Transizione ecologica	13	0,2	-86,9	12	0,3	-87,9	27.971	1,2	-74,3	2.152
Trasporto e mobilità	6	0,1		4	0,1		579	0,0		97
Integrazione al reddito*	5	0,1		1	0,0		5.630	0,2		1.126
Altro	40	0,7	17,6	40	0,9	21,2	29.800	1,3	7,7	745

* prestazioni di cui beneficiano i lavoratori all'interno dell'impresa

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato.

Il settore "Lavorazione dei minerali non metalliferi" ha ricevuto, in totale 662 prestazioni, interessando 368 imprese, per un ammontare complessivo di 489.130 euro, circa 739 euro per ogni prestazione. Anche in questo comparto si registra una variazione positiva dei contributi totali rispetto all'anno precedente (+6,5%), sebbene tanto il volume delle prestazioni erogate quanto il numero delle imprese beneficiarie si sia ridotto (e ciò vale soprattutto nel secondo caso, con un -6,4%).

Figura 21: Rappresentazione dei dati principali relativi alle attività della Bilateralità con riferimento alle imprese operanti nel settore "Lavorazione dei minerali non metalliferi" (in v.a., in euro e var. % 2023-2024). Anno 2024.



Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato.

Le prestazioni più numerose risultano essere ancora gli interventi per garantire la salute e sicurezza sul lavoro (291 unità) e, a discreta distanza, quelle a favore dell'innovazione e dell'aggiornamento (95 unità). Occupano, rispettivamente, le quote del 34,7% e del 14,4% delle prestazioni, raggiungendo inoltre molte imprese (circa un terzo del totale nel primo caso e il 15,9% nel secondo). Ponendo l'attenzione sui contributi concessi, invece, la categoria innovazione e aggiornamento supera quanto assegnato a salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ricevendo la prima il 38,6% delle risorse e la seconda il 14,4%. In termini di prestazioni erogate e imprese raggiunte, da segnalare anche il valore di malattia con 84 prestazioni (poco meno del 13% del totale) destinate a 60 imprese (11,6% del totale). Rispetto all'anno precedente, non figura tra i primi posti il contrasto al caro vita, le cui prestazioni risultano nel 2024 del tutto assenti. L'analisi delle risorse economiche mostra che, complessivamente, la spesa per la transizione digitale è ancora elevata e ammonta al 10,2% del totale, attestandosi proprio al di sotto della categoria salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Inoltre, i contributi concessi per sostenere i costi della promozione aziendale ha subito un'espansione straordinaria rispetto al 2023. Se si analizzano, invece, i valori medi per prestazione, la distribuzione cambia e il valore più elevato è raggiunto dagli interventi per calamità naturali e imprevisti, pari a 6.453 euro, un valore più che triplicato rispetto a quanto si rileva per transizione digitale e promozione aziendale (rispettivamente 2.266 euro e 2.245 euro).

Tabella 10: Prestazioni erogate (in v.a., in % del totale e var. % 2023-2024), imprese beneficiarie (in v.a., in % del totale delle imprese beneficiarie e var. % 2023-2024), contributi totali concessi (in euro, in % del totale e var. % 2023-2024) e valore medio del contributo per prestazione (in euro) per le imprese operanti nel settore "Lavorazione dei minerali non metalliferi", a seconda della categoria di prestazione. Anno 2024.

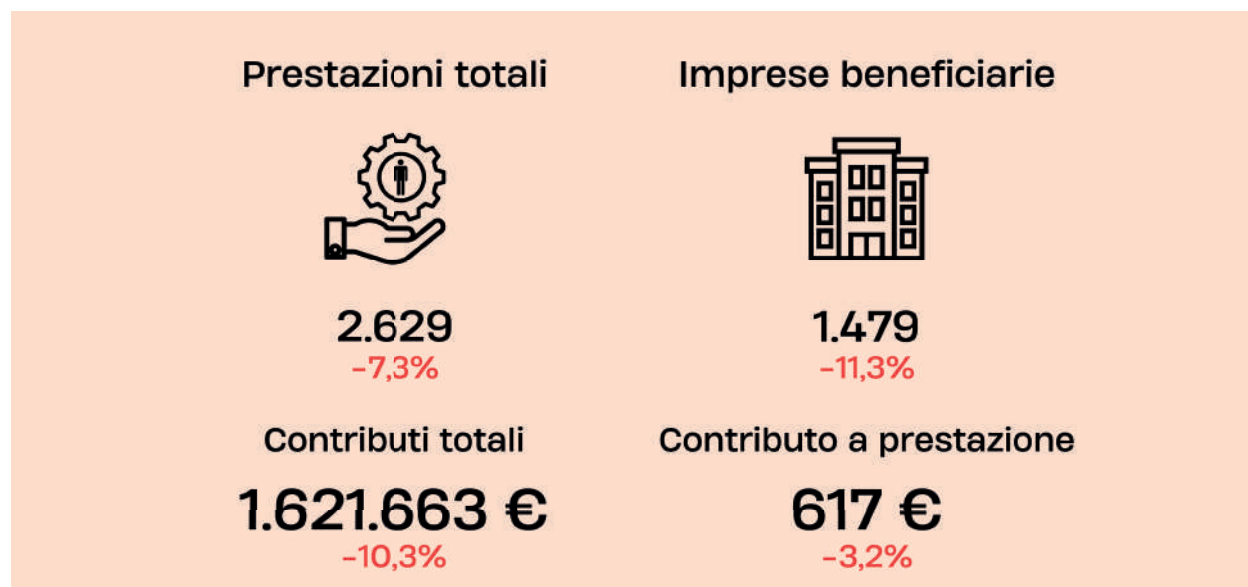
Categoria di prestazioni	Lavorazione dei minerali non metalliferi									
	Prestazioni			Imprese beneficiarie			Contributi concessi			Valore medio per prestazione
	v.a.	%	Var.%	v.a.	%	Var.%	v.a.	%	Var.%	
Anzianità professionale*	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	-
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	3	0,5	-50,0	3	0,6	-25,0	1.060	0,2	-37,6	353
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	12	1,8	200,0	12	2,3	200,0	4.250	0,9	325,0	354
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	22	3,3	175,0	6	1,2	100,0	3.019	0,6	135,3	137
Bonus formazione formale	5	0,8	-	3	0,6	-	2.580	0,5	-	516
Calamità naturali e/o imprevisti	4	0,6	100,0	4	0,8	100,0	25.810	5,3	162,7	6.453
Caro vita	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	-
Certificazioni	8	1,2	0,0	7	1,4	-12,5	4.087	0,8	-39,0	511
Formazione continua	56	8,5	-64,6	39	7,5	-66,1	29.391	6,0	-54,3	525
Innovazione e aggiornamento	95	14,4	48,4	82	15,9	36,7	188.927	38,6	39,8	1.989
Istruzione figli	44	6,6	-30,2	33	6,4	-29,8	15.647	3,2	-25,3	356
Malattia	84	12,7	33,3	60	11,6	-3,2	8.793	1,8	36,9	105
Misure a favore dell'occupazione	36	5,4	-26,5	28	5,4	-22,2	32.888	6,7	10,2	914
Natalità e congedo parentale	4	0,6	-63,6	4	0,8	-63,6	2.200	0,4	-68,6	550
Prestazioni extrascolastiche figli	2	0,3	-	2	0,4	-	271	0,1	-	136
Promozione aziendale	16	2,4	300,0	16	3,1	300,0	35.916	7,3	705,3	2.245
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	230	34,7	751,9	180	34,8	650,0	70.494	14,4	135,1	306
Spese funerarie	1	0,2	-	1	0,2	-	500	0,1	-	500
Spese legali/amministrative	9	1,4	-90,7	9	1,7	-90,6	2.030	0,4	-86,9	226
Transizione digitale	22	3,3	-8,3	21	4,1	-4,5	49.848	10,2	-31,1	2.266
Transizione ecologica	5	0,8	-58,3	5	1,0	-58,3	8.280	1,7	-29,1	1.656
Integrazione al reddito*	4	0,6	-	2	0,4	-	3.140	0,6	-	785
Altro	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	-

* prestazioni di cui beneficiano i lavoratori all'interno dell'impresa

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato.

Al settore “Legno/Carpenteria navale/Arredamenti in legno” sono state erogate 2.629 prestazioni. Le imprese coinvolte sono 1.479 imprese, mentre le risorse economiche ad esse destinate ammontano a 1.621.663 euro, circa 617 euro per ogni prestazione. In generale, si registra una contrazione dei contributi rispetto all'anno precedente. Operando un paragone con l'anno passato, si riscontra una importante contrazione nei contributi assegnati, pari a circa il 10%, come conseguenza, in prevalenza, del calo delle prestazioni erogate (-7,3%).

Figura 22: Rappresentazione dei dati principali relativi alle attività della Bilateralità con riferimento alle imprese operanti nel settore “Legno/Carpenteria navale/Arredamenti in legno” (in v.a., in euro e var. % 2023-2024). Anno 2024.



Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato.

Si conferma, anche in questo ambito, la preponderanza della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, che ricopre quasi la metà delle prestazioni erogate (per l'esattezza il 44,1% del totale). A notevole distanza seguono gli interventi per malattia, ossia 320 unità (12,2%), le prestazioni per l'innovazione e l'aggiornamento (271 unità) e quelle per la formazione continua (261 unità). Dal punto di vista delle imprese raggiunte, l'ordinamento delle categorie rimane del tutto identico: la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro incide per il 41,6% del totale, malattia e innovazione e aggiornamento raggiungono entrambe l'11% e la formazione continua riguarda il 10,6%. Similmente all'esame del comparto precedente, gli interventi per il contrasto al caro vita, che apparivano tra i primi tre nel 2023, risultano invece del tutto assenti nel 2024. La quota maggiore di risorse erogate in valore assoluto, invece, è rappresentata dalla spesa per l'innovazione e l'aggiornamento, ossia 556.741 euro (34,2% dei contributi complessivi). Al secondo posto, si osserva la spesa per la salute nei luoghi di lavoro (15,2%), la quale, come riscontrato fino ad ora in tutti i comparti esaminati, si mostra esponenzialmente incrementata rispetto al 2023. Sulla stessa tendenza si presenta la spesa per il benessere fisico e mentale che, in questo ambito, registra l'incremento percentuale più elevato in assoluto, benché rivesta un peso marginale sul totale delle risorse. In continuità con l'anno precedente, le spese medie per singole prestazioni vedono in prima posizione la categoria calamità naturali e/o imprevisti (5.391 euro). Ad essa segue l'importo medio stanziato per la transizione ecologica, presentandosi ancora una volta elevato, pari a 3.402 euro, mentre l'integrazione al reddito si distanzia da quest'ultima di un migliaio di unità (2.229 euro). Infine, diversamente dal 2023, i finanziamenti a favore dell'anzianità professionale e per il contrasto al caro vita smettono di essere presenti.

Tabella 11: Prestazioni erogate (in v.a., in % del totale e var. % 2023-2024), imprese beneficiarie (in v.a., in % del totale delle imprese beneficiarie e var. % 2023-2024), contributi totali concessi (in euro, in % del totale e var. % 2023-2024) e valore medio del contributo per prestazione (in euro) per le imprese operanti nel settore “Legno/Carpenteria navale/Arredamenti in legno”, a seconda della categoria di prestazione. Anno 2024.

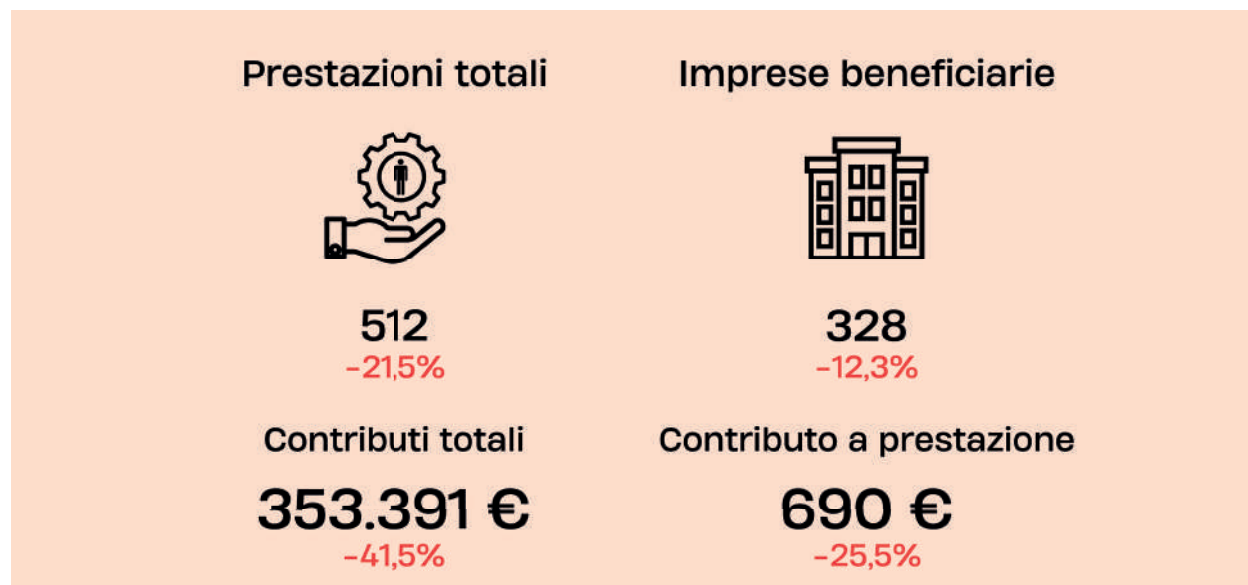
Categoria di prestazioni	Legno/Carpenteria navale/Arredamenti in legno									
	Prestazioni			Imprese beneficiarie			Contributi concessi			Valore medio per prestazione
	v.a.	%	Var.%	v.a.	%	Var.%	v.a.	%	Var.%	
Anzianità professionale*	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	-
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	9	0,3	-62,5	6	0,3	-71,4	2.814	0,2	-54,8	313
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	92	3,5	187,5	91	4,6	184,4	56.500	3,5	589,0	614
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	39	1,5	225,0	25	1,3	257,1	11.016	0,7	769,7	282
Bonus formazione formale	4	0,2	-	4	0,2	-	2.650	0,2	-	663
Calamità naturali e/o imprevisti	26	1,0	0,0	26	1,3	0,0	140.176	8,6	-7,7	5.391
Caro vita	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	-
Certificazioni	30	1,1	0,0	28	1,4	-3,4	29.651	1,8	-1,3	988
Disabilità/non autosufficienza	2	0,1	-60,0	2	0,1	-50,0	1.800	0,1	-82,0	900
Formazione continua	261	9,9	-62,5	208	10,6	-59,5	80.571	5,0	-47,5	309
Innovazione e aggiornamento	271	10,3	22,1	217	11,0	17,3	556.741	34,3	8,5	2.054
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA*	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	-
Istruzione figli	36	1,4	-43,8	24	1,2	-42,9	9.782	0,6	-48,6	272
Malattia	320	12,2	49,5	219	11,1	3,3	38.762	2,4	68,8	121
Misure a favore dell'occupazione	178	6,8	-27,3	116	5,9	-39,3	133.715	8,2	-18,6	751
Natalità e congedo parentale	32	1,2	-23,8	31	1,6	-20,5	24.000	1,5	-16,7	750
Prestazioni extrascolastiche figli	7	0,3	600,0	6	0,3	500,0	1.672	0,1	736,0	239
Promozione aziendale	31	1,2	106,7	31	1,6	106,7	67.356	4,2	128,5	2.173
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	1.160	44,1	1.657,6	820	41,6	1.418,5	246.742	15,2	363,6	213
Spese funerarie	2	0,1	-50,0	2	0,1	-50,0	3.100	0,2	-39,2	1.550
Spese legali/amministrative	21	0,8	-96,3	18	0,9	-96,8	7.356	0,5	-91,1	350
Transizione digitale	84	3,2	-3,4	81	4,1	-3,6	147.222	9,1	-25,2	1.753
Transizione ecologica	10	0,4	-72,2	10	0,5	-72,2	34.017	2,1	-70,7	3.402
Trasporto e mobilità	1	0,0	-	1	0,1	-	200	0,0	-	200
Integrazione al reddito*	11	0,4	-	1	0,1	-	24.520	1,5	-	2.229
Altro	2	0,1	0,0	2	0,1	0,0	1.300	0,1	-93,3	650

* prestazioni di cui beneficiano i lavoratori all'interno dell'impresa

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato.

Il settore "Pelli/Cuoio/Calzature" ha ottenuto 512 prestazioni, destinate a 328 imprese. Le risorse concesse sono pari a 353.391 euro, ben 690 euro per ogni prestazione. In raffronto al 2023 i contributi complessivamente assegnati presentano un calo significativo, ossia del 41,5%; d'altra parte una diminuzione importante interessa pure sia il lato delle prestazioni sia quello delle imprese beneficiarie.

Figura 23: Rappresentazione dei dati principali relativi alle attività della Bilateralità con riferimento alle imprese operanti nel settore "Pelli/Cuoio/Calzature" (in v.a., in euro e var. % 2023-2024). Anno 2024.



Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato.

Ancora una volta, dal punto di vista delle prestazioni erogate, la maggiore concentrazione si osserva nell'ambito della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, la quale ingloba quasi la metà delle prestazioni complessive (ossia 47,1%). Stesso discorso vale quando si esaminano le imprese beneficiarie, con 182 tra esse coinvolte, rappresentando il 46,1% del totale. Occupano il 10,5% della distribuzione delle prestazioni le misure a favore dell'occupazione e quelle a favore dell'innovazione e dell'aggiornamento. Ciononostante, sul versante delle imprese beneficiarie, la seconda categoria (con il 12,7% delle imprese complessive) supera la prima (9,6%). Gli interventi per far fronte alle assenze per malattia (34 unità) e a sostegno del congedo parentale (33 unità) rivestono un peso di circa il 6% del totale, mentre tutte le altre voci si collocano su percentuali ancora inferiori. Le prestazioni per l'avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale subiscono l'incremento più significativo, e questo vale anche in termini di contributi concessi e di imprese beneficiarie. Invece, approfondendo la distribuzione delle risorse erogate per categoria, si nota che la quota più cospicua si è raggiunta per finanziare l'innovazione e l'aggiornamento, ossia 137.217 euro, pari a un 38,8% del totale. Subito dopo si presenta la spesa sostenuta per la salute e la sicurezza (13,2%), non molto distante da quanto assegnato per garantire il congedo parentale (11,8%). Rispetto al 2023, la prima tra queste tre categorie mostra anche una variazione percentuale positiva molto importante, confermando in tal modo una tendenza crescente di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro già vista in tutti gli altri comparti. Spostando l'attenzione sull'esborso medio per prestazione, la transizione ecologica, sebbene limitata nella numerosità di interventi, fa evidenziare - anche quest'anno - il valore più importante, con 4.321 euro. In seconda posizione figura la promozione aziendale con 2.665 euro. Infine, un'assenza importante rispetto all'annualità passata è sicuramente quella del contributo dedicato al contrasto al caro vita.

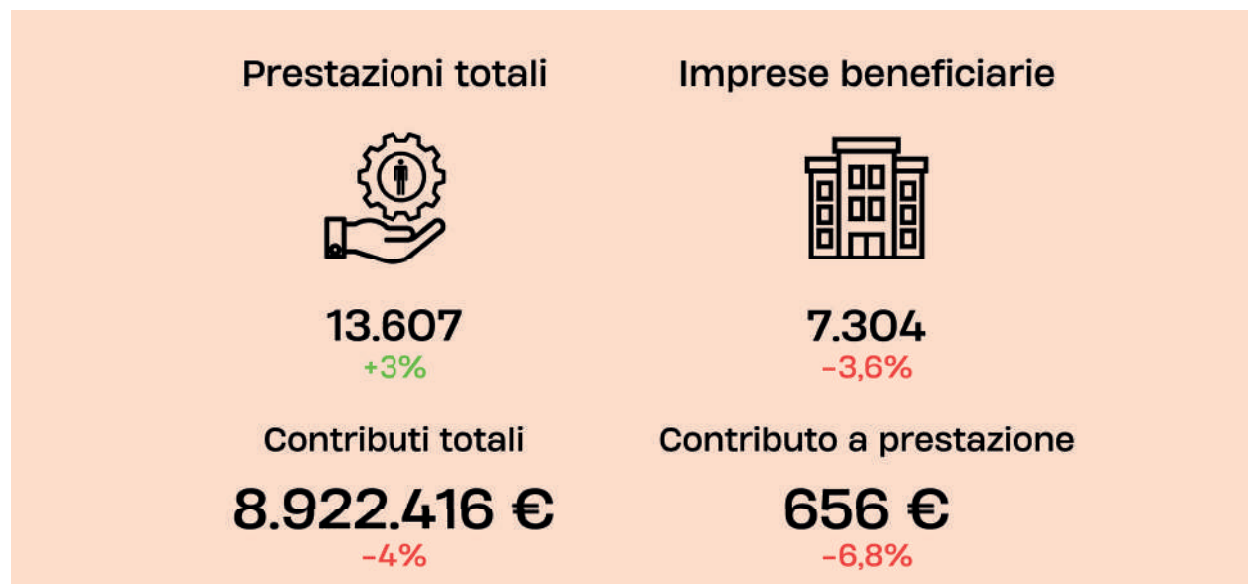
Tabella 12: Prestazioni erogate (in v.a., in % del totale e var. % 2023-2024), imprese beneficiarie (in v.a., in % del totale delle imprese beneficiarie e var. % 2023-2024), contributi totali concessi (in euro, in % del totale e var. % 2023-2024) e valore medio del contributo per prestazione (in euro) per le imprese operanti nel settore “Pelli/Cuoio/Calzature”, a seconda della categoria di prestazione. Anno 2024.

Categoria di prestazioni	Pelli/Cuoio/Calzature									
	Prestazioni			Imprese beneficiarie			Contributi concessi			
	v.a.	%	Var.%	v.a.	%	Var.%	v.a.	%	Var.%	Valore medio per prestazione
Anzianità professionale*	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	-
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	-
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	13	2,5	1.200,0	13	3,3	1.200,0	15.850	4,5	6.240,0	1.219
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	2	0,4	100,0	1	0,3	0,0	260	0,1	372,7	130
Calamità naturali e/o imprevisti	1	0,2	-90,0	1	0,3	-90,0	2.509	0,7	-93,1	2.509
Caro vita	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	-
Certificazioni	5	1,0	25,0	4	1,0	33,3	8.160	2,3	82,8	1.632
Disabilità/non autosufficienza	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	-
Formazione continua	22	4,3	-81,2	16	4,1	-81,6	4.593	1,3	-86,9	209
Innovazione e aggiornamento	54	10,5	-21,7	50	12,7	-23,1	137.217	38,8	-12,9	2.541
Istruzione figli	17	3,3	0,0	17	4,3	0,0	7.550	2,1	-10,2	444
Malattia	34	6,6	47,8	22	5,6	-4,3	3.400	1,0	44,7	100
Misure a favore dell'occupazione	54	10,5	-39,3	38	9,6	-29,6	25.074	7,1	-43,5	464
Natalità e congedo parentale	33	6,4	-31,3	27	6,8	-25,0	41.800	11,8	-34,2	1.267
Prestazioni extrascolastiche figli	1	0,2	-	1	0,3	-	150	0,0	-	150
Promozione aziendale	4	0,8	-20,0	4	1,0	-20,0	10.659	3,0	-8,0	2.665
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	241	47,1	5.925,0	182	46,1	4.450,0	46.790	13,2	406,8	194
Spese legali/amministrative	5	1,0	-96,6	3	0,8	-97,9	989	0,3	-96,1	198
Transizione digitale	12	2,3	-72,1	11	2,8	-70,3	16.140	4,6	-89,1	1.345
Transizione ecologica	4	0,8	-20,0	4	1,0	-20,0	17.282	4,9	-39,2	4.321
Integrazione al reddito*	10	2,0	-	1	0,3	-	14.967	4,2	-	1.497

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato.

Il settore “Produzione e lavorazione metalli/Meccanica di precisione”, come anticipato, è quello che maggiormente fruisce delle prestazioni della Bilateralità, con un totale di ben 13.607 prestazioni. Le imprese coinvolte sono 7.304 e, dal lato economico, si contano risorse pari a 8.922.416 euro, circa 656 euro per ogni prestazione. Rispetto all’anno precedente, il volume dei contributi si è contratto del 4%, nonostante un aumento del totale delle prestazioni. Pure il numero delle imprese beneficiarie si è ridotto in modo apprezzabile.

Figura 24: Rappresentazione dei dati principali relativi alle attività della Bilateralità con riferimento alle imprese operanti nel settore “Produzione e lavorazione metalli/Meccanica di precisione” (in v.a., in euro e var. % 2023-2024). Anno 2024.



Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato.

Scendendo nel dettaglio delle prestazioni, continua a essere centrale la salute e la sicurezza sul lavoro che ne conta 4.778 (il 35,1%), a cui segue la malattia (1.890, 13,9%). Tra le altre prestazioni più diffuse si trovano quelle per l'innovazione e l'aggiornamento (13,5%) e per la formazione continua (10,4%). Le quattro categorie ora menzionate sono anche quelle che raggiungono le maggiori proporzioni di imprese beneficiarie, partendo dal 34,5% della salute e sicurezza per arrivare al 10,8% della formazione continua. Il trend di crescita straordinaria rispetto al 2023, oltre a riguardare la categoria salute e sicurezza sul lavoro, comprende anche le prestazioni extrascolastiche per i figli e il bonus formazione formale, con degli incrementi percentuali molto vicini a quelli della prima voce, nonostante siano marginali nella distribuzione delle prestazioni complessivamente registrate. A livello di risorse erogate si distinguono le categorie: innovazione e aggiornamento, a cui vengono assegnati 3.145.502 euro (pari al 35,3% del totale), salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (1.009.448 euro, pari al 11,3%) e misure a favore dell'occupazione (675.341 euro, 7,6%). Si conferma, anche in questo caso, la rilevanza economica del singolo intervento quando si tratta di calamità naturali/imprevisti (4.376 euro), transizione ecologica (3.074 euro) e promozione aziendale (2.626 euro). Pure per il comparto “Produzione e lavorazione metalli/Meccanica di precisione”, soffermandosi sul confronto con il 2023, un’importante contrazione risulta nel contributo volto a mitigare il caro vita. Medesimo discorso vale per l’integrazione degli ammortizzatori sociali FSBA, una categoria che anche nel 2023 non riveste un ruolo principale nella distribuzione.

Tabella 13: Prestazioni erogate (in v.a., in % del totale e var. % 2023-2024), imprese beneficiarie (in v.a., in % del totale delle imprese beneficiarie e var. % 2023-2024), contributi totali concessi (in euro, in % del totale e var. % 2023-2024) e valore medio del contributo per prestazione (in euro) per le imprese operanti nel settore “Produzione e lavorazione metalli/Meccanica di precisione”, a seconda della categoria di prestazione. Anno 2024.

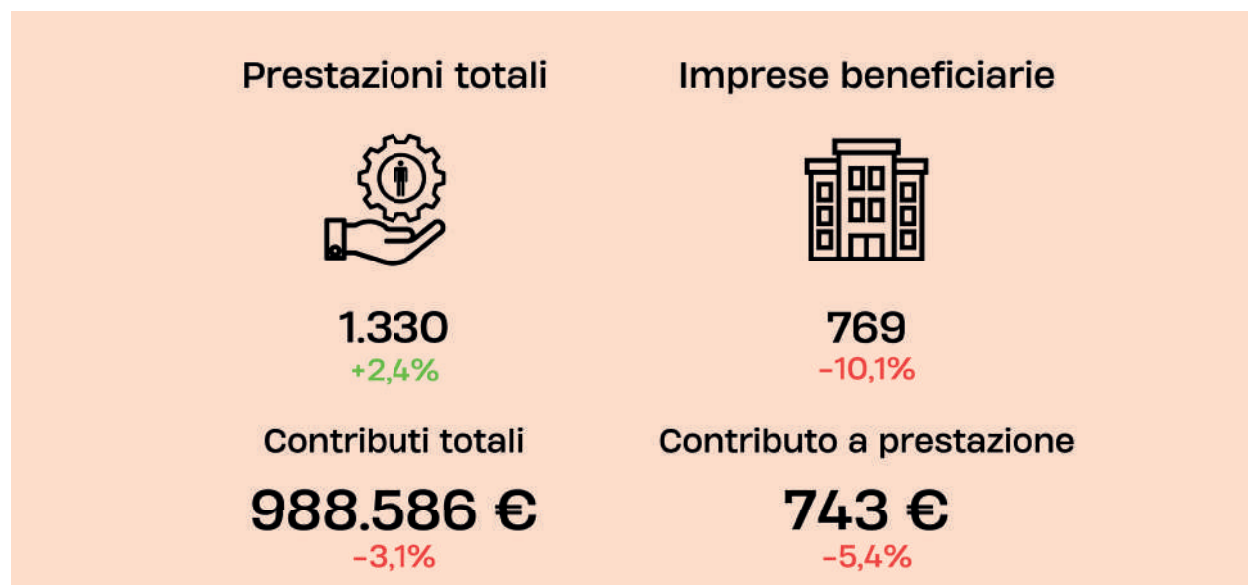
Categoria di prestazioni	Produzione e lavorazione metalli/Meccanica di precisione									
	Prestazioni			Imprese beneficiarie			Contributi concessi			
	v.a.	%	Var.%	v.a.	%	Var.%	v.a.	%	Var.%	Valore medio per prestazione
Acquisto/ristrutturazione casa	4	0,0	-	4	0,0	-	1.200	0,0	-	300
Anzianità professionale*	2	0,0	-98,1	2	0,0	-96,7	1.000	0,0	-97,7	500
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	78	0,6	73,3	54	0,5	54,3	32.665	0,4	129,0	419
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	451	3,3	106,9	446	4,4	104,6	188.100	2,1	226,3	417
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	189	1,4	530,0	82	0,8	290,5	30.451	0,3	750,5	161
Bonus formazione formale	27	0,2	1.250,0	22	0,2	1.000,0	11.465	0,1	594,8	425
Calamità naturali e/o imprevisti	45	0,3	-18,2	43	0,4	-18,9	138.332	1,6	-50,2	3.074
Caro vita	2	0,0	-99,9	2	0,0	-99,9	739	0,0	-99,9	369
Certificazioni	332	2,4	57,3	299	3,0	58,2	247.531	2,8	73,1	746
Disabilità/non autosufficienza	12	0,1	-29,4	10	0,1	-33,3	7.400	0,1	-72,4	617
Formazione continua	1.413	10,4	-56,7	1.094	10,8	-55,1	564.409	6,3	-32,3	399
Innovazione e aggiornamento	1.840	13,5	12,7	1.411	13,9	7,2	3.145.502	35,3	3,0	1.710
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA*	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	-
Istruzione figli	197	1,4	-31,6	130	1,3	-27,0	67.689	0,8	-8,1	344
Malattia	1.890	13,9	48,9	1.206	11,9	-1,6	198.588	2,2	57,8	105
Misure a favore dell'occupazione	860	6,3	-32,6	578	5,7	-41,3	675.341	7,6	-15,6	785
Natalità e congedo parentale	145	1,1	-7,6	139	1,4	-11,5	122.900	1,4	33,1	848
Prestazioni extrascolastiche figli	44	0,3	1.366,7	35	0,3	1.066,7	9.250	0,1	1.749,9	210
Promozione aziendale	120	0,9	-24,5	120	1,2	-24,5	315.148	3,5	-16,8	2.626
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	4.778	35,1	1.618,7	3.495	34,5	1.350,2	1.009.448	11,3	389,8	211
Spese funerarie	9	0,1	350,0	9	0,1	350,0	8.500	0,1	174,2	944
Spese legali/amministrative	128	0,9	-94,7	108	1,1	-95,5	62.092	0,7	-82,7	485
Transizione digitale	497	3,7	-19,3	472	4,7	-18,1	947.649	10,6	-41,3	1.907
Transizione ecologica	95	0,7	-58,7	95	0,9	-57,8	415.676	4,7	-35,8	4.376
Trasporto e mobilità	5	0,0	-	4	0,0	-	700	0,0	-	140
Integrazione al reddito*	242	1,8	-	59	0,6	-	605.965	6,8	-	2.504
Altro	202	1,5	165,8	201	2,0	168,0	114.676	1,3	-24,6	568

* prestazioni di cui beneficiano i lavoratori all'interno dell'impresa

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato.

Al settore "Tessile/Abbigliamento/Arredamento" sono state erogate 1.330 prestazioni, destinate a 769 imprese. A livello di risorse, si tratta di 988.586 euro, circa 743 euro per ogni prestazione. In questo caso, rispetto al 2023, le prestazioni sono aumentate; tuttavia, questo non ha comportato un aumento né delle imprese beneficiarie - che anzi hanno subito un decremento del 10,1% - né dei contributi totali, per i quali si riscontra una riduzione del 3,1%.

Figura 25: Rappresentazione dei dati principali relativi alle attività della Bilateralità con riferimento alle imprese operanti nel settore "Tessile/Abbigliamento/Arredamento" (in v.a., in euro e var. % 2023-2024). Anno 2024.



Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato.

Per questo settore, la categoria che presenta il maggior numero di prestazioni è quella relativa alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, con 496 unità, che da sole rappresentano il 37,3% del totale. Sebbene anche altrove si sia denotata una variazione importante per questa categoria rispetto al 2023, quella di questo comparto è l'unica di questa portata. Seguono, con una percentuale significativa, le prestazioni per sostenere l'assenza in caso di malattia, le quali, con 215 unità, pesano per il 16,2% sulla somma complessiva. Queste due categorie sono anche quelle che coinvolgono il maggior numero di imprese: 368 imprese (il 37,3%) nel primo caso, 135 (il 13,7%) nel secondo. Tra le altre categorie rilevanti spiccano le prestazioni legate all'innovazione e all'aggiornamento e quelle a favore dell'occupazione, con rispettivamente 131 unità (pari al 9,8% del totale) e 104 unità (pari a circa l'8%). Da notare come l'innovazione e l'aggiornamento risulti al terzo posto anche in termini di imprese beneficiarie (11,1%). Riguardo ai contributi concessi in questo settore, l'ammontare complessivo delle singole prestazioni riflette un andamento lievemente diverso da quanto osservato in altri settori. La maggiore concentrazione figura nell'ambito dell'innovazione e dell'aggiornamento (299.550 euro, ossia poco meno di un terzo del totale), dell'integrazione al reddito (140.347 euro, dunque il 14,2%) e infine della salute e sicurezza (116.136 euro, l'11,7%). Sebbene rappresentino una quota piuttosto residuale nella totalità delle risorse erogate, i finanziamenti dedicati all'avanzamento di carriera sono più che raddoppiati in confronto al 2023. Osservando, invece, i valori medi per singola prestazione, persiste la predominanza della voce calamità naturali e/o imprevisti (6.108 euro) e della transizione ecologica che, pur avendo un numero esiguo di casi (15 prestazioni), ha movimentato un contributo medio di 2.767 euro.

Tabella 14: Prestazioni erogate (in v.a., in % del totale e var. % 2023-2024), imprese beneficiarie (in v.a., in % del totale delle imprese beneficiarie e var. % 2023-2024), contributi totali concessi (in euro, in % del totale e var. % 2023-2024) e valore medio del contributo per prestazione (in euro) per le imprese operanti nel settore "Tessile/Abbigliamento/Arredamento", a seconda della categoria di prestazione. Anno 2024.

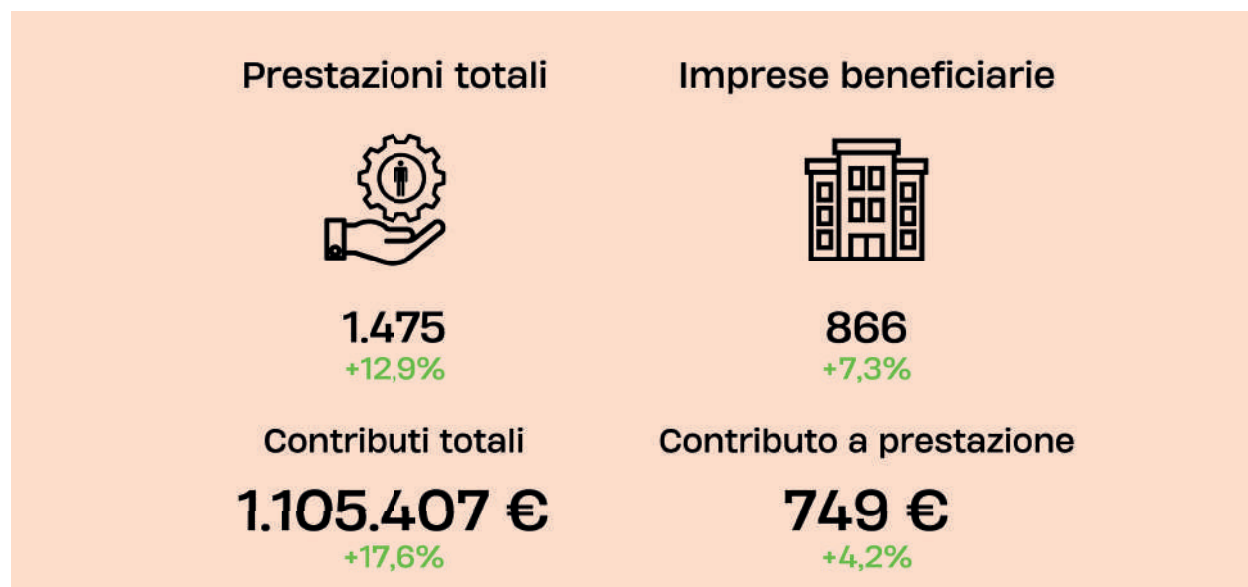
Categoria di prestazioni	Tessile/Abbigliamento/Arredamento									
	Prestazioni			Imprese beneficiarie			Contributi concessi			
	v.a.	%	Var.%	v.a.	%	Var.%	v.a.	%	Var.%	Valore medio per prestazione
Anzianità professionale*	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	-
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	6	0,5	-45,5	5	0,5	-54,5	3.270	0,3	-17,2	545
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	22	1,7	22,2	22	2,2	22,2	12.125	1,2	169,4	551
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	2	0,2	-	2	0,2	-	1.931	0,2	-	966
Bonus formazione formale	6	0,5	-	5	0,5	-	3.400	0,3	-	567
Calamità naturali e/o imprevisti	5	0,4	-85,7	5	0,5	-85,7	30.540	3,1	-81,3	6.108
Caro vita	1	0,1	-99,7	1	0,1	-99,5	197	0,0	-99,8	197
Certificazioni	22	1,7	57,1	16	1,6	33,3	16.307	1,6	86,3	741
Formazione continua	94	7,1	-67,6	77	7,8	-64,2	37.869	3,8	-53,8	403
Innovazione e aggiornamento	131	9,8	5,6	110	11,1	0,0	299.550	30,3	10,7	2.287
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA*	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	-
Istruzione figli	38	2,9	-81,8	37	3,7	-62,6	18.800	1,9	-61,3	495
Malattia	215	16,2	58,1	135	13,7	3,1	19.773	2,0	51,9	92
Misure a favore dell'occupazione	104	7,8	-46,4	64	6,5	-48,4	64.470	6,5	-32,3	620
Natalità e congedo parentale	48	3,6	-20,0	44	4,5	-22,8	55.900	5,7	9,5	1.165
Promozione aziendale	22	1,7	-21,4	19	1,9	-24,0	41.295	4,2	-5,7	1.877
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	496	37,3	1.610,3	368	37,3	1.740,0	116.136	11,7	900,9	234
Spese funerarie	1	0,1	-	1	0,1	-	500	0,1	-	500
Spese legali/amministrative	13	1,0	-93,5	11	1,1	-94,5	5.380	0,5	-83,0	414
Transizione digitale	35	2,6	-14,6	33	3,3	-15,4	79.283	8,0	-39,3	2.265
Transizione ecologica	15	1,1	-21,1	15	1,5	-21,1	41.512	4,2	-15,4	2.767
Integrazione al reddito*	54	4,1	-	17	1,7	-	140.347	14,2	-	2.599
Altro	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	-

* prestazioni di cui beneficiano i lavoratori all'interno dell'impresa

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato.

L'ultimo settore in esame è "Trasporti e comunicazioni", ove 1.475 imprese beneficiarie hanno ottenuto 866 prestazioni, per un totale di 1.105.407 euro, circa 749 euro per ogni prestazione. Rispetto a tutti i comparti, nel paragone con l'annualità precedente, il seguente presenta l'espansione più rilevante in termini di contributi totali, con un +19,8%. Degne di nota le variazioni, sempre di segno positivo, che si registrano in relazione alle prestazioni erogate e alle imprese beneficiarie.

Figura 26: Rappresentazione dei dati principali relativi alle attività della Bilateralità con riferimento alle imprese operanti nel settore "Trasporti e comunicazioni" (in v.a., in euro e var. % 2023-2024). Anno 2024.



Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato.

Coerentemente con la tendenza registrata in tutti i settori, la categoria salute e sicurezza spicca con una crescita annua più che notevole e 609 prestazioni (quasi la metà del totale, dunque il 41,3%). I valori delle altre categorie le collocano in posizioni particolarmente distanti. L'innovazione e l'aggiornamento si attesta come seconda, con 275 unità (pari al 18,6%) e, a seguire, la formazione continua con 148 unità (10%). Sempre nell'ordine delle centinaia, figurano le azioni dedicate a coprire le assenze per malattia, quantificandosi in 117 prestazioni. Il resto delle categorie vale per meno del 6% delle prestazioni complessivamente richieste. In riferimento a quest'ultima, se spostiamo l'analisi sulle imprese beneficiarie, gli interventi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro continuano a posizionarsi al primo posto della graduatoria coinvolgendo la maggior parte delle imprese (circa il 50%). Subito dopo, l'innovazione e l'aggiornamento (20,7%) e infine la formazione continua (circa il 9%). In termini di contributi concessi, poco meno del 60% è destinato all'innovazione e all'aggiornamento, con un totale di 630.222 euro e un valore medio di 2.292 euro. In seconda posizione la salute e la sicurezza che, seppur a notevole distanza, raccoglie il 12,7% delle risorse complessive. Analogamente a quanto osservato in altri settori, il valore medio più cospicuo per prestazione si registra nella categoria delle calamità naturali e/o imprevisti, con 6.981 euro. Soffermandoci sulle categorie assenti rispetto al 2023, si devono menzionare le spese per disabilità e non autosufficienza, per la promozione aziendale, per anzianità professionale e, come in molti altri settori, i finanziamenti per il contrasto al caro vita.

Tabella 15: Prestazioni erogate (in v.a., in % del totale e var. % 2023-2024), imprese beneficiarie (in v.a., in % del totale delle imprese beneficiarie e var. % 2023-2024), contributi totali concessi (in euro, in % del totale e var. % 2023-2024) e valore medio del contributo per prestazione (in euro) per le imprese operanti nel settore “Trasporti e comunicazioni”, a seconda della categoria di prestazione. Anno 2024.

Categoria di prestazioni	Trasporti e comunicazioni									
	Prestazioni			Imprese beneficiarie			Contributi concessi			
	v.a.	%	Var.%	v.a.	%	Var.%	v.a.	%	Var.%	Valore medio per prestazione
Acquisto/ristrutturazione casa	2	0,1	-	2	0,2	-	600	0,1	-	300
Anzianità professionale*	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	-
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	6	0,4	20,0	6	0,5	50,0	2.110	0,2	106,1	352
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	14	0,9	600,0	13	1,1	550,0	10.115	0,9	1.923,0	723
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	29	2,0	123,1	12	1,0	140,0	3.118	0,3	148,0	108
Bonus formazione formale	2	0,1	-	2	0,2	-	2.150	0,2	-	1.075
Calamità naturali e/o imprevisti	4	0,3	33,3	4	0,3	33,3	27.924	2,5	79,8	6.981
Caro vita	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	-
Certificazioni	28	1,9	64,7	23	2,0	43,8	21.377	1,9	41,6	763
Disabilità/non autosufficienza	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	-
Formazione continua	148	10,0	-52,3	107	9,3	-53,1	62.674	5,7	-31,6	423
Innovazione e aggiornamento	275	18,6	13,2	238	20,7	13,9	630.222	57,0	31,9	2.292
Istruzione figli	70	4,7	27,3	61	5,3	17,3	50.170	4,5	27,9	717
Malattia	117	7,9	39,3	88	7,7	11,4	13.455	1,2	54,3	115
Misure a favore dell'occupazione	79	5,4	25,4	51	4,4	-1,9	56.326	5,1	8,3	713
Natalità e congedo parentale	13	0,9	44,4	13	1,1	44,4	9.700	0,9	56,5	746
Prestazioni extrascolastiche figli	3	0,2	-	2	0,2	-	820	0,1	-	273
Promozione aziendale	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	-
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	609	41,3	1.691,2	470	40,9	1.640,7	140.650	12,7	967,5	231
Spese funerarie	5	0,3	25,0	5	0,4	25,0	9.500	0,9	-9,5	1.900
Spese legali/amministrative	27	1,8	-92,9	24	2,1	-93,5	16.757	1,5	-79,4	621
Transizione digitale	27	1,8	-27,0	25	2,2	-26,5	34.630	3,1	-59,4	1.283
Transizione ecologica	1	0,1	-85,7	1	0,1	-85,7	1.100	0,1	-89,6	1.100
Integrazione al reddito*	15	1,0	-	2	0,2	-	11.859	1,1	-	791
Altro	1	0,1	-75,0	1	0,1	-66,7	150	0,0	-99,1	150

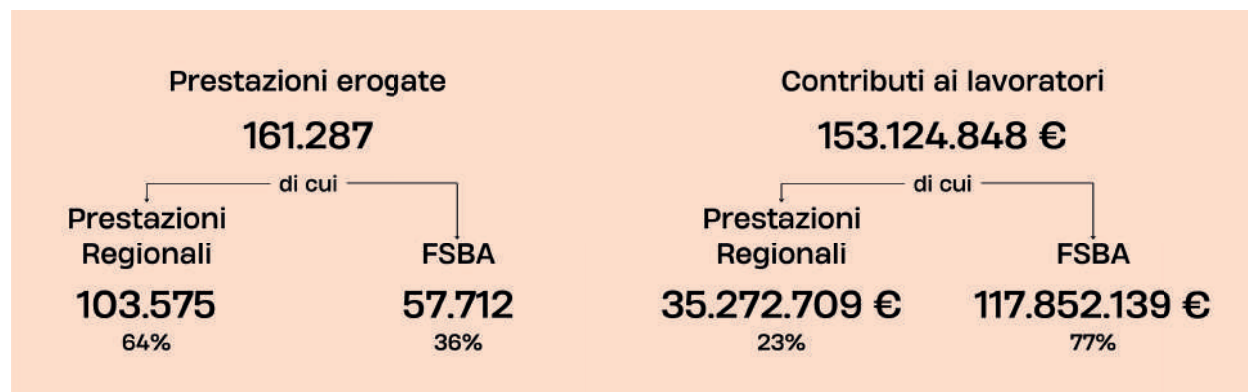
* prestazioni di cui beneficiano i lavoratori all'interno dell'impresa

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato.

2.2.2. Le prestazioni erogate ai dipendenti

Le prestazioni erogate ai dipendenti nel corso del 2024, come riportato all'inizio del capitolo, sono state 161.287, erogate per circa il 64% (103.575 prestazioni) dagli Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano e per il restante 36% (57.712 prestazioni) dal Fondo di Solidarietà Bilaterale per l'Artigianato. In merito ai contributi, sono stati destinati ai lavoratori dipendenti un totale di 153.124.848 euro, attribuibili per la quota maggiore, differentemente da quanto osservato per le prestazioni, al FSBA: si tratta di 117.852.139€ (circa il 77% del totale), mentre 35.272.709€ (circa il 23%) sono da ricondurre all'azione degli Enti Bilaterali Regionali e Provinciali.

Figura 27: Rappresentazione dei dati principali relativi alle attività della Bilateralità relativi ai dipendenti, distinti tra Prestazioni Regionali e FSBA (in v.a., in euro e var. % 2023-2024). Anno 2024.



Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA.

Così come già effettuato nel caso delle imprese, ci si focalizza ora su come tali prestazioni si distribuiscano tra le diverse macrocategorie precedentemente individuate³. Come illustrato in Tabella 16, il numero più elevato di prestazioni erogate ai dipendenti appartiene alla categoria FSBA, componendo il 35,8% del totale. Anche nel corso del 2024, FSBA ha rappresentato la tipologia più rilevante, che da sola compone un valore di circa la metà della somma delle restanti. Rispetto all'anno precedente, inoltre, le erogazioni derivate dal Fondo segnano un incremento del 37,1%.

Concentrandosi sulle sole prestazioni regionali, quelle che hanno visto una più elevata concessione sono riconducibili all'istruzione dei figli, con 31.567 unità (19,6%), al benessere fisico e mentale proprio/familiare (12.115 unità, il 7,5%) e, a brevissima distanza, a quelli per agevolare la conciliazione (11.784 unità, il 7,3%) e quelli destinati a premiare l'anzianità professionale (11.158 unità, il 6,9%). Queste categorie hanno tutte subito una variazione in positivo tra il 2023 e il 2024, spaziando tra il 18,1% e il 100,6%. Maggiormente apprezzabile è l'incremento, invece, delle prestazioni erogate per il trasporto e la mobilità, che segna un +413,5%, ma anche di quelle erogate per le spese legali/amministrative (+149,8%) e delle misure a favore dell'occupazione (+119%). Al versante opposto, si rintraccia il totale annullamento delle prestazioni legate alla transizione ecologica, ma decrementi rilevanti (nell'ordine di circa il -60%) sono attribuibili alle prestazioni afferenti all'avanzamento di carriera, ai bonus formazione formale, al supporto contro le calamità naturali e al caro vita.

³ Delle 28 macrocategorie di prestazioni individuate, quelle che nel corso del 2024 hanno riguardato i lavoratori dipendenti sono 23, di cui una (FSBA) in maniera esclusiva.

Tabella 16: Prestazioni erogate ai lavoratori dipendenti a seconda della categoria di prestazione (in v.a., % del totale e var. % 2023-2024). Anno 2024.

Categoria di prestazione	Prestazioni erogate		
	v.a.	%	Var. % 2023-2024 (su v.a.)
FSBA	57.712	35,8	37,1
Acquisto/ristrutturazione casa	2.733	1,7	18,1
Anzianità professionale	11.158	6,9	18,1
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	11.784	7,3	20,7
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	849	0,5	-65,6
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	12.115	7,5	100,6
Bonus formazione formale	1.330	0,8	-59,2
Calamità naturali e/o imprevisti	181	0,1	-60,1
Caro vita	6.413	4,0	-59,2
Disabilità/non autosufficienza	1.047	0,6	-20,9
Formazione continua	352	0,2	76,9
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA	4.894	3,0	36,1
Istruzione figli	31.567	19,6	27,8
Malattia	792	0,5	-0,9
Misure a favore dell'occupazione	46	0,0	119,0
Natalità e congedo parentale	2.735	1,7	1,8
Prestazioni extrascolastiche figli	9.980	6,2	20,5
Spese funerarie	480	0,3	25,7
Spese legali/amministrative	537	0,3	149,8
Transizione ecologica	0	0,0	-100,0
Trasporto e mobilità	3.687	2,3	413,5
Integrazione al reddito	740	0,5	0,0
Altro	155	0,1	-77,7

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA.

Anche attraverso la lente dei lavoratori, il Fondo di Solidarietà Bilaterale per l'Artigianato rappresenta la quota principale delle prestazioni, con 57.442 lavoratori beneficiari, pari al 39,4% del totale (Tabella 17). Rispetto al 2023, si registra una crescita del 39,3%, a conferma della rilevanza di questo strumento, che continua a essere centrale.

Tra le macrocategorie di prestazioni erogate dagli Enti Bilaterali Regionali e Provinciali, spiccano quelle legate all'istruzione dei figli, che hanno coinvolto 24.580 lavoratori, pari al 16,9% del totale, con una variazione positiva del 21,1%. Seguono le prestazioni per anzianità professionale, con 11.157 beneficiari (7,7%), e quelle legate alla conciliazione vita-lavoro attraverso servizi di asilo nido e centri estivi, che hanno raggiunto 9.477 lavoratori (6,5%), entrambe in aumento – rispettivamente del 18,1% e del 21,3%. Un'altra area significativa riguarda il benessere fisico e mentale proprio o familiare, che ha interessato 8.621 lavoratori (5,9%), con una variazione positiva del 62,4%, tra le più alte rilevate. Anche le prestazioni extrascolastiche per i figli hanno mantenuto un peso rilevante (8.895 lavoratori, pari al 6,1%), tuttavia con una crescita più contenuta (+13,9%).

Tabella 17: Lavoratori dipendenti beneficiari a seconda della categoria di prestazione (in v.a., % del totale dei lavoratori beneficiari e var. % 2023-2024). Anno 2024.

Categoria di prestazione	Lavoratori beneficiari		
	v.a.	%	Var. % 2023-2024 (su v.a.)
FSBA	57.442	39,4	39,3
Acquisto/ristrutturazione casa	2.722	1,9	18,1
Anzianità professionale	11.157	7,7	18,1
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	9.477	6,5	21,3
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	848	0,6	-65,6
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	8.621	5,9	62,4
Bonus formazione formale	1.310	0,9	-56,6
Calamità naturali e/o imprevisti	181	0,1	-60,1
Caro vita	6.412	4,4	-58,9
Disabilità/non autosufficienza	997	0,7	-22,0
Formazione continua	352	0,2	80,5
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA	4.017	2,8	32,3
Istruzione figli	24.580	16,9	21,1
Malattia	637	0,4	-7,9
Misure a favore dell'occupazione	46	0,0	119,0
Natalità e congedo parentale	2.548	1,7	29,5
Prestazioni extrascolastiche figli	8.895	6,1	13,9
Spese funerarie	477	0,3	26,5
Spese legali/amministrative	534	0,4	150,7
Transizione ecologica	0	0,0	-100,0
Trasporto e mobilità	3.528	2,4	405,4
Integrazione al reddito	739	0,5	
Altro	155	0,1	-77,3

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA.

Anche in termini di contributi concessi (Tabella 18), il Fondo di Solidarietà Bilaterale per l'Artigianato rappresenta la componente largamente prevalente. Nel 2024 sono stati erogati oltre 117,8 milioni di euro, pari al 77% del totale, con una variazione positiva del 51,3% rispetto al 2023 e un valore medio per prestazione di 2.042 euro, in crescita dell'8,1%.

Tra le principali macrocategorie, si collocano i contributi per l'istruzione dei figli, che ammontano a 11,6 milioni di euro (7,6% del totale), con un aumento del 38,9% rispetto all'anno precedente e un valore medio di 367 euro (+8,7%). Seguono i rimborsi per asili nido e centri estivi, pari a 4 milioni (2,6%), che registrano un incremento del 10,8% ma una riduzione del valore medio (-8,2%). Importanti anche i contributi per anzianità professionale, pari a 3,1 milioni (2,1%), con una variazione positiva del 47,5% e un incremento del valore medio a 282 euro (+24,9%). Sul fronte familiare si segnalano i contributi per natalità e congedo parentale, che raggiungono 1,9 milioni di euro (1,2%, +11,9%) con un valore medio di 694 euro (+9,9%) e quelli per acquisto o ristrutturazione della casa, pari a 3 milioni di euro (2%), che crescono dell'8,4% pur con un valore medio in flessione (-8,2%).

Alcune categorie, pur marginali per incidenza, evidenziano dinamiche rilevanti. È il caso delle spese legali e amministrative, che ammontano a circa 100 mila euro con un incremento del 301,4% e un'importante maggiorazione del valore medio (+60,7%). Analoga tendenza per le spese funerarie (263

mila euro, +31,3%, valore medio +4,5%) e per il trasporto e la mobilità, che raggiungono 863 mila euro (0,6%) con un incremento straordinario del 550,1% e un valore medio di 234 euro (+26,6%). Da citare anche le misure a favore dell'occupazione, pur limitate a 48 mila euro, che crescono del 119%.

In controtendenza, diverse prestazioni mostrano un calo significativo: il bonus formazione formale (656 mila euro, -70,8%), le spese per calamità naturali e imprevisti (347 mila euro, -65,4%), le misure per avanzamento di carriera (297 mila euro, -74%) e i contributi legati alla malattia (125 mila euro, -33%). In diminuzione anche l'integrazione agli ammortizzatori FSBA (1,1 milioni, -13,4%) con un valore medio ridotto del 36,4%.

Completano il quadro i contributi per benessere fisico e mentale (2,6 milioni, +105,5%), formazione continua (144 mila euro, +101,7%) e disabilità/non autosufficienza (734 mila euro, -17,2%), con valori medi variabili tra i 200 e i 700 euro.

Tabella 18: Contributi totali concessi ai lavoratori dipendenti (in euro, % del totale e var. % 2023-2024) e valore medio del contributo per prestazione (in euro e var. % 2023-2024), a seconda della categoria di prestazione. Anno 2024.

Categoria di prestazione	Contributi concessi				
	v.a.	%	Valore medio per prestazione	Var. % 2023-2024 (su v.a.)	Var. % 2023-2024 (valore medio)
FSBA	117.852.139	77,0	2.042	51,3	8,1
Acquisto/ristrutturazione casa	3.045.430	2,0	1.114	8,4	-8,2
Anzianità professionale	3.145.450	2,1	282	47,5	24,9
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	4.019.453	2,6	341	10,8	-8,2
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	297.350	0,2	350	-74,0	-24,3
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	2.611.075	1,7	216	105,5	2,4
Bonus formazione formale	655.850	0,4	493	-70,8	-28,6
Calamità naturali e/o imprevisti	346.542	0,2	1.915	-65,4	-13,2
Caro vita	1.778.012	1,2	277	-47,0	29,8
Disabilità/non autosufficienza	733.638	0,5	701	-17,2	4,6
Formazione continua	144.262	0,1	410	101,7	14,0
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA	1.088.917	0,7	223	-13,4	-36,4
Istruzione figli	11.593.446	7,6	367	38,9	8,7
Malattia	124.668	0,1	157	-33,0	-32,4
Misure a favore dell'occupazione	48.300	0,0	1.050	119,0	0,0
Natalità e congedo parentale	1.898.888	1,2	694	11,9	9,9
Prestazioni extrascolastiche figli	2.129.231	1,4	213	5,1	-12,8
Spese funerarie	262.706	0,2	547	31,3	4,5
Spese legali/amministrative	99.821	0,1	186	301,4	60,7
Transizione ecologica	0	0,0		-100,0	
Trasporto e mobilità	863.009	0,6	234	550,1	26,6
Integrazione al reddito	333.266	0,2	450		
Altro	53.401	0,0	345	-71,0	30,3

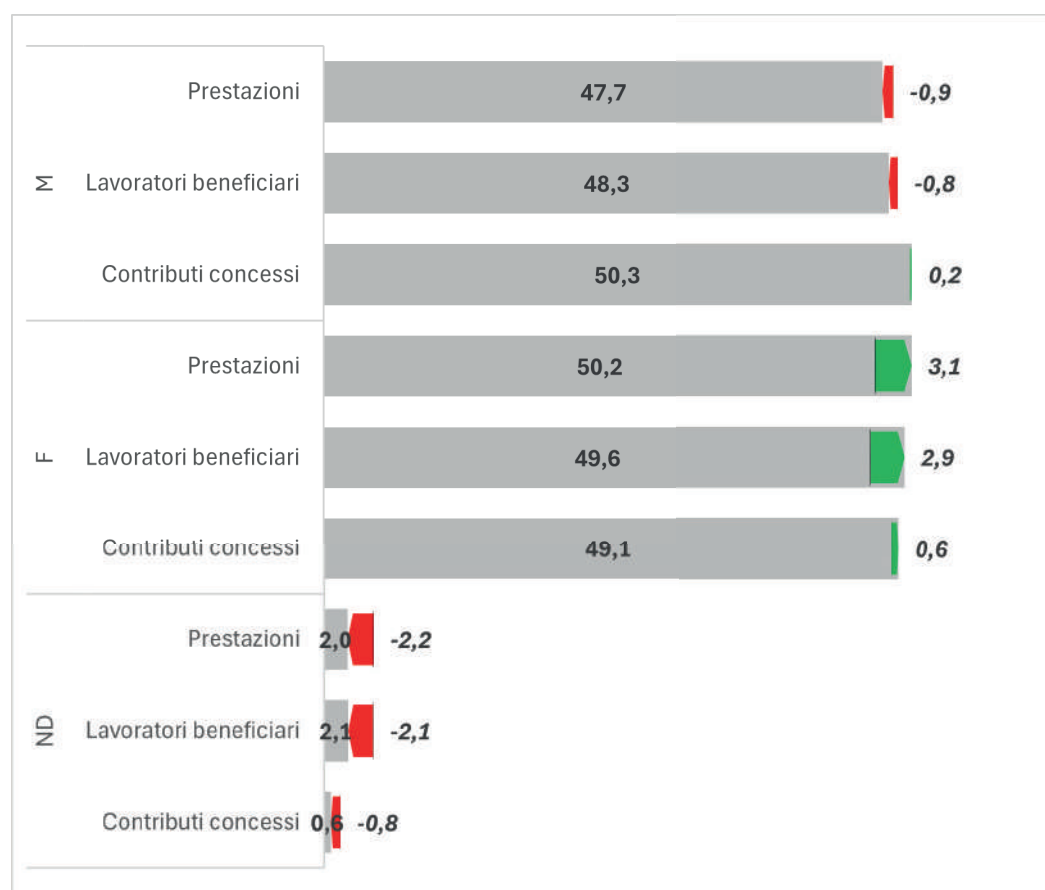
Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA.

Si reputa interessante, a questo punto, osservare i dati anche disaggregandoli per alcune caratteristiche dei lavoratori, vale a dire: genere, classe di età, inquadramento professionale, modalità oraria di lavoro (full-time o part-time) e tipologia di contratto (tempo indeterminato o tempo determinato). Per ogni variabile di stratificazione, sarà dapprima fornita un'anteprima della distribuzione dei dati principali all'interno delle classi⁴, per poi procedere con un approfondimento volto a indagare l'impatto delle erogazioni su quest'ultime.

La distribuzione per genere evidenzia un sostanziale equilibrio tra uomini e donne nelle tre dimensioni considerate (Figura 28), con solo un lieve vantaggio femminile. Il 50,2% delle prestazioni è stato erogato a donne, che rappresentano il 49,6% dei lavoratori beneficiari e hanno ricevuto il 49,1% dei contributi concessi. Le variazioni rispetto al 2023 sono positive per tutte le voci: +3,1% per le prestazioni, +2,9% per i lavoratori e +0,6% per i contributi.

Gli uomini si attestano su valori leggermente inferiori, con il 47,7% delle prestazioni, il 48,3% dei lavoratori beneficiari e il 50,3% dei contributi. Rispetto al 2023, registrano una flessione delle prestazioni (-0,9%) e dei lavoratori (-0,8%), mentre i contributi permangono sostanzialmente stabili (+0,2%).

Figura 28: Distribuzione delle quote di prestazioni, lavoratori beneficiari e contributi concessi, a seconda del genere dei dipendenti beneficiari (in % del totale e variazione in p.p. 2023-2024). Anno 2024.

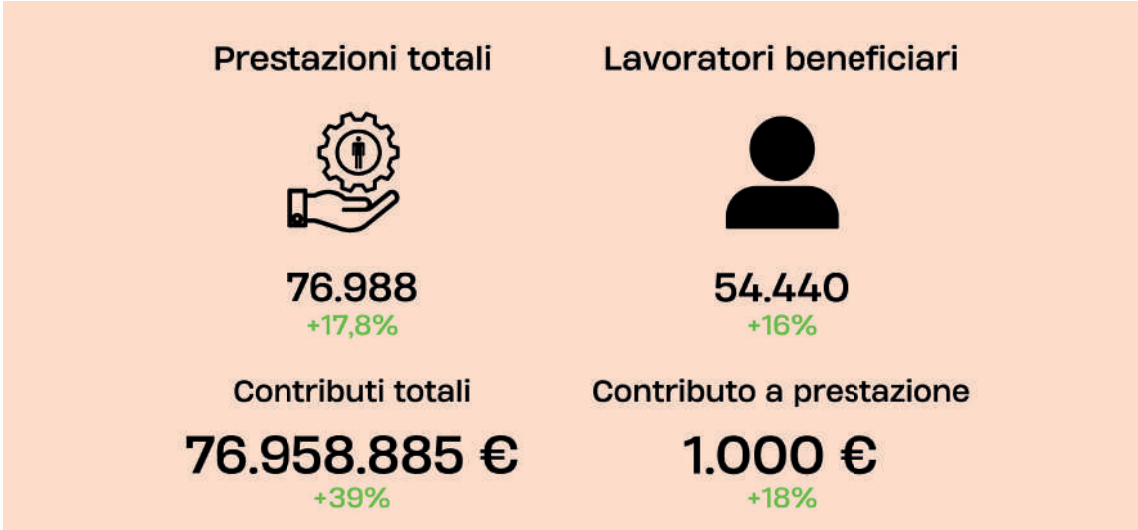


Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA.

⁴ La somma delle quote di prestazioni (così come di beneficiari e contribuiti) ripartite tra le differenti caratteristiche socio-anagrafiche non corrisponde a 100 perché, come mostrato nelle figure, è presente una parte di lavoratori (indicati con ND) per cui le informazioni oggetto di analisi non sono disponibili.

Approfondendo i dati relativi al genere maschile, nel 2024 sono stati 54.440 gli uomini che hanno beneficiato delle prestazioni della Bilateralità, per un totale di 76.988 prestazioni erogate e 76.958.885 euro di contributi complessivi. Il valore medio per prestazione si attesta a 1.000 euro. Tutti gli indicatori segnano una crescita rispetto al 2023: +17,8% per le prestazioni, +16% per i lavoratori beneficiari, +39% per i contributi complessivi e +18% per l'importo medio.

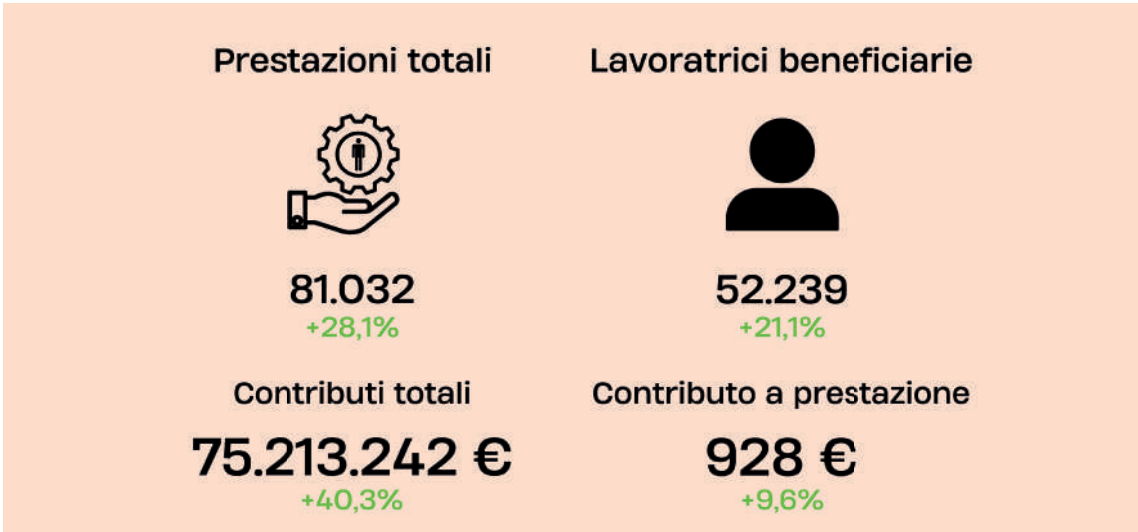
Figura 29: Rappresentazione dei dati principali relativi alle attività della Bilateralità con riferimento ai lavoratori dipendenti di genere maschile (in v.a., in euro e var. % 2023-2024). Anno 2024.



Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA.

Passando alle donne, nel 2024 sono state 52.239 le lavoratrici che hanno beneficiato delle prestazioni della Bilateralità artigiana, per un totale di 81.032 prestazioni erogate e 75.213.242 euro di contributi complessivi. Il valore medio per prestazione è pari a 928 euro. Gli incrementi percentuali rispetto al 2023 risultano più marcati rispetto agli uomini: +28,1% per le prestazioni, +21,1% per le beneficiarie e +40,3% per i contributi complessivi. Meno accentuata, invece, la crescita del valore medio per prestazione, che si attesta al +9,6%.

Figura 30: Rappresentazione dei dati principali relativi alle attività della Bilateralità con riferimento alle lavoratrici dipendenti di genere femminile (in v.a., in euro e var. % 2023-2024). Anno 2024.



Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA.

Per gli uomini (Tabella 19), la prestazione con il numero di erogazioni più elevato resta il FSBA, con 30.191 prestazioni (39,2%) e 27.777 beneficiari (51%). I contributi concessi superano i 60,8 milioni di euro, con una crescita del 52,2% rispetto al 2023 e un valore medio di 2.014 euro.

Segue l'istruzione dei figli, seconda voce per volume, con 14.541 prestazioni (18,9%) e 7.434 beneficiari (13,7%). I contributi raggiungono 5,3 milioni di euro, in aumento del 29,7%, con un importo medio di 364 euro. Da evidenziare le prestazioni per anzianità professionale, che contano 6.257 unità (8,1%) e 1,8 milioni di euro di contributi, in crescita del 40,1%. Importanti anche i dati su asili nido e centri estivi, con 5.056 prestazioni (6,6%) e 1,8 milioni di euro di contributi (+6,1%), e sulle prestazioni extrascolastiche per i figli, pari a 4.815 unità (6,3%), che tuttavia registrano un lieve calo sul valore dei contributi (-2%).

Spiccano incrementi consistenti per il benessere fisico e mentale, che raddoppia in prestazioni (+102,6%) e nei contributi (+110,4%), e per trasporto e mobilità, con 1.520 prestazioni (+353,7%) e oltre 350 mila euro di contributi (+457,8%). In crescita anche natalità e congedo parentale, con 683 prestazioni (+49,1%) e 448 mila euro di contributi (+105,5%).

Al contrario, risultano in calo le prestazioni di avanzamento di carriera (-62,6% di prestazioni, -71,7% di contributi), i bonus di formazione formale (-63,5% e -74,1%), il sostegno al caro vita (2.876 prestazioni, -63,8%, con 848 mila euro di contributi, -53,2%) e le misure contro le calamità naturali (-64,4% e -64,9%).

Si segnalano infine alcune categorie minori ma con variazioni significative, come le spese legali e amministrative, che pur con 285 prestazioni mostrano un importante aumento nei contributi (+350,6%), e le misure per l'occupazione, numericamente residuali (35 unità) ma in crescita (+84,2%).

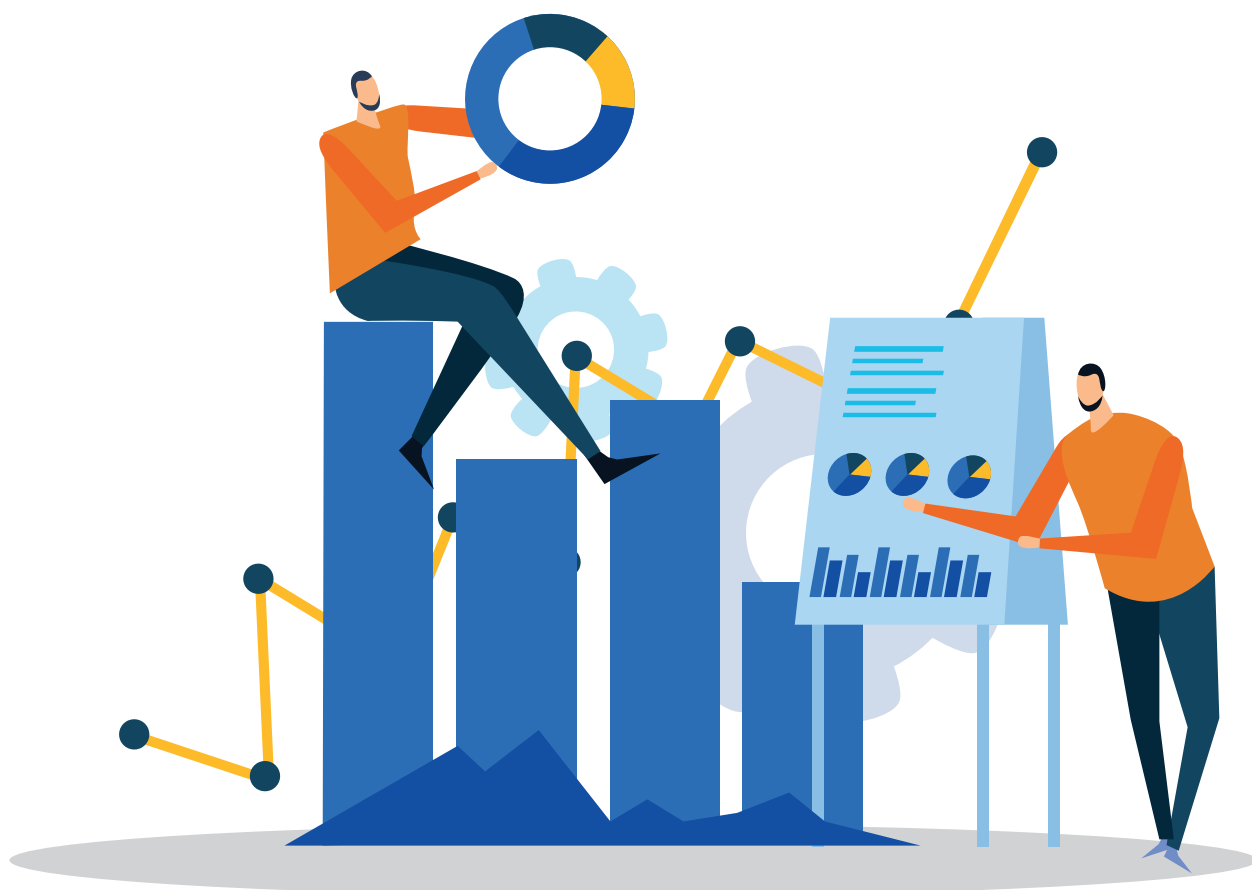


Tabella 19: Prestazioni erogate (in v.a., in % del totale e var. % 2023-2024), lavoratori beneficiari (in v.a., in % del totale dei lavoratori beneficiari e var. % 2023-2024), contributi totali concessi (in euro, in % del totale e var. % 2023-2024) e valore medio del contributo per prestazione (in euro) per i lavoratori dipendenti di genere maschile, a seconda della categoria di prestazione. Anno 2024.

Categoria di prestazioni	M									
	Prestazioni			Lavoratori beneficiari			Contributi concessi			
	v.a.	%	Var.%	v.a.	%	Var.%	v.a.	%	Var.%	Valore medio per prestazione
FSBA	30.191	39,2	40,5	27.777	51,0	40,6	60.814.061	79,0	52,2	2.014
Acquisto/ristrutturazione casa	1.459	1,9	16,1	1.081	2,0	19,1	1.718.590	2,2	12,1	1.178
Anzianità professionale	6.257	8,1	16,8	5.111	9,4	8,3	1.755.300	2,3	40,1	281
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	5.056	6,6	19,7	2.544	4,7	8,7	1.829.497	2,4	6,1	362
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	536	0,7	-62,6	501	0,9	-54,9	186.700	0,2	-71,7	348
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	4.475	5,8	102,6	2.191	4,0	70,0	974.974	1,3	110,4	218
Bonus formazione formale	336	0,4	-63,5	246	0,5	-57,8	204.243	0,3	-74,1	608
Calamità naturali e/o imprevisti	72	0,1	-64,4	50	0,1	-66,9	144.726	0,2	-64,9	2.010
Caro vita	2.876	3,7	-63,8	1.498	2,8	-72,3	848.120	1,1	-53,2	295
Disabilità/non autosufficienza	493	0,6	-17,3	276	0,5	-11,3	344.232	0,4	-12,9	698
Formazione continua	257	0,3	68,0	237	0,4	78,2	100.002	0,1	81,7	389
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA	1.938	2,5	15,8	786	1,4	-4,8	428.342	0,6	-29,6	221
Istruzione figli	14.541	18,9	22,6	7.434	13,7	16,0	5.288.966	6,9	29,7	364
Malattia	505	0,7	62,4	350	0,6	86,2	84.489	0,1	18,4	167
Misure a favore dell'occupazione	35	0,0	84,2	34	0,1	88,9	36.750	0,0	84,2	1.050
Natalità e congedo parentale	683	0,9	49,1	445	0,8	90,2	448.437	0,6	105,5	657
Prestazioni extrascolastiche figli	4.815	6,3	12,7	2.367	4,3	27,7	1.028.207	1,3	-2,0	214
Spese funerarie	205	0,3	30,6	128	0,2	26,7	116.901	0,2	43,7	570
Spese legali/amministrative	285	0,4	93,9	188	0,3	63,5	70.453	0,1	350,6	247
Transizione ecologica	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	
Trasporto e mobilità	1.520	2,0	353,7	823	1,5	244,4	350.224	0,5	457,8	230
Integrazione al reddito	368	0,5		325	0,6		152.700	0,2		415
Altro	85	0,1	-75,1	48	0,1	-78,3	32.972	0,0	-68,0	388

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA.

Anche per le donne la prestazione più rilevante è il FSBA (Tabella 20), con 27.388 erogazioni (33,8%) e 24.227 beneficiarie (46,4%). I contributi concessi ammontano a oltre 57 milioni di euro, in crescita del 50,4% rispetto al 2023, con un valore medio di 2.082 euro.

Segue l'istruzione dei figli, che conta 16.637 prestazioni (20,5%) e 8.562 beneficiarie (16,4%), per un totale di 6,2 milioni di euro (+55%). Importante, in questi termini, anche il benessere fisico e mentale, che raggiunge 7.244 prestazioni (8,9%) e 3.323 beneficiarie, con contributi pari a 1,5 milioni di euro e incrementi di poco superiori al raddoppio (+103,5% le prestazioni, +103,4% i contributi). Altri segmenti consistenti sono rappresentati dagli asili nido e centri estivi, con 6.529 prestazioni e 2,1 milioni di euro (+23,9%) e dall'anzianità professionale, con 4.534 prestazioni e 1,2 milioni (+55,2%). Le prestazioni extrascolastiche per i figli superano le 4.900 unità (+28%) per oltre 1 milione di euro.

Tra le variazioni più marcate spiccano trasporto e mobilità, con 2.144 prestazioni (+549,7%) e 507 mila euro di contributi (+752%) e l'integrazione agli ammortizzatori FSBA, che raggiunge le 2.939 prestazioni (+53,2%) per 656 mila euro. In crescita anche la formazione continua, pur su valori contenuti, con 88 prestazioni (+175%) e 42 mila euro (+198,2%).

In netta flessione si trovano invece le misure di avanzamento di carriera (-70,6% per le prestazioni, -77,7% per i contributi), i bonus di formazione formale (-65,2% e -73,1%), gli interventi contro il caro vita (2.801 prestazioni, -52,8%, 807 mila euro, -40,9%) e le calamità naturali (-54,1% e -59,9%). Anche qui alcune categorie marginali mostrano comunque dinamiche rilevanti: le spese legali e amministrative, con 250 prestazioni, crescono del 316,7% e i relativi contributi del 264%, mentre le spese funerarie aumentano del 30,9% con 271 prestazioni. La transizione ecologica, così come per la componente maschile, non registra alcuna erogazione.



Tabella 20: Prestazioni erogate (in v.a., in % del totale e var. % 2023-2024), lavoratrici beneficiarie (in v.a., in % del totale delle lavoratrici beneficiarie e var. % 2023-2024), contributi totali concessi (in euro, in % del totale e var. % 2023-2024) e valore medio del contributo per prestazione (in euro) per le lavoratrici dipendenti di genere femminile, a seconda della categoria di prestazione. Anno 2023.

Categoria di prestazioni	F									
	Prestazioni			Lavoratrici beneficiarie			Contributi concessi			
	v.a.	%	Var.%	v.a.	%	Var.%	v.a.	%	Var.%	Valore medio per prestazione
FSBA	27.388	33,8	39,0	24.227	46,4	37,3	57.014.572	75,8	50,4	2.082
Acquisto/ristrutturazione casa	1.233	1,5	22,1	819	1,6	19,6	1.286.302	1,7	8,2	1.043
Anzianità professionale	4.534	5,6	24,5	3.413	6,5	14,0	1.239.200	1,6	55,2	273
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	6.529	8,1	27,9	3.069	5,9	18,1	2.118.375	2,8	23,9	324
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	302	0,4	-70,6	268	0,5	-63,5	106.900	0,1	-77,7	354
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	7.244	8,9	103,5	3.323	6,4	63,8	1.541.493	2,0	103,4	213
Bonus formazione formale	498	0,6	-65,2	335	0,6	-63,9	343.348	0,5	-73,1	689
Calamità naturali e/o imprevisti	105	0,1	-54,1	65	0,1	-58,3	195.134	0,3	-59,9	1.858
Caro vita	2.801	3,5	-52,8	1.313	2,5	-65,4	807.707	1,1	-40,9	288
Disabilità/non autosufficienza	519	0,6	-20,9	310	0,6	-26,0	366.157	0,5	-17,4	706
Formazione continua	88	0,1	175,0	70	0,1	180,0	41.690	0,1	198,2	474
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA	2.939	3,6	53,2	1.118	2,1	26,8	655.687	0,9	1,1	223
Istruzione figli	16.637	20,5	38,4	8.562	16,4	25,6	6.179.579	8,2	55,0	371
Malattia	272	0,3	-3,5	190	0,4	3,8	37.009	0,0	-41,1	136
Misure a favore dell'occupazione	5	0,0	150,0	5	0,0	150,0	5.250	0,0	150,0	1.050
Natalità e congedo parentale	1.875	2,3	-2,3	1.238	2,4	20,8	1.348.571	1,8	5,2	719
Prestazioni extrascolastiche figli	4.983	6,1	28,0	2.234	4,3	36,5	1.059.192	1,4	12,5	213
Spese funerarie	271	0,3	30,9	173	0,3	31,1	140.805	0,2	32,5	520
Spese legali/amministrative	250	0,3	316,7	126	0,2	147,1	29.229	0,0	264,0	117
Transizione ecologica	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	
Trasporto e mobilità	2.144	2,6	549,7	1.071	2,1	346,3	507.467	0,7	752,0	237
Integrazione al reddito	348	0,4		279	0,5		169.847	0,2		488
Altro	67	0,1	-77,8	31	0,1	-78,9	19.729	0,0	-68,5	294

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA.

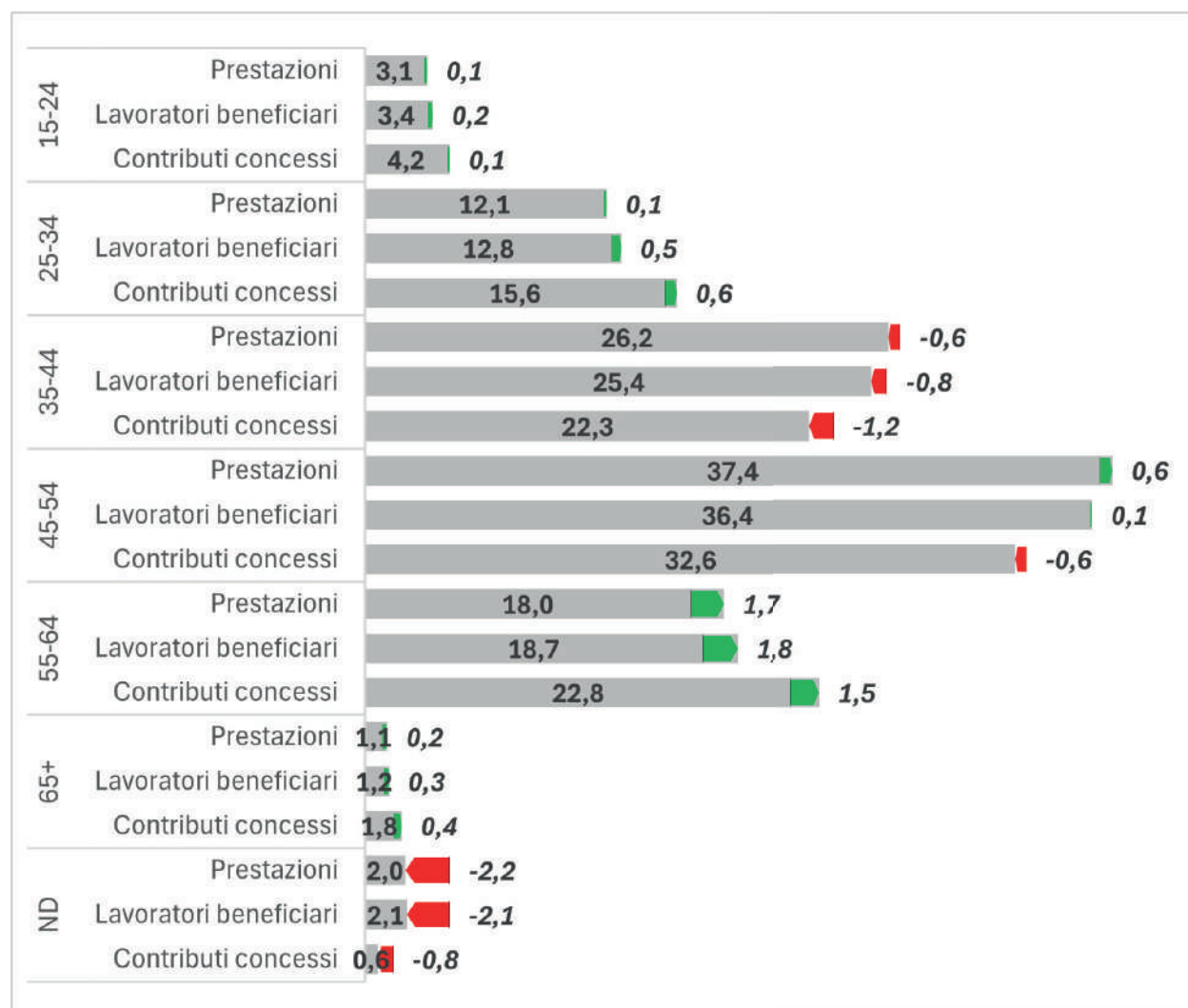
Spostando ora sull'analisi a seconda dell'età dei lavoratori (Figura 31), si osserva, in primis, come prestazioni, beneficiari e risorse sono state distribuite tra le classi di età individuate (meno di 25 anni, 25-34 anni, 35-44 anni, 45-54 anni, 55-64 anni, 65+).

La distribuzione mostra una prevalenza delle classi centrali. La fascia 45-54 anni raccoglie il 37,4% delle prestazioni, il 36,4% dei beneficiari e il 32,6% dei contributi, con variazioni trascurabili rispetto al 2023 (+0,6%, +0,1% e -0,6%). Seguono i 35-44enni, con il 26,2% delle prestazioni e il 25,4% dei beneficiari, sempre in uno stato di relativa stabilità (prestazioni -0,6%, beneficiari -0,8%, contributi -1,2%).

La fascia 55-64 anni mantiene un peso rilevante, con il 18% delle prestazioni, il 18,7% dei beneficiari e il 22,8% dei contributi. Tutti i valori risultano in aumento (+1,7%, +1,8% e +1,5%). I giovani adulti (25-34 anni) rappresentano il 12,1% delle prestazioni e il 12,8% dei beneficiari, con incrementi estremamente ridotti (+0,1% e +0,5%). Residuale la quota dei 15-24 anni, con il 3,1% delle prestazioni e il 3,4% dei beneficiari (+0,1% e +0,2%), insieme al 4,2% dei contributi (+0,1%).

Le persone con più di 65 anni incidono per poco più dell'1% delle prestazioni e dei beneficiari e per l'1,8% dei contributi, con variazioni positive soprattutto per questi ultimi (+0,4%).

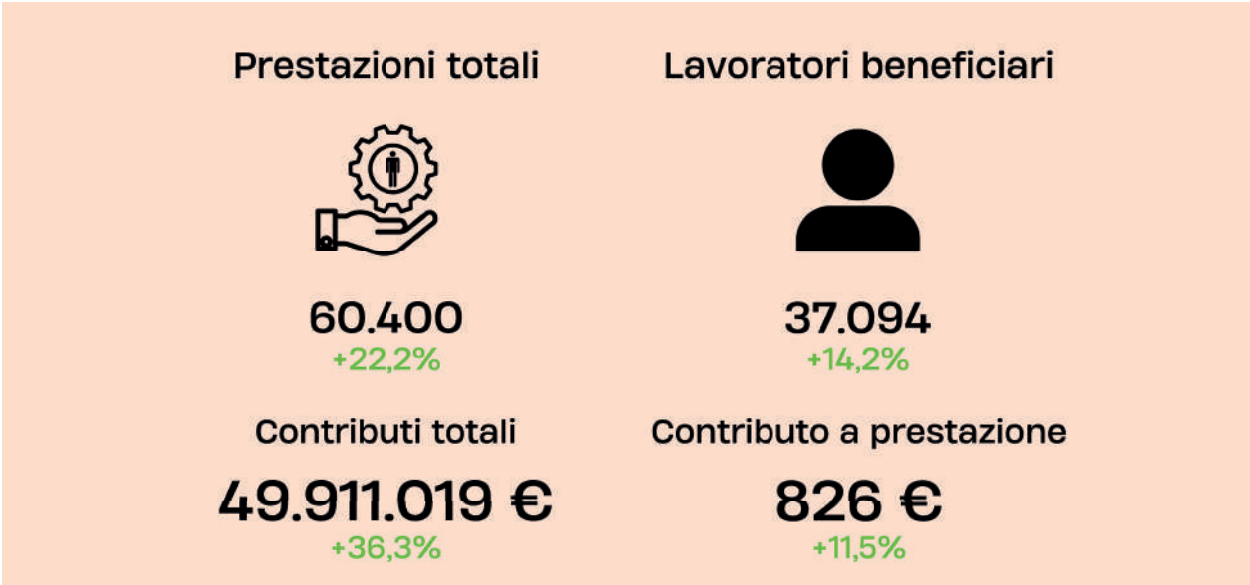
Figura 31: Distribuzione delle quote di prestazioni, lavoratori beneficiari e contributi concessi, a seconda della classe di età dei dipendenti beneficiari (in % del totale e variazione in p.p. 2023-2024). Anno 2024.



Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA.

Volgiamo ora al dettaglio. Partendo dalla classe che maggiormente ha beneficiato delle prestazioni della Bilateralità, la 45-54 anni, si registrano 60.400 prestazioni complessive, in crescita del 22,2% rispetto al 2023. I lavoratori beneficiari sono stati 37.094 (+14,2%), con contributi concessi pari a 49,9 milioni di euro (+36,3%). Il valore medio per prestazione raggiunge 826 euro, con un incremento dell'11,5%.

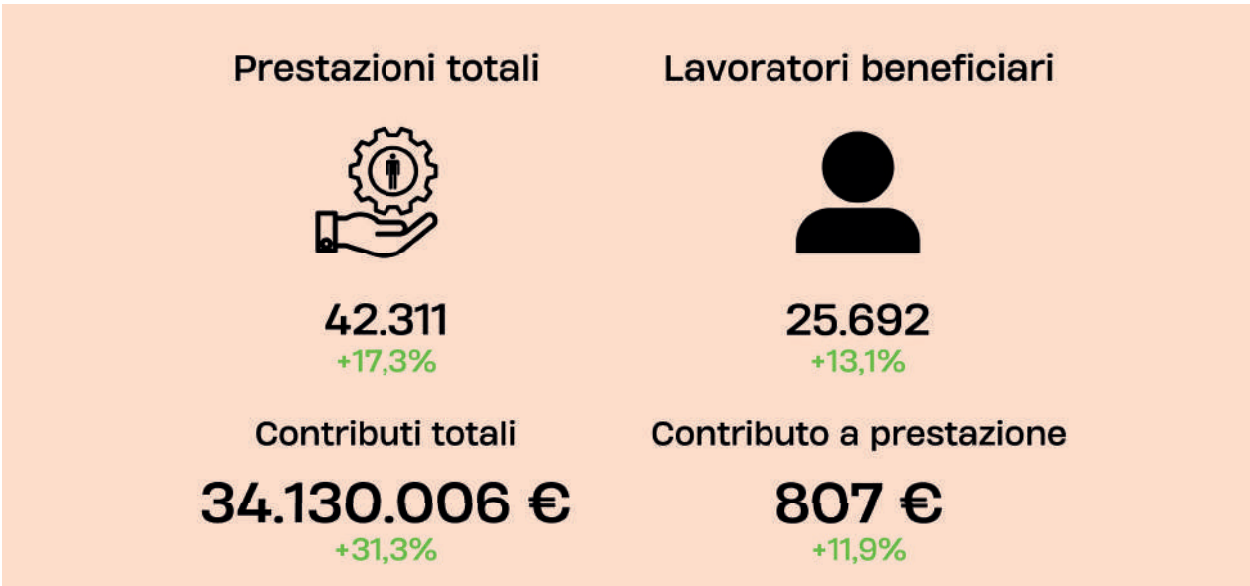
Figura 32: Rappresentazione dei dati principali relativi alle attività della Bilateralità con riferimento ai lavoratori dipendenti di età compresa tra 45 e i 54 anni (in v.a., in euro e var. % 2023-2024). Anno 2024.



Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA.

Passando ad analizzare la classe tra i 35 e i 44 anni, la seconda in termini di prestazioni ottenute, si contano 42.311 erogazioni complessive, in crescita del 17,3% rispetto al 2023. I lavoratori beneficiari sono 25.692 (+13,1%), mentre i contributi ammontano a 34,1 milioni di euro (+31,3%). Il valore medio per prestazione raggiunge 807 euro, con un incremento dell'11,9%.

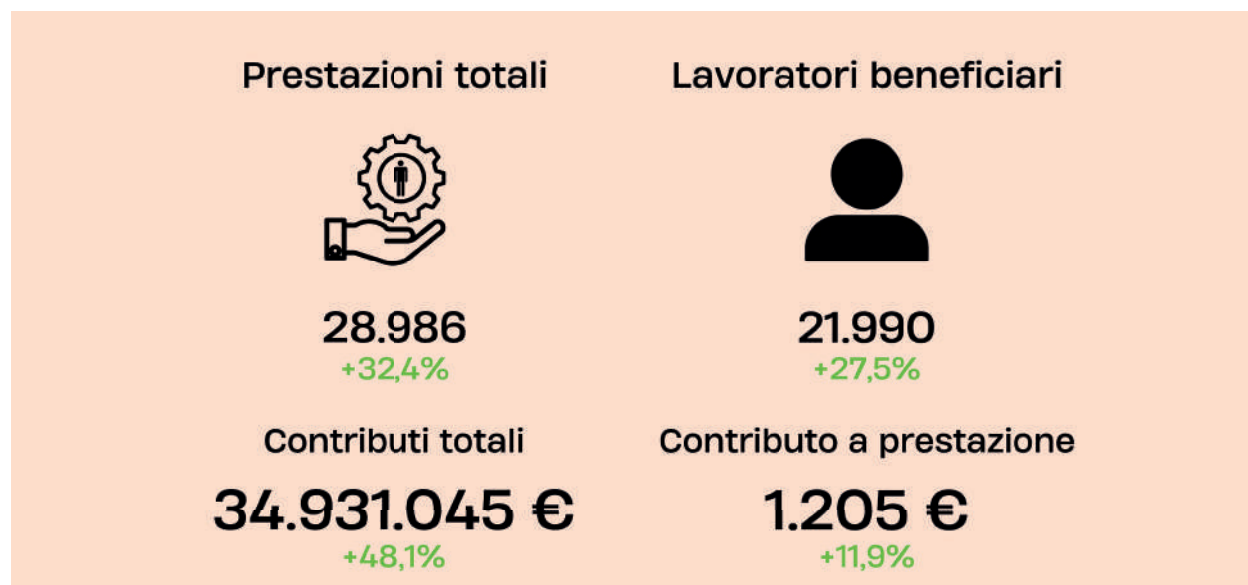
Figura 33: Rappresentazione dei dati principali relativi alle attività della Bilateralità con riferimento ai lavoratori dipendenti di età compresa tra 35 e 44 anni (in v.a., in euro e var. % 2023-2024). Anno 2024.



Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA.

Per la classe di età 55-64 anni si contano 28.986 prestazioni complessive, in aumento del 32,4% rispetto al 2023. I lavoratori beneficiari sono 21.990 (+27,5%), mentre i contributi concessi raggiungono 34,9 milioni di euro (+48,1%). Il valore medio per prestazione si attesta a 1.205 euro, con una variazione positiva dell'11,9%.

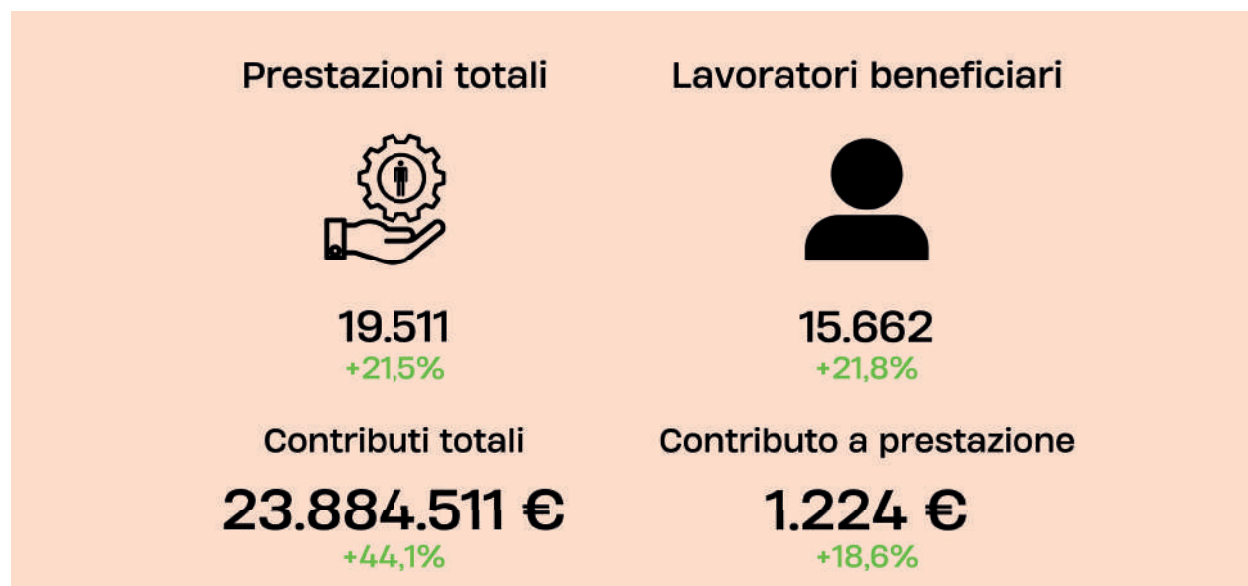
Figura 34: Rappresentazione dei dati principali relativi alle attività della Bilateralità con riferimento ai lavoratori dipendenti di età compresa tra 55 e 64 anni (in v.a., in euro e var. % 2023-2024). Anno 2024.



Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA.

Per quanto riguarda la classe di lavoratori tra i 25 e i 34 anni, si registrano 19.511 prestazioni, in crescita del 21,5% rispetto al 2023. I lavoratori beneficiari sono 15.662 (+21,8%), mentre i contributi concessi raggiungono 23,9 milioni di euro (+44,1%). Il valore medio per prestazione si attesta a 1.224 euro, con un incremento del 18,6%.

Figura 35: Rappresentazione dei dati principali relativi alle attività della Bilateralità con riferimento ai lavoratori dipendenti di età compresa tra 25 e 34 anni (in v.a., in euro e var. % 2023-2024). Anno 2024.



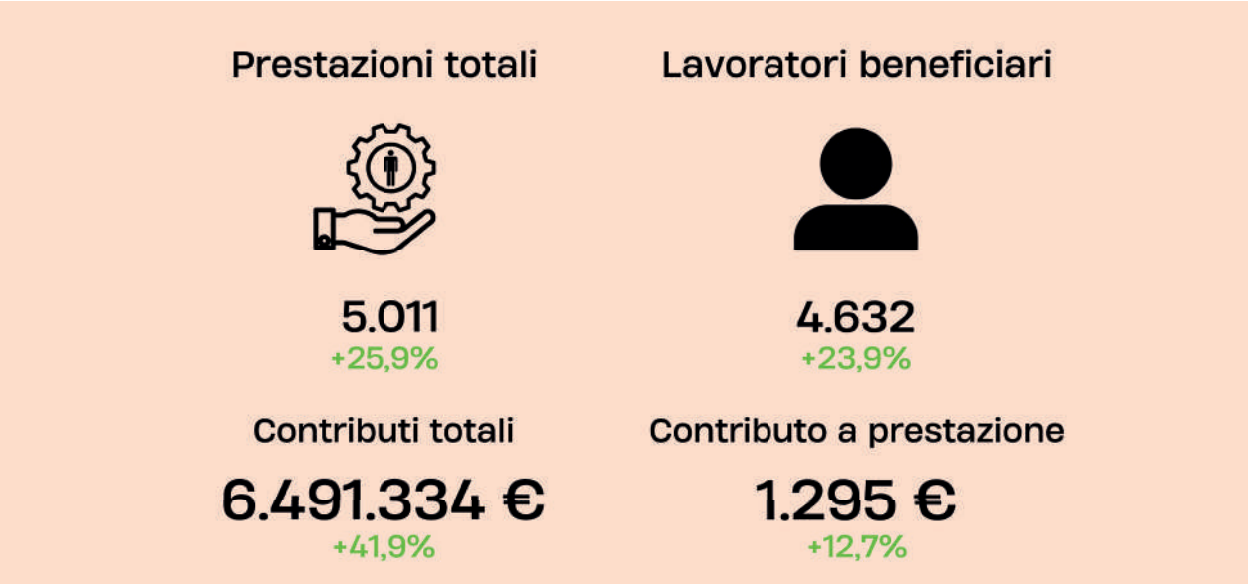
Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA.

Le classi di età poste agli estremi, vale a dire quella dai 15 ai 24 anni e quella degli over 65, sono quelle che, come già emerso precedentemente e per ovvie ragioni, usufruiscono meno delle prestazioni della Bilateralità.

Per i lavoratori più giovani, tra i 15 e i 24 anni, si contano 4.632 beneficiari (+23,9% rispetto al 2023) che hanno ricevuto complessivamente 5.011 prestazioni (+25,9%). I contributi concessi ammontano a 6,5 milioni di euro (+41,9%), con un valore medio pari a 1.295 euro per prestazione (+12,7%).

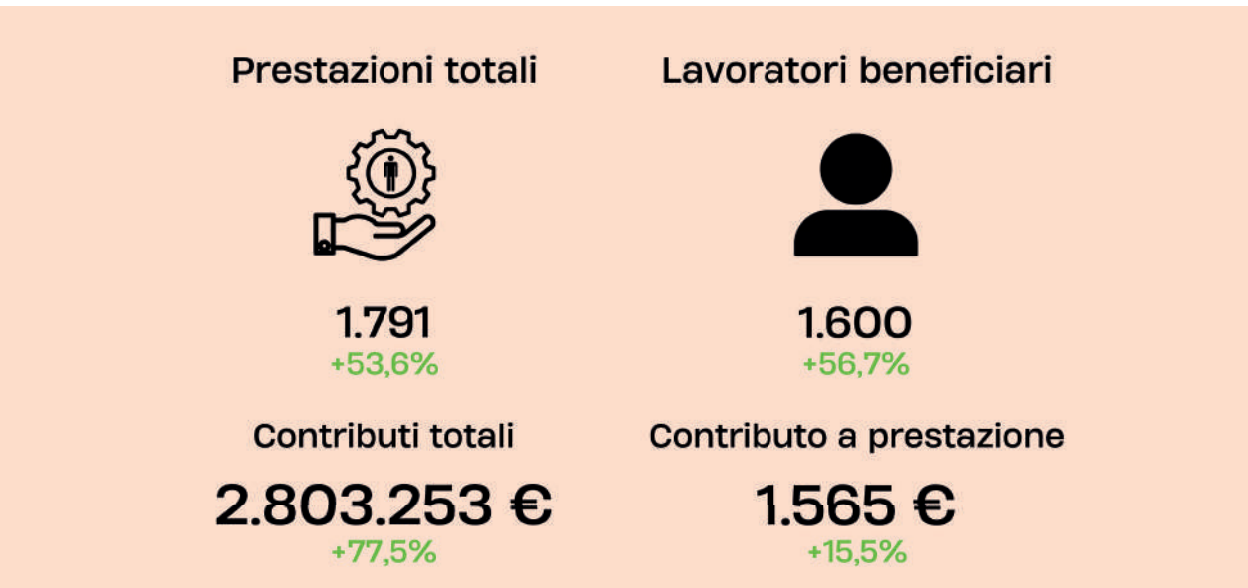
Per i lavoratori con 65 anni o più i numeri restano contenuti, con 1.600 beneficiari (+56,7%) e 1.791 prestazioni erogate (+53,6%). L'ammontare complessivo dei contributi raggiunge 2,8 milioni di euro (+77,5%), e il valore medio per prestazione si conferma elevato, pari a 1.565 euro (+15,5%).

Figura 36: Rappresentazione dei dati principali relativi alle attività della Bilateralità con riferimento ai lavoratori dipendenti di età compresa tra 15 e 24 anni (in v.a., in euro e var. % 2023-2024). Anno 2024.



Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA.

Figura 37: Rappresentazione dei dati principali relativi alle attività della Bilateralità con riferimento ai lavoratori dipendenti di età uguale o superiore a 65 anni (in v.a., in euro e var. % 2023-2024). Anno 2024.



Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA.

Per i giovani tra i 15 e i 24 anni, la grande maggioranza delle prestazioni riguarda FSBA (Tabella 21), che da sola raccoglie 3.596 erogazioni (71,8%) e 3.460 beneficiari (74,7%). I contributi concessi ammontano a 5,9 milioni di euro, in crescita del 44,7% rispetto al 2023, con un valore medio pari a 1.649 euro per prestazione.

Le altre categorie rivestono un peso relativamente a esso marginale, ma alcune evidenziano dinamiche da approfondire. Le prestazioni per avanzamento di carriera raggiungono 371 unità (7,4%), con circa 123 mila euro di contributi (+1,7% sul 2023). Cresce il comparto del benessere fisico e mentale, con 153 prestazioni (+96,2%) e 112 beneficiari (+69,7%), per un totale di 29.664 euro (+107,9%). Anche la formazione continua mostra una variazione positiva (+40,9% prestazioni e +39,1% contributi), arrivando a 124 erogazioni.

Tra le misure familiari emergono incrementi importanti legati all'istruzione dei figli, che passano a 94 prestazioni (+487,5%) ripartite tra 75 beneficiari (+476,9%), con un ammontare di 76.795 euro (+1.156%) e un valore medio pari a 817 euro. In crescita, sebbene in misura nettamente inferiore, anche natalità e congedo parentale, con 32 prestazioni (+45,5%) e 24.610 euro di contributi (+48,2%).

Si segnalano, inoltre, le misure a favore dell'occupazione che, pur limitate a 40 prestazioni e altrettanti beneficiari, quasi raddoppiano rispetto al 2023 (+90,5%), con 42 mila euro erogati. Positive anche le variazioni per malattia (62 prestazioni, +169,6%) e spese funerarie, che pur marginali (3 prestazioni) crescono del 200%⁵.

Al contrario, risultano in contrazione il sostegno al caro vita (-72,5% prestazioni, -60,9% contributi), i bonus per la formazione formale (-29,9% e -45,1%) e le prestazioni legate a calamità naturali (-83,3%).



⁵ L'occasione è utile per ricordare come le variazioni, specialmente se elevate, necessitino di un raffronto con i valori assoluti per verificarne l'effettivo volume. Quando il valore di partenza è particolarmente contenuto, la variazione può essere soggetta a incrementi considerevoli. In questo caso, una variazione del 200%, che produce il valore di 3, deriva dal triplo del valore 1.

Tabella 21: Prestazioni erogate (in v.a., in % del totale e var. % 2023-2024), lavoratori beneficiari (in v.a., in % del totale dei lavoratori beneficiari e var. % 2023-2024), contributi totali concessi (in euro, in % del totale e var. % 2023-2024) e valore medio del contributo per prestazione (in euro) per i lavoratori dipendenti della classe di età 15-24, a seconda della categoria di prestazione. Anno 2024.

Categoria di prestazioni	15-24									
	Prestazioni			Lavoratori beneficiari			Contributi concessi			
	v.a.	%	Var.%	v.a.	%	Var.%	v.a.	%	Var.%	Valore medio per prestazione
FSBA	3.596	71,8	30,5	3.460	74,7	29,8	5.931.555	91,4	44,7	1.649
Acquisto/ristrutturazione casa	50	1,0	38,9	44	0,9	37,5	69.269	1,1	20,3	1.385
Anzianità professionale	2	0,0	-33,3	2	0,0	-33,3	500	0,0	-58,3	250
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	6	0,1	-33,3	2	0,0	-50,0	2.702	0,0	-47,8	450
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	371	7,4	2,8	352	7,6	0,6	123.100	1,9	1,7	332
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	153	3,1	96,2	112	2,4	69,7	29.664	0,5	107,9	194
Bonus formazione formale	54	1,1	-29,9	43	0,9	-40,3	37.050	0,6	-45,1	686
Calamità naturali e/o imprevisti	1	0,0	-83,3	1	0,0	-80,0	3.000	0,0	-75,3	3.000
Caro vita	61	1,2	-72,5	51	1,1	-75,1	19.004	0,3	-60,9	312
Disabilità/non autosufficienza	3	0,1	-57,1	2	0,0	-66,7	3.797	0,1	-22,5	1.266
Formazione continua	124	2,5	40,9	118	2,5	38,8	28.800	0,4	39,1	232
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA	182	3,6	19,7	100	2,2	7,5	40.145	0,6	-19,4	221
Istruzione figli	94	1,9	487,5	75	1,6	476,9	76.795	1,2	1.156,0	817
Malattia	62	1,2	169,6	47	1,0	235,7	5.802	0,1	70,5	94
Misure a favore dell'occupazione	40	0,8	90,5	39	0,8	95,0	42.000	0,6	90,5	1.050
Natalità e congedo parentale	32	0,6	45,5	27	0,6	28,6	24.610	0,4	48,2	769
Prestazioni extrascolastiche figli	8	0,2	0,0	4	0,1	-20,0	1.277	0,0	-36,2	160
Spese funerarie	3	0,1	200,0	2	0,0		1.200	0,0	140,0	400
Spese legali/amministrative	17	0,3	21,4	11	0,2	-8,3	1.760	0,0	17,3	104
Trasporto e mobilità	53	1,1	26,2	47	1,0	34,3	11.126	0,2	40,8	210
Integrazione al reddito	97	1,9		92	2,0		37.410	0,6		386
Altro	2	0,0	-94,7	1	0,0	-96,8	769	0,0	-94,0	385

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA.

Anche tra i 25-34enni la maggior parte delle prestazioni riguarda FSBA (Tabella 22) che concentra 10.201 erogazioni (52,3%) e 9.630 beneficiari (61,5%). I contributi concessi superano i 19,5 milioni di euro (+56,5% rispetto al 2023), con un valore medio per prestazione pari a 1.916 euro.

Tra le altre tipologie emergono gli asili nido e i centri estivi, con 1.282 prestazioni (6,6%) e 653 mila euro di contributi (+9,7%), e la natalità e congedo parentale con 1.106 prestazioni (5,7%) e 855 mila euro (+29,7%). In crescita anche l'istruzione dei figli, che raggiunge 910 prestazioni (+46,5%) e 468 beneficiari (+47,6%), per un ammontare di 347 mila euro (+67,7%).

Da segnalare, inoltre, il robusto incremento del benessere fisico e mentale, che più che raddoppia rispetto al 2023 con 1.152 prestazioni (+115,7%) e oltre 211 mila euro di contributi (+109,6%). Anche la formazione continua, pur limitata a 84 prestazioni, mostra un aumento del 100% e contributi più che raddoppiati (+54,1%).

Al contrario, risultano in netto calo il sostegno al caro vita (992 prestazioni, -52,9%, 297 mila euro, -38,6%), l'avanzamento di carriera (449 prestazioni, -35,2%, 164 mila euro, -43,9%) e i bonus per la formazione formale (57 prestazioni, -37,4%, 50 mila euro, -41,6%). Marginali, ma anch'essi in diminuzione, gli interventi legati alle calamità naturali (18 prestazioni, -62,5%).

Tra le prestazioni minori risaltano gli incrementi consistenti per malattia (207 prestazioni, +135,2%, 24 mila euro, +66,3%), trasporto e mobilità (245 prestazioni, +94,4%, 54 mila euro, +129,1%) e spese legali e amministrative (63 prestazioni, +28,6%, 11 mila euro, +104%), seppur su volumi contenuti.



Tabella 22: Prestazioni erogate (in v.a., in % del totale e var. % 2023-2024), lavoratori beneficiari (in v.a., in % del totale dei lavoratori beneficiari e var. % 2023-2024), contributi totali concessi (in euro, in % del totale e var. % 2023-2024) e valore medio del contributo per prestazione (in euro) per i lavoratori dipendenti della classe di età 25-34, a seconda della categoria di prestazione. Anno 2024.

Categoria di prestazioni	25-34									
	Prestazioni			Lavoratori beneficiari			Contributi concessi			
	v.a.	%	Var.%	v.a.	%	Var.%	v.a.	%	Var.%	Valore medio per prestazione
FSBA	10.201	52,3	39,6	9.630	61,5	39,2	19.547.075	81,8	56,5	1.916
Acquisto/ristrutturazione casa	760	3,9	-3,4	638	4,1	-0,3	993.453	4,2	0,4	1.307
Anzianità professionale	410	2,1	131,6	324	2,1	109,0	201.550	0,8	190,5	492
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	1.282	6,6	15,3	758	4,8	15,4	653.259	2,7	9,7	510
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	449	2,3	-35,2	408	2,6	-30,0	164.050	0,7	-43,9	365
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	1.152	5,9	115,7	638	4,1	83,3	211.593	0,9	109,6	184
Bonus formazione formale	57	0,3	-37,4	46	0,3	-41,8	49.950	0,2	-41,6	876
Calamità naturali e/o imprevisti	18	0,1	-62,5	13	0,1	-61,8	32.962	0,1	-62,4	1.831
Caro vita	992	5,1	-52,9	608	3,9	-61,3	297.329	1,2	-38,6	300
Disabilità/non autosufficienza	45	0,2	-23,7	30	0,2	-31,8	34.208	0,1	-12,8	760
Formazione continua	84	0,4	100,0	76	0,5	105,4	55.929	0,2	54,1	666
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA	649	3,3	23,1	270	1,7	5,1	139.300	0,6	-22,7	215
Istruzione figli	910	4,7	46,5	468	3,0	47,6	346.547	1,5	67,7	381
Malattia	207	1,1	135,2	149	1,0	198,0	24.396	0,1	66,3	118
Natalità e congedo parentale	1.106	5,7	17,5	823	5,3	36,7	854.764	3,6	29,7	773
Prestazioni extrascolastiche figli	688	3,5	9,0	404	2,6	26,6	127.773	0,5	-26,5	186
Spese funerarie	19	0,1	35,7	12	0,1	-7,7	11.145	0,0	52,7	587
Spese legali/amministrative	63	0,3	28,6	44	0,3	-6,4	11.090	0,0	104,0	176
Transizione ecologica	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	
Trasporto e mobilità	245	1,3	94,4	180	1,1	74,8	54.270	0,2	129,1	222
Integrazione al reddito	153	0,8		128	0,8		65.736	0,3		430
Altro	21	0,1	-80,6	15	0,1	-81,0	8.133	0,0	-77,5	387

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA.

Per i 35-44enni (Tabella 23), FSBA apporta 11.628 prestazioni (27,5%), riguardando 10.271 beneficiari (40%). I contributi superano i 23,5 milioni di euro (+44,3%), con un valore medio pari a 2.027 euro. A seguire si colloca l'istruzione dei figli, che conta 8.189 prestazioni (19,4%) e 3.742 beneficiari (14,6%), per un totale di 2,8 milioni di euro (+22,5%).

Di rilievo anche gli asili nido e centri estivi, che raggiungono 6.264 prestazioni (14,8%) e 2,3 milioni di euro di contributi (+14%). L'anzianità professionale ammonta a 2.372 prestazioni (5,6%) con 696 mila euro concessi (+57,7%), mentre le prestazioni extrascolastiche per i figli raggiungono 3.487 unità (8,2%) e circa 773 mila euro, con incrementi più contenuti (+10,7% prestazioni, +34,6% beneficiari).

Si distinguono le dinamiche registrate per le prestazioni inerenti al benessere fisico e mentale, che crescono di netto a 3.252 erogazioni (+137,7%) e 1.227 beneficiari (+85,9%), per un totale di 658 mila euro (+159,1%). L'ambito del trasporto e della mobilità mostra un incremento eccezionale, con 718 prestazioni (+388,4%), 343 beneficiari (+239,6%) e oltre 160 mila euro (+492%). Da segnalare anche la formazione continua, che pur limitata a 75 prestazioni e 59 beneficiari, si espande marcatamente (+275% e +268,8%) fino a superare i 32 mila euro (+523,6%).

Al contrario, si registrano flessioni importanti per l'avanzamento di carriera (13 prestazioni, -97,4%, 4.550 euro, -98,2%), le prestazioni contro il caro vita (2.142 prestazioni, -53,5%, 626 mila euro, -41,5%) e i bonus per la formazione formale (64 prestazioni, -44,8%, 35 mila euro, -54%). Contrazione anche per le calamità naturali e imprevisti (43 prestazioni, -62,3%, 83 mila euro, -64%).

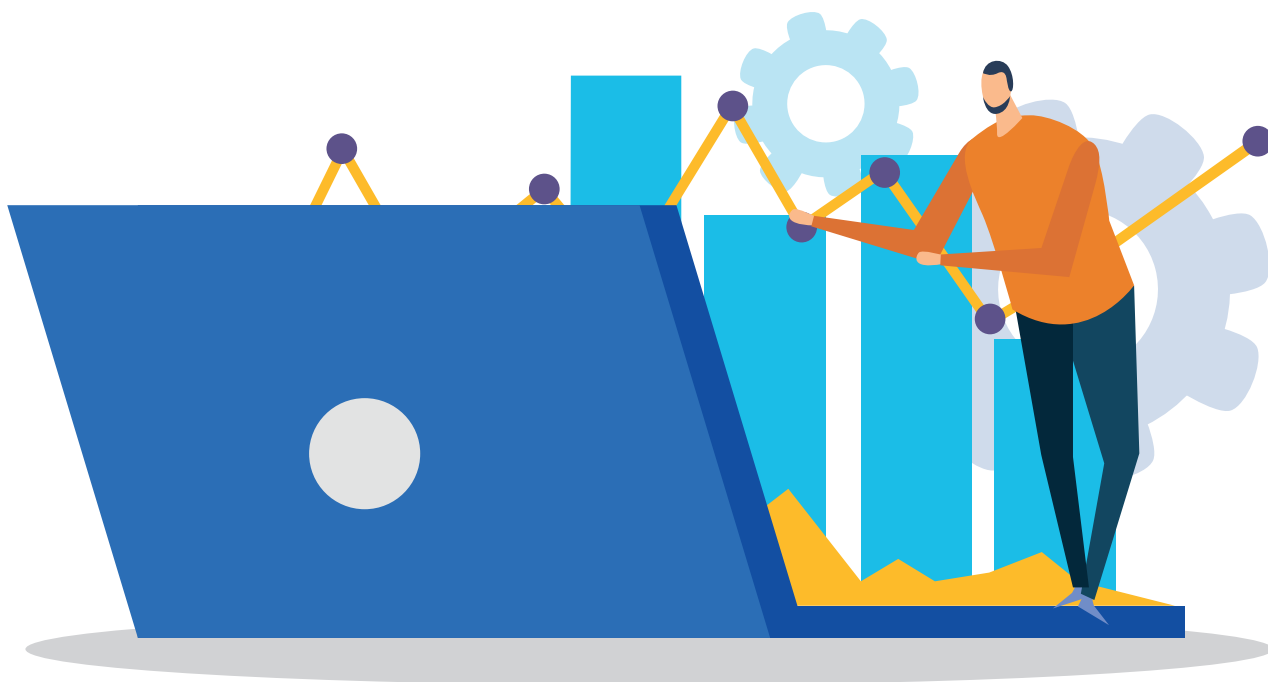


Tabella 23: Prestazioni erogate (in v.a., in % del totale e var. % 2023-2024), lavoratori beneficiari (in v.a., in % del totale dei lavoratori beneficiari e var. % 2023-2024), contributi totali concessi (in euro, in % del totale e var. % 2023-2024) e valore medio del contributo per prestazione (in euro) per i lavoratori dipendenti della classe di età 35-44, a seconda della categoria di prestazione. Anno 2024.

Categoria di prestazioni	35-44									
	Prestazioni			Lavoratori beneficiari			Contributi concessi			
	v.a.	%	Var.%	v.a.	%	Var.%	v.a.	%	Var.%	Valore medio per prestazione
FSBA	11.628	27,5	31,3	10.271	40,0	30,2	23.567.383	69,1	44,3	2.027
Acquisto/ristrutturazione casa	953	2,3	20,9	639	2,5	21,5	1.027.318	3,0	14,2	1.078
Anzianità professionale	2.372	5,6	19,8	1.828	7,1	7,2	695.550	2,0	57,7	293
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	6.264	14,8	22,7	3.109	12,1	14,1	2.290.276	6,7	14,0	366
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	13	0,0	-97,4	10	0,0	-96,8	4.550	0,0	-98,2	350
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	3.252	7,7	137,7	1.227	4,8	85,9	658.397	1,9	159,1	202
Bonus formazione formale	64	0,2	-44,8	39	0,2	-44,3	35.073	0,1	-54,0	548
Calamità naturali e/o imprevisti	43	0,1	-62,3	19	0,1	-75,9	82.942	0,2	-64,0	1.929
Caro vita	2.142	5,1	-53,5	970	3,8	-64,5	625.561	1,8	-41,5	292
Disabilità/non autosufficienza	312	0,7	4,3	155	0,6	8,4	205.991	0,6	2,5	660
Formazione continua	75	0,2	275,0	59	0,2	268,8	32.143	0,1	523,6	429
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA	980	2,3	38,2	383	1,5	28,1	221.037	0,6	-8,0	226
Istruzione figli	8.189	19,4	23,2	3.742	14,6	14,2	2.783.190	8,2	22,5	340
Malattia	158	0,4	22,5	105	0,4	36,4	19.774	0,1	-27,7	125
Natalità e congedo parentale	1.242	2,9	1,3	723	2,8	24,9	815.627	2,4	7,2	657
Prestazioni extrascolastiche figli	3.487	8,2	10,7	1.800	7,0	34,6	772.962	2,3	-4,7	222
Spese funerarie	63	0,1	23,5	36	0,1	24,1	35.134	0,1	30,6	558
Spese legali/amministrative	161	0,4	159,7	92	0,4	91,7	27.589	0,1	298,6	171
Transizione ecologica	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	
Trasporto e mobilità	718	1,7	388,4	343	1,3	239,6	160.112	0,5	492,0	223
Integrazione al reddito	156	0,4		127	0,5		58.550	0,2		375
Altro	39	0,1	-79,8	15	0,1	-85,1	10.847	0,0	-77,0	278

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA.

Come riportato in Tabella 24, FSBA, tra i 45-54enni, ha interessato 17.707 prestazioni (29,3%) e 15.452 beneficiari (41,7%). I contributi ammontano a 36,8 milioni di euro (+48,4%), con un valore medio per prestazione pari a 2.078 euro. Al secondo posto per volume si colloca l'istruzione dei figli, con 16.977 prestazioni (28,1%) e 8.726 beneficiari (23,5%), per quasi 6 milioni di euro di contributi (+32,7%).

Seguono diverse aree di rilievo: l'anzianità professionale con 4.650 prestazioni (7,7%) e 1,2 milioni di euro (+32,6%), il benessere fisico e mentale con 4.684 prestazioni (7,8%) che quasi raddoppiano (+93,8%) e superano 1 milione di euro (+99,5%), e le prestazioni extrascolastiche per i figli, pari a 4.679 (7,7%), con circa 996 mila euro erogati (+17,6%).

Tra le variazioni più marcate spiccano quelle relative al trasporto e alla mobilità, con 1.821 prestazioni (+873,8%) e oltre 411 mila euro di contributi (+1.111,5%), e le spese legali e amministrative, che pur limitandosi a 188 prestazioni registrano una crescita molto significativa (+427,3% contributi). Anche la formazione continua, seppur marginale (49 prestazioni), mostra un incremento consistente (+122,7%).

L'avanzamento di carriera scende quasi a zero (-99,5% prestazioni), i bonus per la formazione formale calano del 67,5% e il sostegno al caro vita si riduce di oltre il 60% nelle prestazioni e del 52% nei contributi.



Tabella 24: Prestazioni erogate (in v.a., in % del totale e var. % 2023-2024), lavoratori beneficiari (in v.a., in % del totale dei lavoratori beneficiari e var. % 2023-2024), contributi totali concessi (in euro, in % del totale e var. % 2023-2024) e valore medio del contributo per prestazione (in euro) per i lavoratori dipendenti della classe di età 45-54, a seconda della categoria di prestazione. Anno 2024.

Categoria di prestazioni	45-54									
	Prestazioni			Lavoratori beneficiari			Contributi concessi			
	v.a.	%	Var.%	v.a.	%	Var.%	v.a.	%	Var.%	Valore medio per prestazione
FSBA	17.707	29,3	39,2	15.452	41,7	37,9	36.803.972	73,7	48,4	2.078
Acquisto/ristrutturazione casa	680	1,1	40,8	388	1,0	37,1	607.955	1,2	13,1	894
Anzianità professionale	4.650	7,7	12,9	3.545	9,6	4,6	1.211.750	2,4	32,6	261
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	3.775	6,3	29,1	1.671	4,5	13,6	946.888	1,9	21,2	251
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	3	0,0	-99,5	1	0,0	-99,7	1.100	0,0	-99,6	367
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	4.684	7,8	93,8	1.951	5,3	49,0	1.003.655	2,0	99,5	214
Bonus formazione formale	369	0,6	-67,5	234	0,6	-63,3	215.778	0,4	-77,3	585
Calamità naturali e/o imprevisti	73	0,1	-56,0	49	0,1	-56,6	142.379	0,3	-55,7	1.950
Caro vita	1.863	3,1	-62,0	805	2,2	-74,0	539.135	1,1	-52,0	289
Disabilità/non autosufficienza	403	0,7	-21,1	222	0,6	-25,3	288.322	0,6	-16,4	715
Formazione continua	49	0,1	122,7	34	0,1	142,9	18.469	0,0	266,9	377
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA	1.727	2,9	40,1	660	1,8	14,2	379.578	0,8	-9,8	220
Istruzione figli	16.977	28,1	24,9	8.726	23,5	12,9	5.981.360	12,0	32,7	352
Malattia	170	0,3	-7,1	109	0,3	-6,0	30.178	0,1	-31,7	178
Natalità e congedo parentale	168	0,3	-9,2	80	0,2	40,4	96.346	0,2	52,4	573
Prestazioni extrascolastiche figli	4.679	7,7	27,7	1.958	5,3	33,5	996.012	2,0	17,6	213
Spese funerarie	178	0,3	14,8	101	0,3	18,8	100.964	0,2	25,6	567
Spese legali/amministrative	188	0,3	235,7	96	0,3	123,3	35.173	0,1	427,3	187
Transizione ecologica	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	
Trasporto e mobilità	1.821	3,0	873,8	839	2,3	623,3	411.764	0,8	1.111,5	226
Integrazione al reddito	165	0,3		136	0,4		73.216	0,1		444
Altro	71	0,1	-69,5	37	0,1	-67,8	27.026	0,1	-47,4	381

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA.

Anche tra i 55-64enni (Tabella 25), FSBA rappresenta di gran lunga la voce prevalente, con 13.178 prestazioni (45,5%) e 11.960 beneficiari (54,4%). I contributi superano i 29,3 milioni di euro, in crescita del 56,7% rispetto al 2023, con un valore medio per prestazione pari a 2.227 euro, il più elevato tra le diverse fasce d'età.

Tra le prestazioni di maggiore diffusione figurano l'istruzione dei figli, che raggiunge 4.958 erogazioni (17,1%) e 3.002 beneficiari (13,7%), con 2,25 milioni di euro concessi (+111,3%) e l'anzianità professionale, che si ritrova in 3.209 prestazioni (11,1%) per 835,9 mila euro di contributi (+38,8%). Rilevante anche il benessere fisico e mentale, con 2.329 prestazioni (8%) e oltre 568 mila euro (+72,4%).

Da evidenziare anche le prestazioni extrascolastiche per i figli (929 unità, +31,2%) e il trasporto e mobilità, per cui si registrano 799 prestazioni (+418,8%), 469 beneficiari (+307,8%) e 213 mila euro concessi (+663,6%), segnando l'incremento più marcato della fascia. In aumento pure le spese funerarie, con 206 prestazioni (+50,4%) e 106 mila euro di contributi (+52,6%), e le spese legali e amministrative, che pur limitate a 100 prestazioni crescono significativamente (+300% prestazioni, +500% contributi).

In flessione, invece: l'avanzamento di carriera (-99,4%), i bonus per la formazione formale (-69,1%), il sostegno al caro vita (-69,1% prestazioni, -60,8% contributi) e le calamità naturali (-51,2%).



Tabella 25: Prestazioni erogate (in v.a., in % del totale e var. % 2023-2024), lavoratori beneficiari (in v.a., in % del totale dei lavoratori beneficiari e var. % 2023-2024), contributi totali concessi (in euro, in % del totale e var. % 2023-2024) e valore medio del contributo per prestazione (in euro) per i lavoratori dipendenti della classe di età 55-64, a seconda della categoria di prestazione. Anno 2024.

Categoria di prestazioni	55-64									
	Prestazioni			Lavoratori beneficiari			Contributi concessi			
	v.a.	%	Var.%	v.a.	%	Var.%	v.a.	%	Var.%	Valore medio per prestazione
FSBA	13.178	45,5	49,2	11.960	54,4	48,9	29.347.605	84,0	56,7	2.227
Acquisto/ristrutturazione casa	241	0,8	45,2	173	0,8	36,2	297.922	0,9	31,3	1.236
Anzianità professionale	3.209	11,1	22,6	2.707	12,3	15,3	835.900	2,4	38,8	260
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	257	0,9	43,6	108	0,5	13,7	54.627	0,2	25,5	213
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	2	0,0	-99,4	2	0,0	-99,2	800	0,0	-99,5	400
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	2.329	8,0	77,9	1.435	6,5	57,3	568.512	1,6	72,4	244
Bonus formazione formale	284	1,0	-69,1	210	1,0	-67,0	204.665	0,6	-76,6	721
Calamità naturali e/o imprevisti	40	0,1	-51,2	25	0,1	-56,9	76.813	0,2	-62,2	1.920
Caro vita	598	2,1	-69,1	344	1,6	-76,4	168.386	0,5	-60,8	282
Disabilità/non autosufficienza	241	0,8	-33,4	170	0,8	-32,5	172.730	0,5	-28,2	717
Formazione continua	13	0,0	8,3	10	0,0	0,0	6.352	0,0	273,6	489
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA	1.264	4,4	39,8	502	2,3	15,1	287.055	0,8	-15,6	227
Istruzione figli	4.958	17,1	65,9	3.002	13,7	54,8	2.252.459	6,4	111,3	454
Malattia	177	0,6	6,6	113	0,5	-2,6	41.048	0,1	-4,1	232
Natalità e congedo parentale	10	0,0	233,3	4	0,0	300,0	5.661	0,0	717,4	566
Prestazioni extrascolastiche figli	929	3,2	31,2	428	1,9	34,6	188.141	0,5	21,6	203
Spese funerarie	206	0,7	50,4	150	0,7	63,0	106.064	0,3	52,6	515
Spese legali/amministrative	100	0,3	300,0	55	0,3	161,9	18.718	0,1	500,0	187
Transizione ecologica	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	
Trasporto e mobilità	799	2,8	418,8	469	2,1	307,8	213.237	0,6	663,6	267
Integrazione al reddito	132	0,5		113	0,5		78.426	0,2		594
Altro	19	0,1	-72,5	10	0,0	-76,2	5.926	0,0	-65,7	312

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA.

Infine, per gli over 65 (Tabella 26) la gran parte delle prestazioni è assorbita da FSBA, con 1.260 erogazioni (70,4%) e 1.213 beneficiari (75,8%). I contributi concessi ammontano a 2,6 milioni di euro (+88%), con un valore medio per prestazione pari a 2.072 euro. Altre tipologie hanno un peso di molto ridotto ma presentano variazioni significative. L'anzianità professionale conta 148 prestazioni (8,3%), in crescita del 45,1%, per oltre 49 mila euro (+111,4%). Anche il benessere fisico e mentale cresce in misura sostenuta, con 149 prestazioni (+140,3%) e 44.645 euro concessi (+131,2%). L'istruzione dei figli, pur residuale, mostra un incremento particolarmente marcato con 50 prestazioni (+257,1%) e 28.195 euro di contributi (+390,9%).

Tra le altre voci si segnalano il trasporto e la mobilità, con 28 prestazioni (+211,1%) e 7.183 euro erogati (+299%), e le spese legali e amministrative che, pur limitandosi a 6 prestazioni, segnano un aumento del 500% nelle erogazioni e una variazione eccezionale nei contributi (+30.659%). Restano invece marginali e in calo il caro vita (-80,4%), le calamità naturali (-85,7%), i bonus di formazione formale (-53,8%) e le prestazioni per malattia (-25%).



Tabella 26: Prestazioni erogate (in v.a., in % del totale e var. % 2023-2024), lavoratori beneficiari (in v.a., in % del totale dei lavoratori beneficiari e var. % 2023-2024), contributi totali concessi (in euro, in % del totale e var. % 2023-2024) e valore medio del contributo per prestazione (in euro) per i lavoratori dipendenti della classe di età 65+, a seconda della categoria di prestazione. Anno 2024.

Categoria di prestazioni	65+									
	Prestazioni			Lavoratori beneficiari			Contributi concessi			
	v.a.	%	Var.%	v.a.	%	Var.%	v.a.	%	Var.%	Valore medio per prestazione
FSBA	1.260	70,4	77,2	1.213	75,8	82,1	2.610.384	93,1	88,0	2.072
Acquisto/ristrutturazione casa	8	0,4	14,3	7	0,4	16,7	8.975	0,3	-16,0	1.122
Anzianità professionale	148	8,3	45,1	126	7,9	32,6	49.250	1,8	111,4	333
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	1	0,1		1	0,1		120	0,0		120
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	149	8,3	140,3	117	7,3	129,4	44.645	1,6	131,2	300
Bonus formazione formale	6	0,3	-53,8	5	0,3	-37,5	5.075	0,2	-54,0	846
Calamità naturali e/o imprevisti	2	0,1	-85,7	1	0,1	-92,3	1.765	0,1	-96,0	882
Caro vita	21	1,2	-80,4	17	1,1	-82,1	6.413	0,2	-71,5	305
Disabilità/non autosufficienza	8	0,4	-42,9	5	0,3	-44,4	5.340	0,2	-35,0	668
Formazione continua	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA	74	4,1	10,4	31	1,9	-11,4	16.614	0,6	-35,7	225
Istruzione figli	50	2,8	257,1	30	1,9	328,6	28.195	1,0	390,9	564
Malattia	3	0,2	-25,0	2	0,1	-33,3	300	0,0	-83,1	100
Prestazioni extrascolastiche figli	7	0,4	0,0	4	0,3	0,0	1.233	0,0	-1,3	176
Spese funerarie	7	0,4	16,7	5	0,3	0,0	3.200	0,1	6,7	457
Spese legali/amministrative	6	0,3	500,0	5	0,3	400,0	5.352	0,2	30.659,0	892
Trasporto e mobilità	28	1,6	211,1	21	1,3	133,3	7.183	0,3	299,0	257
Integrazione al reddito	13	0,7		10	0,6		9.210	0,3		708
Altro	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA.

Tracciando un resoconto tra le fasce d'età, emergono differenze nette. I giovani (15-24) sono maggiormente interessati dal FSBA, che assorbe oltre il 70% delle prestazioni, mentre mostrano dinamiche vivaci in misure di avanzamento di carriera – come prevedibile – e nel benessere fisico e mentale, pur su volumi limitati, specialmente se comparati con FSBA. Anche la fascia 25-34 si caratterizza per l'ampio peso del FSBA (oltre metà delle prestazioni) e una maggiore presenza di sostegni familiari, in particolare natalità, istruzione dei figli e asili nido, con incrementi significativi nel benessere e nella formazione continua, ma anche nell'anzianità professionale.

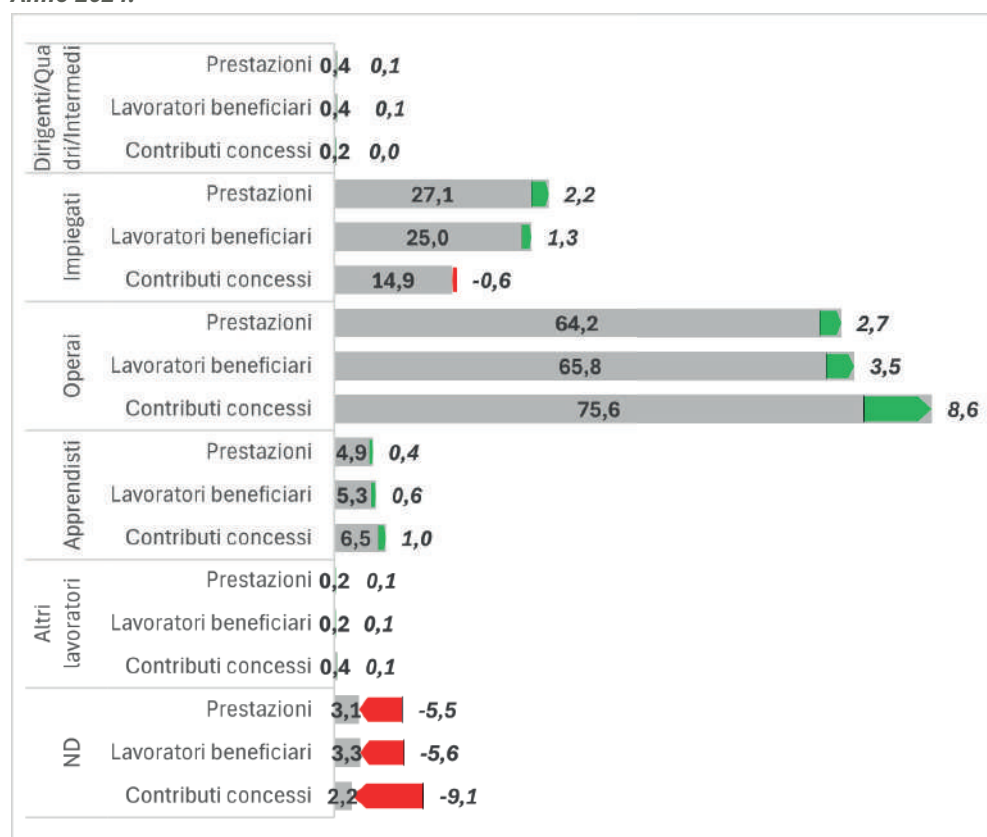
Nei 35-44 anni il profilo si diversifica: FSBA scende al di sotto del 30%, mentre occupano più spazio l'istruzione dei figli e le prestazioni dedicate alla conciliazione, che insieme superano un terzo delle prestazioni, accanto a dinamiche incrementali marcate relative al benessere e alla mobilità. Nei 45-54 anni l'equilibrio si consolida, con il FSBA e l'istruzione dei figli come assi principali e un aumento consistente nel benessere, mentre arretrano categorie più congiunturali come caro vita e avanzamento di carriera. Nei 55-64 anni l'istruzione dei figli e l'anzianità professionale restano rilevanti, mentre crescono i supporti al trasporto e alle spese legali. Oltre i 65 anni il quadro si concentra quasi esclusivamente su FSBA, con poche altre tipologie attive, tra cui anzianità, benessere e istruzione, tutte in aumento ma su valori molto contenuti.

Conclusa l'analisi secondo le classi d'età, si passa ora all'esame sulla base dell'inquadramento professionale (Figura 38). La maggioranza assoluta delle prestazioni è riferita agli operai, che concentrano il 64,2% delle erogazioni e il 65,8% dei beneficiari. L'incidenza economica è ancora più elevata, con il 75,6% dei contributi concessi, in crescita (+8,6% rispetto al 2023).

Gli impiegati rappresentano un quarto dei beneficiari (25%) per il 27,1% delle prestazioni. Per entrambe le casistiche si denota una crescita, mentre la quota di contributi risulta più contenuta, pari al 14,9%, con una leggera flessione (-0,6%).

Gli apprendisti hanno un peso sul totale ridotto, ma con una tendenza positiva, con il 4,9% delle prestazioni, il 5,3% dei beneficiari e il 6,5% dei contributi, tutti in aumento rispetto all'anno precedente. Di gran lunga meno presente la quota dei dirigenti e quadri intermedi, che si attestano attorno allo 0,4% delle prestazioni e allo 0,2% dei contributi.

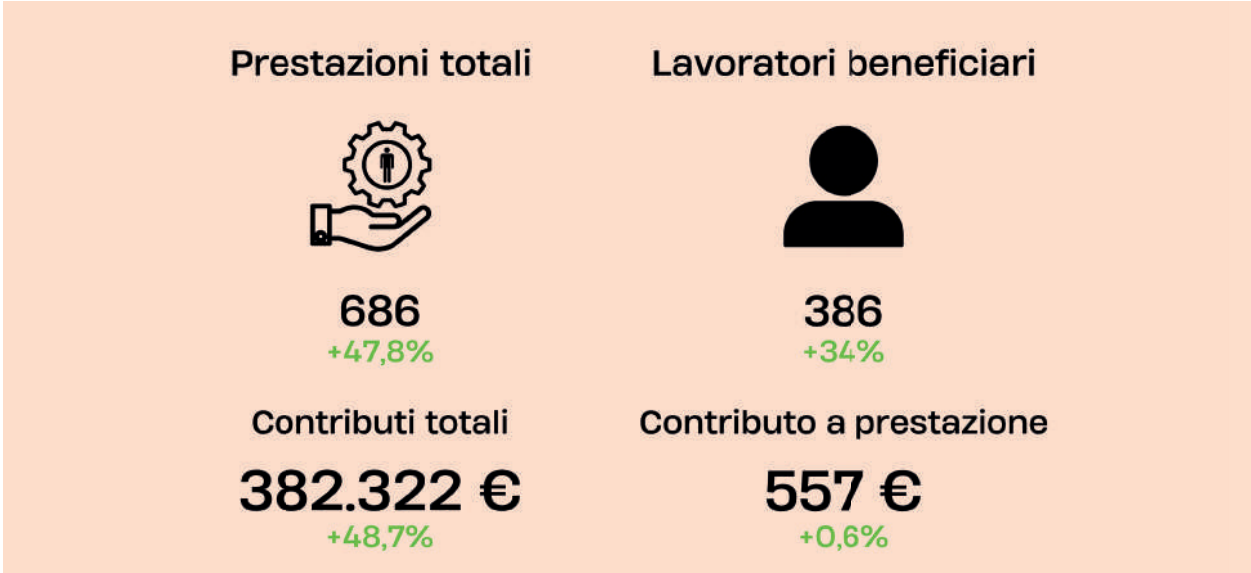
Figura 38: Distribuzione delle quote di prestazioni, lavoratori beneficiari e contributi concessi, a seconda dell'inquadramento professionale dei dipendenti beneficiari (in % del totale e variazione in p.p. 2023-2024). Anno 2024.



Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA.

Iniziando con l'esame dei lavoratori beneficiari inquadrati come dirigenti, quadri o intermedi, si osserva che nel 2024 sono state erogate 686 prestazioni, in aumento del 47,8% rispetto all'anno precedente. I lavoratori beneficiari sono 386 (+34%). I contributi concessi ammontano a 382 mila euro, con una crescita del 48,7%, mentre il valore medio per prestazione si attesta a 557 euro, sostanzialmente stabile (+0,6%).

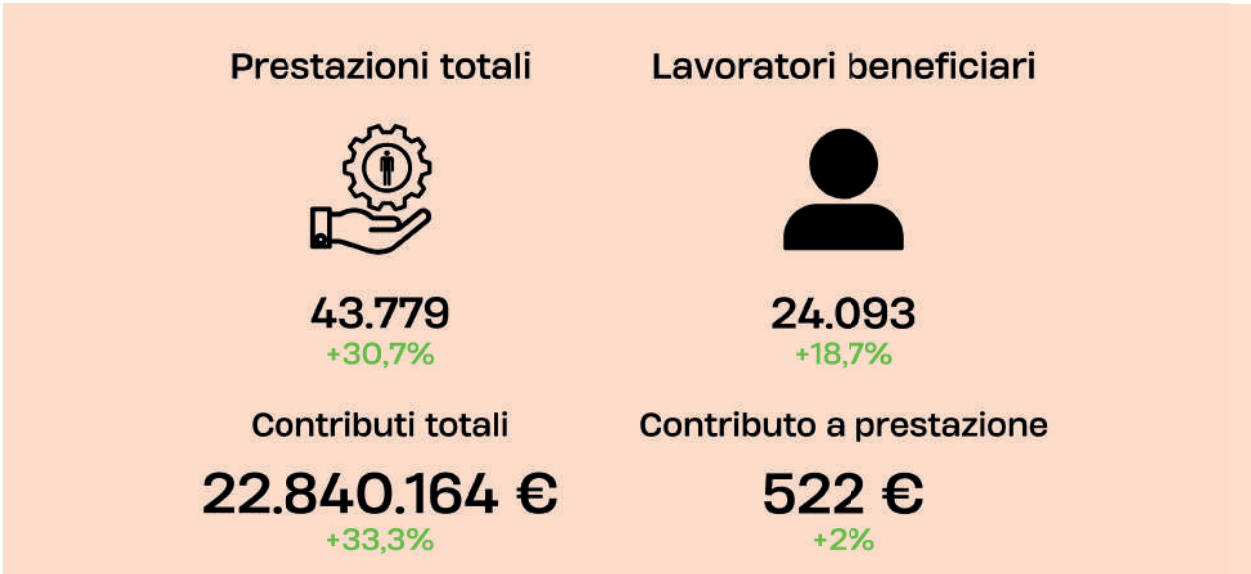
Figura 39: Rappresentazione dei dati principali relativi alle attività della Bilateralità con riferimento ai lavoratori dipendenti inquadrati come dirigenti/quadri/intermedi (in v.a., in euro e var. % 2023-2024). Anno 2024.



Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA.

Osservando i soli impiegati, nel 2024 sono state loro erogate 43.779 prestazioni, in crescita del 30,7% rispetto al 2023. I lavoratori beneficiari sono 24.093 (+18,7%). L'ammontare complessivo dei contributi concessi raggiunge 22,8 milioni di euro (+33,3%), mentre il valore medio per prestazione si attesta a 522 euro, con un incremento del 2%.

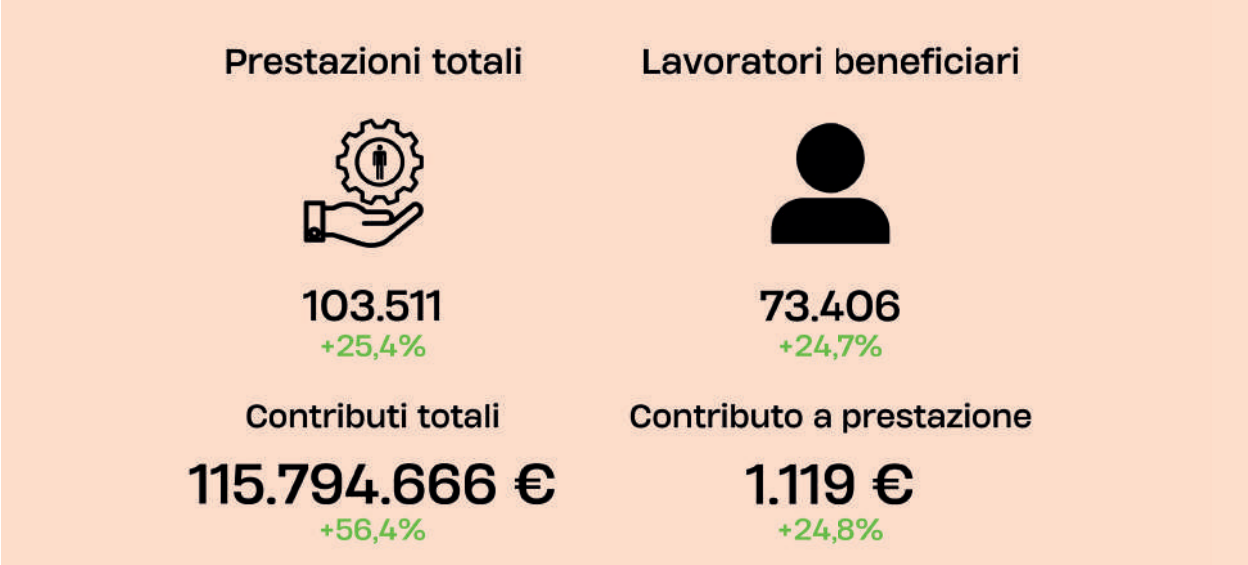
Figura 40: Rappresentazione dei dati principali relativi alle attività della Bilateralità con riferimento ai lavoratori dipendenti inquadrati come impiegati (in v.a., in euro e var. % 2023-2024). Anno 2024.



Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA.

Cambiando inquadramento, e andando ad esaminare quello relativo agli operai, nel 2024 quest'ultimi hanno recepito 103.511 prestazioni, in aumento del 25,4% rispetto all'anno precedente. I lavoratori beneficiari sono 73.406 (+24,7%). I contributi concessi raggiungono circa 115,8 milioni di euro, con una crescita di rilievo (+56,4%). Il valore medio per prestazione si attesta a 1.119 euro, anch'esso in significativo aumento (+24,8%).

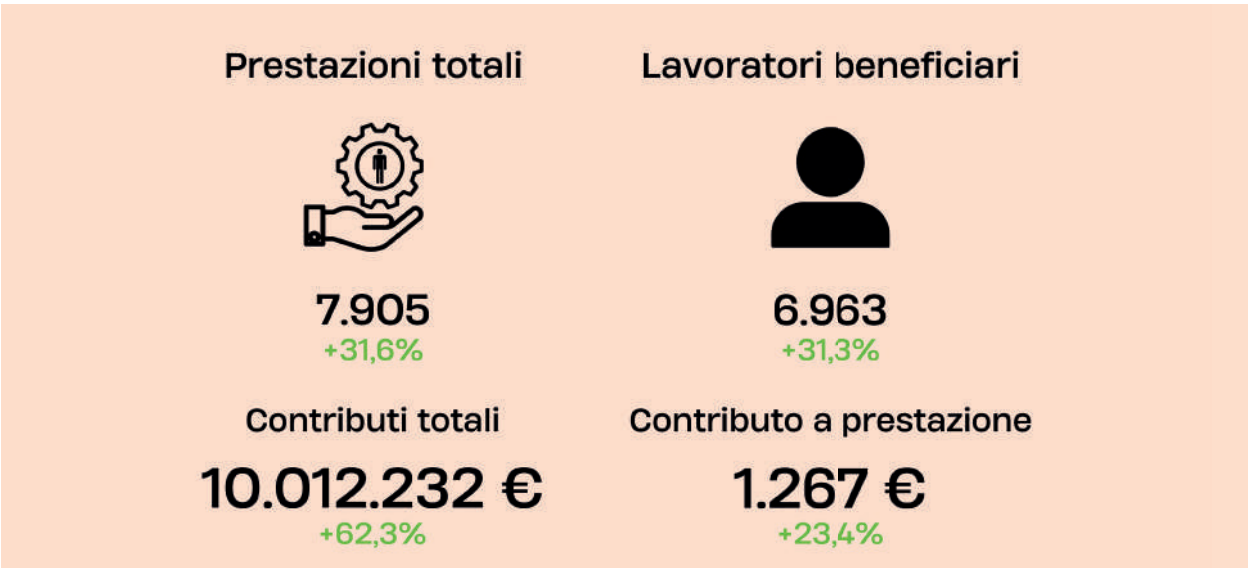
Figura 41: Rappresentazione dei dati principali relativi alle attività della Bilateralità con riferimento ai lavoratori dipendenti inquadrati come operai (in v.a., in euro e var. % 2023-2024). Anno 2024.



Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA.

Concludendo la prima fase di analisi con gli apprendisti, nel 2024 le prestazioni loro destinate hanno registrato un'espansione importante, raggiungendo le 7.905 unità (+31,6% rispetto al 2023). I beneficiari sono stati 6.963, anch'essi in aumento più o meno di stessa intensità (+31,3%). L'impegno economico complessivo ha di poco superato i 10 milioni di euro (+62,3%), a fronte di un valore medio per prestazione pari a 1.267 euro, in crescita del 23,4%.

Figura 42: Rappresentazione dei dati principali relativi alle attività della Bilateralità con riferimento ai lavoratori dipendenti inquadrati come apprendisti (in v.a., in euro e var. % 2023-2024). Anno 2024.



Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA.

Per dirigenti, quadri e intermedi, le prestazioni risultano distribuite su un ventaglio ampio ma con volumi contenuti rispetto alle altre qualifiche (Tabella 27). La voce principale è l'istruzione dei figli, con 268 prestazioni (39,1%) e 152 beneficiari (39,4%), per un totale di 115.450 euro, ammontare più che raddoppiato rispetto al 2023 (+112,8%). FSBA mantiene un ruolo semi-rilevante, con 51 prestazioni e 37 beneficiari (+70% e +60,9%), per oltre 125 mila euro erogati (+73,8%) e il valore medio più elevato, pari a 2.460 euro.

Tra le altre tipologie si distinguono il trasporto e la mobilità, con 80 prestazioni (+370,6%) e 45 beneficiari (+275%), per oltre 17 mila euro (+419,7%) e il benessere fisico e mentale, con 73 prestazioni (+62,2%) e 38 beneficiari (+90%), i quali hanno percepito un totale di circa 15.900 euro (+34,5%). Rilevanti anche le prestazioni extrascolastiche per i figli (63 unità, +125%), con un ammontare economico più che triplicato.

Sono presenti incrementi anche per la natalità e congedo parentale (9 prestazioni, +80%) e per le spese funerarie (7 prestazioni, +40%). Al contrario, risultano in contrazione i bonus per la formazione formale (-81,8%) e il sostegno al caro vita (-85,7%), mentre non si rilevano più interventi relativi ad avanzamento di carriera o transizione ecologica.

Tabella 27: Prestazioni erogate (in v.a., in % del totale e var. % 2023-2024), lavoratori beneficiari (in v.a., in % del totale dei lavoratori beneficiari e var. % 2023-2024), contributi totali concessi (in euro, in % del totale e var. % 2023-2024) e valore medio del contributo per prestazione (in euro) per i lavoratori dipendenti inquadrati come dirigenti, quadri o intermedi, a seconda della categoria di prestazione. Anno 2024.

Categoria di prestazioni	Dirigenti/Quadri/Intermedi									
	Prestazioni			Lavoratori beneficiari			Contributi concessi			
	v.a.	%	Var.%	v.a.	%	Var.%	v.a.	%	Var.%	Valore medio per prestazione
FSBA	51	7,4	70,0	37	9,6	60,9	125.448	32,8	73,8	2.460
Acquisto/ristrutturazione casa	23	3,4	76,9	17	4,4	142,9	35.553	9,3	57,4	1.546
Anzianità professionale	23	3,4	-8,0	21	5,4	-16,0	5.250	1,4	-48,0	228
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	58	8,5	18,4	25	6,5	-3,8	21.188	5,5	24,8	365
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	73	10,6	62,2	38	9,8	90,0	15.928	4,2	34,5	218
Bonus formazione formale	6	0,9	-81,8	5	1,3	-78,3	5.650	1,5	-82,6	942
Caro vita	3	0,4	-85,7	2	0,5	-88,9	900	0,2	-79,7	300
Disabilità/non autosufficienza	14	2,0	-17,6	7	1,8	-50,0	9.330	2,4	-19,6	666
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA	5	0,7		3	0,8		1.279	0,3		256
Istruzione figli	268	39,1	59,5	152	39,4	55,1	115.450	30,2	112,8	431
Malattia	1	0,1	0,0	0	0,0	-100,0	100	0,0	-82,1	100
Natalità e congedo parentale	9	1,3	80,0	4	1,0	100,0	5.860	1,5	22,8	651
Prestazioni extrascolastiche figli	63	9,2	125,0	22	5,7	175,0	19.337	5,1	282,5	307
Spese funerarie	7	1,0	40,0	6	1,6	20,0	3.200	0,8	28,0	457
Transizione ecologica	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	
Trasporto e mobilità	80	11,7	370,6	45	11,7	275,0	17.150	4,5	419,7	214
Integrazione al reddito	2	0,3		2	0,5		700	0,2		350
Altro	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA.

Tra gli impiegati (Tabella 28), l'istruzione dei figli si conferma come voce principale, con 12.802 prestazioni (29,2%) e 6.569 beneficiari (27,3%), per un totale di 4,8 milioni di euro, risultato di una crescita dell'esborso del 60,7% rispetto all'anno precedente. Il FSBA rimane comunque prioritario con 5.133 prestazioni (11,7%) e 4.298 beneficiari (17,8%), le quali generano 9,7 milioni di euro (+56,6%) attraverso un valore medio di 1.896 euro. Un altro ambito rilevante riguarda le prestazioni dedicate al benessere fisico e mentale, che hanno raddoppiato i propri volumi con 5.942 prestazioni (+115,1%) e 2.534 beneficiari (+72,1%), per un totale di oltre 1,1 milioni di euro (+127,1%).

Le prestazioni legate alla conciliazione, come asili nido e centri estivi, contano 5.495 erogazioni (12,6%) per 1,8 milioni di euro (+24,5%), mentre le azioni extrascolastiche per i figli si attestano a 3.524 (+36,8%), con circa 714 mila euro. Anche l'anzianità professionale denota un andamento positivo, con 2.785 prestazioni (+23,1%) e 765 mila euro (+43%). Tra le voci minori, spicca il trasporto e mobilità con 1.816 prestazioni, cresciute di oltre cinque volte (+515,6%), mentre i contributi segnano +706,2%.

In controtendenza, invece, l'avanzamento di carriera, benché con volumi estremamente ridotti (53 prestazioni, -88,3%), le prestazioni contro il caro vita (-43,8% prestazioni e -30,1% contributi), i bonus per la formazione formale (-65,8% e -73,2%) e contro le calamità naturali o gli imprevisti (-58,9%). Anche i supporti alla disabilità e alla non autosufficienza registrano un calo (-27,3%), mentre diverse voci marginali, come spese legali e funerarie, pur incidendo relativamente poco in termini assoluti, mostrano variazioni positive significative.



Tabella 28: Prestazioni erogate (in v.a., in % del totale e var. % 2023-2024), lavoratori beneficiari (in v.a., in % del totale dei lavoratori beneficiari e var. % 2023-2024), contributi totali concessi (in euro, in % del totale e var. % 2023-2024) e valore medio del contributo per prestazione (in euro) per i lavoratori dipendenti inquadrati come impiegati, a seconda della categoria di prestazione. Anno 2024.

Categoria di prestazioni	Impiegati									
	Prestazioni			Lavoratori beneficiari			Contributi concessi			
	v.a.	%	Var.%	v.a.	%	Var.%	v.a.	%	Var.%	Valore medio per prestazione
FSBA	5.133	11,7	55,4	4.298	17,8	54,8	9.732.525	42,6	56,6	1.896
Acquisto/ristrutturazione casa	989	2,3	23,6	673	2,8	23,5	1.080.727	4,7	16,5	1.093
Anzianità professionale	2.785	6,4	23,1	2.155	8,9	13,8	765.850	3,4	43,0	275
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	5.495	12,6	24,2	2.605	10,8	14,6	1.792.370	7,8	24,5	326
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	53	0,1	-88,3	41	0,2	-87,0	14.350	0,1	-93,5	271
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	5.942	13,6	115,1	2.534	10,5	72,1	1.162.139	5,1	127,1	196
Bonus formazione formale	426	1,0	-65,8	307	1,3	-61,2	298.528	1,3	-73,2	701
Calamità naturali e/o imprevisti	72	0,2	-58,9	49	0,2	-62,3	140.693	0,6	-63,0	1.954
Caro vita	2.004	4,6	-43,8	895	3,7	-60,9	572.370	2,5	-30,1	286
Disabilità/non autosufficienza	411	0,9	-27,3	255	1,1	-28,6	289.054	1,3	-23,5	703
Formazione continua	72	0,2	111,8	56	0,2	133,3	28.500	0,1	135,2	396
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA	633	1,4	114,6	223	0,9	59,3	143.753	0,6	46,1	227
Istruzione figli	12.802	29,2	42,3	6.569	27,3	28,7	4.804.973	21,0	60,7	375
Malattia	21	0,0	-86,0	12	0,0	-89,7	8.043	0,0	-79,9	383
Natalità e congedo parentale	1.019	2,3	-5,6	603	2,5	22,1	653.791	2,9	1,0	642
Prestazioni extrascolastiche figli	3.524	8,0	36,8	1.476	6,1	37,2	714.356	3,1	21,1	203
Spese funerarie	239	0,5	42,3	151	0,6	46,6	122.954	0,5	42,7	514
Spese legali/amministrative	113	0,3	162,8	65	0,3	71,1	22.137	0,1	252,8	196
Transizione ecologica	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	
Trasporto e mobilità	1.816	4,1	515,6	962	4,0	371,6	426.720	1,9	706,2	235
Integrazione al reddito	169	0,4		139	0,6		48.438	0,2		287
Altro	61	0,1	-79,1	25	0,1	-84,1	17.892	0,1	-72,3	293

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA.

Per gli operai (Tabella 29), che ricordiamo costituiscono la quota prevalente dei beneficiari, il FSBA rappresenta la voce dominante con 45.862 prestazioni (44,3%) e 41.435 lavoratori coinvolti (56,4%). L'impegno economico associato supera i 96,3 milioni di euro, in crescita del 73,6%, con un valore medio di 2.100 euro per prestazione. Importante anche il sostegno all'istruzione dei figli, con 17.779 prestazioni (17,2%) e 9.010 beneficiari (12,3%), per oltre 6,3 milioni di euro (+29,4%).

Oltre le due appena menzionate, diverse aree assumono un ruolo comunque consistente: l'anzianità professionale con 7.911 prestazioni (+18,7%) e 2,2 milioni di euro concessi (+46,8%), l'asilo nido e i centri estivi con 5.851 prestazioni (+25%) e oltre 2 milioni di euro, le prestazioni extrascolastiche per i figli con 6.022 unità (+11,4%) per 1,3 milioni di euro e il benessere fisico e mentale, che cresce quasi al raddoppio (+91,5%) fino a 5.252 prestazioni e 1,2 milioni di euro (+89,7%).

Da evidenziare anche l'integrazione agli ammortizzatori sociali FSBA, con 3.889 prestazioni (+46,8%) e circa 861 mila euro, e il trasporto e la mobilità che, pur incidendo solo per l'1,6% sul totale, segna la variazione più marcata: 1.642 prestazioni (+488,5%) e quasi 386 mila euro (+639,5%). Alcune voci minori mostrano dinamiche analogamente positive, come malattia (+59,2% prestazioni), spese legali (+166,9%) e funerarie (+20%).

Riduzioni consistenti emergono per categorie come l'avanzamento di carriera (-92,1%), bonus formazione formale (-62,9%), calamità naturali (-61%) e sostegno al caro vita (-64,1%). Marginale, ma comunque in crescita, l'intervento per natalità e congedo parentale con 1.292 prestazioni (+17,5%) e oltre 944 mila euro (+29,8%).

Tabella 29: Prestazioni erogate (in v.a., in % del totale e var. % 2023-2024), lavoratori beneficiari (in v.a., in % del totale dei lavoratori beneficiari e var. % 2023-2024), contributi totali concessi (in euro, in % del totale e var. % 2023-2024) e valore medio del contributo per prestazione (in euro) per i lavoratori dipendenti inquadrati come operai, a seconda della categoria di prestazione. Anno 2024.

Categoria di prestazioni	Operai									
	Prestazioni			Lavoratori beneficiari			Contributi concessi			Valore medio per prestazione
	v.a.	%	Var.%	v.a.	%	Var.%	v.a.	%	Var.%	
FSBA	45.862	44,3	56,6	41.435	56,4	56,4	96.287.718	83,2	73,6	2.100
Acquisto/ristrutturazione casa	1.571	1,5	18,5	1.102	1,5	15,2	1.727.236	1,5	9,3	1.099
Anzianità professionale	7.911	7,6	18,7	6.293	8,6	8,4	2.190.150	1,9	46,8	277
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	5.851	5,7	25,0	2.879	3,9	13,5	2.047.536	1,8	8,8	350
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	102	0,1	-92,1	91	0,1	-89,6	29.450	0,0	-95,5	289
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	5.252	5,1	91,5	2.646	3,6	58,7	1.242.043	1,1	89,7	236
Bonus formazione formale	364	0,4	-62,9	240	0,3	-60,7	212.763	0,2	-74,5	585
Calamità naturali e/o imprevisti	97	0,1	-61,0	61	0,1	-64,9	181.009	0,2	-64,4	1.866
Caro vita	3.456	3,3	-64,1	1.691	2,3	-73,4	1.017.858	0,9	-53,9	295
Disabilità/non autosufficienza	573	0,6	-12,4	322	0,4	-15,5	402.296	0,3	-8,0	702
Formazione continua	162	0,2	100,0	142	0,2	108,8	85.342	0,1	106,2	527
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA	3.889	3,8	46,8	1.585	2,2	23,0	860.650	0,7	-3,8	221
Istruzione figli	17.779	17,2	22,7	9.010	12,3	14,2	6.396.693	5,5	29,4	360
Malattia	656	0,6	59,2	450	0,6	94,8	104.942	0,1	18,0	160
Misure a favore dell'occupazione	4	0,0	300,0	4	0,0	300,0	4.200	0,0	300,0	1.050
Natalità e congedo parentale	1.292	1,2	17,5	897	1,2	43,5	944.652	0,8	29,8	731
Prestazioni extrascolastiche figli	6.022	5,8	11,4	3.038	4,1	31,7	1.316.187	1,1	-2,5	219
Spese funerarie	222	0,2	20,0	139	0,2	20,9	125.852	0,1	31,4	567
Spese legali/amministrative	395	0,4	166,9	223	0,3	87,4	74.590	0,1	371,5	189
Transizione ecologica	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	
Trasporto e mobilità	1.642	1,6	488,5	842	1,1	323,1	386.322	0,3	639,5	235
Integrazione al reddito	322	0,3		266	0,4		123.984	0,1		385
Altro	87	0,1	-70,5	50	0,1	-70,4	33.194	0,0	-59,1	

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA.

La gran parte delle prestazioni, anche per gli apprendisti (Tabella 30), resta legata al FSBA, che raccoglie 5.132 erogazioni (64,9%) e 4.925 beneficiari (70,7%), per un totale di 8,9 milioni di euro (+75,4%), con un valore medio di 1.728 euro. A esso segue, per volume, l'avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale con 680 prestazioni (8,6%) e 638 beneficiari (-3,5%), per un totale di circa 249 mila euro. L'istruzione dei figli cresce dell'80,5%, con 204 prestazioni e 107 mila euro di contributi (+186,4%). Anche il benessere fisico e mentale registra un'espansione significativa (+75%), con 301 prestazioni e 57 mila euro erogati. La formazione continua arriva a 109 prestazioni (+55,7%), mentre il trasporto e la mobilità aumenta del 61,6%, raggiungendo le 118 unità per oltre 25 mila euro (+84,5%). Al versante opposto, il sostegno al caro vita (-63,2% prestazioni, -49,4% contributi), i bonus dedicati alla formazione formale (-58,1%), il supporto alle calamità naturali (-50%). La voce malattia presenta la variazione più estrema all'interno dell'inquadramento in analisi, con una crescita di quasi quattro volte quanto registrato nel 2023 (+276,9% prestazioni), pur incidendo solo per lo 0,1% sui contributi totali.

Tabella 30: Prestazioni erogate (in v.a., in % del totale e var. % 2023-2024), lavoratori beneficiari (in v.a., in % del totale dei lavoratori beneficiari e var. % 2023-2024), contributi totali concessi (in euro, in % del totale e var. % 2023-2024) e valore medio del contributo per prestazione (in euro) per i lavoratori dipendenti inquadrati come apprendisti, a seconda della categoria di prestazione. Anno 2024.

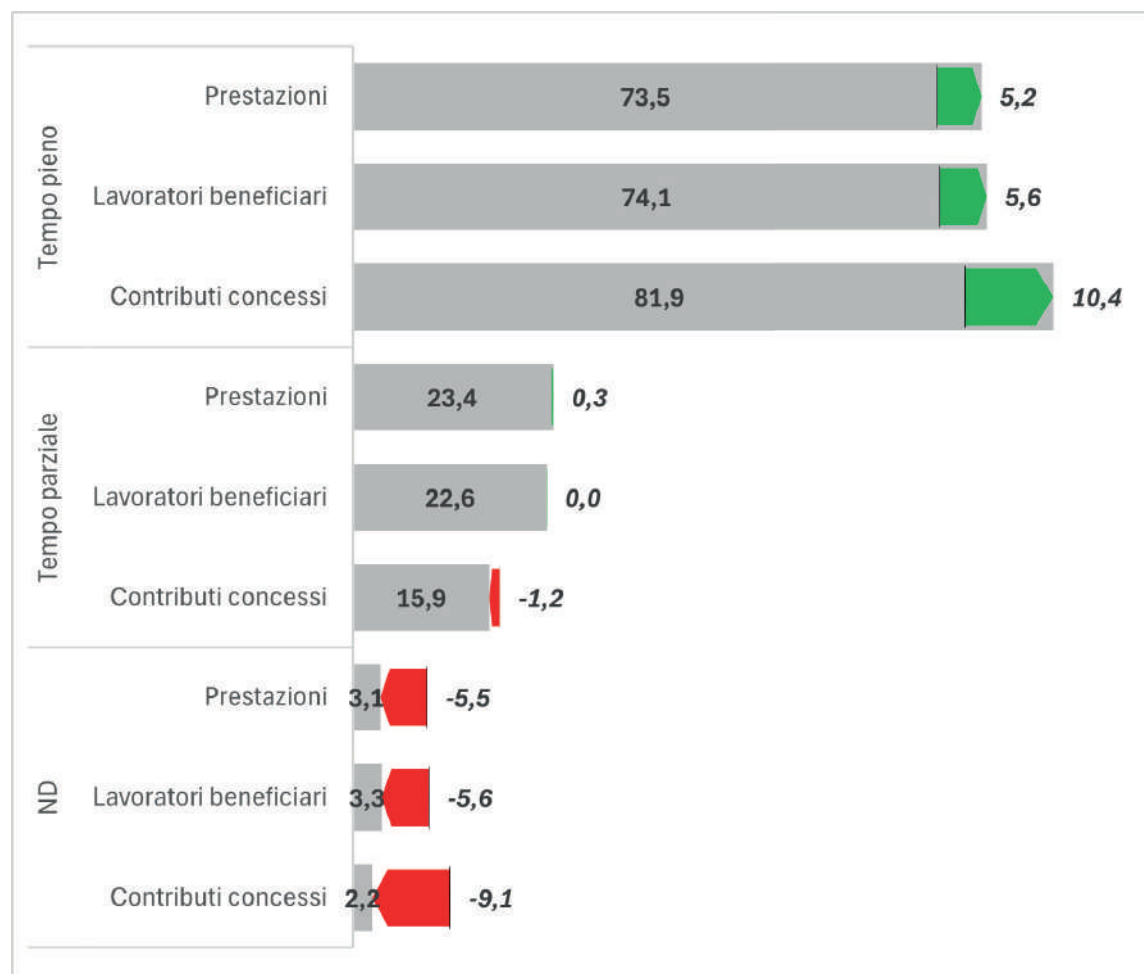
Categoria di prestazioni	Apprendisti									
	Prestazioni			Lavoratori beneficiari			Contributi concessi			Valore medio per prestazione
	v.a.	%	Var.%	v.a.	%	Var.%	v.a.	%	Var.%	
FSBA	5.132	64,9	54,8	4.925	70,7	54,7	8.866.868	88,6	75,4	1.728
Acquisto/ristrutturazione casa	99	1,3	-18,2	77	1,1	-17,2	150.427	1,5	-17,5	1.519
Anzianità professionale	10	0,1	-23,1	9	0,1	0,0	3.750	0,0	-27,9	375
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	171	2,2	7,5	96	1,4	3,2	84.167	0,8	-5,6	492
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	680	8,6	0,1	638	9,2	-3,5	248.800	2,5	-0,4	366
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	301	3,8	75,0	182	2,6	38,9	57.005	0,6	73,3	189
Bonus formazione formale	36	0,5	-58,1	30	0,4	-61,0	29.250	0,3	-62,8	813
Calamità naturali e/o imprevisti	3	0,0	-50,0	2	0,0	-60,0	7.450	0,1	-24,6	2.483
Caro vita	208	2,6	-63,2	142	2,0	-71,0	63.059	0,6	-49,4	303
Disabilità/non autosufficienza	9	0,1	-35,7	6	0,1	-33,3	7.057	0,1	-34,6	784
Formazione continua	109	1,4	55,7	105	1,5	59,1	26.850	0,3	73,2	246
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA	282	3,6	20,5	132	1,9	15,8	61.495	0,6	-15,4	218
Istruzione figli	204	2,6	80,5	132	1,9	103,1	107.152	1,1	186,4	525
Malattia	98	1,2	276,9	74	1,1	469,2	8.333	0,1	147,2	85
Misure a favore dell'occupazione	34	0,4	70,0	33	0,5	65,0	35.700	0,4	70,0	1.050
Natalità e congedo parentale	218	2,8	17,8	160	2,3	39,1	181.105	1,8	54,1	831
Prestazioni extrascolastiche figli	90	1,1	4,7	46	0,7	21,1	15.969	0,2	-42,6	177
Spese funerarie	5	0,1	0,0	4	0,1	33,3	2.200	0,0	-17,0	440
Spese legali/amministrative	23	0,3	53,3	15	0,2	15,4	2.750	0,0	87,1	120
Trasporto e mobilità	118	1,5	61,6	90	1,3	38,5	25.249	0,3	84,5	214
Integrazione al reddito	71	0,9		62	0,9		25.980	0,3		366
Altro	4	0,1	-92,0	3	0,0	-92,5	1.615	0,0	-90,3	404

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA.

L'analisi prosegue disaggregando i dati sulla base della "modalità oraria" con la quale i dipendenti svolgono il proprio lavoro.

Le attività della Bilateralità sono concentrate tra i lavoratori a tempo pieno (Figura 43), i quali costituiscono il 73,5% delle erogazioni e il 74,1% dei beneficiari. L'impegno economico è ancora più rilevante, pari all'81,9% dei contributi, in aumento del 10,4% rispetto all'anno precedente. Il tempo parziale rappresenta il 23,4% delle prestazioni e il 22,6% dei beneficiari, con una quota di contributi più contenuta (15,9%), in lieve contrazione (-1,2%).

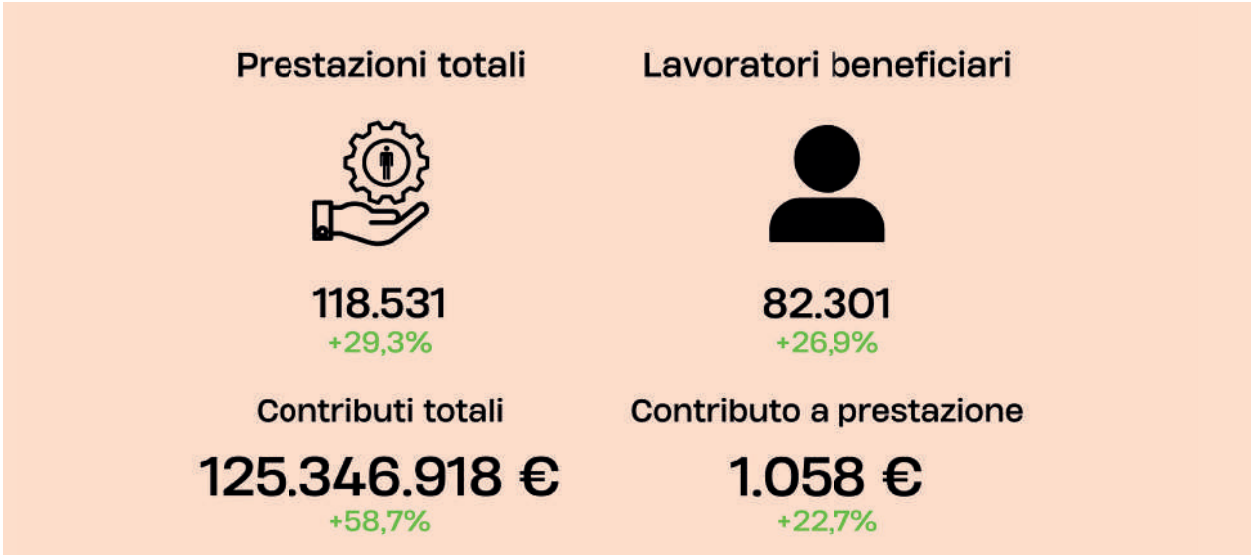
Figura 43: Distribuzione delle quote di prestazioni, lavoratori beneficiari e contributi concessi, a seconda della modalità oraria contrattuale dei dipendenti beneficiari (in % del totale e variazione in p.p. 2023-2024). Anno 2024.



Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA.

L'analisi al dettaglio rivela che i lavoratori con contratto a tempo pieno hanno beneficiato di 118.531 prestazioni, con una crescita del 29,3% rispetto all'anno precedente. I beneficiari sono 82.301 (+26,9%). I contributi concessi hanno raggiunto i 125,3 milioni di euro, con un incremento marcato (+58,7%). Il valore medio per prestazione si è attestato a 1.058 euro, anch'esso in aumento (+22,7%).

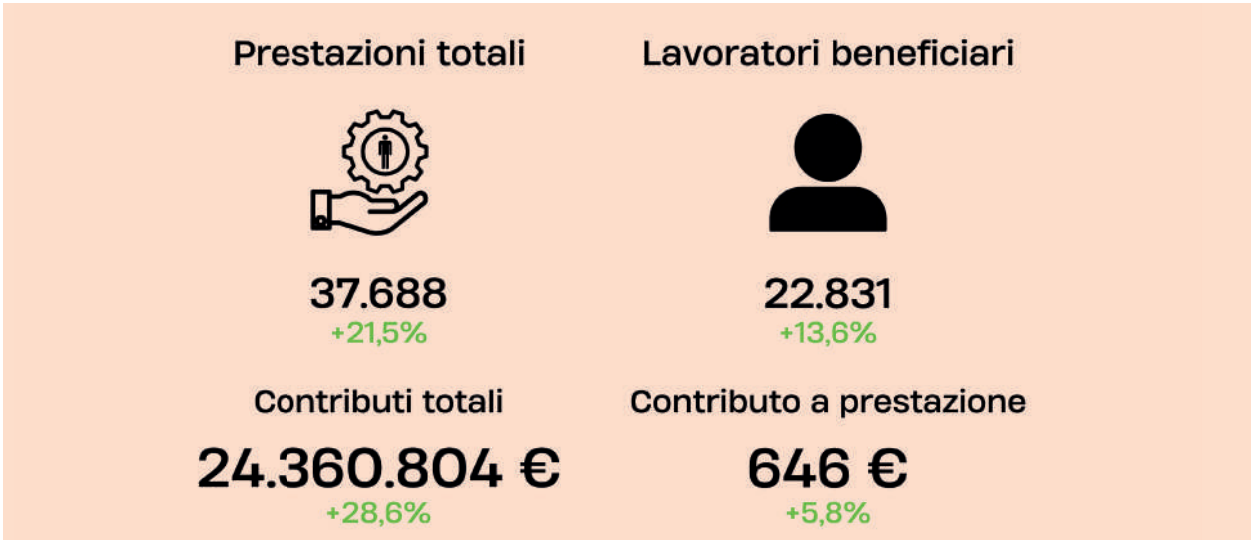
Figura 44: Rappresentazione dei dati principali relativi alle attività della Bilateralità con riferimento ai lavoratori dipendenti in possesso di un contratto a tempo pieno (in v.a., in euro e var. % 2023-2024). Anno 2024.



Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA.

I lavoratori con contratto a tempo parziale hanno ricevuto 37.688 prestazioni, in aumento del 21,5% rispetto al 2023. I beneficiari sono stati 22.831 (+13,6%). I contributi concessi ammontano a circa 24,4 milioni di euro, con una crescita del 28,6%. Il valore medio per prestazione si attesta a 646 euro, in lieve aumento (+5,8%).

Figura 45: Rappresentazione dei dati principali relativi alle attività della Bilateralità con riferimento ai lavoratori dipendenti in possesso di un contratto a tempo parziale (in v.a., in euro e var. % 2023-2024). Anno 2024.



Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA.

Per i lavoratori a tempo pieno (Tabella 31), il FSBA rappresenta la componente principale, con 46.781 prestazioni (39,5%) e 42.504 beneficiari (51,6%), per un totale di oltre 100,5 milioni di euro (+77,6%) e un valore medio di 2.149 euro. Al secondo posto, sempre per volume, si collocano le attività volte a favorire l'istruzione dei figli, con 21.602 prestazioni (18,2%) e 10.979 beneficiari, i quali hanno ricevuto circa 7,9 milioni di euro (+39,9%). Seguono l'anzianità professionale, con 8.598 prestazioni e 2,4 milioni di euro (+45,3%) e le erogazioni dedicate alla conciliazione, pari a 7.876 prestazioni (+26,8%) per 2,8 milioni di euro.

Tra le aree emergenti si segnala il benessere fisico e mentale, il quale più che raddoppia con 7.970 prestazioni (+111,5%) e 1,7 milioni di euro concessi (+113,4%). Ancor più significativa la crescita dei supporti dedicati al trasporto e alla mobilità, con 2.584 prestazioni (+393,1%) e oltre 600 mila euro (+526,6%). Anche la formazione continua registra un incremento degno di nota (+79,9%), seppure con totali contenuti, così come le spese legali e amministrative (+135,6% prestazioni, +331,4% contributi).

In contrazione, invece, l'avanzamento di carriera, che arriva a 745 prestazioni (-63,1%) per un valore totale di 260 mila euro (-71,9%), i bonus dedicati alla formazione formale (-64,2%) e il sostegno al caro vita (-56,6%). Diminuzioni analoghe interessano il supporto contro le calamità naturali e gli imprevisti (-61,5%).

Tabella 31: Prestazioni erogate (in v.a., in % del totale e var. % 2023-2024), lavoratori beneficiari (in v.a., in % del totale dei lavoratori beneficiari e var. % 2023-2024), contributi totali concessi (in euro, in % del totale e var. % 2023-2024) e valore medio del contributo per prestazione (in euro) per i lavoratori dipendenti con tempo di lavoro pieno, a seconda della categoria di prestazione. Anno 2024.

Categoria di prestazioni	Tempo pieno									
	Prestazioni			Lavoratori beneficiari			Contributi concessi			
	v.a.	%	Var.%	v.a.	%	Var.%	v.a.	%	Var.%	Valore medio per prestazione
FSBA	46.781	39,5	59,0	42.504	51,6	59,1	100.541.705	80,2	77,6	2.149
Acquisto/ristrutturazione casa	2.200	1,9	16,6	1.584	1,9	13,1	2.520.742	2,0	9,5	1.146
Anzianità professionale	8.598	7,3	19,8	6.901	8,4	10,2	2.370.150	1,9	45,3	276
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	7.876	6,6	26,8	3.914	4,8	16,0	2.814.612	2,2	15,1	357
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	745	0,6	-63,1	690	0,8	-55,8	260.400	0,2	-71,9	350
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	7.970	6,7	111,5	3.745	4,6	70,7	1.687.995	1,3	113,4	212
Bonus formazione formale	537	0,5	-64,2	379	0,5	-60,7	352.253	0,3	-73,3	656
Calamità naturali e/o imprevisti	114	0,1	-61,5	79	0,1	-63,1	222.186	0,2	-63,3	1.949
Caro vita	4.349	3,7	-56,6	2.236	2,7	-66,1	1.278.242	1,0	-45,0	294
Disabilità/non autosufficienza	718	0,6	-18,2	421	0,5	-20,4	515.136	0,4	-12,9	717
Formazione continua	304	0,3	79,9	276	0,3	85,2	125.083	0,1	91,7	411
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA	3.720	3,1	48,3	1.478	1,8	20,9	824.475	0,7	-3,8	222
Istruzione figli	21.602	18,2	29,9	10.979	13,3	19,2	7.917.801	6,3	39,9	367
Malattia	675	0,6	43,6	466	0,6	61,2	102.005	0,1	-4,9	151
Misure a favore dell'occupazione	26	0,0	52,9	25	0,0	56,3	27.300	0,0	52,9	1.050
Natalità e congedo parentale	1.802	1,5	14,9	1.170	1,4	45,7	1.301.046	1,0	31,2	722
Prestazioni extrascolastiche figli	6.642	5,6	16,8	3.183	3,9	33,6	1.421.951	1,1	4,2	214
Spese funerarie	347	0,3	35,5	217	0,3	42,8	188.479	0,2	42,3	543
Spese legali/amministrative	417	0,4	135,6	260	0,3	88,4	84.708	0,1	331,4	203
Transizione ecologica	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	
Trasporto e mobilità	2.584	2,2	393,1	1.376	1,7	266,9	604.264	0,5	526,6	234
Integrazione al reddito	410	0,3		353	0,4		144.386	0,1		352
Altro	114	0,1	-76,3	65	0,1	-77,9	42.000	0,0	-67,6	368

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA.

Tra i lavoratori a tempo parziale (Tabella 32), il FSBA ha interessato 8.426 beneficiari per 9.647 erogazioni, con un totale di 15,1 milioni di euro di contributi. Rispetto al 2023, si osserva una crescita del 44,9% per le prestazioni, del 43,1% per i beneficiari e del 43,2% per i contributi, con un valore medio odierno pari a 1.567 euro. L'istruzione dei figli continua a mantenere una immediatamente secondaria rilevanza, con 9.469 prestazioni e 4.802 beneficiari, per un totale di 3,5 milioni di euro e una variazione positiva del 32,6% sulle prestazioni e del 48,3% sui contributi.

Seguono le prestazioni legate all'anzianità professionale (2.144 erogazioni e 1.607 beneficiari) che hanno attivato contributi per circa 599 mila euro, in aumento del 45%. Anche qui, importante il sostegno alla conciliazione attraverso asili nido e centri estivi, con 3.704 prestazioni e 1.768 beneficiari, pari a 1,1 milioni di euro, in crescita del 19,3% sulle prestazioni. Dinamico il comparto del benessere fisico e mentale, che sale a 3.610 prestazioni (+84,4%) e 793 mila euro di contributi (+88,4%).

Tra le voci minori spicca il trasporto e mobilità, che raggiunge 1.076 prestazioni e 517 beneficiari, con 252 mila euro di contributi, registrando la crescita più importante tra tutte le categorie (+663,1% per le prestazioni e +873,4% per i contributi). L'integrazione agli ammortizzatori sociali FSBA mostra un andamento positivo con 1.105 prestazioni e 247 mila euro erogati (+62,3% e +16,9% rispettivamente).

L'avanzamento di carriera si riduce a 90 prestazioni (-78,6%) e 32 mila euro di contributi (-84,2%), i bonus dedicati alla formazione formale scendono a 296 prestazioni (-65%) e 194 mila euro (-73,7%), mentre il sostegno al caro vita cala a 1.324 prestazioni (-64,7%) e 376 mila euro (-54,7%).



Tabella 32: Prestazioni erogate (in v.a., in % del totale e var. % 2023-2024), lavoratori beneficiari (in v.a., in % del totale dei lavoratori beneficiari e var. % 2023-2024), contributi totali concessi (in euro, in % del totale e var. % 2023-2024) e valore medio del contributo per prestazione (in euro) per i lavoratori dipendenti con tempo di lavoro parziale, a seconda della categoria di prestazione. Anno 2024.

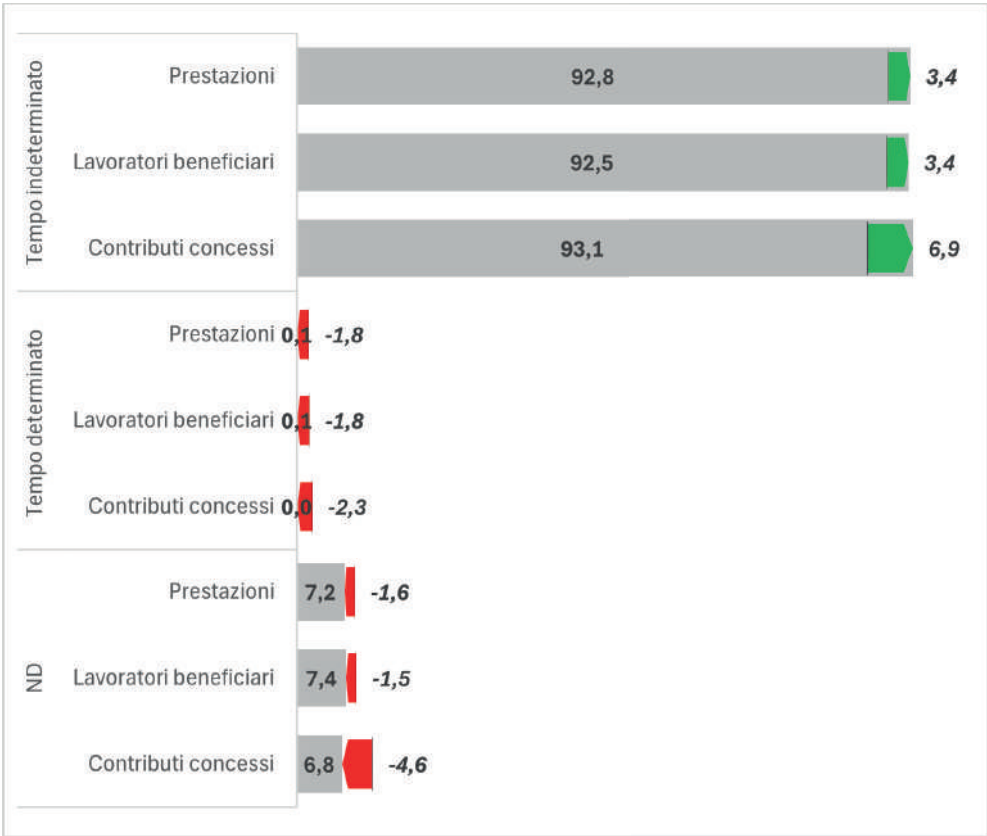
Categoria di prestazioni	Tempo parziale									
	Prestazioni			Lavoratori beneficiari			Contributi concessi			
	v.a.	%	Var.%	v.a.	%	Var.%	v.a.	%	Var.%	Valore medio per prestazione
FSBA	9.647	25,6	44,9	8.426	36,9	43,1	15.119.065	62,1	43,2	1.567
Acquisto/ristrutturazione casa	483	1,3	29,1	283	1,2	19,4	474.299	1,9	15,2	982
Anzianità professionale	2.144	5,7	19,2	1.607	7,0	10,1	598.550	2,5	45,0	279
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	3.704	9,8	19,3	1.768	7,7	11,5	1.131.564	4,6	15,1	305
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	90	0,2	-78,6	78	0,3	-74,4	32.200	0,1	-84,2	358
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	3.610	9,6	84,4	1.693	7,4	49,4	793.295	3,3	88,4	220
Bonus formazione formale	296	0,8	-65,0	192	0,8	-63,6	194.338	0,8	-73,7	657
Calamità naturali e/o imprevisti	58	0,2	-56,7	38	0,2	-58,7	106.965	0,4	-63,5	1.844
Caro vita	1.324	3,5	-64,7	564	2,5	-77,2	376.415	1,5	-54,7	284
Disabilità/non autosufficienza	291	0,8	-21,8	163	0,7	-25,2	193.903	0,8	-21,3	666
Formazione continua	39	0,1	143,8	26	0,1	188,9	15.610	0,1	314,4	400
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA	1.105	2,9	62,3	445	1,9	37,8	247.352	1,0	16,9	224
Istruzione figli	9.469	25,1	32,6	4.802	21,0	19,5	3.513.296	14,4	48,3	371
Malattia	101	0,3	-15,1	70	0,3	-13,6	19.413	0,1	-24,2	192
Misure a favore dell'occupazione	12	0,0	200,0	12	0,1	200,0	12.600	0,1	200,0	1.050
Natalità e congedo parentale	740	2,0	-7,6	482	2,1	6,9	487.961	2,0	-3,5	659
Prestazioni extrascolastiche figli	3.065	8,1	26,9	1.402	6,1	37,0	645.798	2,7	6,2	211
Spese funerarie	127	0,3	18,7	79	0,3	27,4	65.727	0,3	20,4	518
Spese legali/amministrative	115	0,3	296,6	52	0,2	108,0	14.809	0,1	276,9	129
Transizione ecologica	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	
Trasporto e mobilità	1.076	2,9	663,1	517	2,3	397,1	252.227	1,0	873,4	234
Integrazione al reddito	154	0,4		117	0,5		54.716	0,2		355
Altro	38	0,1	-75,8	15	0,1	-77,6	10.701	0,0	-67,7	282

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA.

Ci si appresta ora ad analizzare i dati disaggregandoli secondo l'ultima categoria in esame, ossia la tipologia di contratto (a tempo determinato o a tempo indeterminato) di cui i lavoratori dispongono (Figura 46).

La gran parte delle prestazioni ha interessato i lavoratori a tempo indeterminato, che concentrano il 92,8% delle erogazioni e il 92,5% dei beneficiari. La quota di contributi concessi conosce una crescita sino al 93,1%, con una variazione positiva del 6,9%. Il tempo determinato mostra invece valori marginali, meno dell'1% delle prestazioni e dei beneficiari, così come dei contributi. Oltre alla ridotta incidenza, si osserva anche una contrazione: -1,8% per le prestazioni e i beneficiari, -2,3% per i contributi.

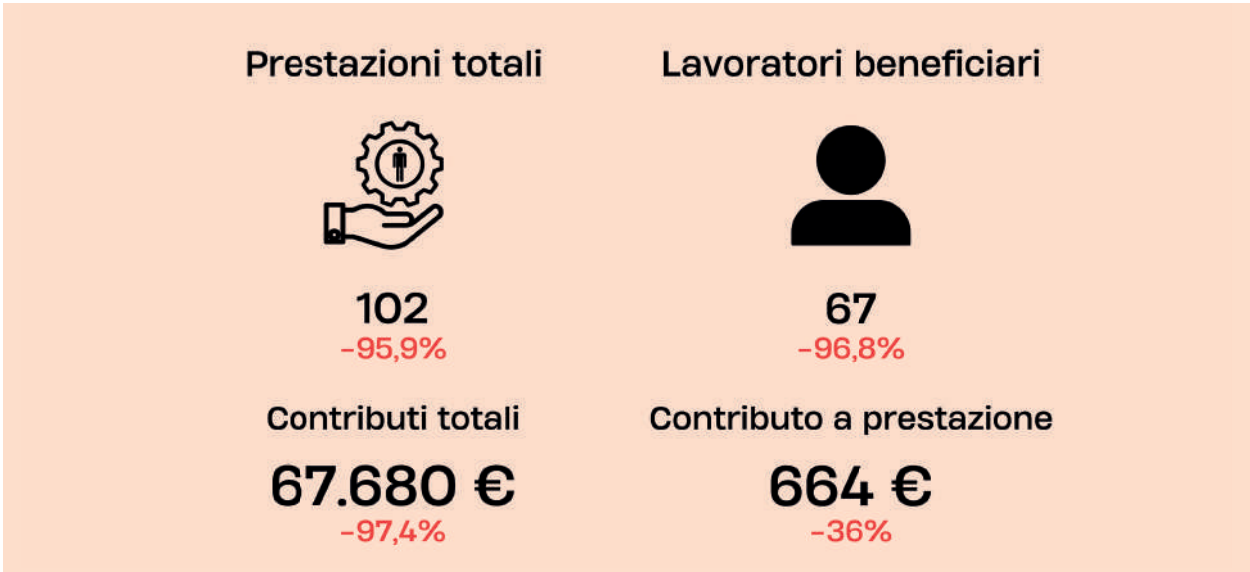
Figura 46: Distribuzione delle quote di prestazioni, lavoratori beneficiari e contributi concessi, a seconda della tipologia di contratto dei dipendenti beneficiari (in % del totale e variazione in p.p. 2023-2024). Anno 2023.



Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA.

Con la Figura 47 si apre il focus sui lavoratori a tempo determinato, i quali hanno ricevuto 102 prestazioni, con un calo del 95,9% rispetto all'anno precedente. I beneficiari sono stati 67, in diminuzione del 96,8%. I contributi concessi si attestano a 67.680 euro, anch'essi in contrazione del 97,4%. Il valore medio per prestazione scende a 664 euro, segnando un -36%.

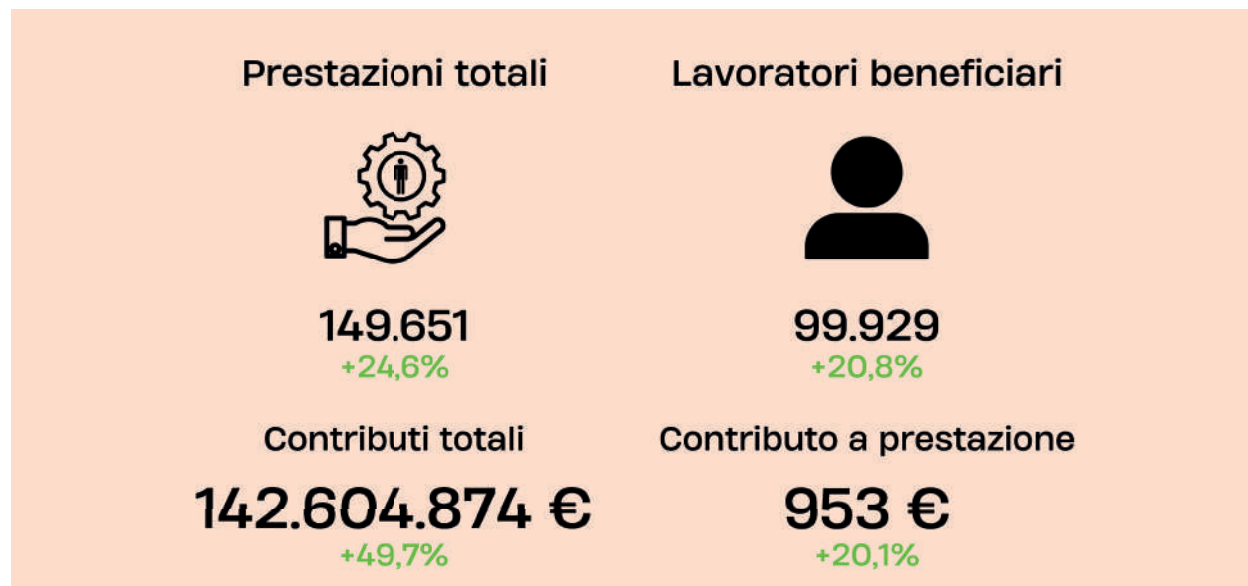
Figura 47: Rappresentazione dei dati principali relativi alle attività della Bilateralità con riferimento ai lavoratori dipendenti in possesso di un contratto a tempo determinato (in v.a., in euro e var. % 2023-2024). Anno 2024.



Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA.

I lavoratori con contratto a tempo indeterminato – i principali destinatari del supporto offerto dalla Bilateralità – hanno invece ricevuto 149.651 prestazioni, con una crescita del 24,6% rispetto all'anno precedente. I beneficiari sono stati 99.929 (+20,8%). L'ammontare dei contributi concessi ha raggiunto 142,6 milioni di euro, segnando un incremento del 49,7%. Il valore medio per prestazione si attesta a 953 euro, in aumento del 20,1%.

Figura 48: Rappresentazione dei dati principali relativi alle attività della Bilateralità con riferimento ai lavoratori dipendenti in possesso di un contratto a tempo indeterminato (in v.a., in euro e var. % 2023-2024). Anno 2024.



Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA.

Le prestazioni per i lavoratori a tempo determinato (Tabella 33) si riducono drasticamente in quasi tutte le categorie. La principale, in questo caso, riguarda l'istruzione dei figli, con 38 prestazioni (37,3%) e 22 beneficiari (32,8%), per un totale di 15.198 euro in contrazione (-86,9%). Secondario il FSBA, con 17 prestazioni (16,7%) e altrettanti beneficiari (25,4%), per 37.382 euro di contributi, in calo del 98,3%.

Altre tipologie, pur con valori molto contenuti, mostrano riduzioni analoghe: asili nido e centri estivi (9 prestazioni, -91%), benessere fisico e mentale (11 prestazioni, -79,2%), prestazioni extrascolastiche per i figli (10 prestazioni, -87,8%) e caro vita (6 prestazioni, -95,7%). La natalità e il congedo parentale si limitano a 2 prestazioni (-90%), mentre le spese funerarie scendono a 1 unità (-75%).

Molte categorie non presentano più alcuna erogazione, tra cui acquisto o ristrutturazione casa, anzianità professionale, avanzamento di carriera, bonus formazione, calamità naturali, disabilità e spese legali.

Tabella 33: Prestazioni erogate (in v.a., in % del totale e var. % 2023-2024), lavoratori beneficiari (in v.a., in % del totale dei lavoratori beneficiari e var. % 2023-2024), contributi totali concessi (in euro, in % del totale e var. % 2023-2024) e valore medio del contributo per prestazione (in euro) per i lavoratori dipendenti con un contratto a tempo determinato, a seconda della categoria di prestazione. Anno 2024.

Categoria di prestazioni	Contratto a tempo determinato									
	Prestazioni			Lavoratori beneficiari			Contributi concessi			
	v.a.	%	Var.%	v.a.	%	Var.%	v.a.	%	Var.%	Valore medio per prestazione
FSBA	17	16,7	-98,9	17	25,4	-98,9	37.382	55,2	-98,3	2.199
Acquisto/ristrutturazione casa	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	
Anzianità professionale	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	9	8,8	-91,0	4	6,0	-93,8	2.777	4,1	-93,9	309
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	11	10,8	-79,2	10	14,9	-66,7	3.799	5,6	-73,7	345
Bonus formazione formale	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	
Calamità naturali e/o imprevisti	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	
Caro vita	6	5,9	-95,7	1	1,5	-99,0	1.869	2,8	-94,5	311
Disabilità/non autosufficienza	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	
Formazione continua	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA	1	1,0	-97,1	1	1,5	-93,8	130	0,2	-98,9	130
Istruzione figli	38	37,3	-88,2	22	32,8	-88,4	15.198	22,5	-86,9	400
Malattia	1	1,0	-92,3	1	1,5	-91,7	27	0,0	-99,4	27
Natalità e congedo parentale	2	2,0	-90,0	1	1,5	-92,9	634	0,9	-92,7	317
Prestazioni extrascolastiche figli	10	9,8	-87,8	4	6,0	-89,5	3.650	5,4	-83,9	365
Spese funerarie	1	1,0	-75,0	1	1,5	-50,0	500	0,7	-76,7	500
Spese legali/amministrative	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	
Trasporto e mobilità	5	4,9	-64,3	4	6,0	-66,7	1.400	2,1	-48,1	280
Integrazione al reddito	1	1,0		1	1,5		315	0,5		315
Altro	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA.

Concludendo con i lavoratori a tempo indeterminato riportati in Tabella 34, il FSBA è stato oggetto di 52.618 prestazioni (35,2%) per 47.300 beneficiari (47,3%), a fronte di 109,5 milioni di euro erogati, in crescita del 68,7%, con un importo medio di 2.082 euro. Si tratta, ancora una volta, della categoria principale. Segue l'istruzione dei figli, che raggiunge 30.083 prestazioni (20,1%) e oltre 15.200 beneficiari (15,3%), per 11,1 milioni di euro, in aumento del 39,9%.

Tra le categorie con valori consistenti si collocano asili nido e centri estivi, con 11.237 prestazioni (7,5%) e 3,8 milioni di euro concessi (+13%), e l'anzianità professionale, che tocca 10.721 prestazioni (7,2%) e quasi 3 milioni di euro (+45%). Di rilievo anche il benessere fisico e mentale, che pressoché raddoppia in termini di prestazioni (11.308, +99,7%) e di contributi (2,4 milioni, +102,8%).

Le prestazioni extrascolastiche per i figli si attestano a 9.431 unità (6,3%), in aumento del 17,9%, per un totale di 2 milioni di euro (+3%). Il caro vita, pur restando sopra quota 5.400 prestazioni (3,6%), si riduce di circa il 60%, spostando 1,6 milioni di euro (-49,2%). In crescita le spese legali e amministra-

tive, più che raddoppiate con 516 prestazioni (+158%) e 92.457 euro erogati (+302,9%) e soprattutto il trasporto e la mobilità, che con 3.516 prestazioni registra un incremento del 441,8% e del 591,8% per i contributi (825 mila euro).

In calo invece l'avanzamento di carriera, che si riduce a 834 prestazioni (-65,7%) e 292.200 euro (-74,1%), e il bonus dedicato alla formazione formale, fermo a 802 prestazioni (-65,2%).

Tabella 34: Prestazioni erogate (in v.a., in % del totale e var. % 2023-2024), lavoratori beneficiari (in v.a., in % del totale dei lavoratori beneficiari e var. % 2023-2024), contributi totali concessi (in euro, in % del totale e var. % 2023-2024) e valore medio del contributo per prestazione (in euro) per i lavoratori dipendenti con un contratto a tempo indeterminato, a seconda della categoria di prestazione. Anno 2024.

Categoria di prestazioni	Contratto a tempo indeterminato									
	Prestazioni			Lavoratori beneficiari			Contributi concessi			
	v.a.	%	Var.%	v.a.	%	Var.%	v.a.	%	Var.%	Valore medio per prestazione
FSBA	52.618	35,2	52,8	47.300	47,3	52,5	109.528.561	76,8	68,7	2.082
Acquisto/ristrutturazione casa	2.626	1,8	17,1	1.846	1,8	15,5	2.920.718	2,0	8,6	1.112
Anzianità professionale	10.721	7,2	19,6	8.498	8,5	10,7	2.960.300	2,1	45,0	276
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	11.237	7,5	22,1	5.464	5,5	11,5	3.815.285	2,7	13,0	340
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	834	0,6	-65,7	772	0,8	-57,9	292.200	0,2	-74,1	350
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	11.308	7,6	99,7	5.293	5,3	62,0	2.415.803	1,7	102,8	214
Bonus formazione formale	802	0,5	-65,2	532	0,5	-62,8	525.640	0,4	-74,0	655
Calamità naturali e/o imprevisti	171	0,1	-59,7	111	0,1	-63,0	326.412	0,2	-62,8	1.909
Caro vita	5.440	3,6	-60,1	2.704	2,7	-70,1	1.586.164	1,1	-49,2	292
Disabilità/non autosufficienza	973	0,7	-21,4	550	0,6	-24,0	683.460	0,5	-17,5	702
Formazione continua	338	0,2	83,7	302	0,3	93,6	139.556	0,1	102,6	413
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA	4.674	3,1	48,2	1.817	1,8	19,2	1.037.950	0,7	-1,7	222
Istruzione figli	30.083	20,1	28,4	15.243	15,3	17,1	11.057.804	7,8	39,9	368
Malattia	707	0,5	22,7	489	0,5	35,5	113.333	0,1	-11,8	160
Misure a favore dell'occupazione	34	0,0	61,9	33	0,0	65,0	35.700	0,0	61,9	1.050
Natalità e congedo parentale	2.487	1,7	5,8	1.626	1,6	31,9	1.757.733	1,2	18,1	707
Prestazioni extrascolastiche figli	9.431	6,3	17,9	4.399	4,4	29,7	2.004.519	1,4	3,0	213
Spese funerarie	468	0,3	30,7	302	0,3	28,5	250.606	0,2	35,9	535
Spese legali/amministrative	516	0,3	158,0	273	0,3	62,5	92.457	0,1	302,9	179
Transizione ecologica	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-100,0	
Trasporto e mobilità	3.516	2,3	441,8	1.844	1,8	300,9	825.013	0,6	591,8	235
Integrazione al reddito	519	0,3		450	0,5		184.409	0,1		355
Altro	148	0,1	-76,3	81	0,1	-77,7	51.251	0,0	-67,7	346

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA.

3. LA BILATERALITÀ COME STRUMENTO PER IL RAGGIUNGIMENTO DEL BENESSERE INDIVIDUALE

L'ultima sezione di questo Bilancio Sociale relativa ai dati nazionali è finalizzata a comprendere l'impatto degli interventi della Bilateralità sul benessere dei lavoratori che beneficiano delle prestazioni erogate.

A tal fine, è stato preso in esame, come misura del benessere, l'indicatore BES (Benessere Equo e Sostenibile), sviluppato dall'Istat e dal CNEL⁶, che si compone di un ampio set di indicatori (per cui si rimanda all'Allegato A), raggruppati nei seguenti 12 domini:

1. Salute;
2. Istruzione e formazione;
3. Lavoro e conciliazione tempi di vita;
4. Benessere economico;
5. Relazioni sociali;
6. Politica e istituzioni;
7. Sicurezza;
8. Benessere soggettivo;
9. Paesaggio e patrimonio culturale;
10. Ambiente;
11. Ricerca e innovazione;
12. Qualità dei servizi.

Riprendendo quanto realizzato all'interno della precedente edizione, anche al fine di proporre un'analisi longitudinale, si è cercato di ricondurre le categorie di prestazioni destinate ai lavoratori a uno o più dei 12 suddetti domini, analizzando anche – ove necessario – il set di indicatori sottostanti a ciascun dominio. Da essa sono state escluse, da un lato, le prestazioni erogate tramite FSBA, che per definizione si concentrano esclusivamente sul versante prettamente economico della dimensione del benessere, e dall'altro, le prestazioni che, non trovando collocazione in nessuna delle categorie individuate (a causa della loro notevole eterogeneità), sono state raggruppate sotto la voce "Altro".

⁶ Per un approfondimento: <https://www.cnel.it/Sito-Archeologico/Le-Consiliature-precedenti/Consiliatura-X/Altri-Organismi-X/Comitato-di-Coordinamento-per-gli-indicatori-del-Benessere-Equo-e-Sostenibile-BES-X>

Come mostrato in Figura 49, tutte le categorie di prestazioni sono state associate ai domini relativi al “Benessere economico”, trattandosi di prestazioni in denaro, e al “Benessere soggettivo”, poiché tra gli indicatori sottostanti a questo dominio si trovano la soddisfazione per la propria vita e il giudizio sulle prospettive future, che verosimilmente sono influenzate positivamente dalla consapevolezza di poter essere supportati dalla Bilateralità. Al contrario, i domini “Politica e Istituzioni”, “Sicurezza” e “Qualità dei servizi” non sono considerati riconducibili a nessuna delle prestazioni erogate. Per ciò che concerne tutti i restanti domini le associazioni sono brevemente sintetizzate di seguito, esplicitando la *ratio* quando il collegamento è avvenuto con riferimento ad uno o più indicatori di dettaglio contenuti nell’Allegato A:

- al dominio “Salute” sono associate le categorie “Benessere fisico e mentale proprio/familiare”, “Malattia” e “Prestazioni extra scolastiche figli”;
- al dominio Istruzione e formazione contribuiscono le categorie “Bonus formazione formale”, “Formazione continua”, “Istruzione figli” e “Misure a favore dell’occupazione” (le quali includono anche prestazioni in favore di lavoratori assunti per apprendistato duale);
- al dominio “Lavoro e conciliazione tempi di vita” sono riconducibili le prestazioni “Anzianità professionale”, “Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale” e “Misure a favore dell’occupazione” (legate ad uno o più indicatori relativi all’occupazione), “Asili nido/centri estivi (conciliazione)” e “Natalità e congedo parentale” (per gli aspetti catturati dagli indicatori riferiti alla conciliazione vita-lavoro), “Disabilità/non autosufficienza” (categoria per cui l’associazione può essere sia con il tasso di occupazione, nel caso di prestazioni volte all’assunzione di persone disabili, sia con gli indicatori relativi alla conciliazione con i tempi di vita, se i contributi ricevuti sono utilizzati ad esempio per sostenere le spese di un supporto alla cura e gestione di persone disabili presenti nel nucleo familiare), “Formazione continua” (in quanto, andando ad aggiornare le competenze dei lavoratori, o a svilupparne di nuove, verosimilmente aumenta la sicurezza percepita della propria occupazione – anch’esso un indicatore appartenente a questo dominio);
- al dominio “Relazioni sociali” si associano le categorie “Asili nido/centri estivi”, “Benessere fisico e mentale proprio/familiare”, “Bonus formazione formale”, poiché le attività supportate da queste prestazioni potrebbero contribuire ad accrescere la rete dei lavoratori e dunque aumentare le persone su cui contare, le relazioni amicali e la partecipazione sociale;
- con il dominio “Paesaggio e patrimonio culturale” si è messa in relazione solo la categoria “Calamità naturali e/o imprevisti”, in quanto verosimilmente i contributi ottenuti dai lavoratori in seguito alle calamità naturali, specie quelli per ristrutturazione, possono incidere anche sul paesaggio del proprio luogo di vita;
- al dominio “Ambiente” sono associate non solo le prestazioni della categoria “Transizione ecologica”, che includono contributi per l’installazione di pannelli solari, ma anche il supporto alla mobilità pubblica, che si trova sia nella categoria “Trasporto e mobilità” (quando le prestazioni sono destinate ai lavoratori stessi), sia nella categoria “Prestazioni extrascolastiche figli” (quando ne beneficiano – appunto – i loro figli), in quanto potrebbero contribuire alla riduzione delle emissioni e al miglioramento della qualità dell’aria;
- Al dominio “Innovazione, ricerca e creatività”, infine, sono ricondotte le categorie di prestazione “Bonus formazione formale” e “Istruzione figli”, in quanto possono contribuire alla percentuale di laureati, e “Formazione continua”, a causa del circolo virtuoso che si può creare tra la formazione dei lavoratori e gli interventi di innovazione nelle aziende.

Inoltre, tre categorie di prestazione – specificatamente Acquisto/ristrutturazione casa, Spese legali/amministrative e Spese funerarie – afferiscono solo ai domini del “Benessere economico” e del “Benessere soggettivo, così come la categoria “Integrazione al reddito” di nuova introduzione (2024). Alle restanti, invece, si aggiungono uno o più degli ulteriori domini presi in esame.

Figura 49: Rappresentazione delle associazioni tra categorie di prestazioni e domini del BES.

	Salute	Istruzione e formazione	Lavoro	Benessere economico	Relazioni sociali	Benessere soggettivo	Paesaggio	Ambiente	Innovazione, ricerca e creatività
Acquisto/ristrutturazione casa				✓		✓			
Anzianità professionale			✓	✓		✓			
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)			✓	✓	✓	✓			
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale			✓	✓		✓			
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	✓			✓	✓	✓			
Bonus formazione formale		✓		✓	✓	✓			✓
Calamità naturali e/o imprevisti				✓		✓	✓		
Caro vita				✓		✓			
Disabilità/non autosufficienza			✓	✓		✓			
Formazione continua		✓	✓	✓		✓			✓
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA				✓		✓			
Istruzione figli		✓		✓	✓	✓			✓
Malattia	✓			✓		✓			
Misure a favore dell'occupazione		✓	✓	✓		✓			
Natalità e congedo parentale			✓	✓		✓			
Prestazioni extrascolastiche figli	✓			✓		✓		✓	
Spese funerarie				✓		✓			
Spese legali/amministrative				✓		✓			
Transizione ecologica				✓		✓		✓	
Trasporto e mobilità				✓		✓		✓	
Integrazione al reddito				✓		✓			

Fonte: Elaborazione propria.

Per comprendere a quali aree del benessere possono aver contribuito le prestazioni della Bilateralità, si riporta in Tabella 35 la quantità di prestazioni erogate che afferiscono ad ogni dominio, in valore assoluto, in percentuale sul totale e in variazione % rispetto al 2023.

Come anticipato, in virtù del fatto che tutti gli interventi della Bilateralità si sostanziano in contributi in denaro, tutte le prestazioni considerate, pari a 103.420⁷, afferiscono al benessere economico e a quello soggettivo. In linea generale, si registra un aumento complessivo delle prestazioni utili all’arricchimento dei domini BES pari al 10,7%. Più di una prestazione su due incide sul dominio delle relazioni sociali, con 56.796 interventi (+23% rispetto al 2023), che rappresentano il 54,9% del totale. Quote attorno al 30% riguardano l’istruzione e formazione (33.295 prestazioni, +15,4%), l’innovazione, ricerca e creatività (33.249 prestazioni, +15,3%) e il lavoro e la conciliazione dei tempi di vita (27.971 prestazioni, +7,4%). Seguono gli interventi collegati al dominio della salute, pari a 22.887 unità (22,1%), che crescono del 33,9% rispetto all’anno precedente, e quelli legati all’ambiente, che raggiungono 13.667 prestazioni (13,2%), anch’essi in espansione (+34,1%). Molto marginale il contributo al dominio del paesaggio e del patrimonio culturale, che con 181 prestazioni rappresenta appena lo 0,2% e registra una variazione negativa davvero importante.

7 Partendo dalle 161.287 prestazioni totali dedicate ai dipendenti, come anticipato, sono state escluse quelle erogate da FSBA (57.712) e quelle della categoria “Altro” (155), giungendo dunque a 103.420 prestazioni.

Tabella 35: Prestazioni erogate a seconda del dominio BES di appartenenza. Anno 2024. (in v.a., in % sul totale delle prestazioni e var. %)

Dominio BES	Prestazioni erogate		
	v.a.	%	Var. % 2023-2024 (su v.a.)
Salute	22.887	22,1	33,9
Istruzione e formazione	33.295	32,2	15,4
Lavoro e conciliazione tempi di vita	27.971	27,0	7,4
Benessere economico	103.420	100,0	10,7
Relazioni sociali	56.796	54,9	23,0
Benessere soggettivo	103.420	100,0	10,7
Paesaggio e patrimonio culturale	181	0,2	-150,8
Ambiente	13.667	13,2	34,1
Innovazione, ricerca e creatività	33.249	32,1	15,3

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato.

In termini di lavoratori dipendenti beneficiari (Tabella 36Tabella 36), la rilevanza dei domini è la medesima di quanto esposto a proposito delle prestazioni. Il benessere economico e quello soggettivo coprono l'intera platea (60.838 persone, +2% rispetto al 2023). Le relazioni sociali assumono un ruolo centrale: 36.770 lavoratori, pari al 60,4%, hanno beneficiato di prestazioni in questo ambito, con un incremento del 14,9%. Seguono tre domini di simile peso: istruzione e formazione (26.052 beneficiari, 42,8%, +12,1%), innovazione, ricerca e creatività (26.006, 42,7%, +12%) e lavoro e conciliazione tempi di vita (24.119, 39,6%, +8,2%). La salute interessa 16.707 lavoratori, corrispondenti al 27,5% del totale, in aumento del 24,7%, mentre l'ambiente coinvolge 12.167 beneficiari, pari al 20%, con la crescita più marcata (+30,2%). Anche in questo caso, il paesaggio e il patrimonio culturale permangono marginali, con soli 181 beneficiari (0,3%), segnando un calo del tutto identico a quello che caratterizza l'aggregato delle prestazioni.

Tabella 36: Lavoratori dipendenti beneficiari a seconda del dominio BES delle prestazioni percepite. Anno 2024. (in v.a., in % sul totale dei lavoratori beneficiari e var. %)

Dominio BES	Lavoratori beneficiari		
	v.a.	%	Var. % 2023-2024 (su v.a.)
Salute	16.707	27,5	24,7
Istruzione e formazione	26.052	42,8	12,1
Lavoro e conciliazione tempi di vita	24.119	39,6	8,2
Benessere economico	60.838	100,0	2,0
Relazioni sociali	36.770	60,4	14,9
Benessere soggettivo	60.838	100,0	2,0
Paesaggio e patrimonio culturale	181	0,3	-150,8
Ambiente	12.167	20,0	30,2
Innovazione, ricerca e creatività	26.006	42,7	12,0

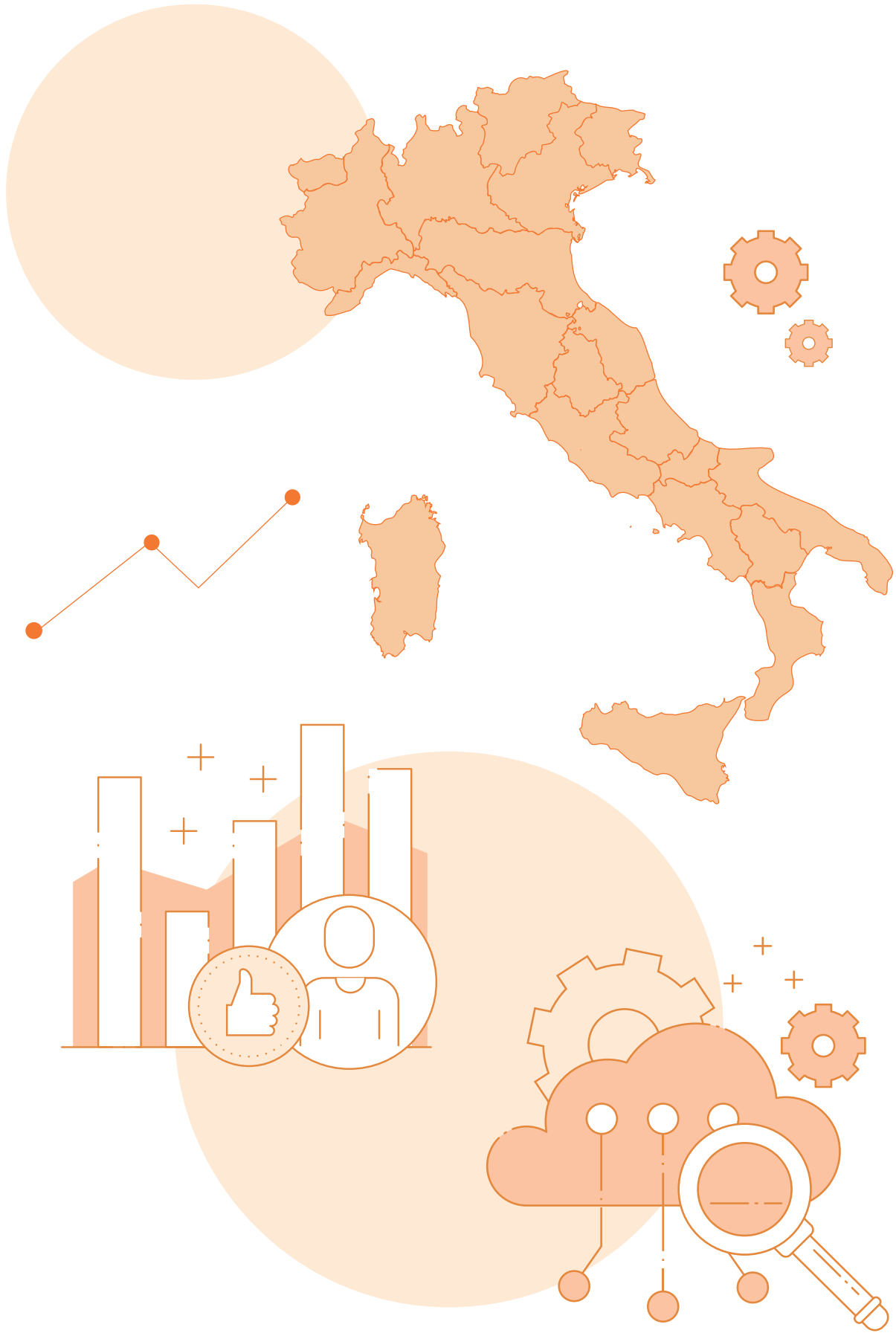
Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato.

Osservando, da ultimo, i contributi concessi per ogni ambito (Tabella 37), il quadro mostra un forte peso del dominio delle relazioni sociali, che raccoglie oltre 18,8 milioni di euro, pari al 53,6% del totale (+17,9% rispetto al 2023). Seguono i domini “Istruzione e formazione” e “Innovazione, ricerca e creatività”, con un importo peraltro del tutto simile, pari a circa 12,4 milioni: in termini relativi, pertanto, ciascuno di questi due domini pesa all’incirca il 35%, con una crescita, rispetto all’anno precedente, che si colloca attorno al 14%. Importante anche il lavoro e la conciliazione, con 10,3 milioni di euro (29,2%, +6,9%). D’altra parte, decisamente inferiori gli importi collegati alla salute, pari a 4,9 milioni (13,8%, +28,4%) e quelli legati all’ambiente, che raggiungono i 3 milioni di euro (8,5%, +27,6%), ma ancor più le risorse destinate al paesaggio e patrimonio culturale, che si fermano a 346.542 euro (1%, in netta contrazione).

Tabella 37: Contributi concessi a seconda del dominio BES. Anno 2024. (in v.a., in % sul totale dei contributi e var. %)

Dominio BES	Contributi concessi		
	v.a.	%	Var. % 2023-2024 (su v.a.)
Salute	4.864.974	13,8	28,4
Istruzione e formazione	12.441.858	35,3	14,1
Lavoro e conciliazione tempi di vita	10.287.340	29,2	6,9
Benessere economico	35.219.313	100,0	7,9
Relazioni sociali	18.879.823	53,6	17,9
Benessere soggettivo	35.219.313	100,0	7,9
Paesaggio e patrimonio culturale	346.542	1,0	-188,8
Ambiente	2.992.240	8,5	27,6
Innovazione, ricerca e creatività	12.393.558	35,2	13,9

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell’artigianato.



APPROFONDIMENTI REGIONALI

GUIDA ALLA LETTURA delle schede regionali

Dati regionali sintetici

Popolazione residente (*espressa al 1° gennaio 2024*)
Pil pro capite (*espresso in valore ai prezzi di mercato, annuale, 2023*)
Tasso di occupazione (*annuale, 2024*)
Tasso di disoccupazione (*annuale, 2024*)
Imprese artigiane (*v.a. delle imprese a carattere artigiano, 2023*)
Imprese artigiane/totale imprese (*imprese a carattere artigiano su imprese totali della Regione/Provincia Autonoma, 2023*)
Imprese artigiane/Italia (*imprese a carattere artigiano sul totale nazionale, 2023*)

Prestazioni nei domini BES

numero di prestazioni afferenti allo specifico dominio, escludendo "Benessere economico" e "Benessere soggettivo", a cui afferiscono tutte le prestazioni erogate

Prestazioni per target

numero di prestazioni totali per tipologia di beneficiario

Distribuzione delle risorse

ripartizione del totale delle risorse per tipologia di beneficiario

Prime 5 prestazioni per numerosità

classifica delle prestazioni a seconda del volume di ognuna di esse

Grafici lavoratori

ripartizione del numero di prestazioni totali (FSBA + Prestazioni Regionali e Provinciali) a seconda della caratteristica del ricevente

Grafico imprese

ripartizione del numero di prestazioni totali a seconda della settore di attività economica dell'impresa

Leggere i dati nei grafici



dati regionali sintetici*

Popolazione residente

1.269.571

PIL pro-capite

31.010 euro

Tasso di occupazione

62,1%

Tasso di disoccupazione

7,2%

Imprese artigiane

21.631

Imprese artigiane/totale imprese

21%

Imprese artigiane/Italia

2,1%

*Il PIL pro-capite e il calcolo sulle imprese fanno riferimento all'anno 2023. Il resto dei dati è aggiornato al 2024.

numero di prestazioni erogate

1.241

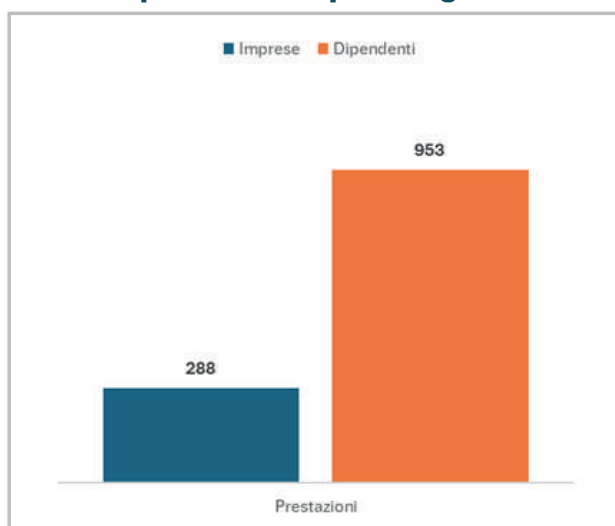
contributi concessi

732.644 €

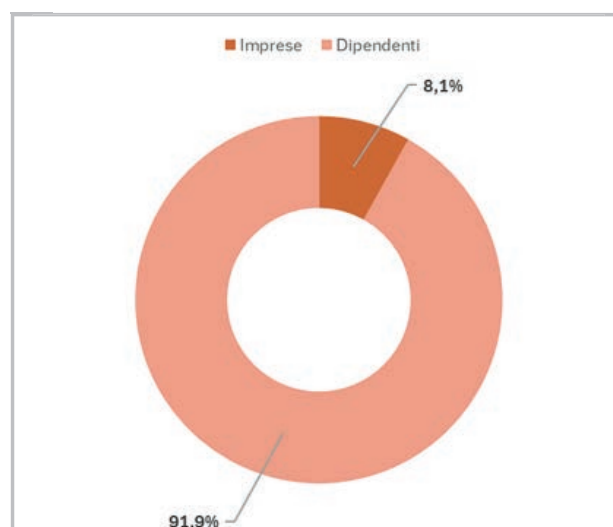
prestazioni nei domini BES



prestazioni per target



distribuzione delle risorse



Lavoratori



1.245.753 €
contributi totali

FSBA
1.120.796 €

Regionali
124.957 €

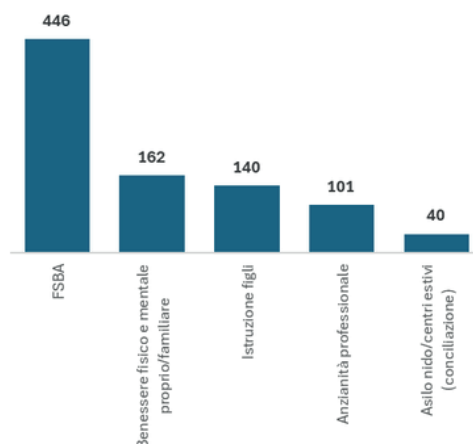
per lavoratore

FSBA
2.513 €
Regionali
498 €

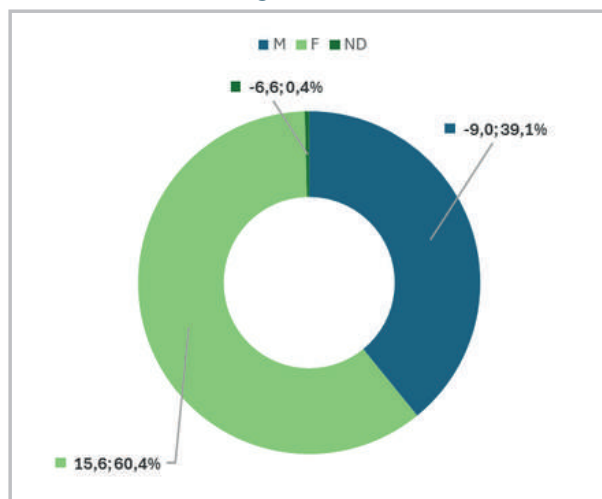
per prestazione

FSBA
2.513 €
Regionali
246 €

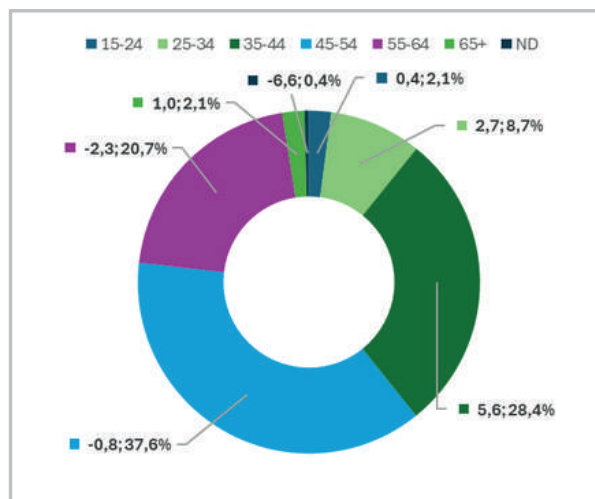
prime 5 prestazioni per numerosità



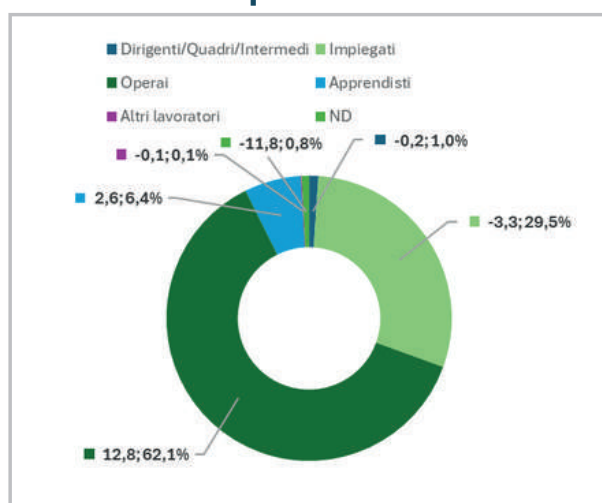
genere



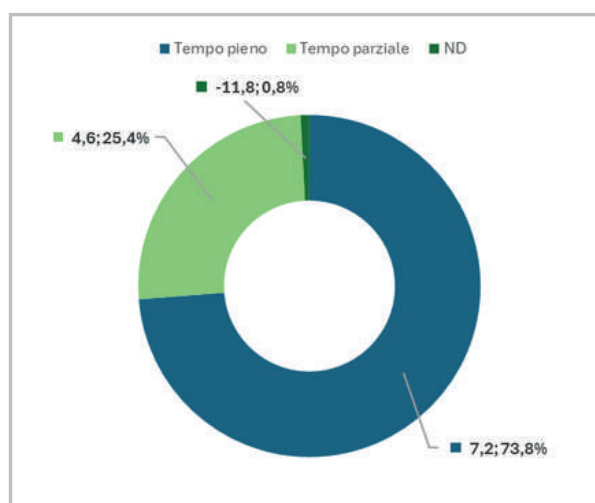
classe di età



qualifica



modalità oraria



Imprese



contributi totali

110.140 €

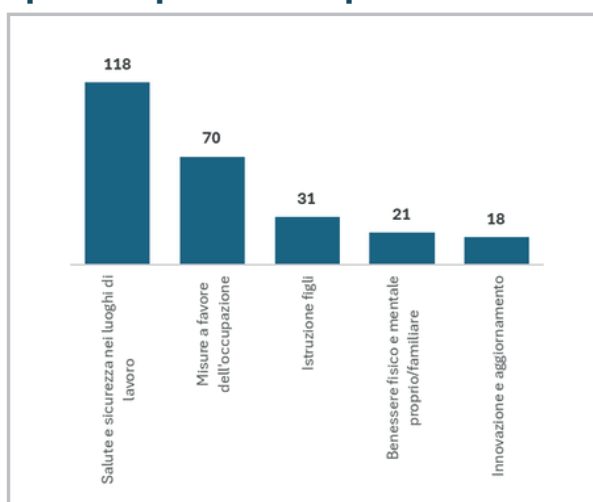
per impresa

754 €

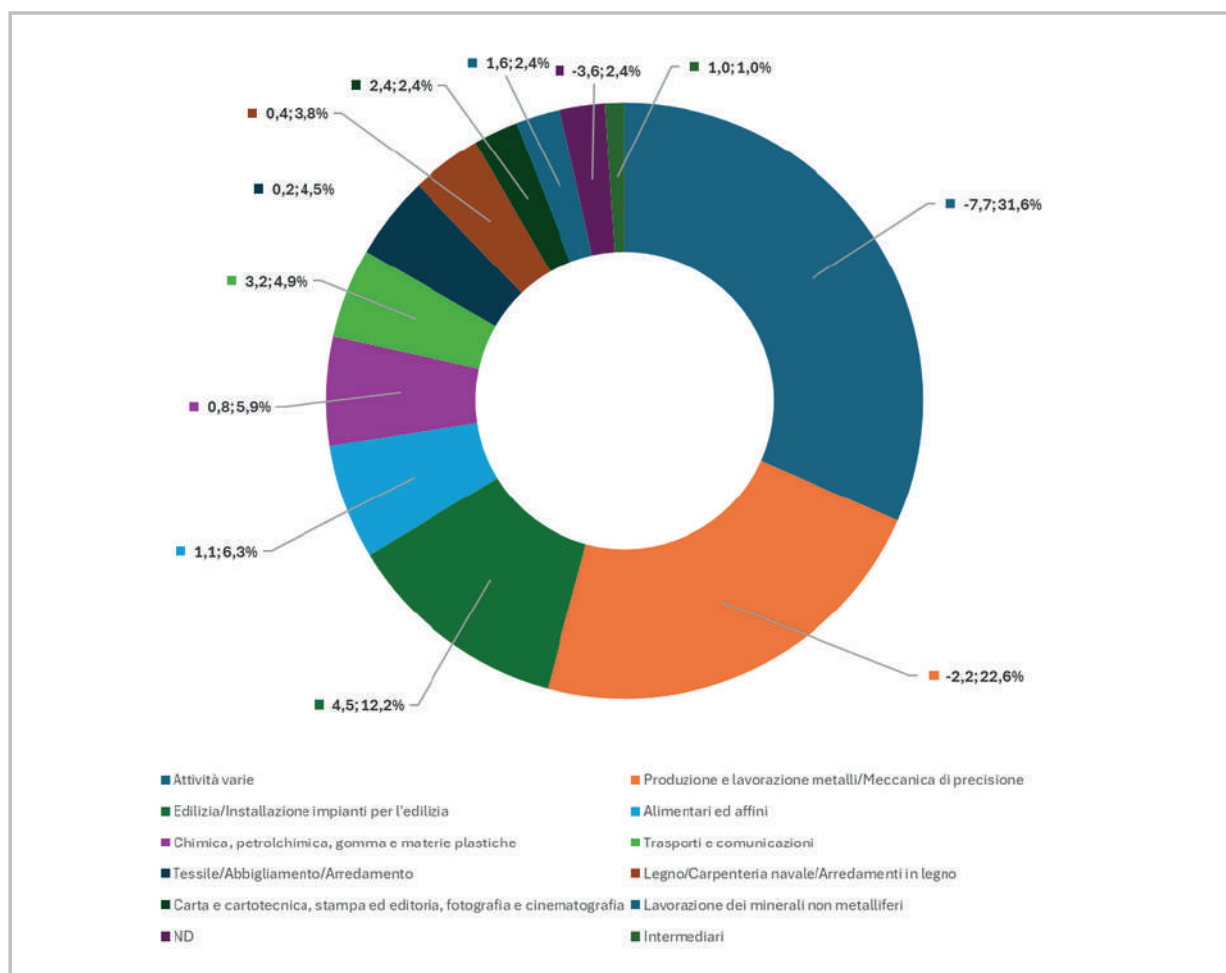
per prestazione

382 €

prime 5 prestazioni per numerosità



prestazioni per settore di attività economica



Metadati referenziali

26 tipologie di intervento

Ricodifica	Numero codifiche originarie
Asilo nido/centri estivi	4
Istruzione figli	4
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	3
Natalità e congedo parentale	3
Bonus formazione formale	2
Disabilità/non autosufficienza	2
Prestazioni extrascolastiche figli	2
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	2
Anzianità professionale	1
Certificazioni	1
Innovazione e aggiornamento	1

Misure a favore dell'occupazione	1

→ **12 singole categorizzazioni**

dati regionali sintetici*

Popolazione residente

533.233

PIL pro-capite

27.582 euro

Tasso di occupazione

56%

Tasso di disoccupazione

6,9%

Imprese artigiane

8.028

Imprese artigiane/totale imprese

21,6%

Imprese artigiane/Italia

0,8%

*Il PIL pro-capite e il calcolo sulle imprese fanno riferimento all'anno 2023. Il resto dei dati è aggiornato al 2024.

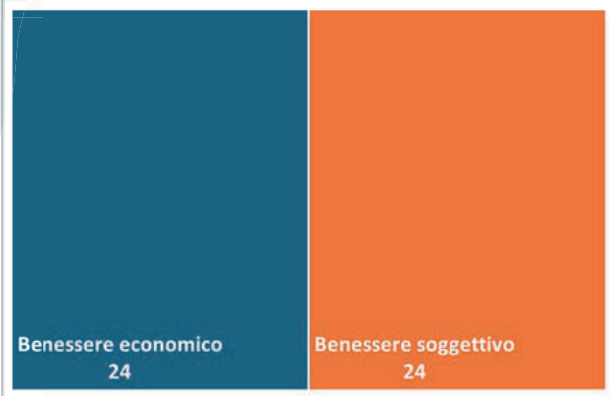
numero di prestazioni erogate

24

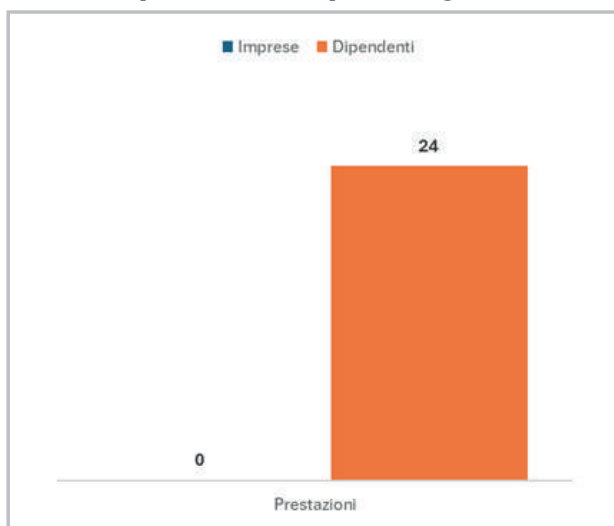
contributi concessi

73.955 €

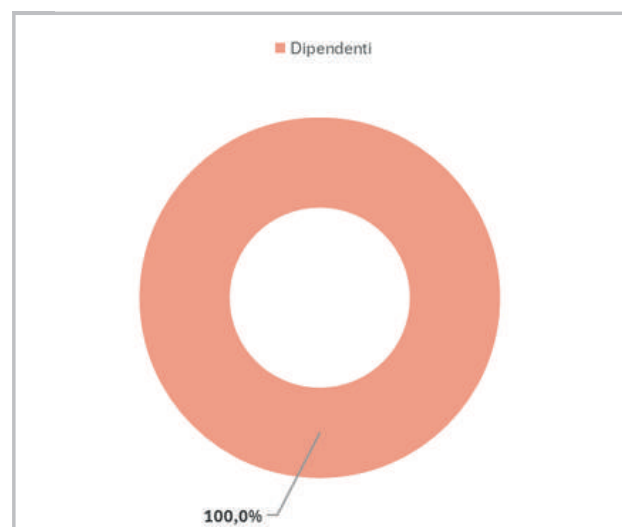
prestazioni nei domini BES



prestazioni per target



distribuzione delle risorse



Lavoratori



73.955 €
contributi totali

FSBA

73.955 €

Regionali

— €

per lavoratore

FSBA

3.081 €

Regionali

— €

per prestazione

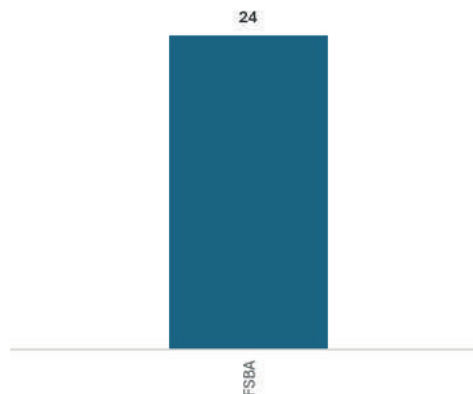
FSBA

3.081 €

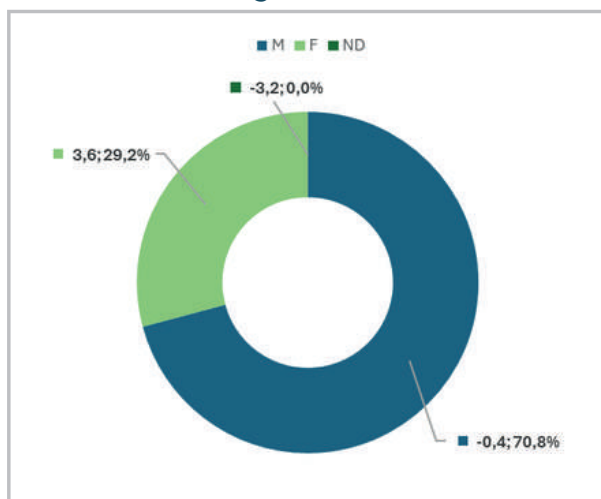
Regionali

— €

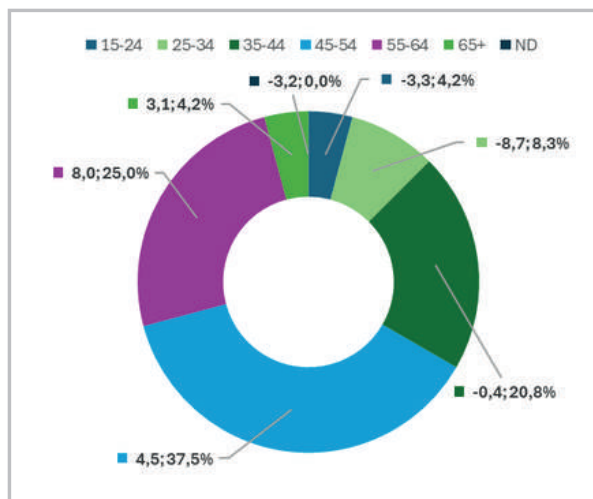
prime 5 prestazioni per numerosità



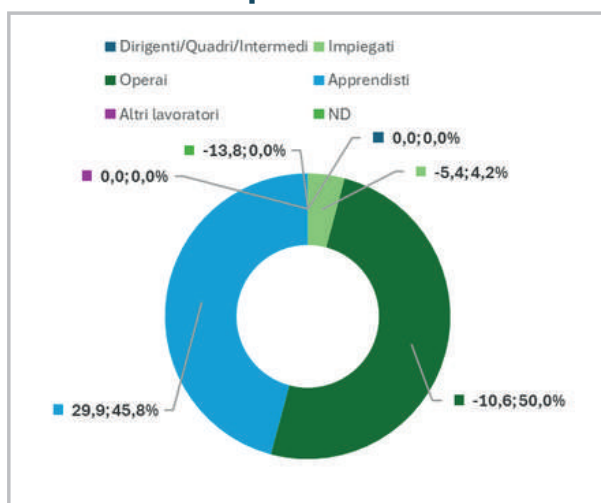
genere



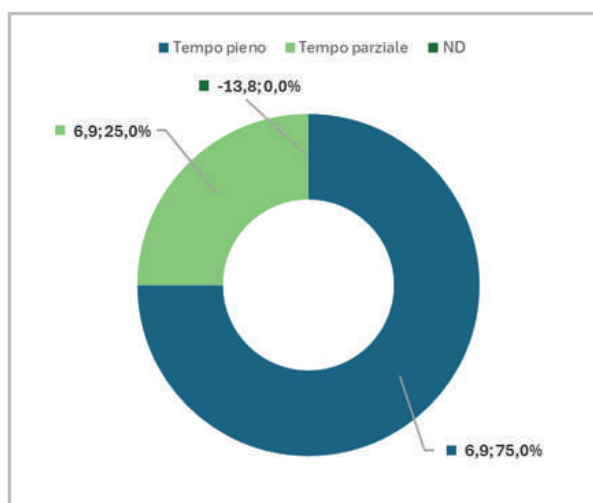
classe di età



qualifica



modalità oraria



dati regionali sintetici*

Popolazione residente

1.838.568

PIL pro-capite

21.167 euro

Tasso di occupazione

44,8%

Tasso di disoccupazione

13,4%

Imprese artigiane

23.264

Imprese artigiane/totale imprese

19,9%

Imprese artigiane/Italia

2,3%

*Il PIL pro-capite e il calcolo sulle imprese fanno riferimento all'anno 2023. Il resto dei dati è aggiornato al 2024.

numero di prestazioni erogate

191

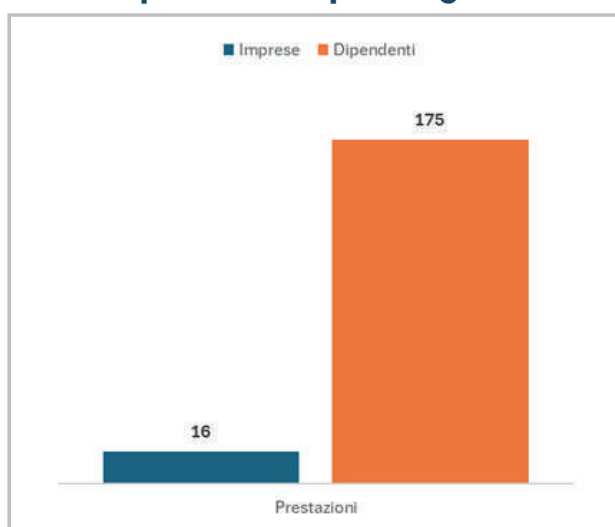
contributi concessi

310.330 €

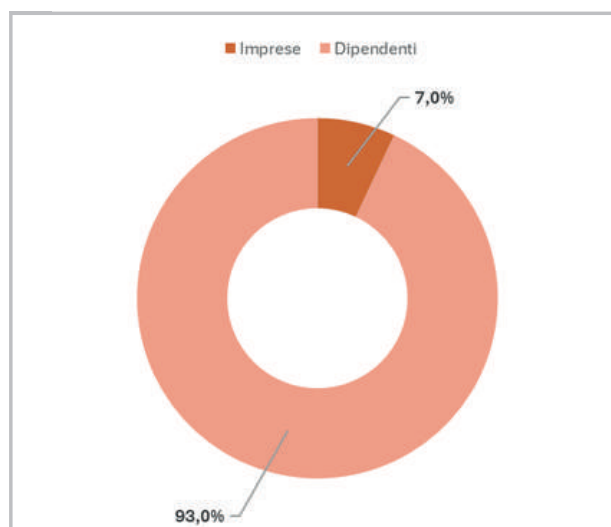
prestazioni nei domini BES



prestazioni per target



distribuzione delle risorse



Lavoratori



288.586 €
contributi totali

FSBA
249.152 €

Regionali
39.433 €

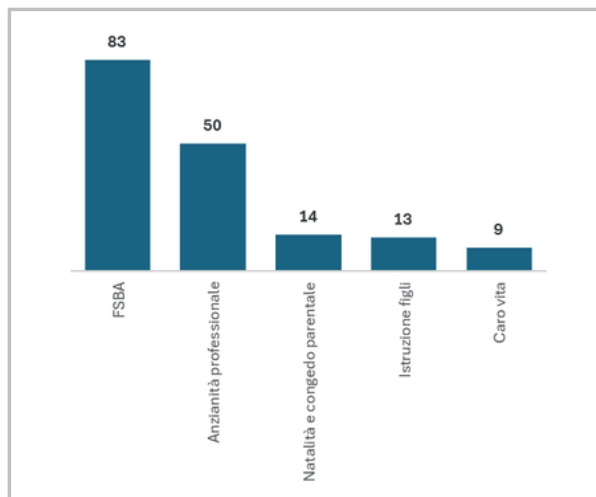
per lavoratore

FSBA
3.002 €
Regionali
453 €

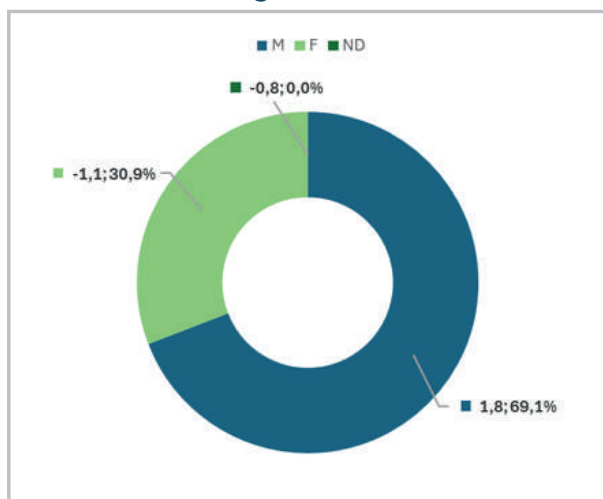
per prestazione

FSBA
3.002 €
Regionali
429 €

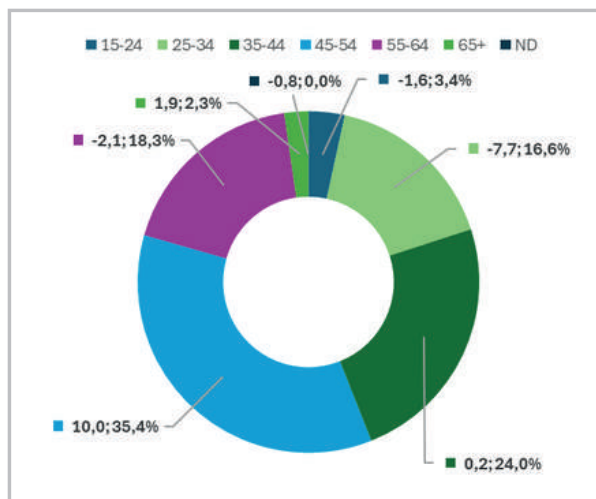
prime 5 prestazioni per numerosità



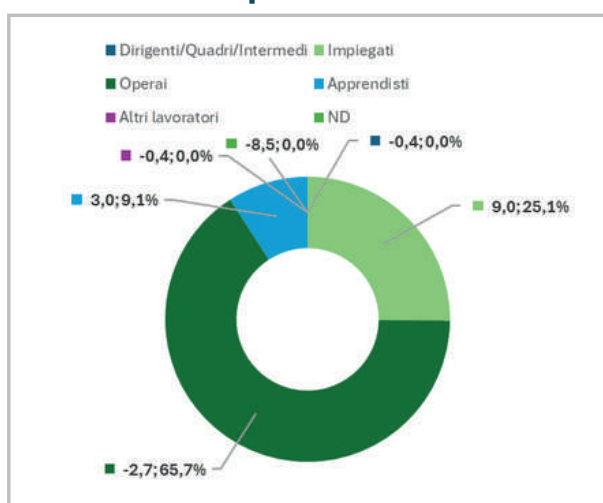
genere



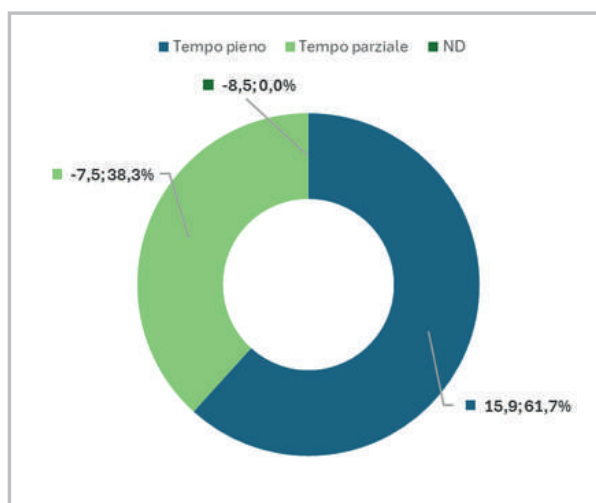
classe di età



qualifica



modalità oraria



Imprese



contributi totali

21.745 €

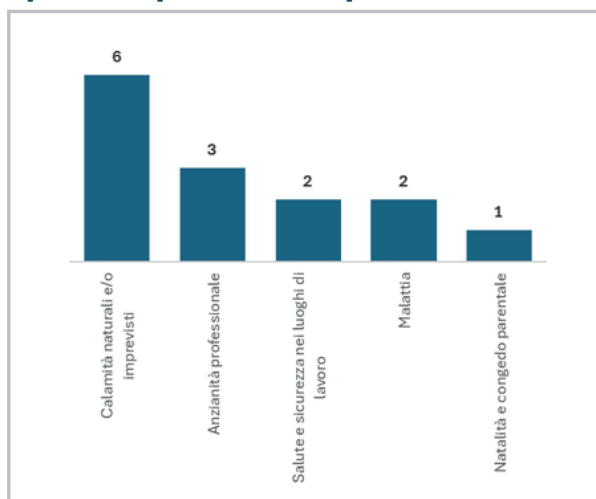
per impresa

1.359 €

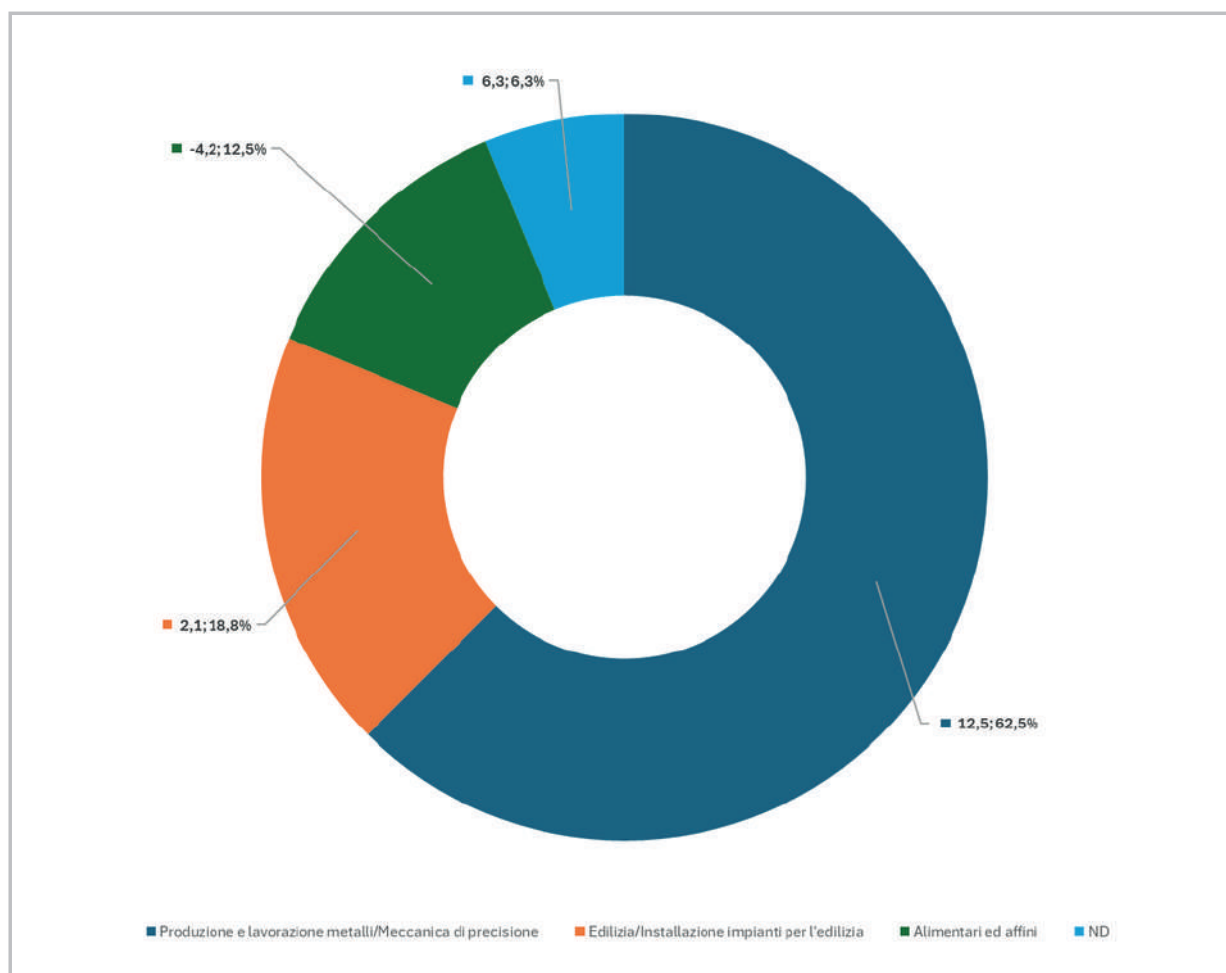
per prestazione

1.359 €

prime 5 prestazioni per numerosità



prestazioni per settore di attività economica



Metadati referenziali

19 tipologie di intervento

Ricodifica	Numero codifiche originarie
Anzianità professionale	3
Disabilità/non autosufficienza	3
Malattia	3
Natalità e congedo parentale	3
Caro vita	2
Altro	1
Calamità naturali e/o imprevisti	1
Certificazioni	1
Istruzione figli	1
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	1

→ 10 singole categorizzazioni

dati regionali sintetici*

Popolazione residente

5.593.906

PIL pro-capite

23.339 euro

Tasso di occupazione

45,4%

Tasso di disoccupazione

15,9%

Imprese artigiane

50.510

Imprese artigiane/totale imprese

13,1%

Imprese artigiane/Italia

5%

*Il PIL pro-capite e il calcolo sulle imprese fanno riferimento all'anno 2023. Il resto dei dati è aggiornato al 2024.

numero di prestazioni erogate

928

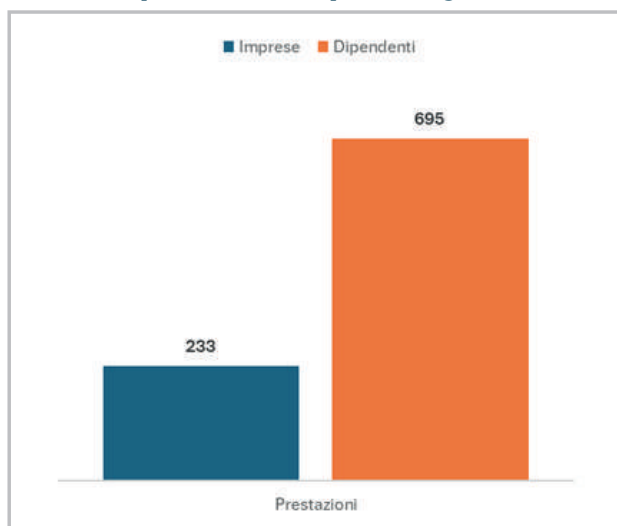
contributi concessi

1.379.659 €

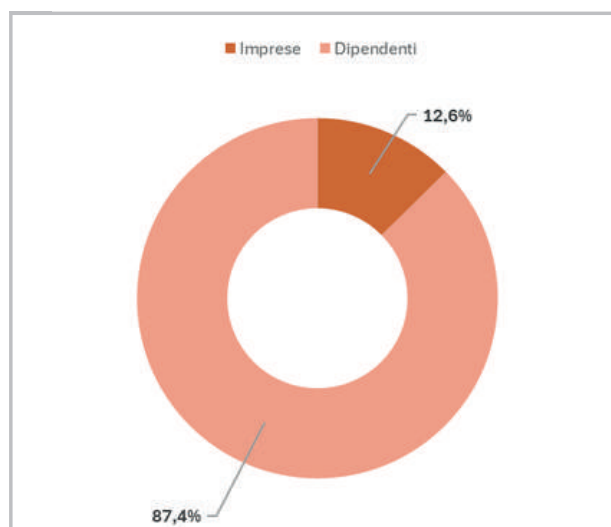
prestazioni nei domini BES



prestazioni per target



distribuzione delle risorse



Lavoratori



1.205.326 €
contributi totali

FSBA
1.099.184 €

Regionali
106.142 €

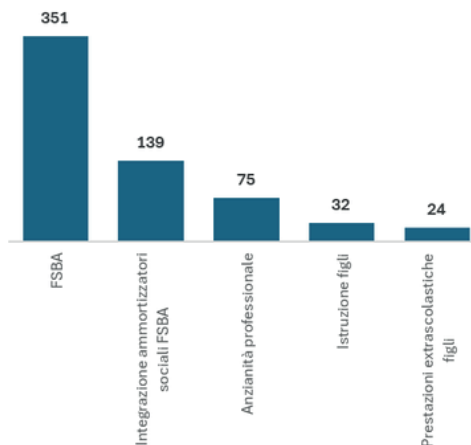
per lavoratore

FSBA
3.132 €
Regionali
489 €

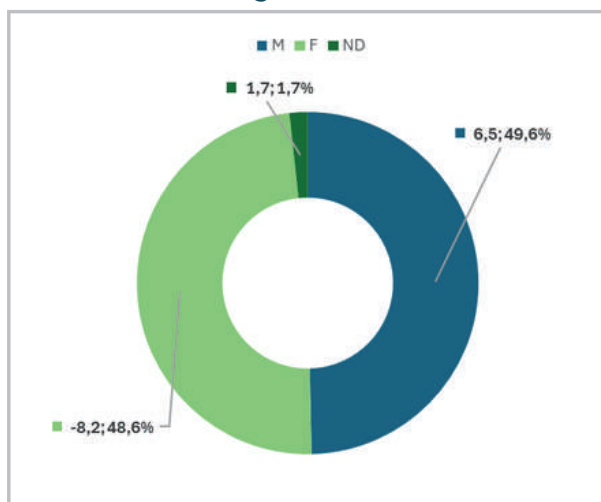
per prestazione

FSBA
3.132 €
Regionali
309 €

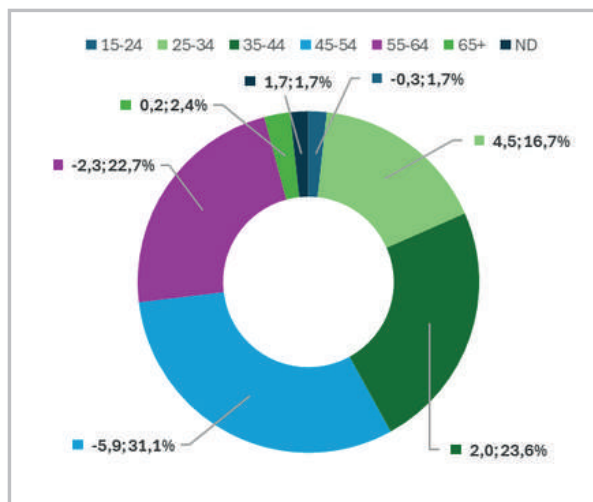
prime 5 prestazioni per numerosità



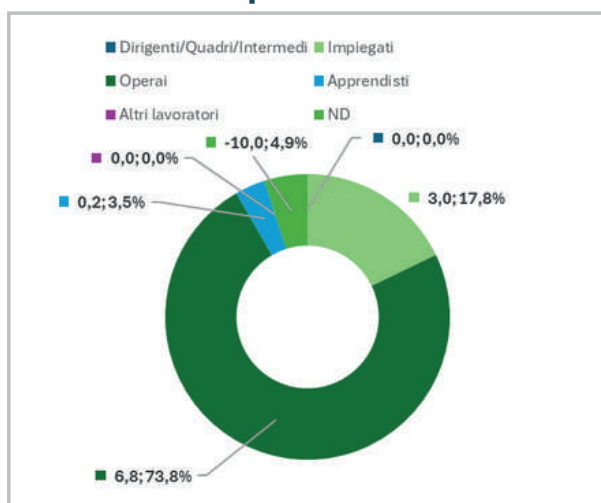
genere



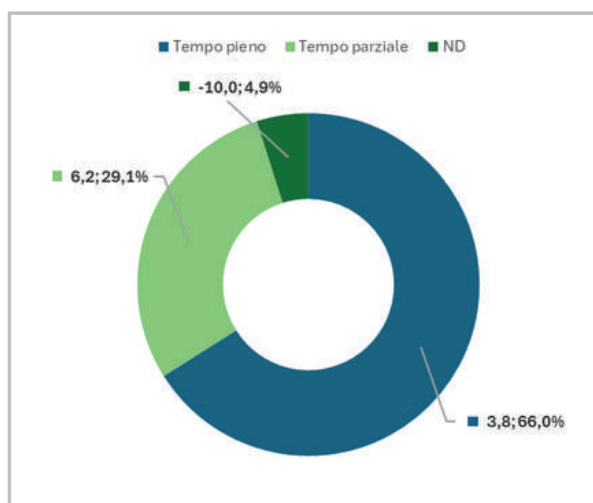
classe di età



qualifica



modalità oraria



Imprese



contributi totali

174.333 €

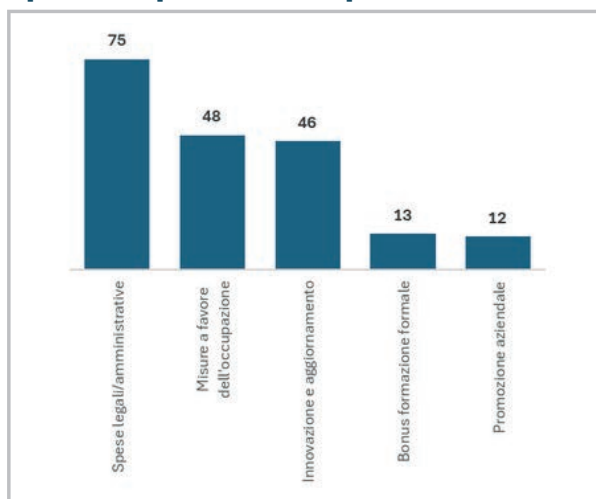
per impresa

2.152 €

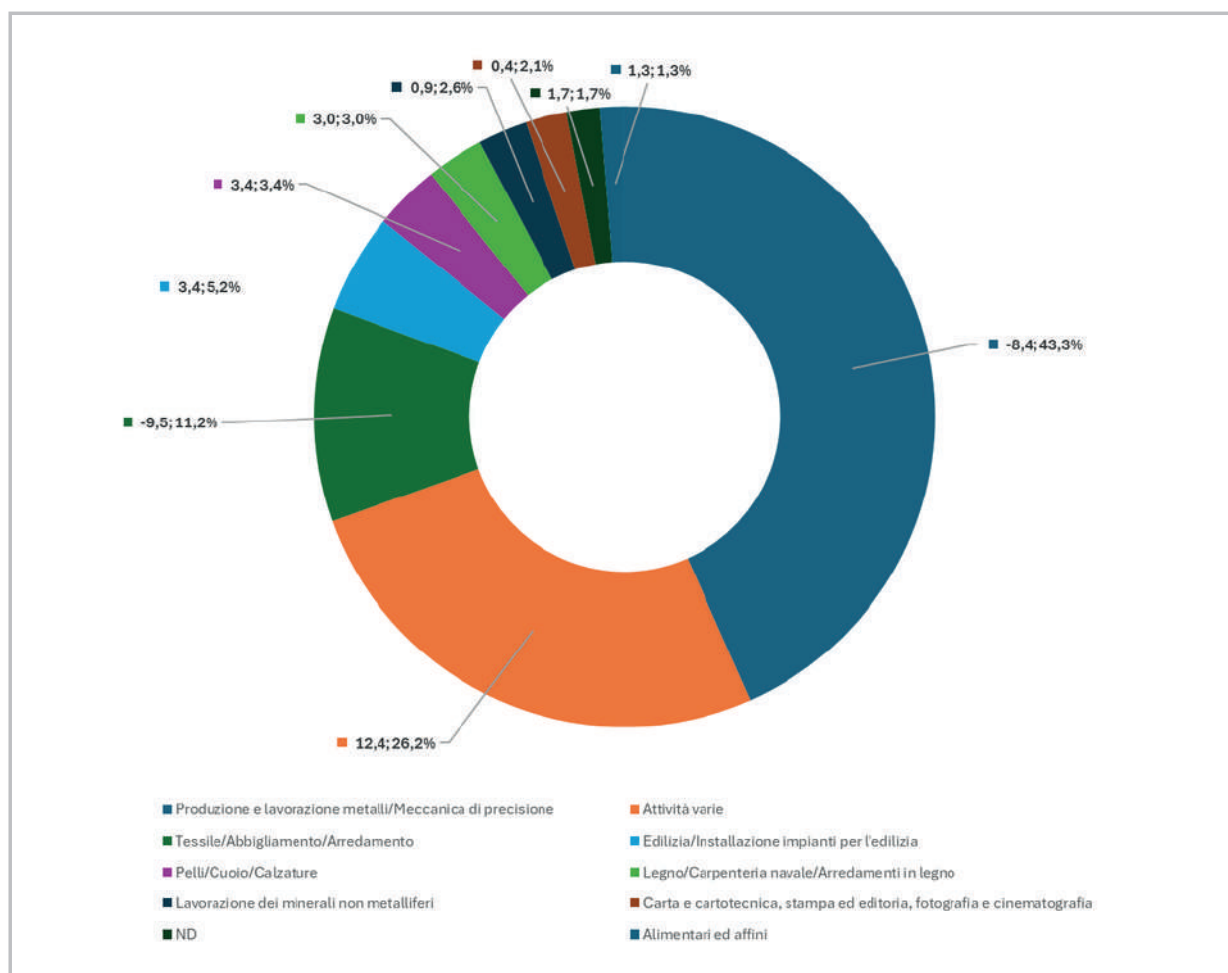
per prestazione

748 €

prime 5 prestazioni per numerosità



prestazioni per settore di attività economica



Metadati referenziali

35 tipologie di intervento

Ricodifica	Numero codifiche originarie
Spese legali/amministrative	5
Asilo nido/centri estivi	4
Innovazione e aggiornamento	4
Bonus formazione formale	3
Caro vita	2
Istruzione figli	2
Prestazioni extrascolastiche figli	2
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	2
Acquisto/ristrutturazione casa	1
Anzianità professionale	1
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	1

Disabilità/non autosufficienza	1
Formazione continua	1
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA	1
Misure a favore dell'occupazione	1
Natalità e congedo parentale	1
Promozione aziendale	1
Transizione ecologica	1
Trasporto e mobilità	1

→ 19 singole categorizzazioni

dati regionali sintetici*

Popolazione residente

4.451.938

PIL pro-capite

43.335 euro

Tasso di occupazione

70,3%

Tasso di disoccupazione

4,4%

Imprese artigiane

96.761

Imprese artigiane/totale imprese

25,2%

Imprese artigiane/Italia

9,6%

*Il PIL pro-capite e il calcolo sulle imprese fanno riferimento all'anno 2023. Il resto dei dati è aggiornato al 2024.

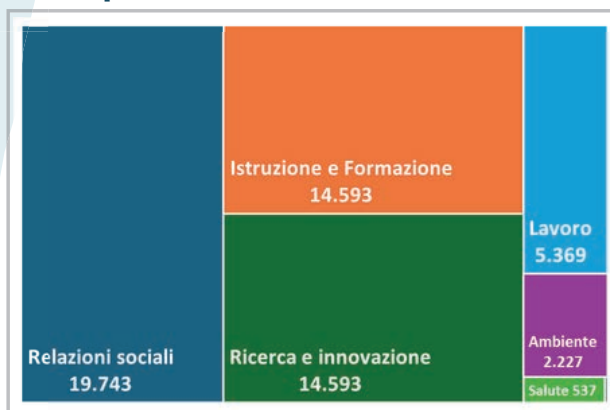
numero di prestazioni erogate

37.307

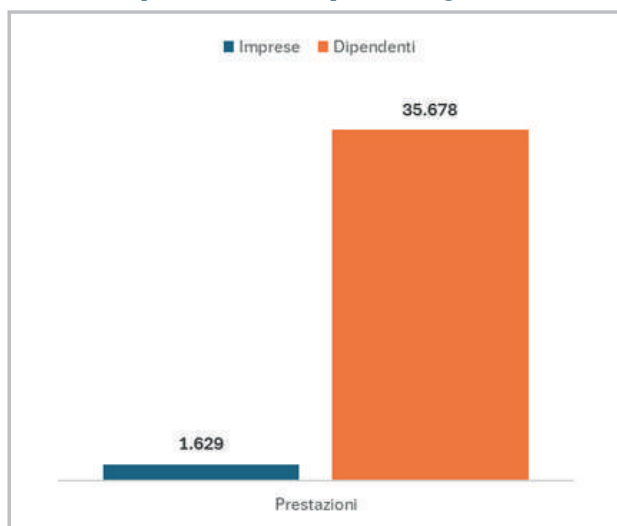
contributi concessi

36.120.026 €

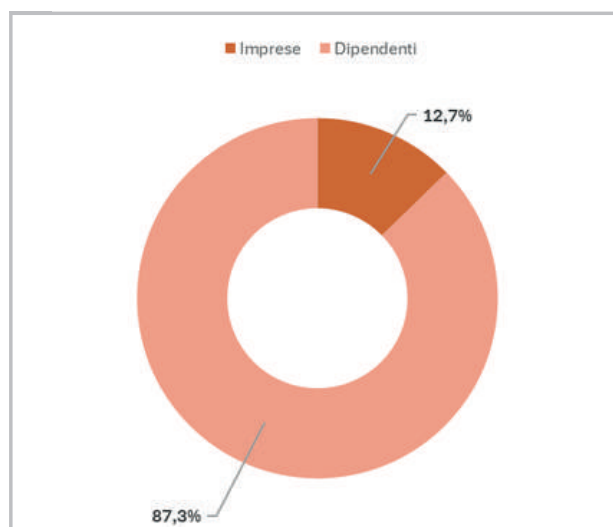
prestazioni nei domini BES



prestazioni per target



distribuzione delle risorse



Lavoratori



31.528.593 €
contributi totali

FSBA

17.962.259 €

Regionali

13.566.333 €

per lavoratore

FSBA

2.066 €

Regionali

868 €

per prestazione

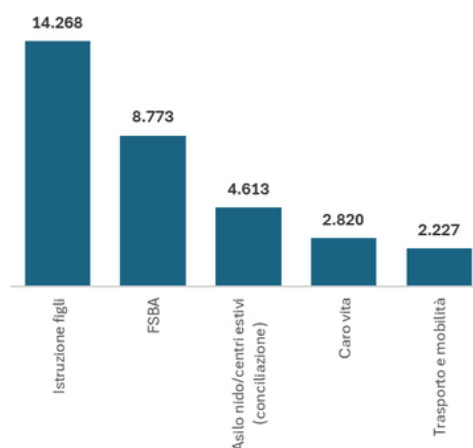
FSBA

2.047 €

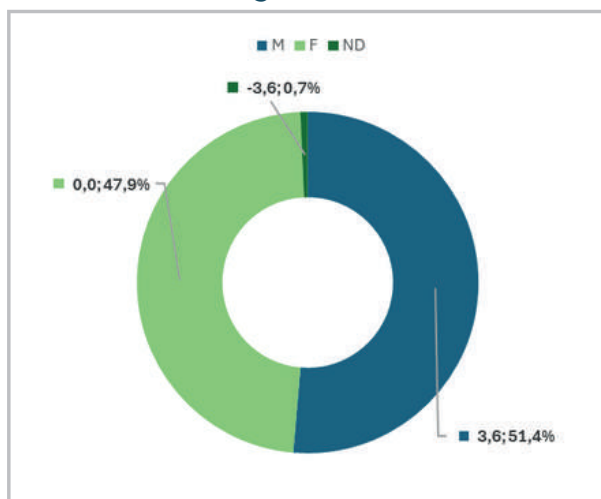
Regionali

504 €

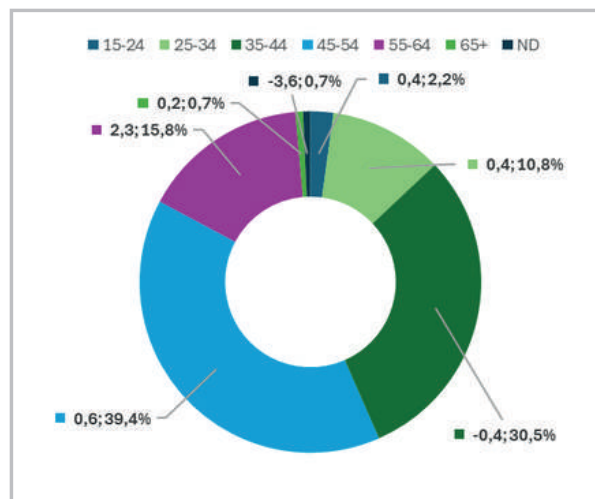
prime 5 prestazioni per numerosità



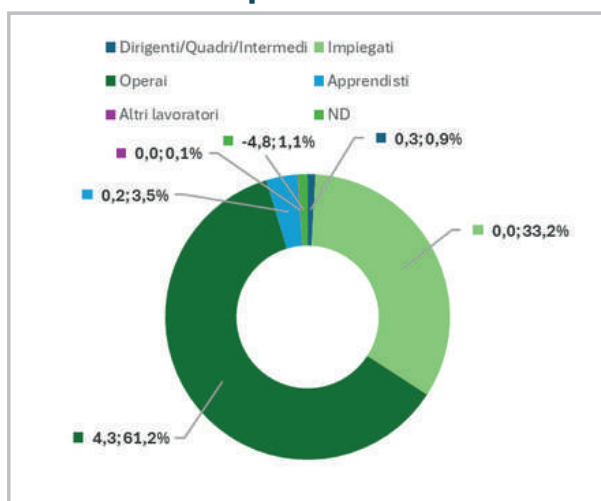
genere



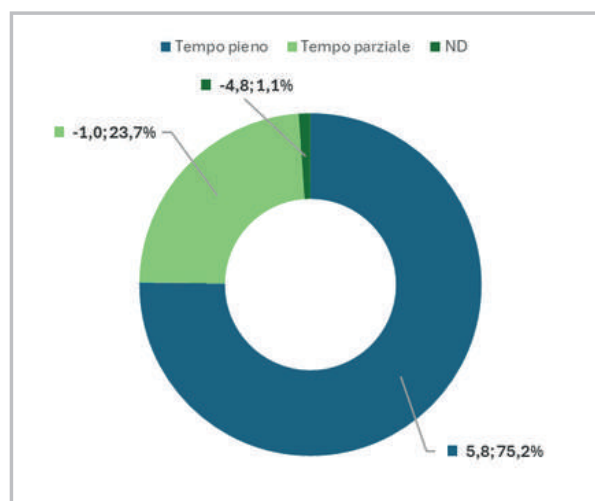
classe di età



qualifica



modalità oraria



Imprese



contributi totali

4.591.433 €

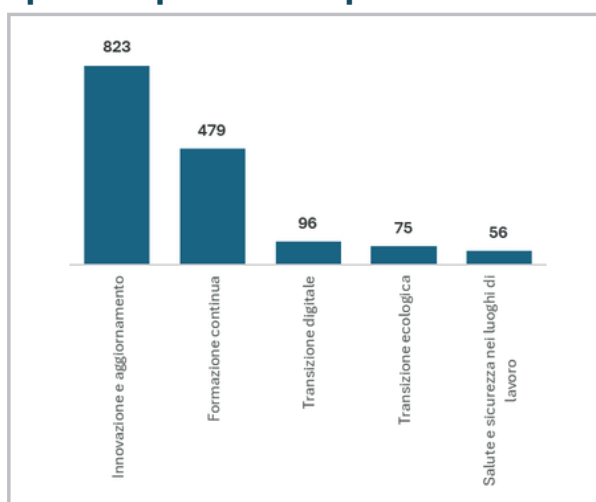
per impresa

3.455 €

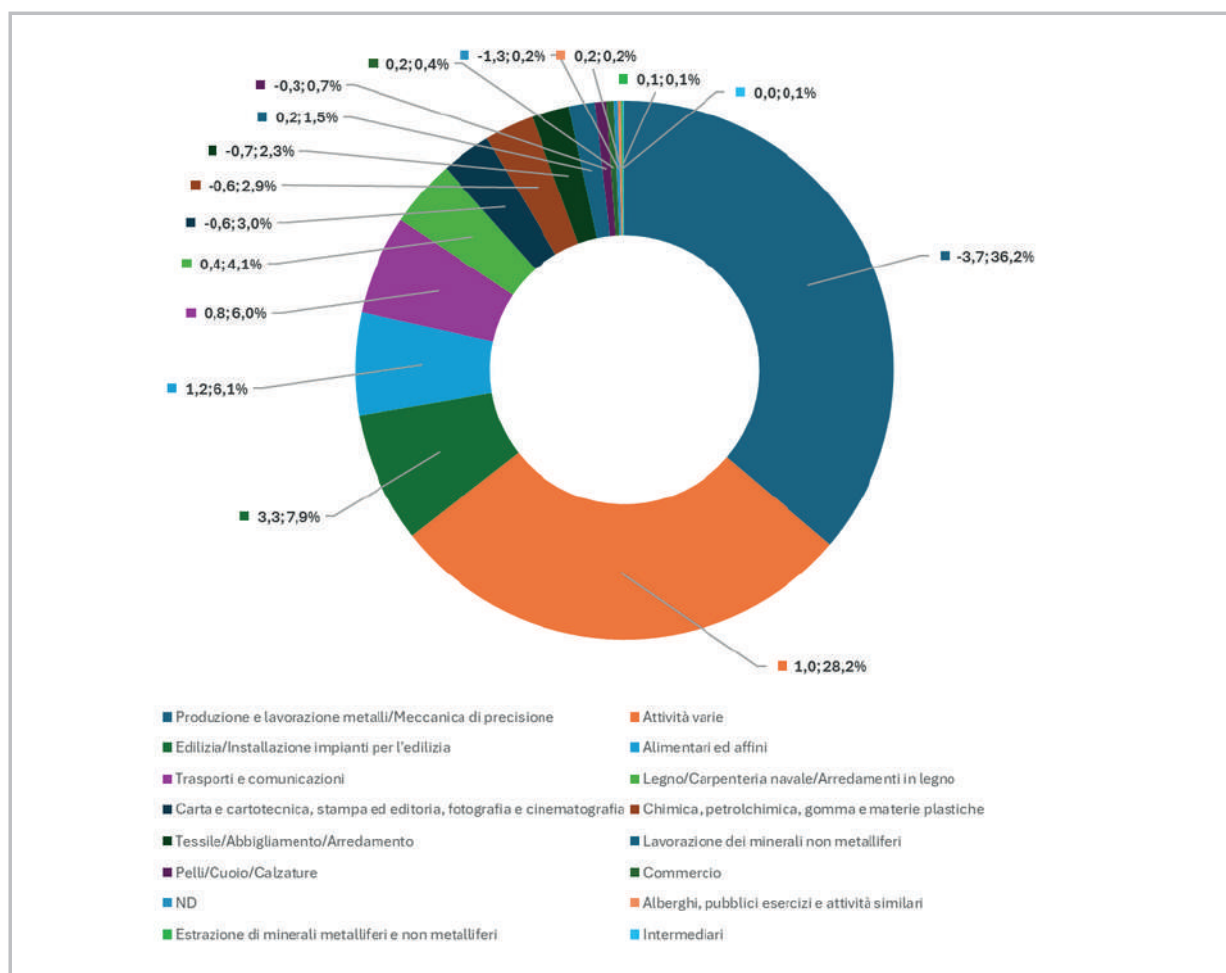
per prestazione

2.819 €

prime 5 prestazioni per numerosità



prestazioni per settore di attività economica



Metadati referenziali

50 tipologie di intervento

Ricodifica	Numero codifiche originarie
Istruzione figli	8
Bonus formazione formale	6
Trasporto e mobilità	6
Asilo nido/centri estivi	4
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	4
Calamità naturali e/o imprevisti	4
Innovazione e aggiornamento	4
Acquisto/ristrutturazione casa	2
Disabilità/non autosufficienza	2
Natalità e congedo parentale	2
Caro vita	1

Certificazioni	1
Formazione continua	1
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	1
Spese funerarie	1
Spese legali/amministrative	1
Transizione digitale	1
Transizione ecologica	1

→ **18 singole categorizzazioni**

EBIART

Ente bilaterale artigianato Friuli-Venezia Giulia

dati regionali sintetici*

Popolazione residente

1.194.616

PIL pro-capite

37.709 euro

Tasso di occupazione

68,3%

Tasso di disoccupazione

4,4%

Imprese artigiane

22.311

Imprese artigiane/totale imprese

25,7%

Imprese artigiane/Italia

2,2%

*Il PIL pro-capite e il calcolo sulle imprese fanno riferimento all'anno 2023. Il resto dei dati è aggiornato al 2024.

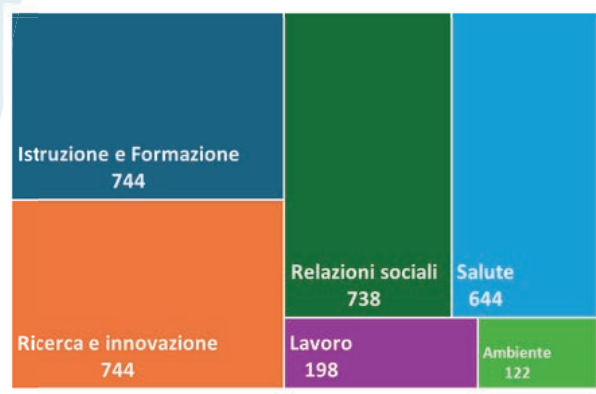
numero di prestazioni erogate

3.003

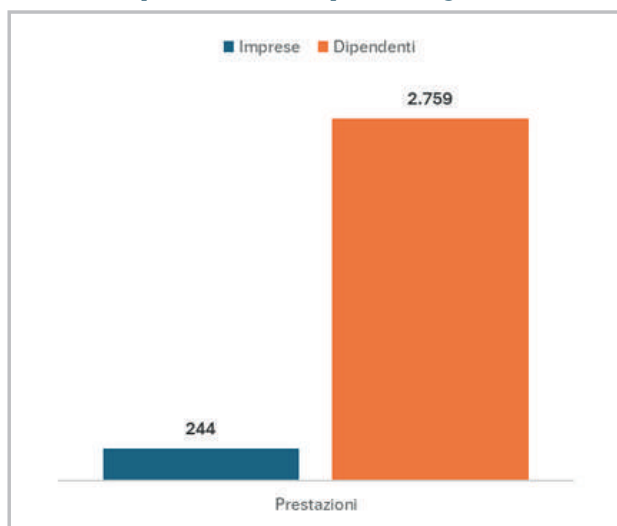
contributi concessi

2.662.123 €

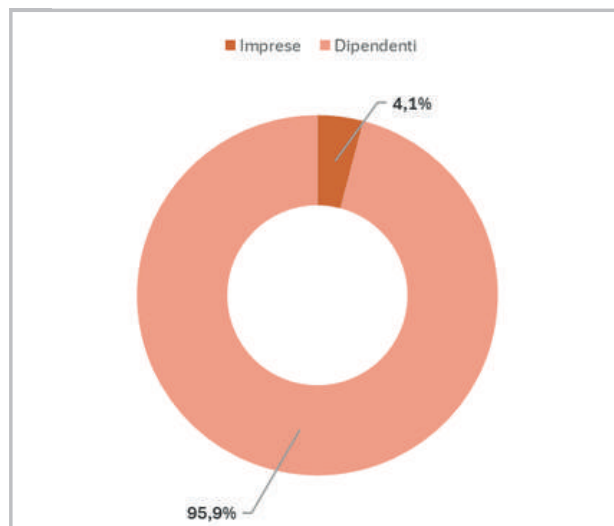
prestazioni nei domini BES



prestazioni per target



distribuzione delle risorse



EBNA

e ebiart

Scheda regionale n.6 – Regione Friuli-Venezia Giulia

Lavoratori



2.552.674 €
contributi totali

FSBA
2.150.486 €

Regionali
402.188 €

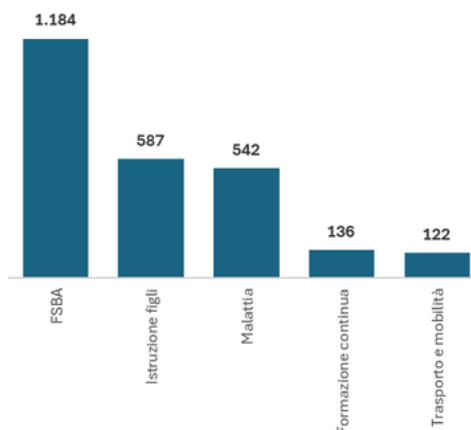
per lavoratore

FSBA
1.827 €
Regionali
366 €

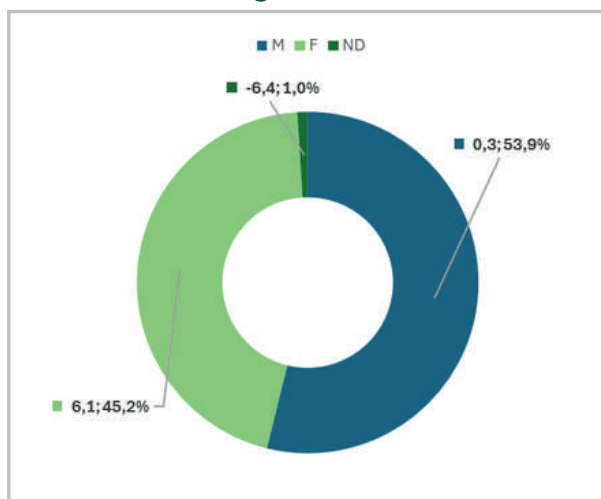
per prestazione

FSBA
1.816 €
Regionali
255 €

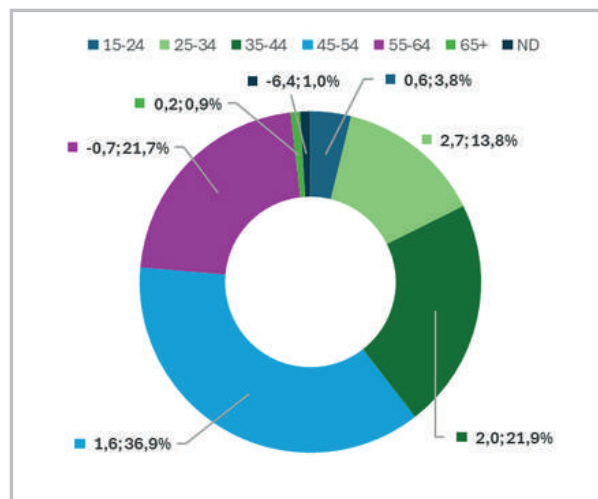
prime 5 prestazioni per numerosità



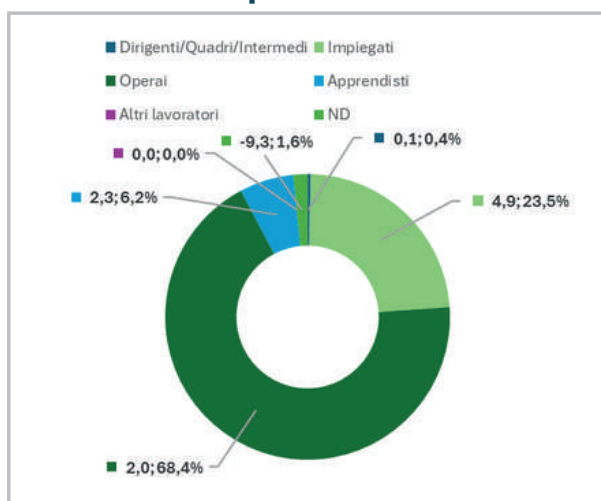
genere



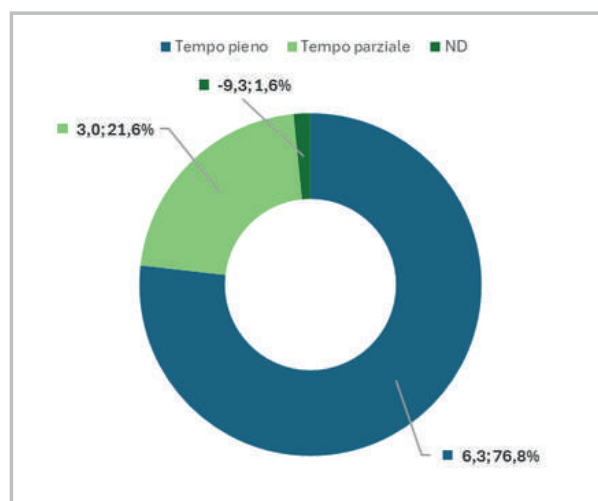
classe di età



qualifica



modalità oraria



Imprese



contributi totali

109.449 €

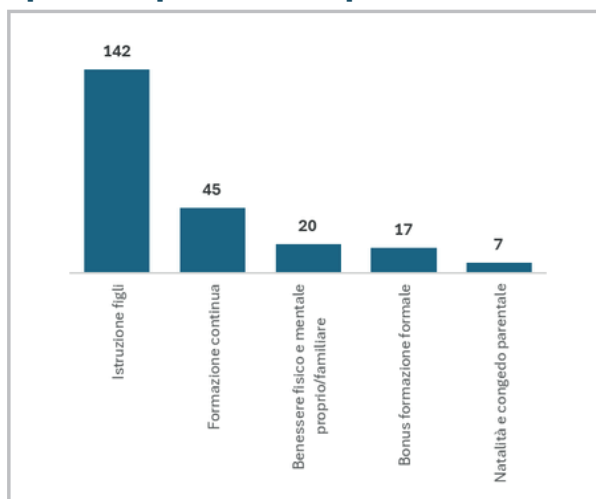
per impresa

667 €

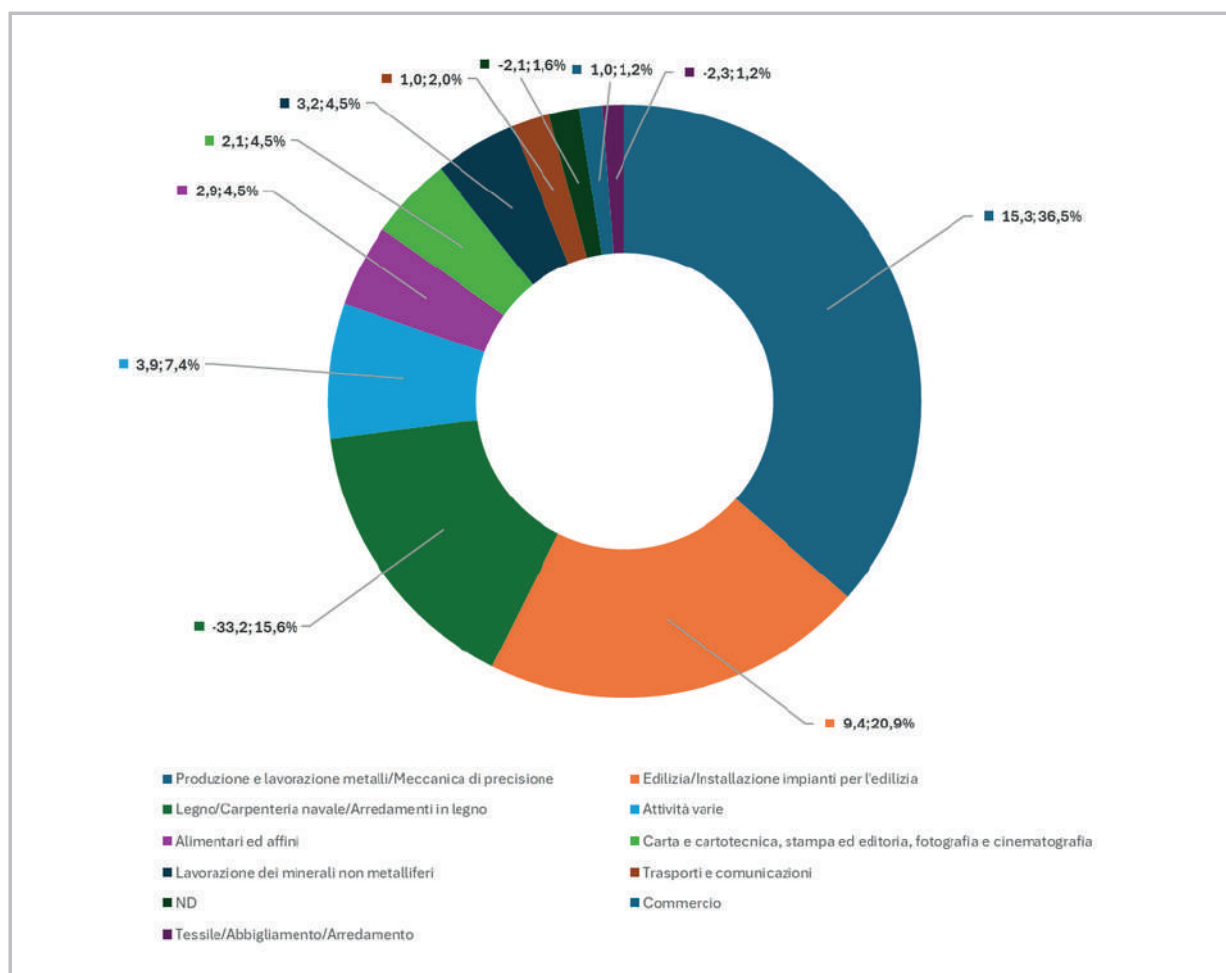
per prestazione

449 €

prime 5 prestazioni per numerosità



prestazioni per settore di attività economica



Metadati referenziali

23 tipologie di intervento

Ricodifica	Numero codifiche originarie
Natalità e congedo parentale	5
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	3
Malattia	3
Asilo nido/centri estivi	2
Bonus formazione formale	2
Formazione continua	2
Istruzione figli	2
Spese funerarie	2
Disabilità/non autosufficienza	1
Trasporto e mobilità	1

→ 10 singole categorizzazioni

dati regionali sintetici*

Popolazione residente

5.714.745

PIL pro-capite

42.107 euro

Tasso di occupazione

64%

Tasso di disoccupazione

6,4%

Imprese artigiane

66.728

Imprese artigiane/totale imprese

13,7%

Imprese artigiane/Italia

6,6%

*Il PIL pro-capite e il calcolo sulle imprese fanno riferimento all'anno 2023. Il resto dei dati è aggiornato al 2024.

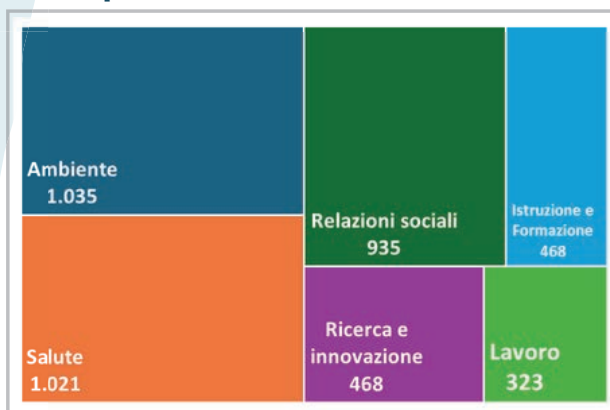
numero di prestazioni erogate

3.093

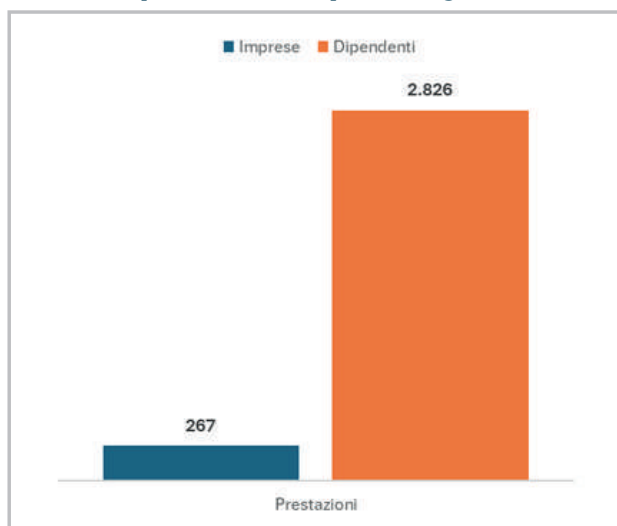
contributi concessi

2.452.640 €

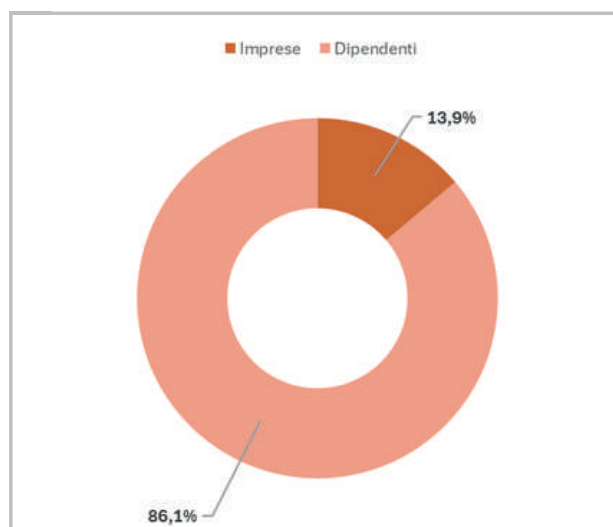
prestazioni nei domini BES



prestazioni per target



distribuzione delle risorse



Lavoratori



2.112.771 €
contributi totali

FSBA
1.440.201 €

Regionali
672.570 €

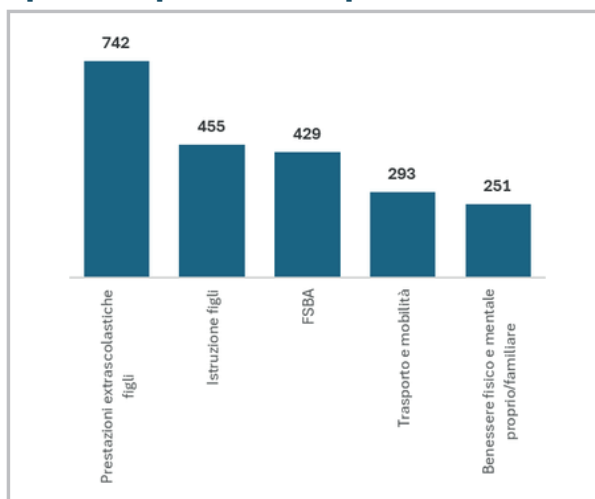
per lavoratore

FSBA
3.373 €
Regionali
637 €

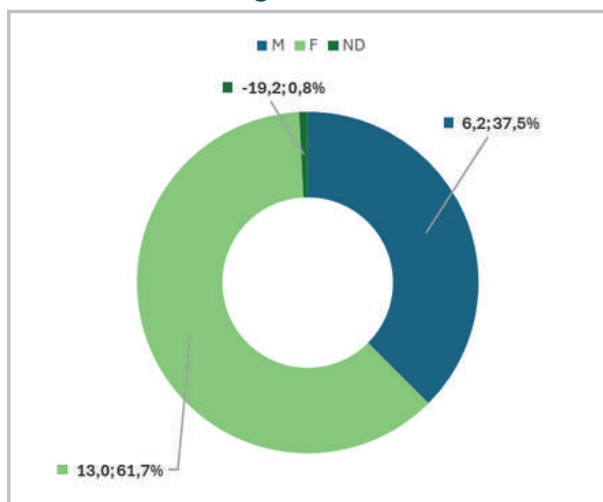
per prestazione

FSBA
3.357 €
Regionali
281 €

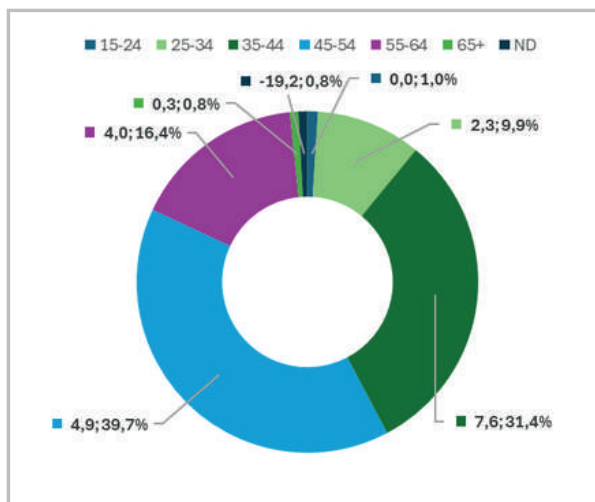
prime 5 prestazioni per numerosità



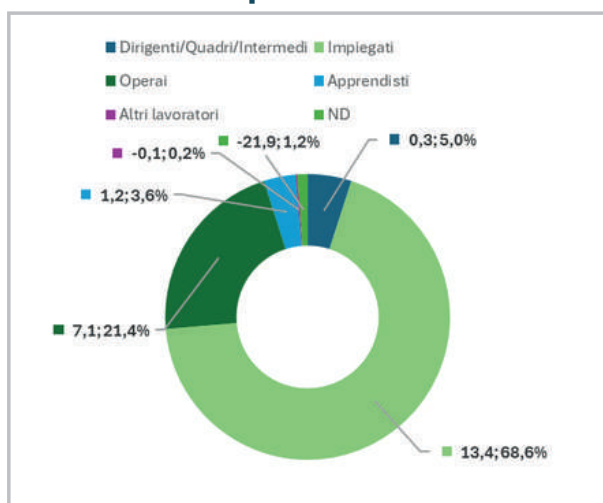
genere



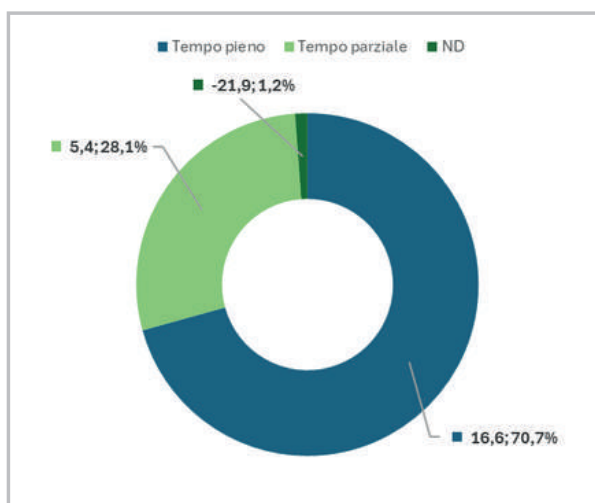
classe di età



qualifica



modalità oraria



Imprese



contributi totali

339.869 €

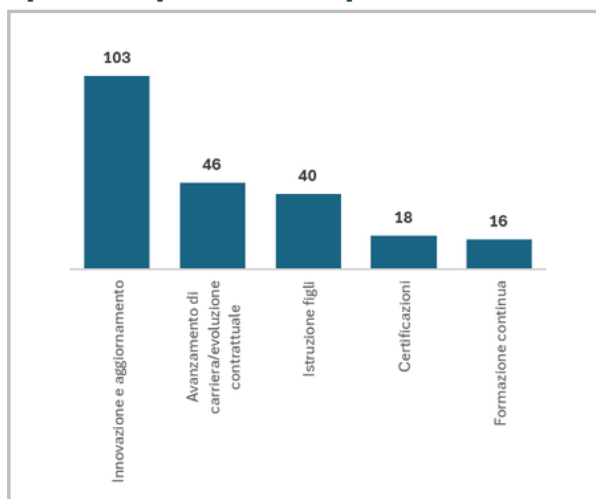
per impresa

2.193 €

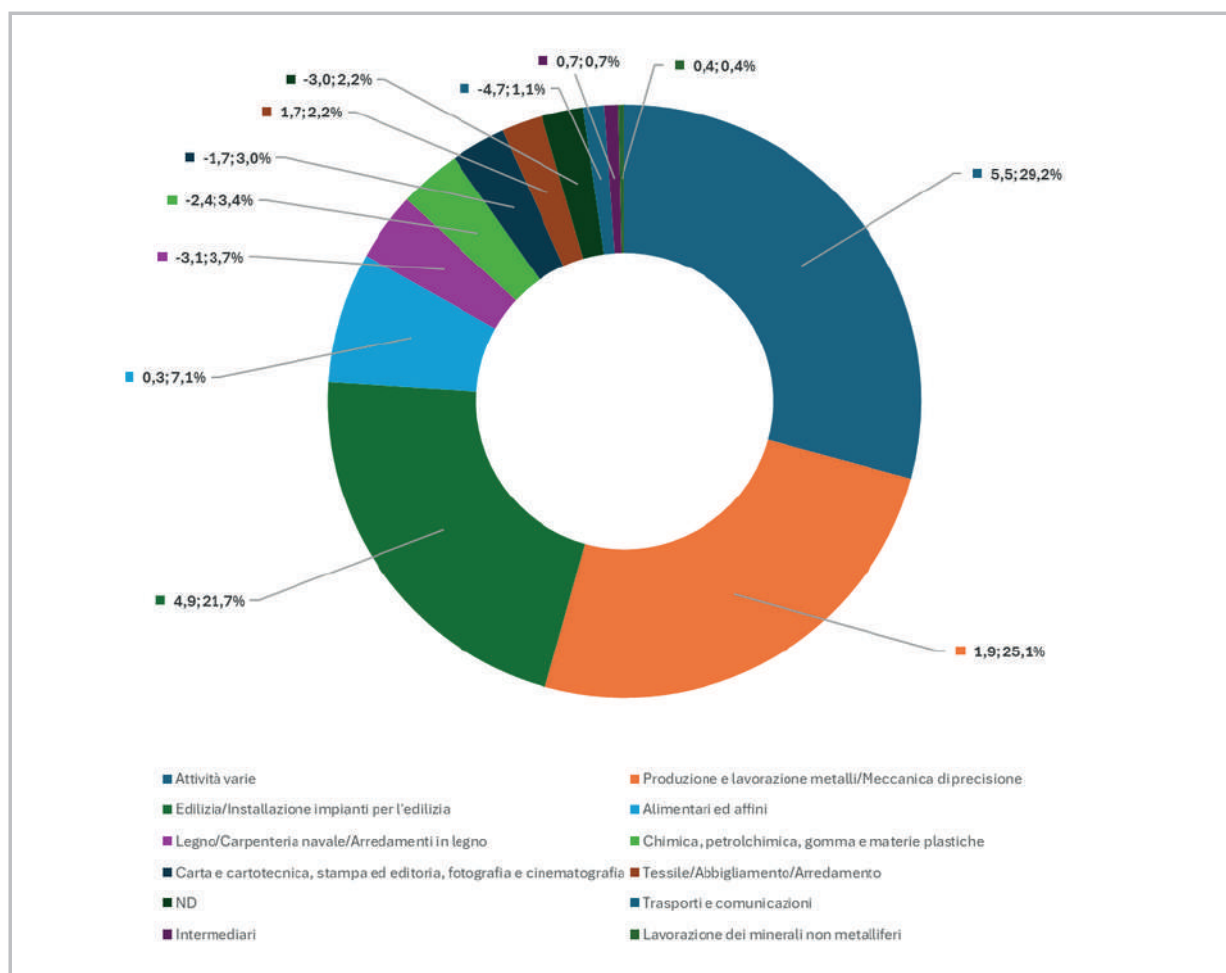
per prestazione

1.273 €

prime 5 prestazioni per numerosità



prestazioni per settore di attività economica



Metadati referenziali

37 tipologie di intervento

Ricodifica	Numero codifiche originarie
Istruzione figli	6
Asilo nido/centri estivi	4
Prestazioni extrascolastiche figli	4
Trasporto e mobilità	3
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	2
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	2
Bonus formazione formale	2
Formazione continua	2
Innovazione e aggiornamento	2
Malattia	2
Natalità e congedo parentale	2

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	2
Caro vita	1
Certificazioni	1
Disabilità/non autosufficienza	1
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA	1

→ **16 singole categorizzazioni**

dati regionali sintetici*

Popolazione residente

1.509.140

PIL pro-capite

37.771 euro

Tasso di occupazione

67,3%

Tasso di disoccupazione

5,5%

Imprese artigiane

32.267

Imprese artigiane/totale imprese

24,9%

Imprese artigiane/Italia

3,2%

*Il PIL pro-capite e il calcolo sulle imprese fanno riferimento all'anno 2023. Il resto dei dati è aggiornato al 2024.

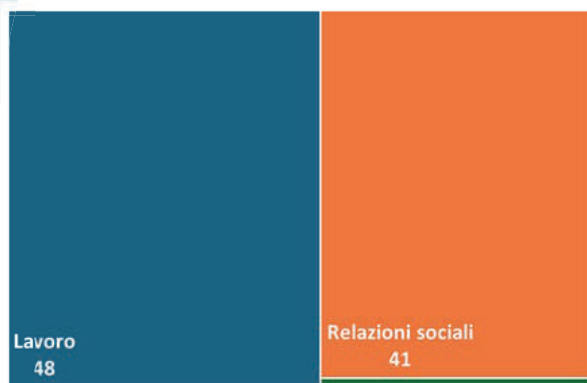
numero di prestazioni erogate

422

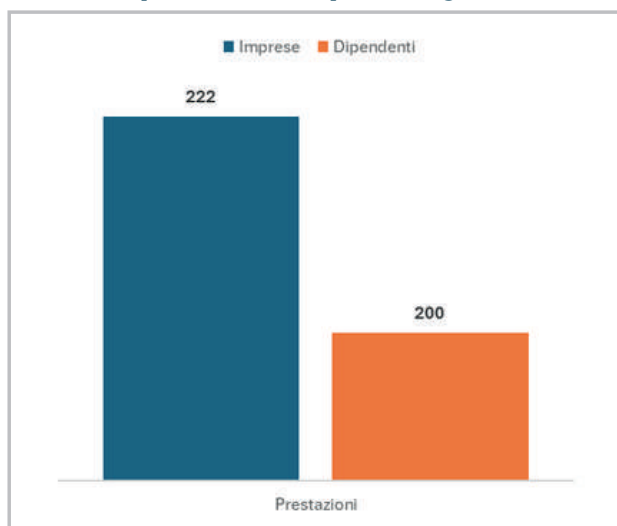
contributi concessi

553.088 €

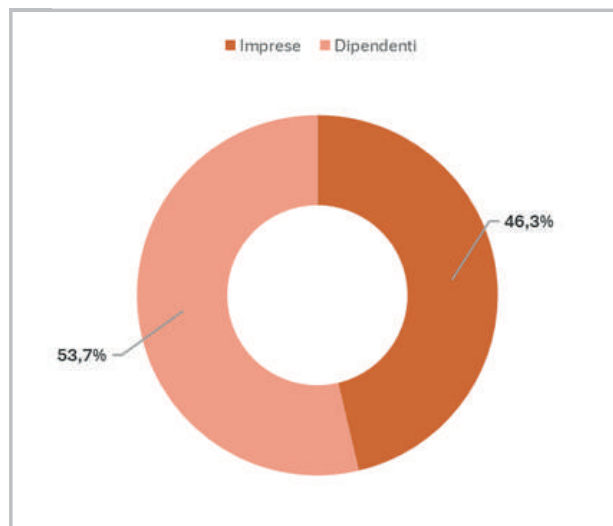
prestazioni nei domini BES



prestazioni per target



distribuzione delle risorse



Lavoratori



296.877 €
contributi totali

FSBA
279.602 €

Regionali
17.275 €

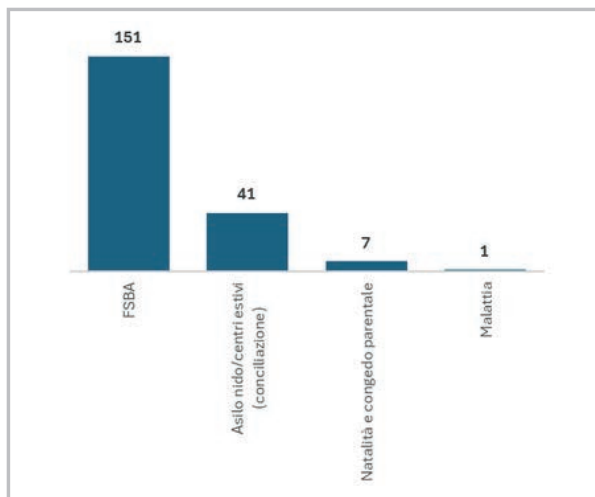
per lavoratore

FSBA
1.852 €
Regionali
384 €

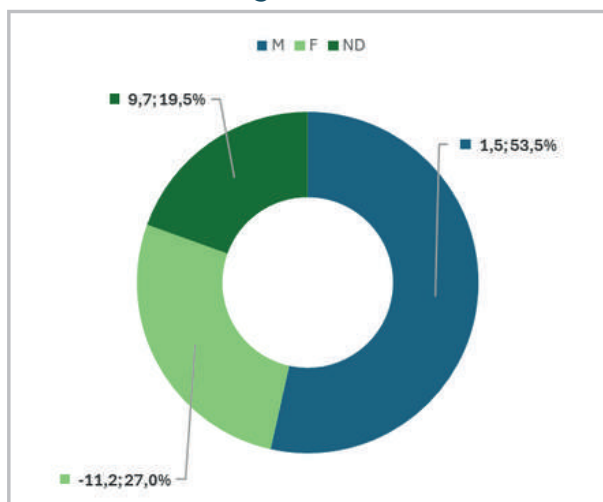
per prestazione

FSBA
1.852 €
Regionali
353 €

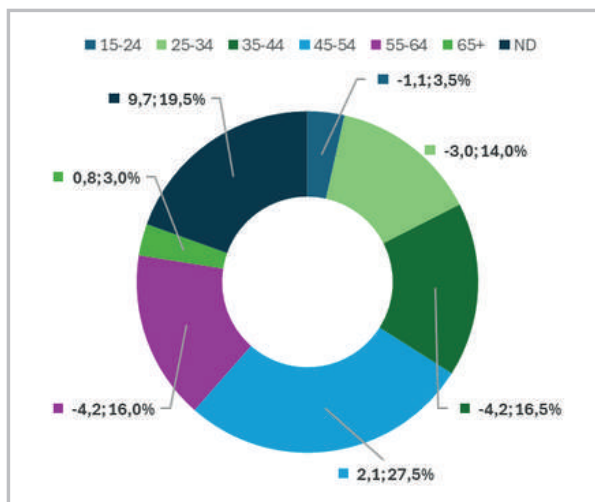
prime 5 prestazioni per numerosità



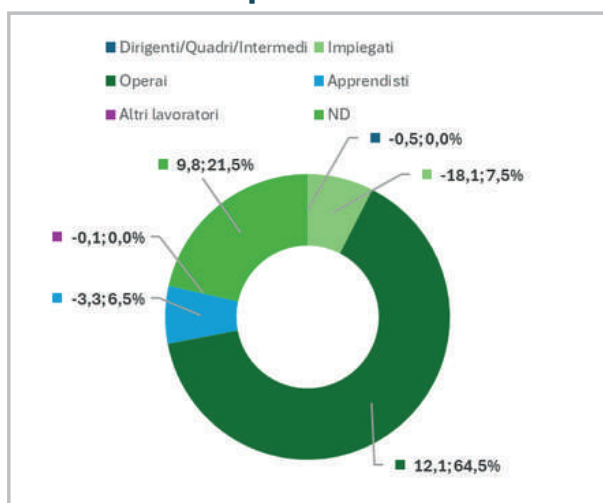
genere



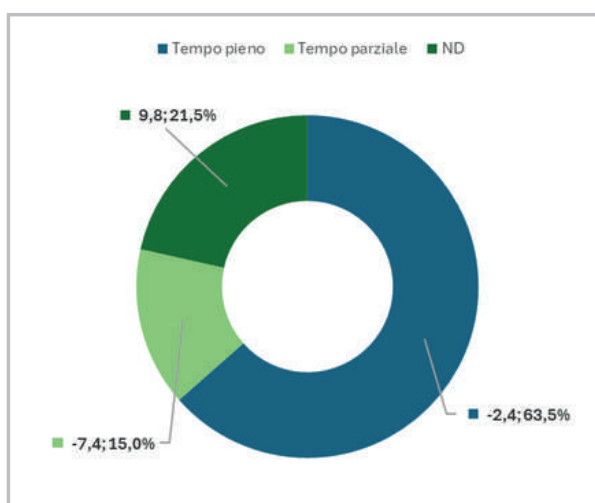
classe di età



qualifica



modalità oraria



Imprese



contributi totali

256.211 €

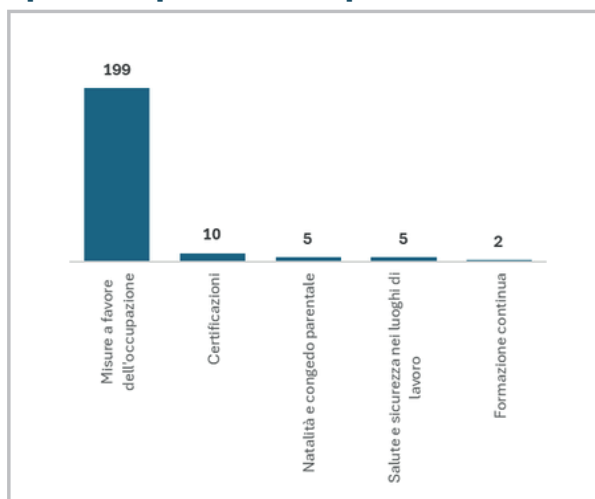
per impresa

1.197 €

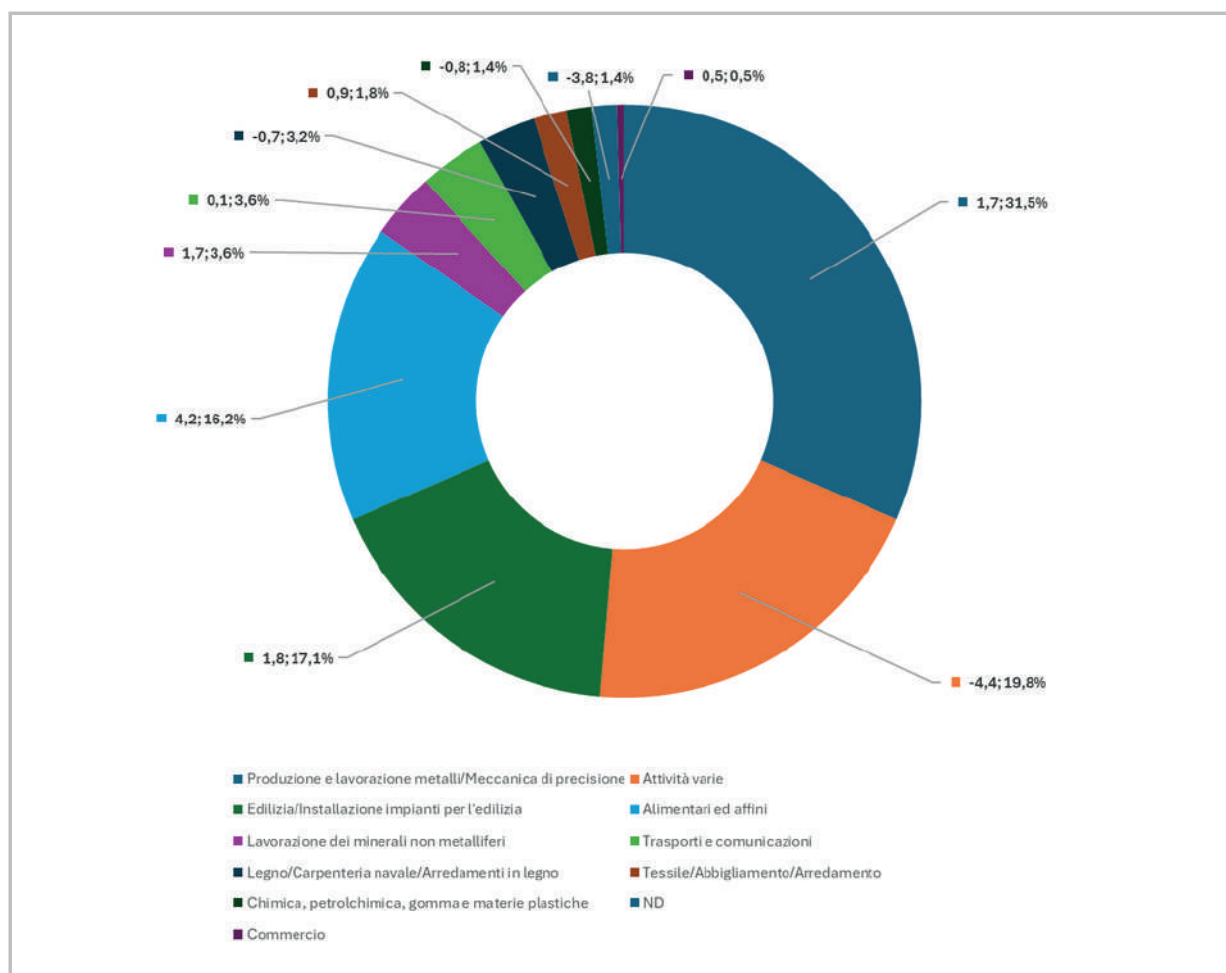
per prestazione

1.154 €

prime 5 prestazioni per numerosità



prestazioni per settore di attività economica



Metadati referenziali

11 tipologie di intervento

Ricodifica	Numero codifiche originarie
Asilo nido/centri estivi	2
Natalità e congedo parentale	2
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	2
Calamità naturali e/o imprevisti	1
Certificazioni	1
Formazione continua	1
Malattia	1
Misure a favore dell'occupazione	1

8 singole categorizzazioni

dati regionali sintetici*

Popolazione residente

10.012.054

PIL pro-capite

49.014 euro

Tasso di occupazione

69,4%

Tasso di disoccupazione

3,7%

Imprese artigiane

190.169

Imprese artigiane/totale imprese

21,4%

Imprese artigiane/Italia

18,9%

*Il PIL pro-capite e il calcolo sulle imprese fanno riferimento all'anno 2023. Il resto dei dati è aggiornato al 2024.

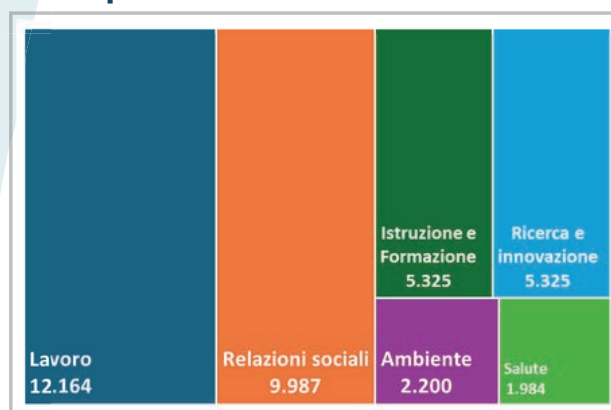
numero di prestazioni erogate

39.235

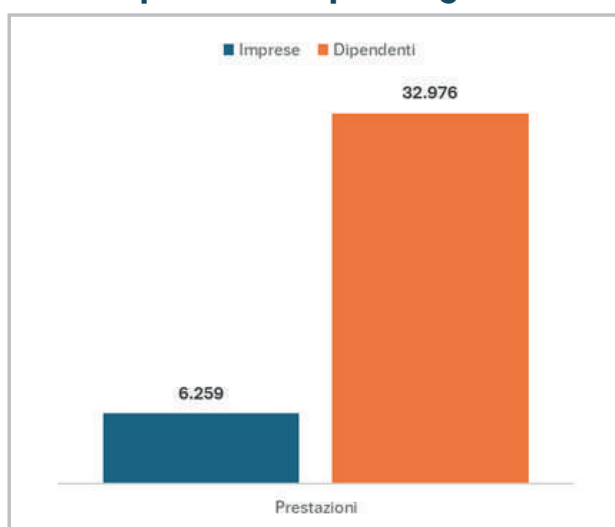
contributi concessi

23.071.184 €

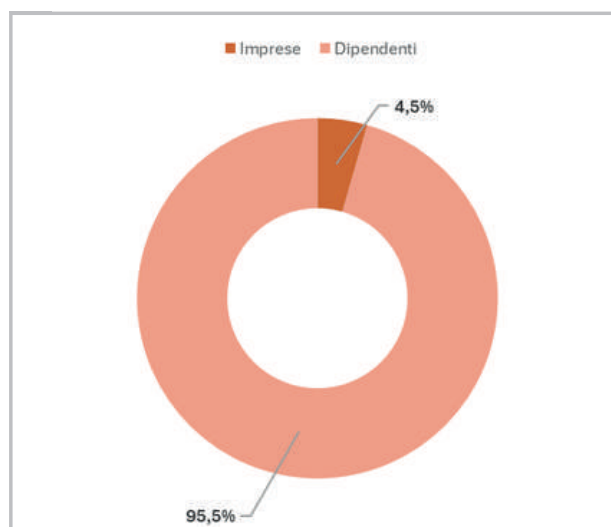
prestazioni nei domini BES



prestazioni per target



distribuzione delle risorse



Lavoratori



22.039.459 €
contributi totali

FSBA
17.210.067 €

Regionali
4.829.392 €

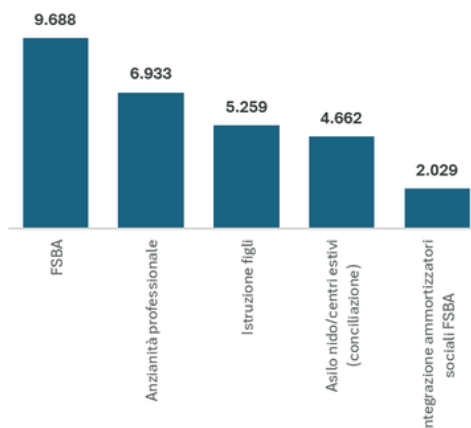
per lavoratore

FSBA
1.779 €
Regionali
323 €

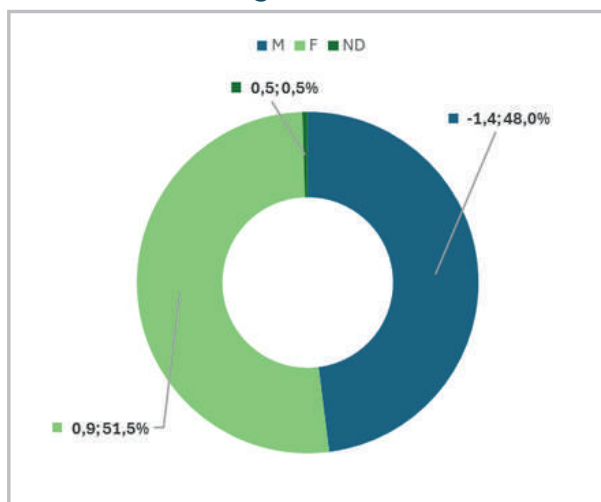
per prestazione

FSBA
1.776 €
Regionali
207 €

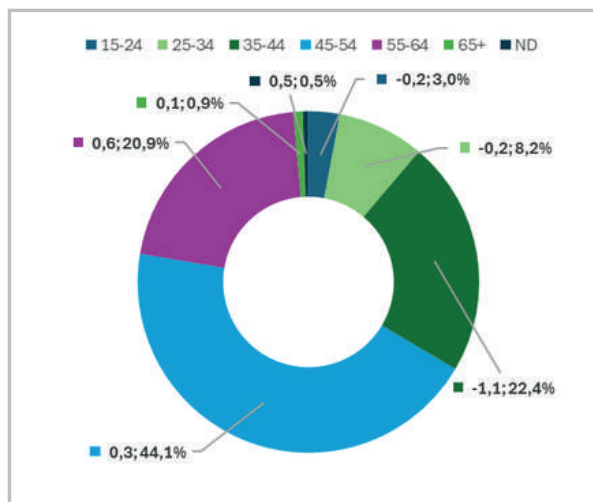
prime 5 prestazioni per numerosità



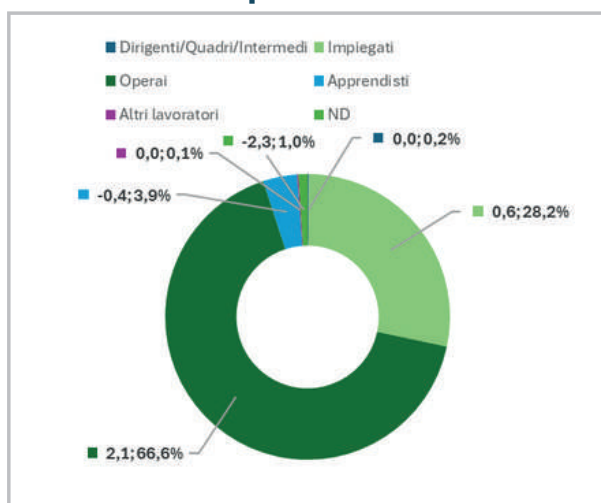
genere



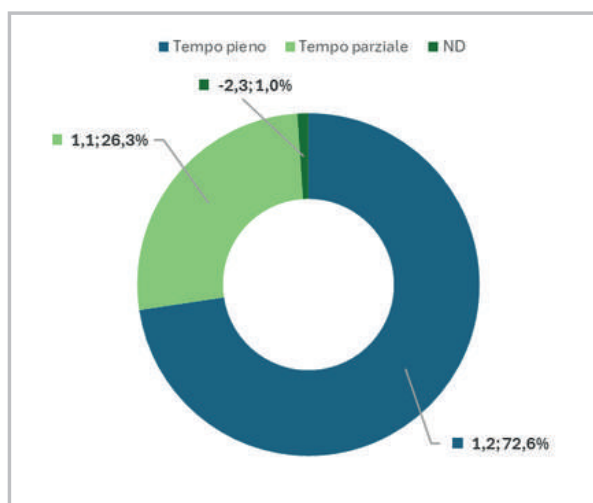
classe di età



qualifica



modalità oraria



Imprese



contributi totali

1.031.725 €

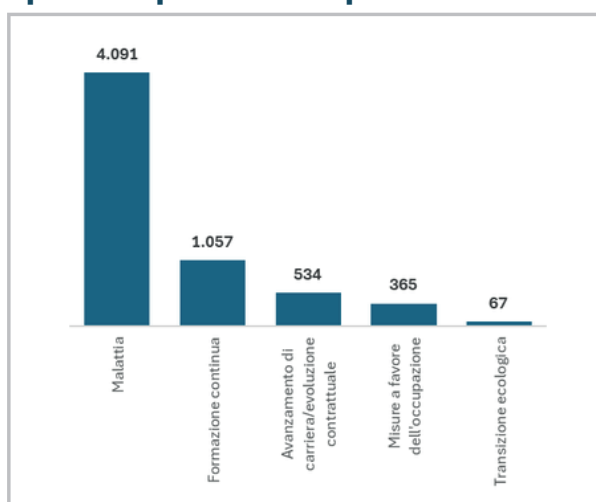
per impresa

260 €

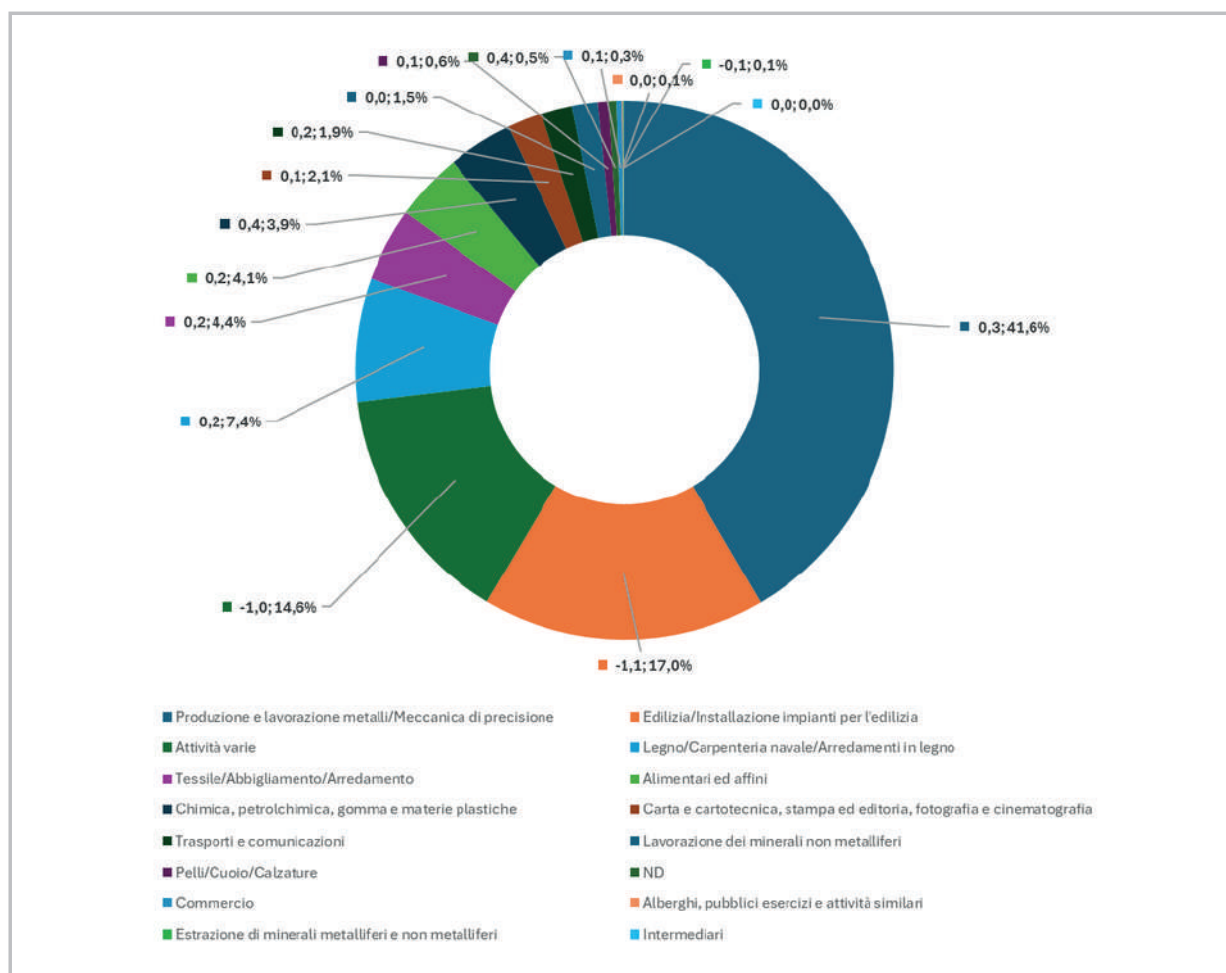
per prestazione

165 €

prime 5 prestazioni per numerosità



prestazioni per settore di attività economica



Metadati referenziali

28 tipologie di intervento

Ricodifica	Numero codifiche originarie
Misure a favore dell'occupazione	5
Istruzione figli	3
Acquisto/ristrutturazione casa	2
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	2
Formazione continua	2
Spese legali/amministrative	2
Anzianità professionale	1
Asilo nido/centri estivi	1
Bonus formazione formale	1
Caro vita	1
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA	1

Malattia	1
Natalità e congedo parentale	1
Prestazioni extrascolastiche figli	1
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	1
Transizione digitale	1
Transizione ecologica	1
Trasporto e mobilità	1

→ **18 singole categorizzazioni**

dati regionali sintetici*

Popolazione residente

1.482.746

PIL pro-capite

33.243 euro

Tasso di occupazione

67,2%

Tasso di disoccupazione

5,2%

Imprese artigiane

34.668

Imprese artigiane/totale imprese

26,6%

Imprese artigiane/Italia

3,4%

*Il PIL pro-capite e il calcolo sulle imprese fanno riferimento all'anno 2023. Il resto dei dati è aggiornato al 2024.

numero di prestazioni erogate

11.517

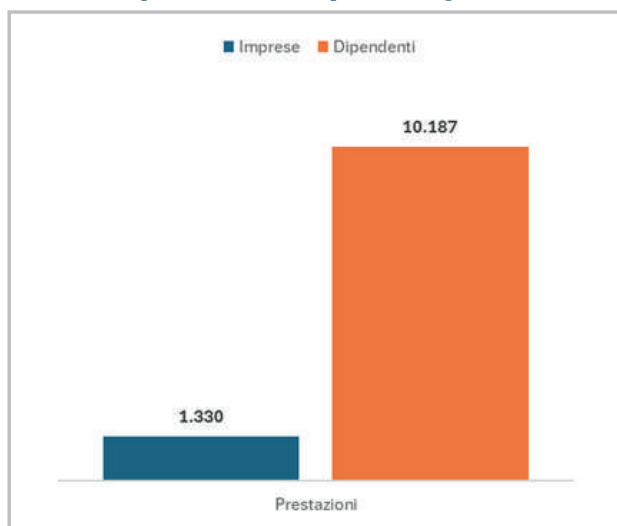
contributi concessi

17.058.572 €

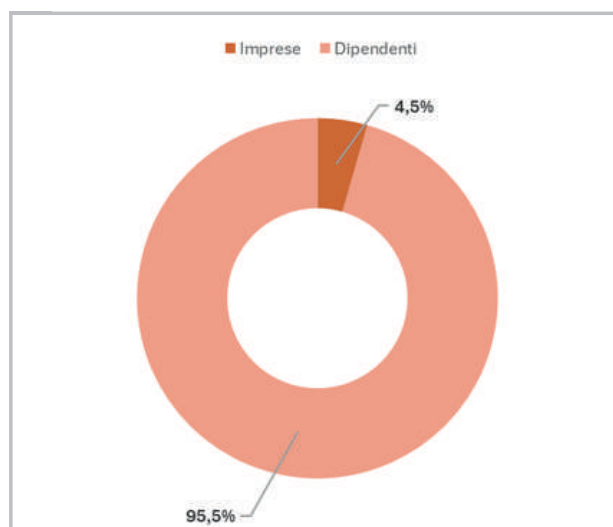
prestazioni nei domini BES



prestazioni per target



distribuzione delle risorse



Lavoratori



16.293.353 €
contributi totali

FSBA

15.621.832 €

Regionali

671.521 €

per lavoratore

FSBA

2.167 €

Regionali

452 €

per prestazione

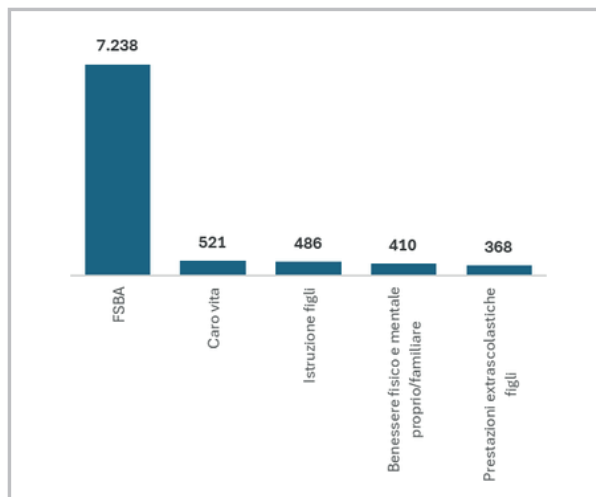
FSBA

2.158 €

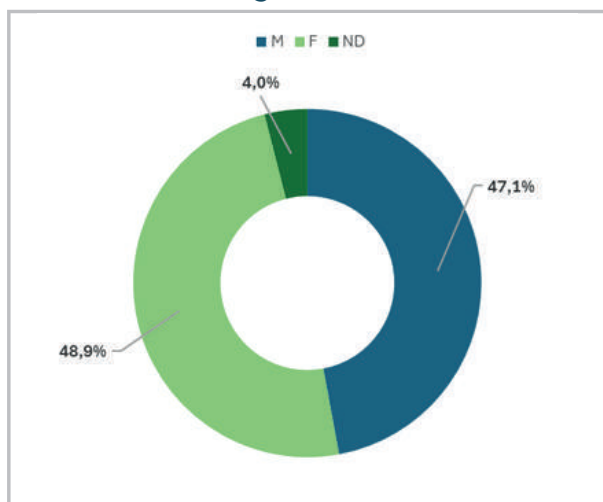
Regionali

228 €

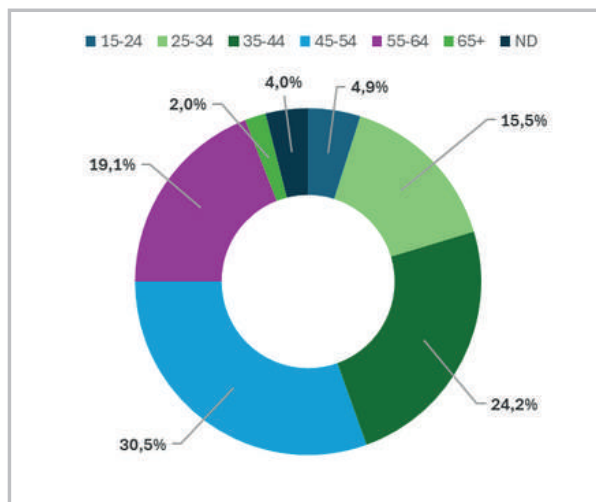
prime 5 prestazioni per numerosità



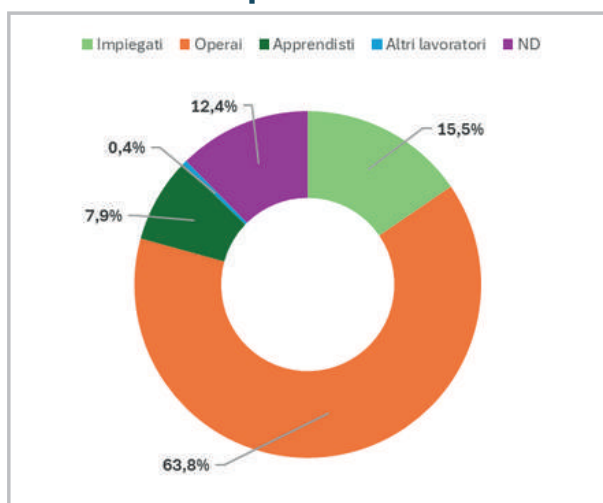
genere



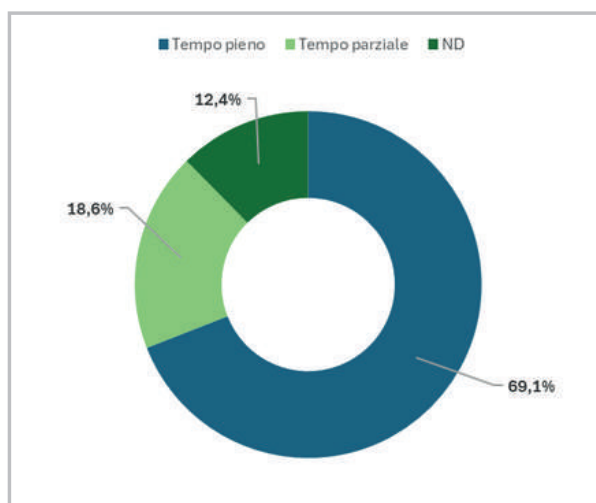
classe di età



qualifica



modalità oraria



Imprese



contributi totali

765.219 €

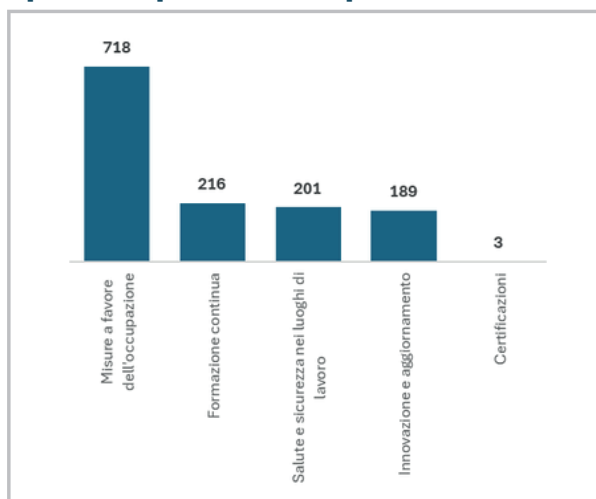
per impresa

892 €

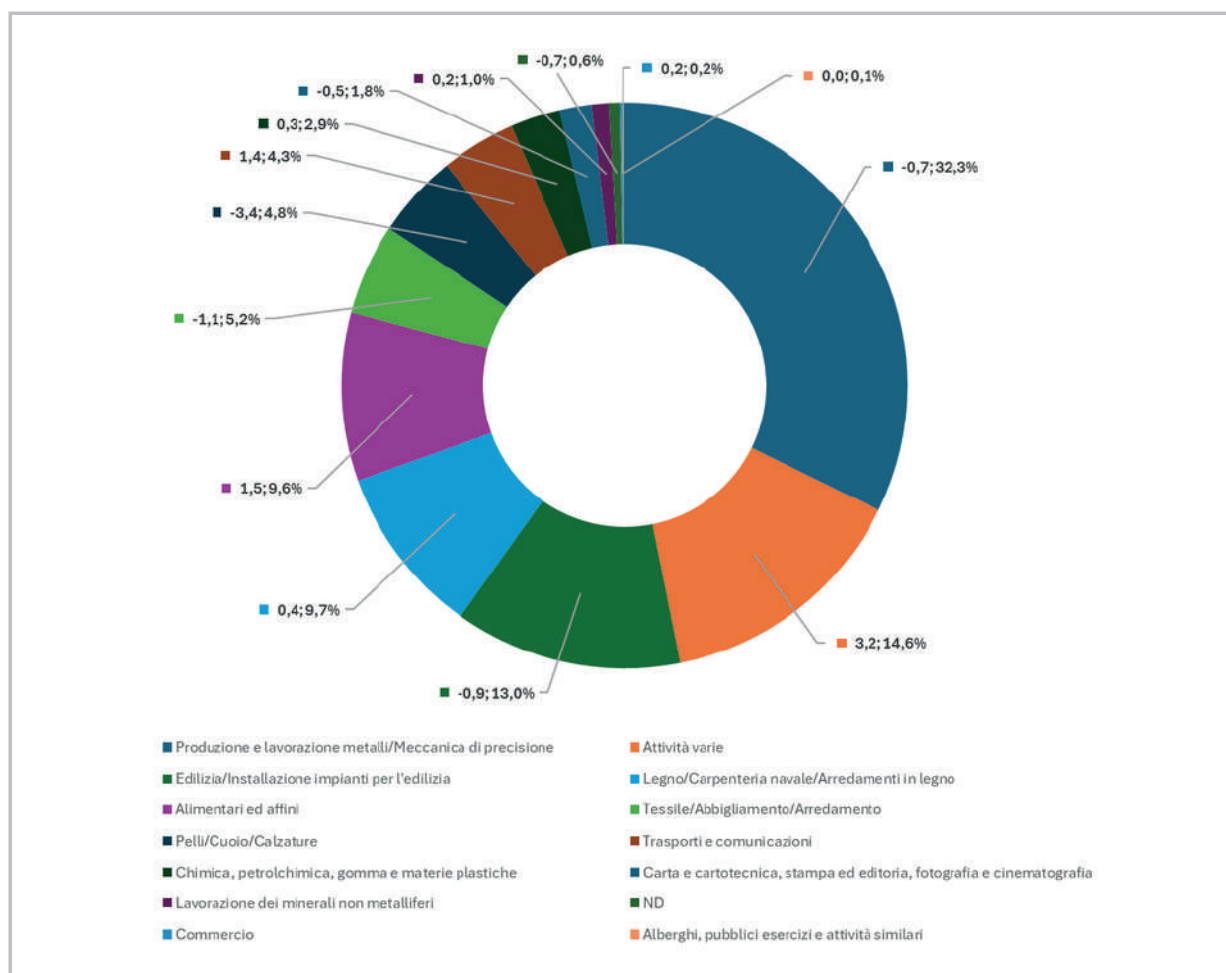
per prestazione

575 €

prime 5 prestazioni per numerosità



prestazioni per settore di attività economica



Metadati referenziali

24 tipologie di intervento

Ricodifica	Numero codifiche originarie
Malattia	3
Altro	2
Disabilità/non autosufficienza	2
Formazione continua	2
Istruzione figli	2
Natalità e congedo parentale	2
Asilo nido/centri estivi	1
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	1
Bonus formazione formale	1
Calamità naturali e/o imprevisti	1
Caro vita	1

Certificazioni	1
Innovazione e aggiornamento	1
Misure a favore dell'occupazione	1
Prestazioni extrascolastiche figli	1
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	1
Trasporto e mobilità	1

→ **17 singole categorizzazioni**

dati regionali sintetici*

Popolazione residente

289.224

PIL pro-capite

26.825 euro

Tasso di occupazione

57,9%

Tasso di disoccupazione

8,1%

Imprese artigiane

4.993

Imprese artigiane/totale imprese

23%

Imprese artigiane/Italia

0,5%

*Il PIL pro-capite e il calcolo sulle imprese fanno riferimento all'anno 2023. Il resto dei dati è aggiornato al 2024.

numero di prestazioni erogate

48

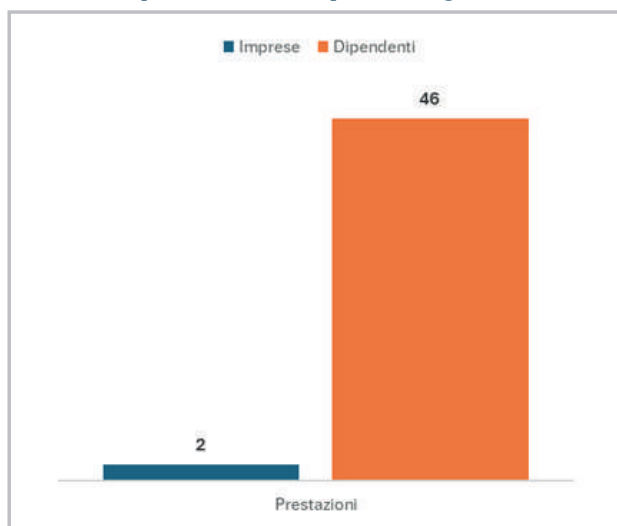
contributi concessi

79.436 €

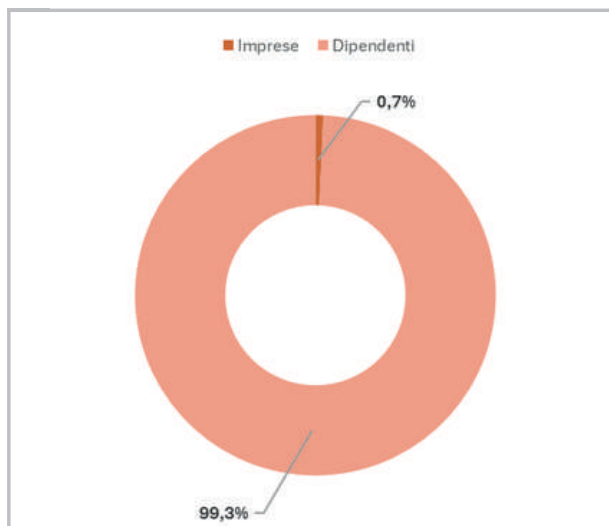
prestazioni nei domini BES



prestazioni per target



distribuzione delle risorse



Lavoratori



78.883 €
contributi totali

FSBA
77.588 €

Regionali
1.295 €

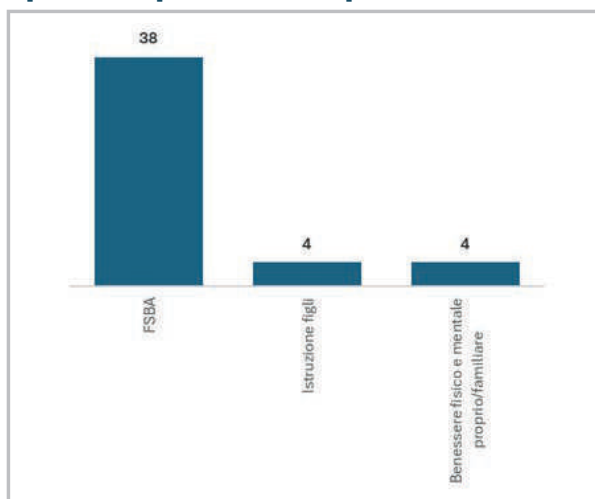
per lavoratore

FSBA
2.042 €
Regionali
216 €

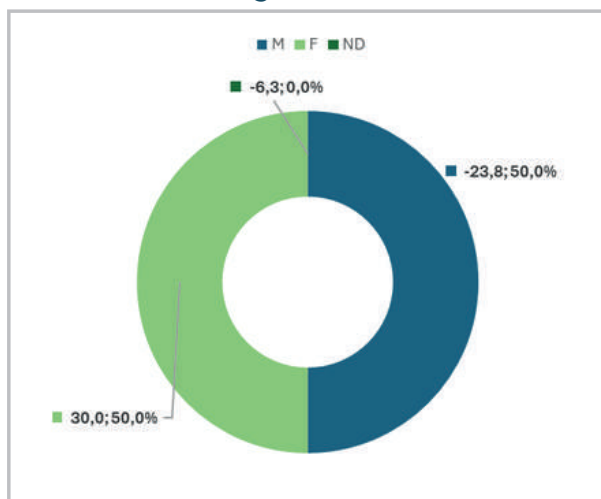
per prestazione

FSBA
2.042 €
Regionali
162 €

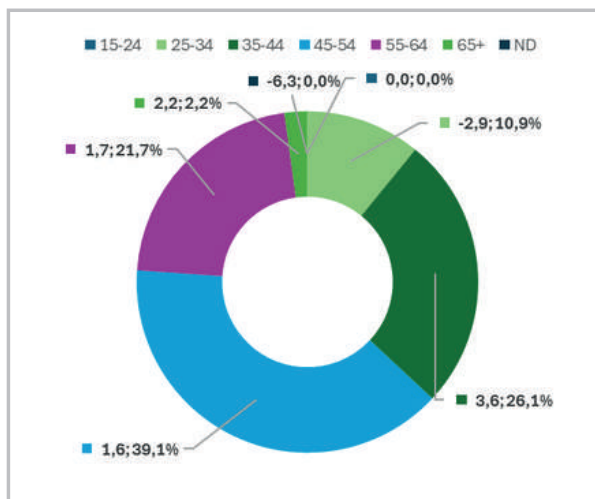
prime 5 prestazioni per numerosità



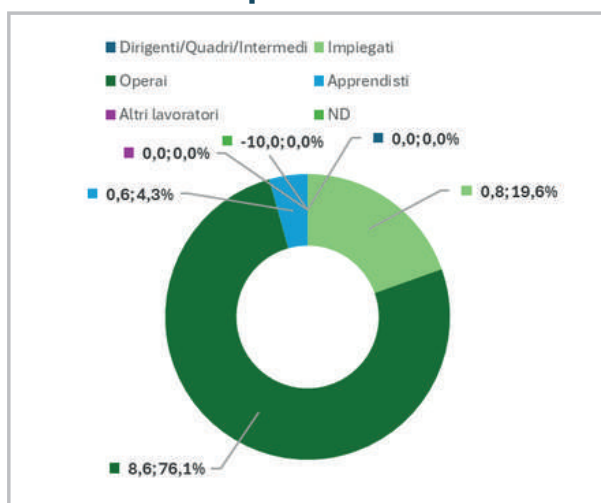
genere



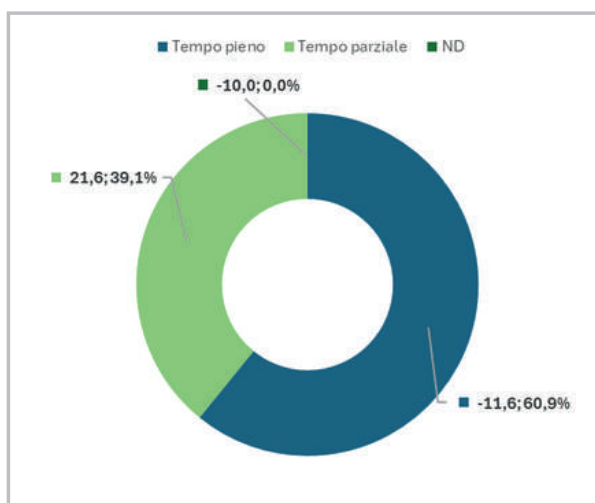
classe di età



qualifica



modalità oraria



Imprese



contributi totali

553 €

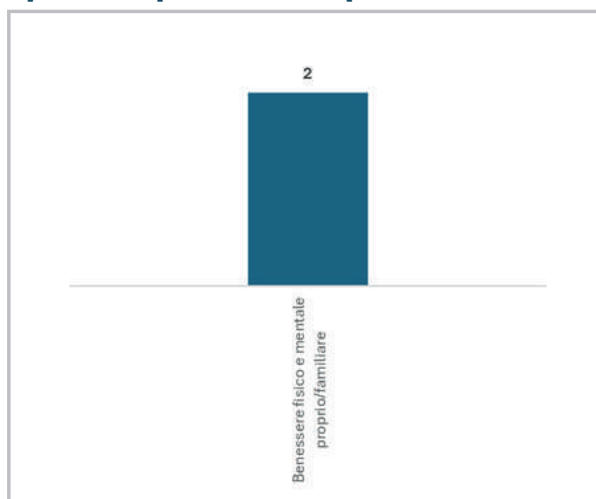
per impresa

553 €

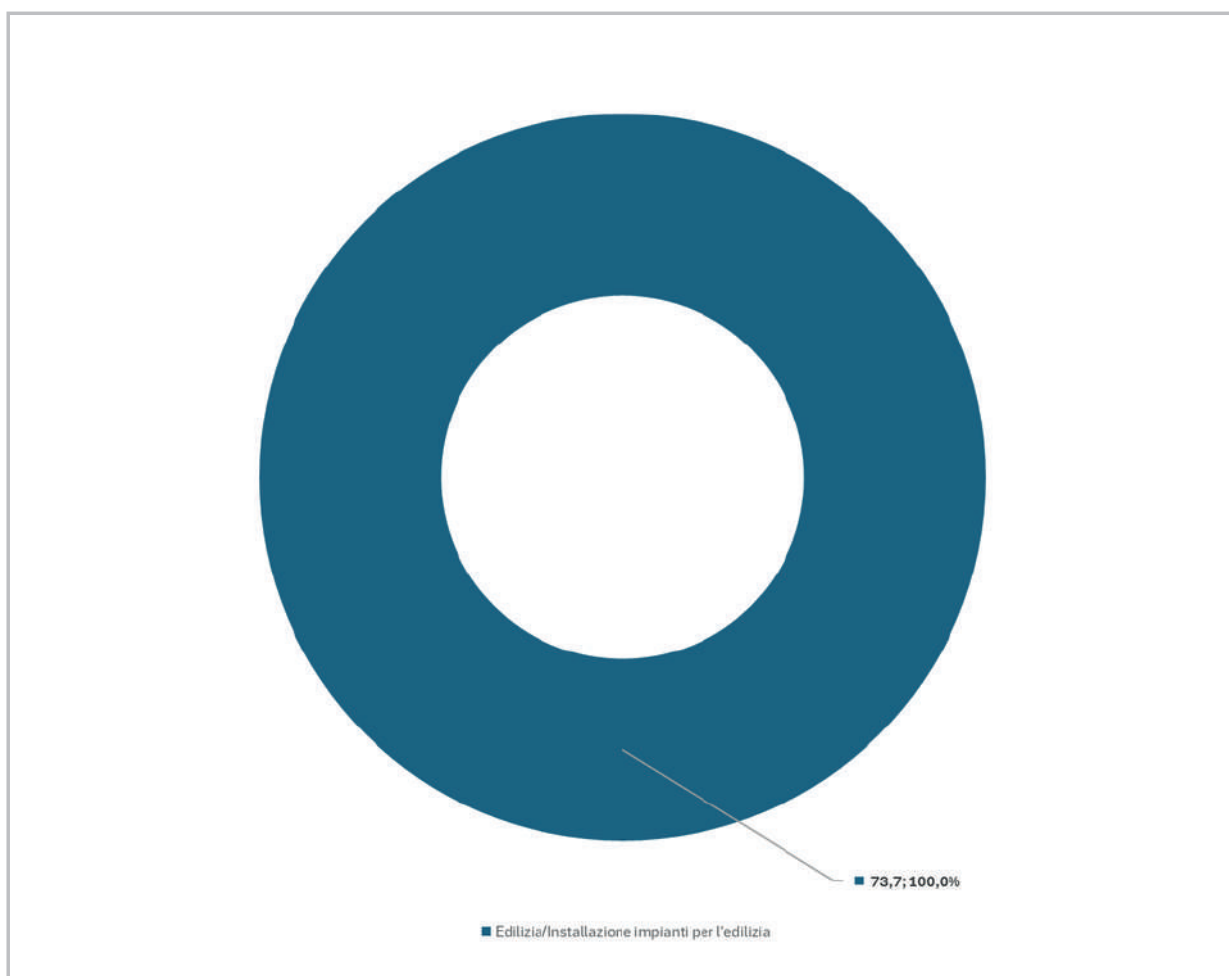
per prestazione

276 €

prime 5 prestazioni per numerosità



prestazioni per settore di attività economica



Metadati referenziali

6 tipologie di intervento

Ricodifica	Numero codifiche originarie
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	4
Istruzione figli	1

2 singole categorizzazioni

dati regionali sintetici*

Popolazione residente

4.251.623

PIL pro-capite

36.743 euro

Tasso di occupazione

69%

Tasso di disoccupazione

5,5%

Imprese artigiane

89.749

Imprese artigiane/totale imprese

26,3%

Imprese artigiane/Italia

8,9%

*Il PIL pro-capite e il calcolo sulle imprese fanno riferimento all'anno 2023. Il resto dei dati è aggiornato al 2024.

numero di prestazioni erogate

25.200

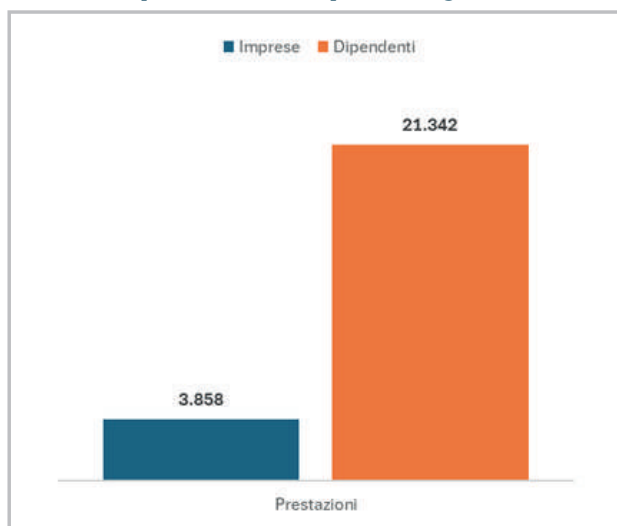
contributi concessi

18.375.636 €

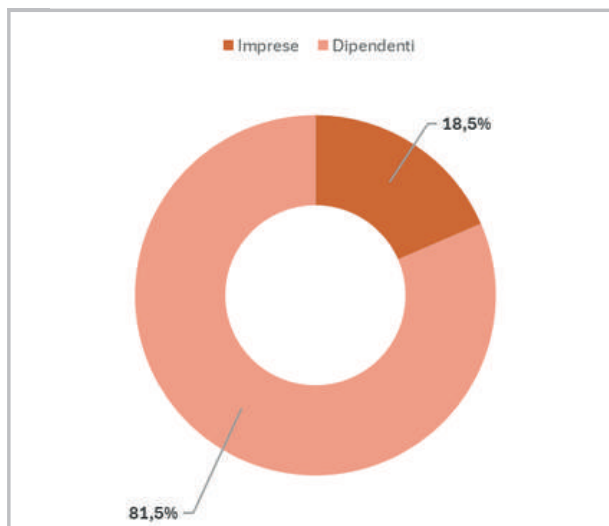
prestazioni nei domini BES



prestazioni per target



distribuzione delle risorse



Lavoratori



14.975.037 €
contributi totali

FSBA
10.338.657 €

Regionali
4.636.380 €

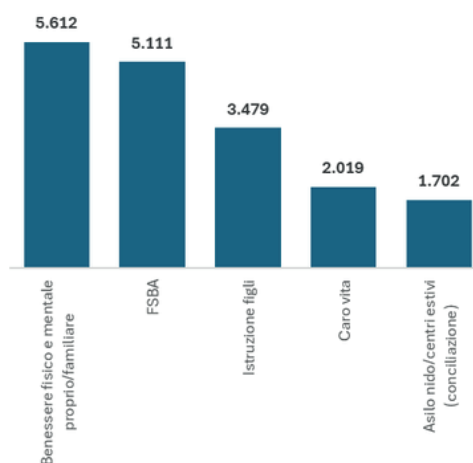
per lavoratore

FSBA
2.028 €
Regionali
859 €

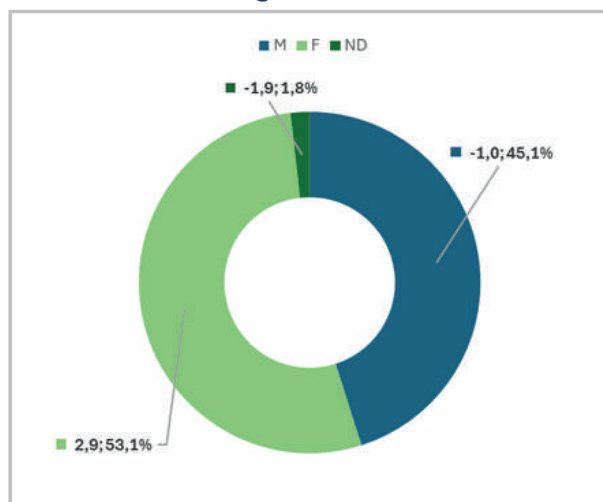
per prestazione

FSBA
2.023 €
Regionali
286 €

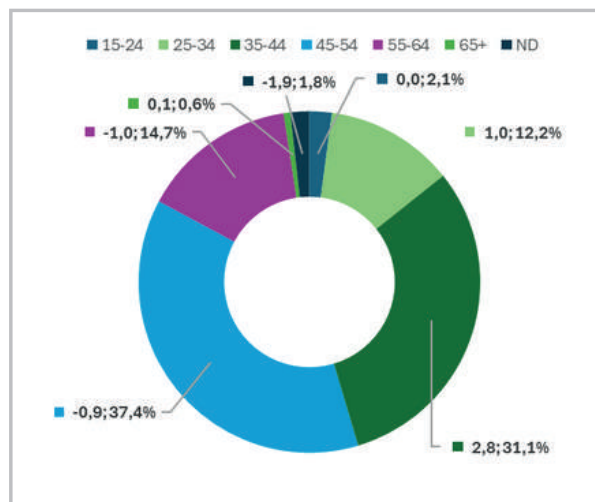
prime 5 prestazioni per numerosità



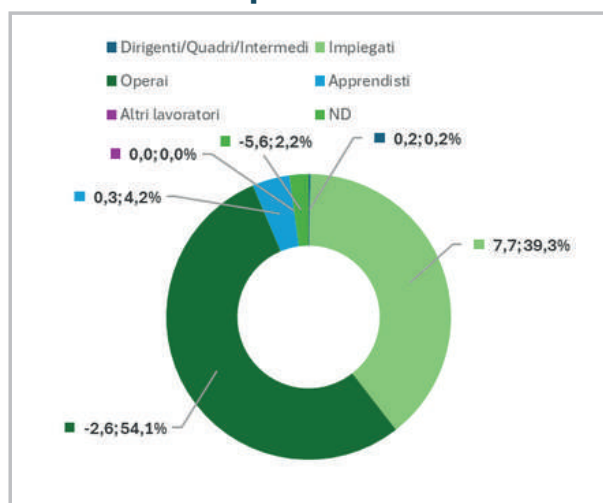
genere



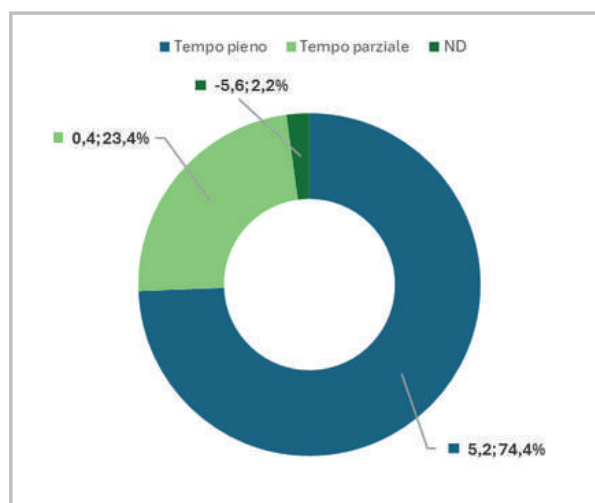
classe di età



qualifica



modalità oraria



Imprese



contributi totali

3.400.598 €

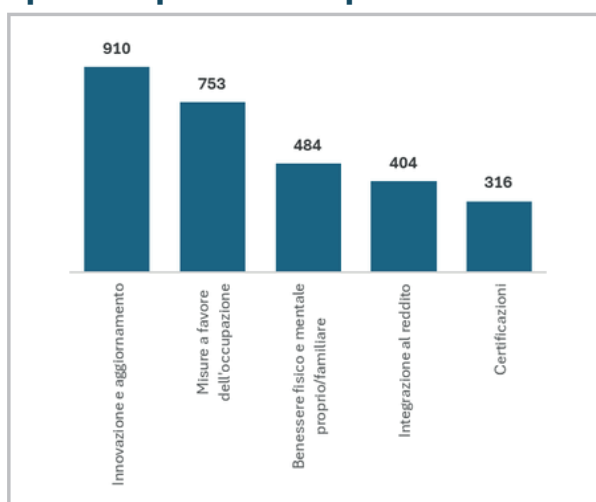
per impresa

2.150 €

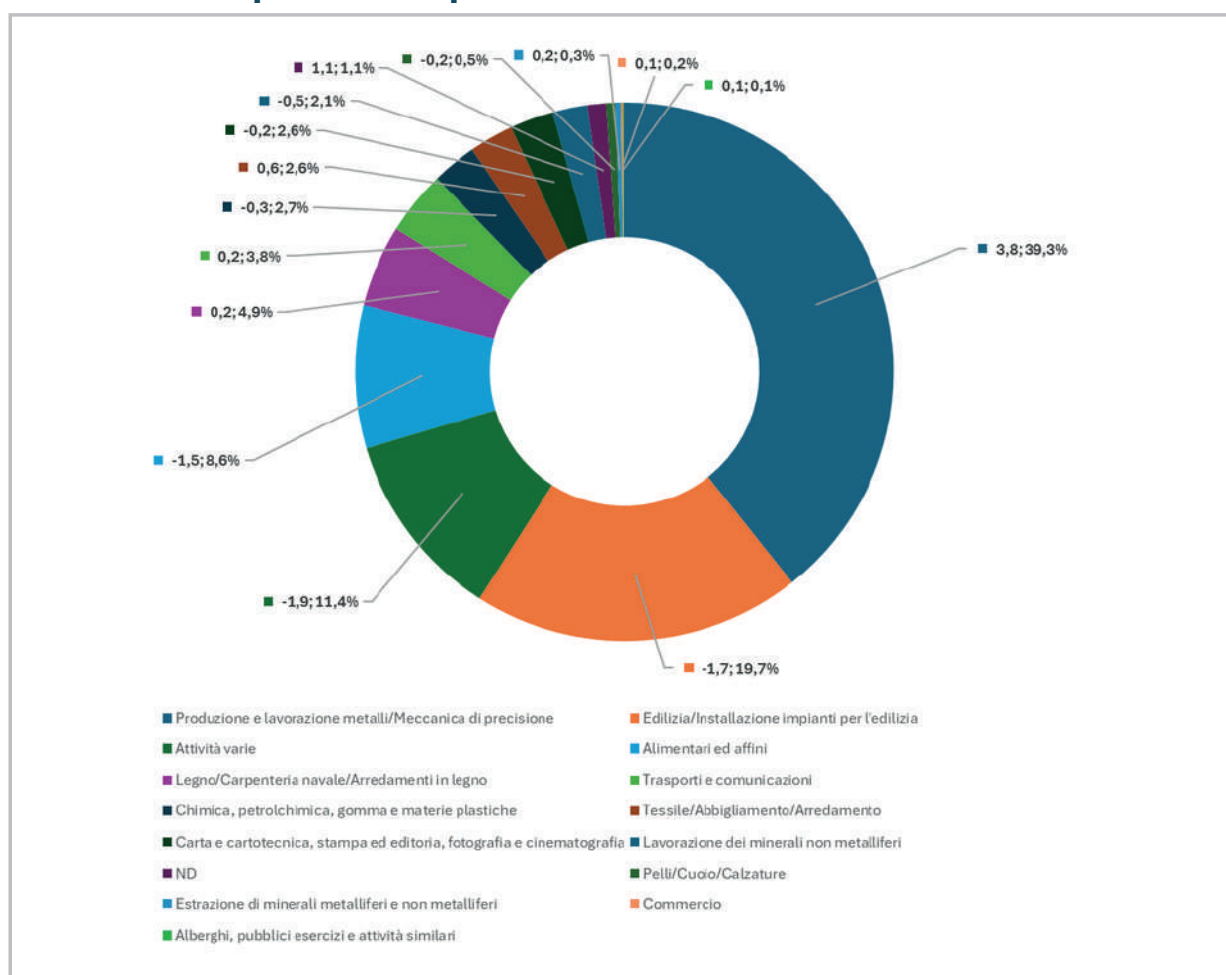
per prestazione

881 €

prime 5 prestazioni per numerosità



prestazioni per settore di attività economica



Metadati referenziali

117 tipologie di intervento

Ricodifica	Numero codifiche originarie
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	26
Disabilità/non autosufficienza	11
Istruzione figli	11
Bonus formazione formale	9
Asilo nido/centri estivi	8
Prestazioni extrascolastiche figli	6
Acquisto/ristrutturazione casa	4
Caro vita	4
Certificazioni	4
Formazione continua	4
Misure a favore dell'occupazione	4

Natalità e congedo parentale	4
Spese funerarie	4
Spese legali/amministrative	3
Anzianità professionale	2
Innovazione e aggiornamento	2
Integrazione al reddito	2
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA	2
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	2
Trasporto e mobilità	2
Altro	1
Calamità naturali e/o imprevisti	1
Transizione digitale	1

23 singole categorizzazioni

dati regionali sintetici*

Popolazione residente

537.533

PIL pro-capite

60.071 euro

Tasso di occupazione

74,2%

Tasso di disoccupazione

2%

Imprese artigiane

13.245

Imprese artigiane/totale imprese

27,3%

Imprese artigiane/Italia

1,3%

*Il PIL pro-capite e il calcolo sulle imprese fanno riferimento all'anno 2023. Il resto dei dati è aggiornato al 2024.

numero di prestazioni erogate

1.070

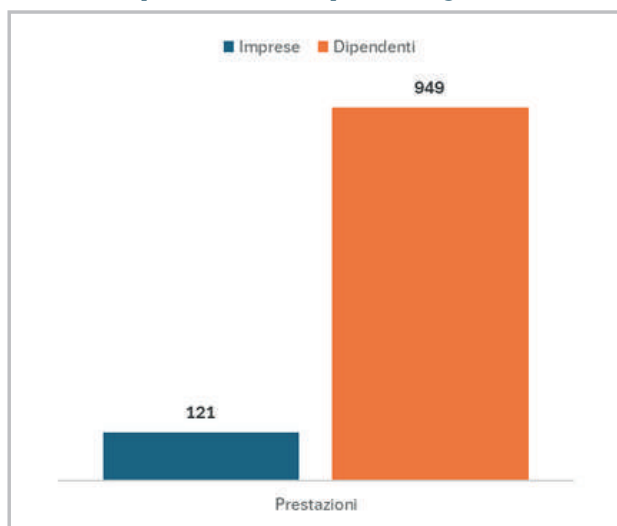
contributi concessi

373.252 €

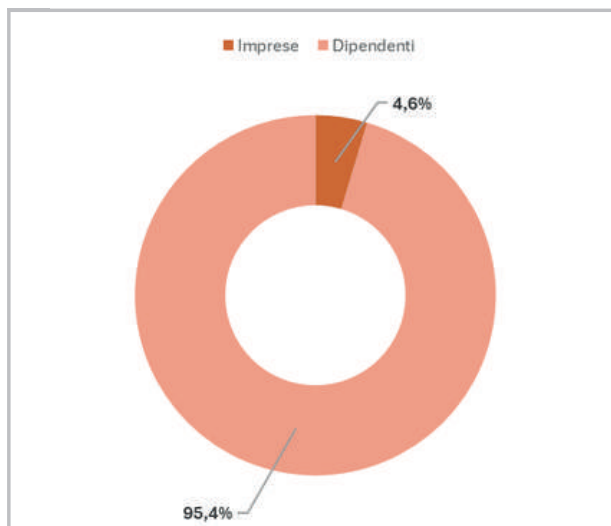
prestazioni nei domini BES



prestazioni per target



distribuzione delle risorse



Lavoratori



355.916 €
contributi totali

FSBA
131.970 €

Provinciali
223.946 €

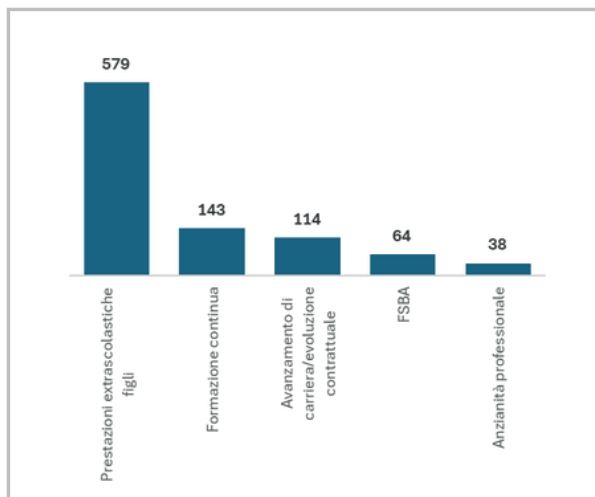
per lavoratore

FSBA
2.062 €
Provinciali
354 €

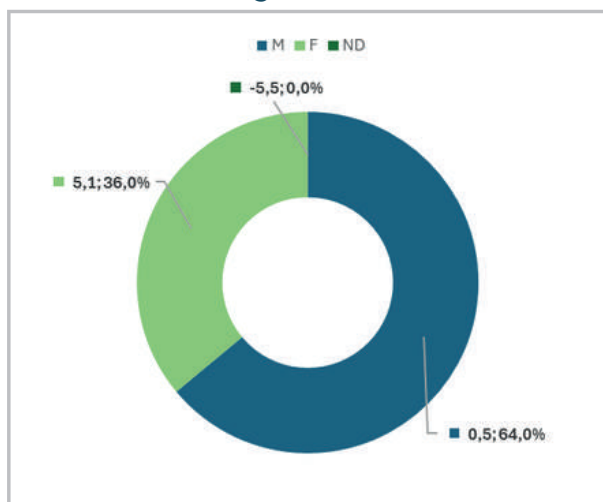
per prestazione

FSBA
2.062 €
Provinciali
253 €

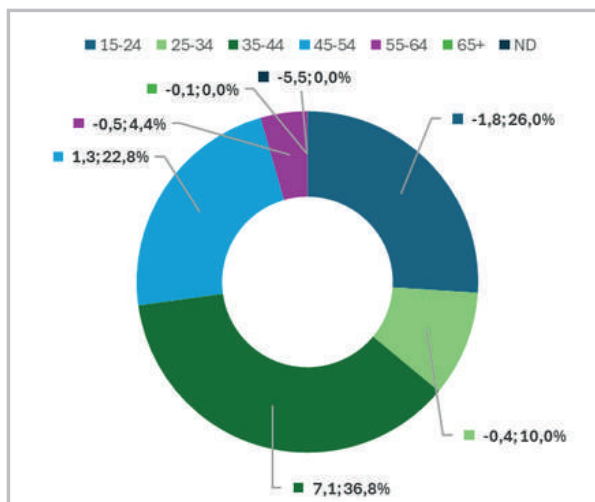
prime 5 prestazioni per numerosità



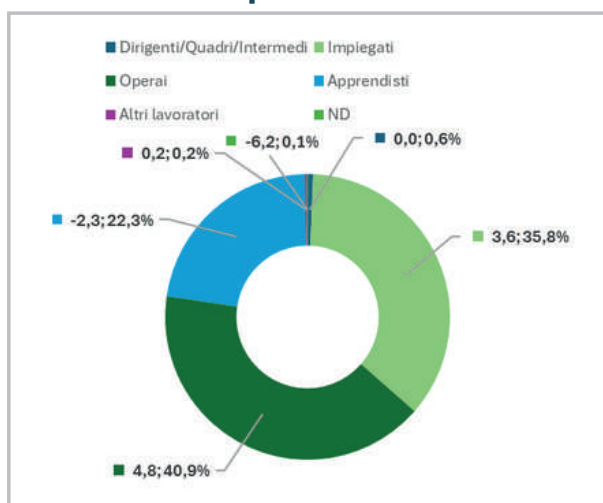
genere



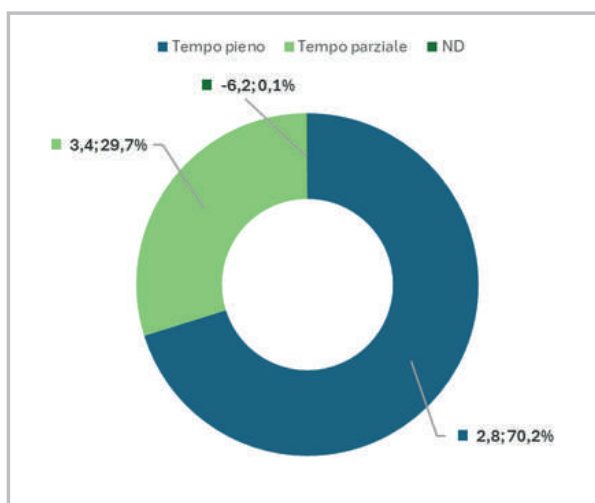
classe di età



qualifica



modalità oraria



Imprese



contributi totali

17.337 €

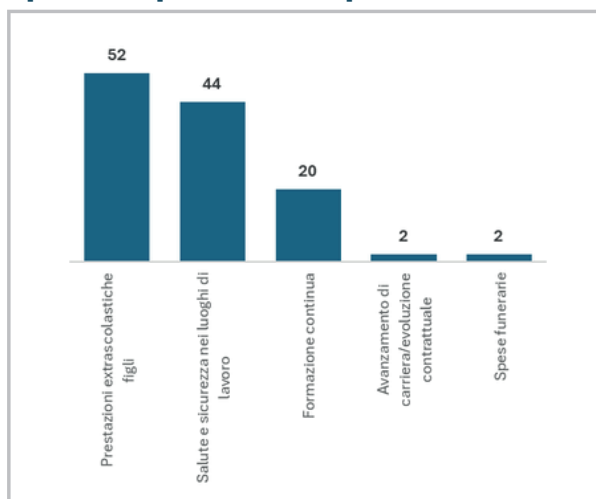
per impresa

304 €

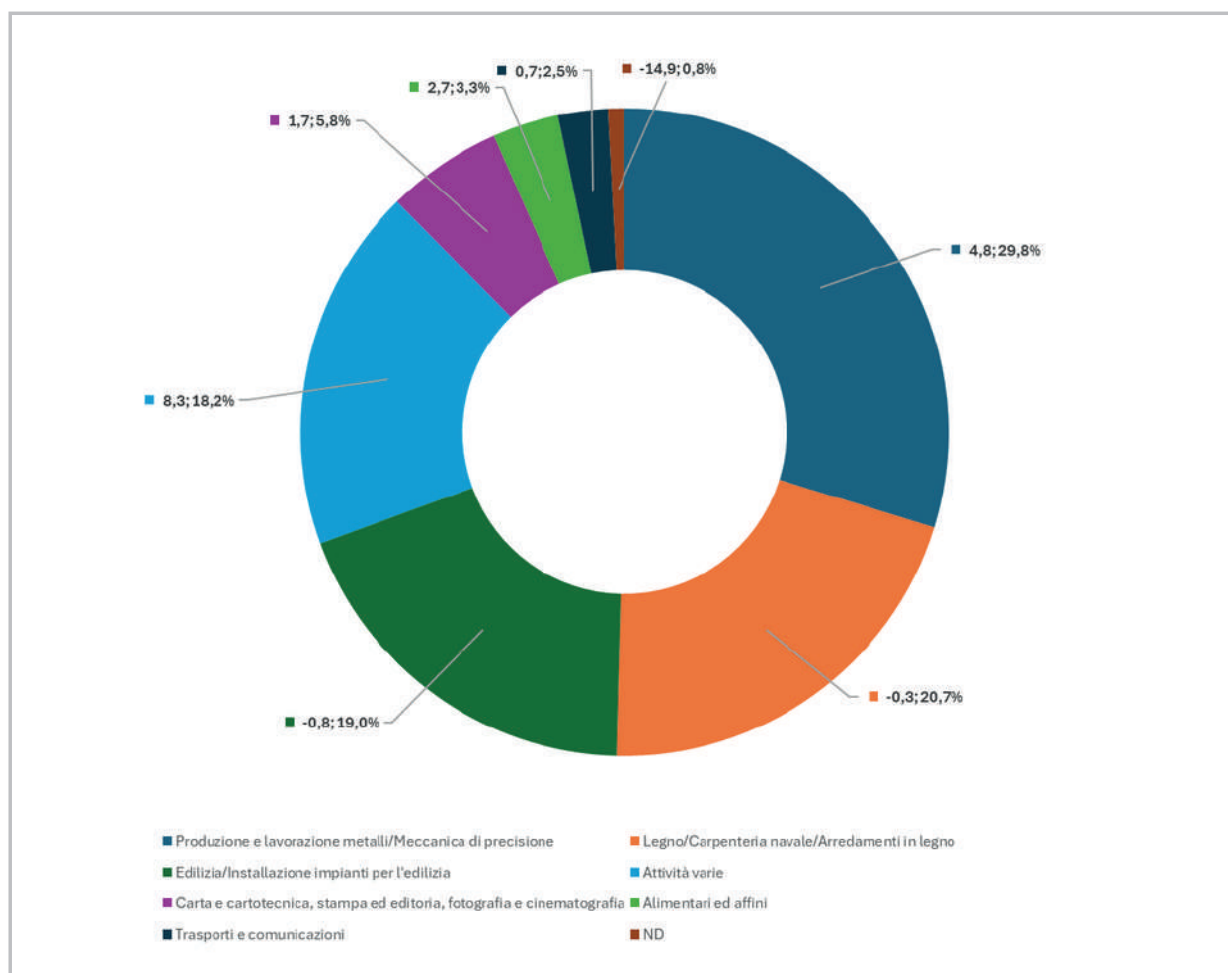
per prestazione

143 €

prime 5 prestazioni per numerosità



prestazioni per settore di attività economica



Metadati referenziali

49 tipologie di intervento

Ricodifica	Numero codifiche originarie
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	19
Formazione continua	15
Prestazioni extrascolastiche figli	5
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	4
Anzianità professionale	2
Spese funerarie	2
Altro	1
Malattia	1

8 singole categorizzazioni

dati regionali sintetici*

Popolazione residente

545.169

PIL pro-capite

46.493 euro

Tasso di occupazione

71,2%

Tasso di disoccupazione

2,8%

Imprese artigiane

11.054

Imprese artigiane/totale imprese

25,4%

Imprese artigiane/Italia

1,1%

*Il PIL pro-capite e il calcolo sulle imprese fanno riferimento all'anno 2023. Il resto dei dati è aggiornato al 2024.

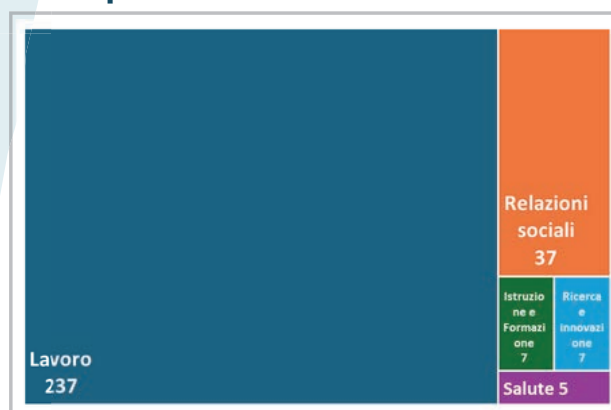
numero di prestazioni erogate

508

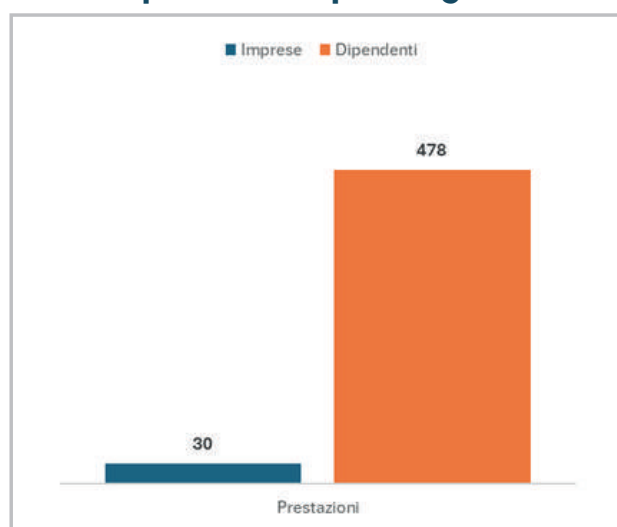
contributi concessi

672.683 €

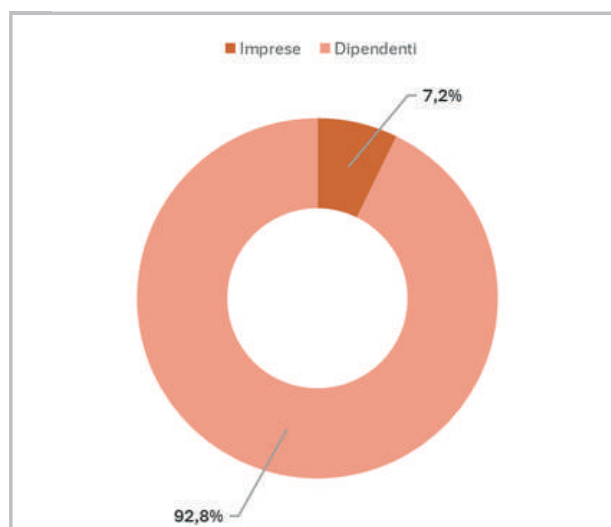
prestazioni nei domini BES



prestazioni per target



distribuzione delle risorse



Lavoratori



624.047 €
contributi totali

FSBA
386.775 €

Provinciali
237.272 €

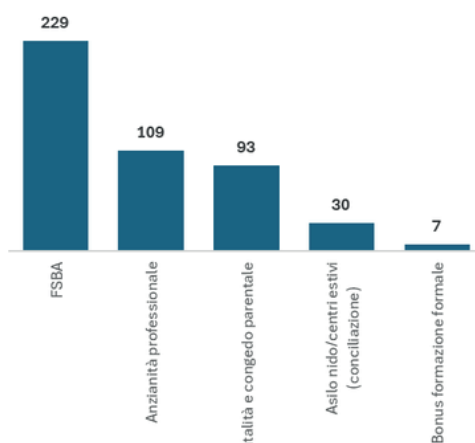
per lavoratore

FSBA
1.689 €
Provinciali
1.064 €

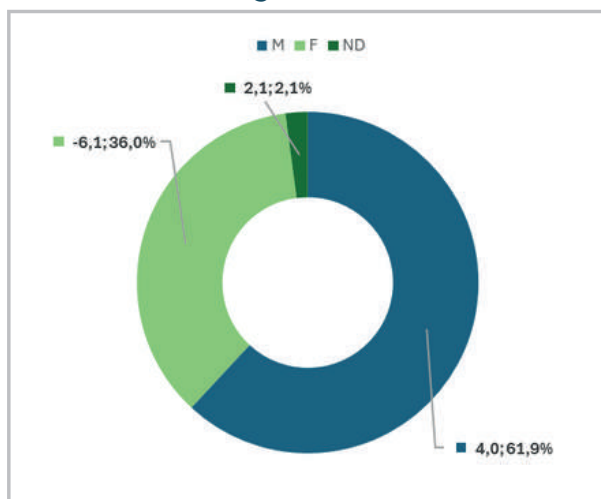
per prestazione

FSBA
1.689 €
Provinciali
953 €

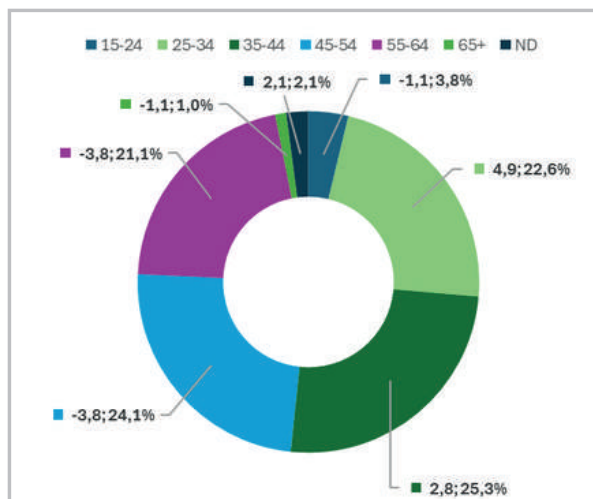
prime 5 prestazioni per numerosità



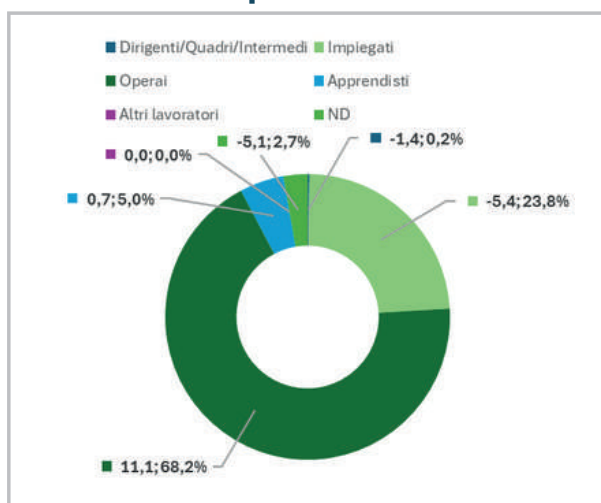
genere



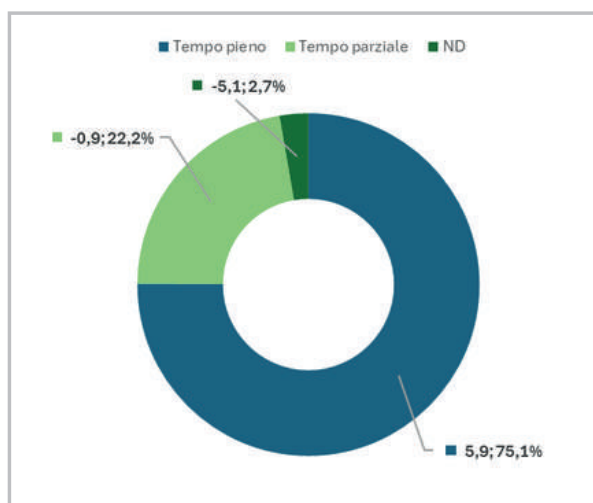
classe di età



qualifica



modalità oraria



Imprese



contributi totali

48.636 €

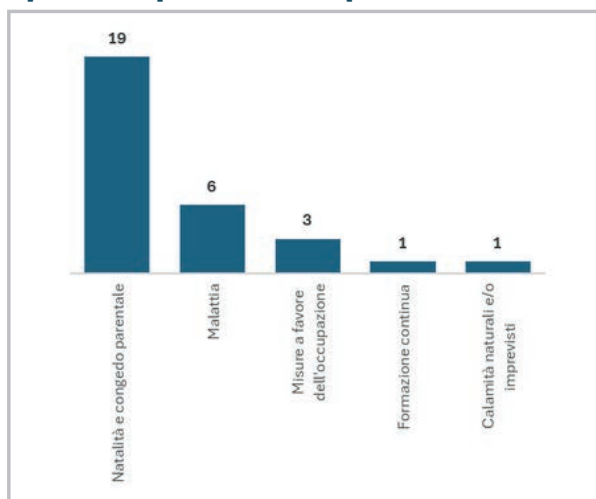
per impresa

1.677 €

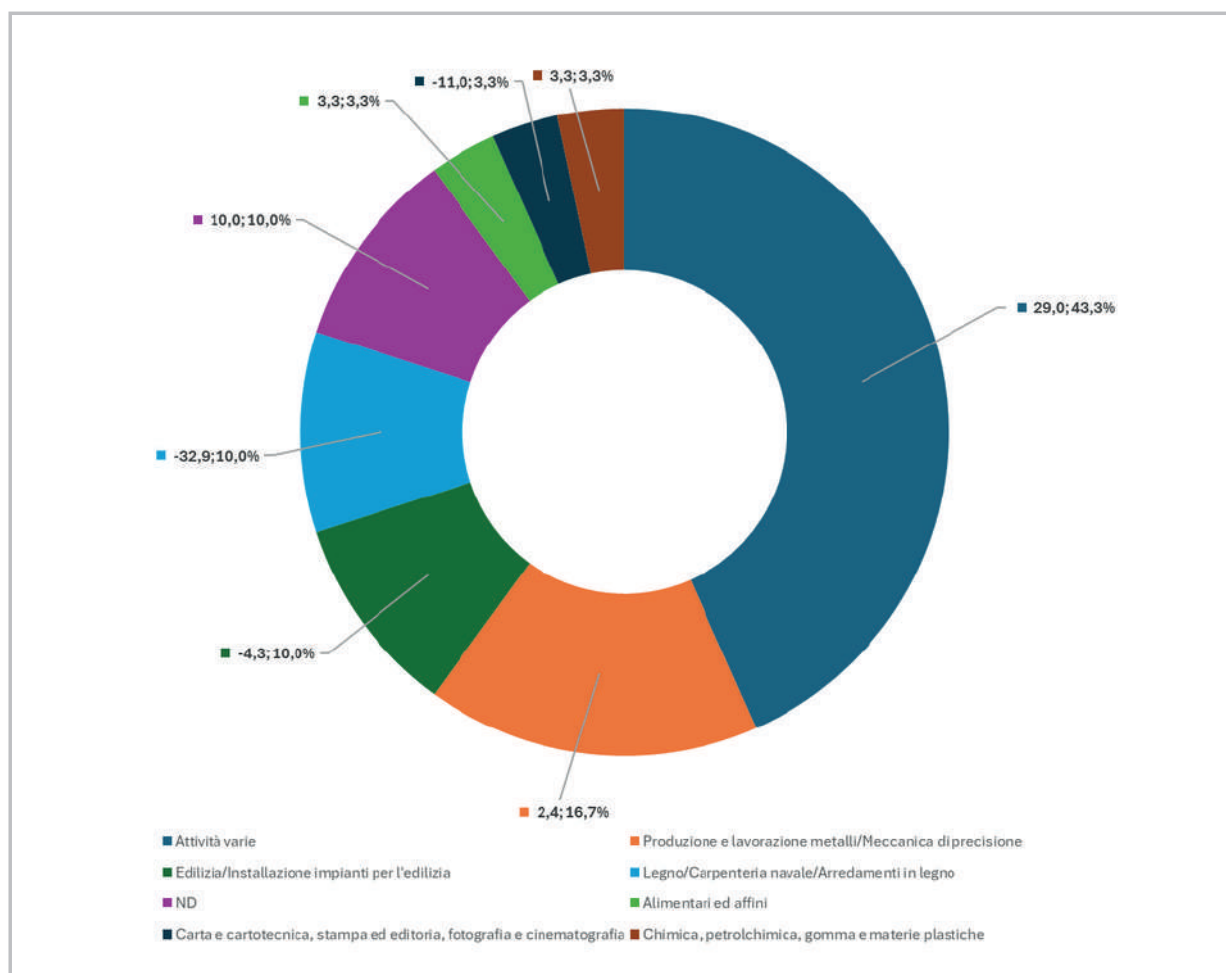
per prestazione

1.621 €

prime 5 prestazioni per numerosità



prestazioni per settore di attività economica



Metadati referenziali

19 tipologie di intervento

Ricodifica	Numero codifiche originarie
Anzianità professionale	5
Natalità e congedo parentale	4
Misure a favore dell'occupazione	3
Malattia	2
Asilo nido/centri estivi	1
Bonus formazione formale	1
Calamità naturali e/o imprevisti	1
Disabilità/non autosufficienza	1
Formazione continua	1

→ 9 singole categorizzazioni

dati regionali sintetici*

Popolazione residente

3.890.661

PIL pro-capite

23.615 euro

Tasso di occupazione

51,2%

Tasso di disoccupazione

9,5%

Imprese artigiane

56.235

Imprese artigiane/totale imprese

20,6%

Imprese artigiane/Italia

5,6%

*Il PIL pro-capite e il calcolo sulle imprese fanno riferimento all'anno 2023. Il resto dei dati è aggiornato al 2024.

numero di prestazioni erogate

4.137

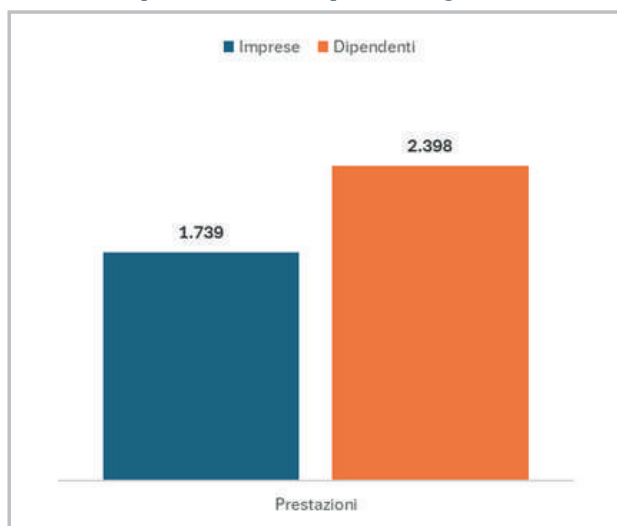
contributi concessi

4.647.583 €

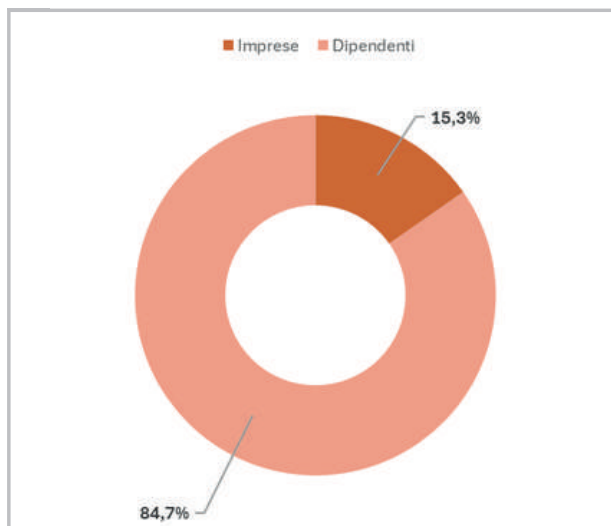
prestazioni nei domini BES



prestazioni per target



distribuzione delle risorse



Lavoratori



3.936.846 €
contributi totali

FSBA

3.542.177 €

Regionali

394.669 €

per lavoratore

FSBA

2.556 €

Regionali

532 €

per prestazione

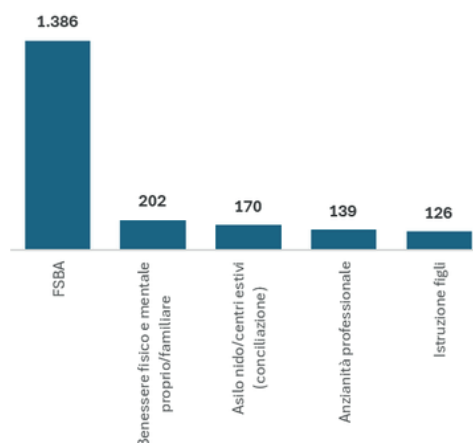
FSBA

2.556 €

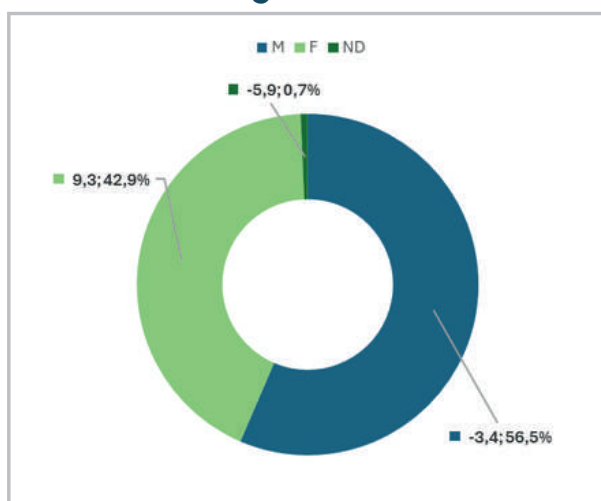
Regionali

390 €

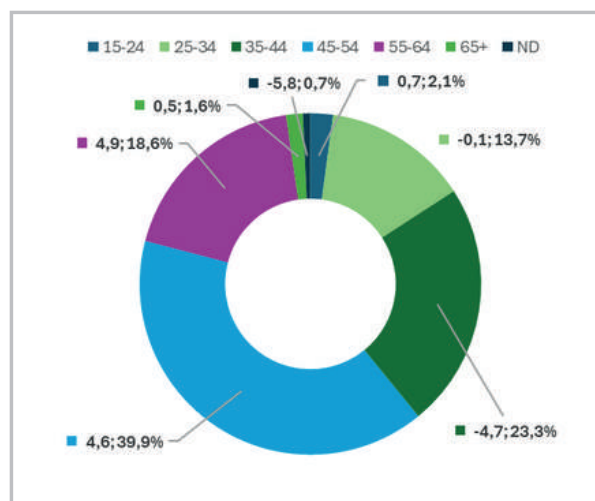
prime 5 prestazioni per numerosità



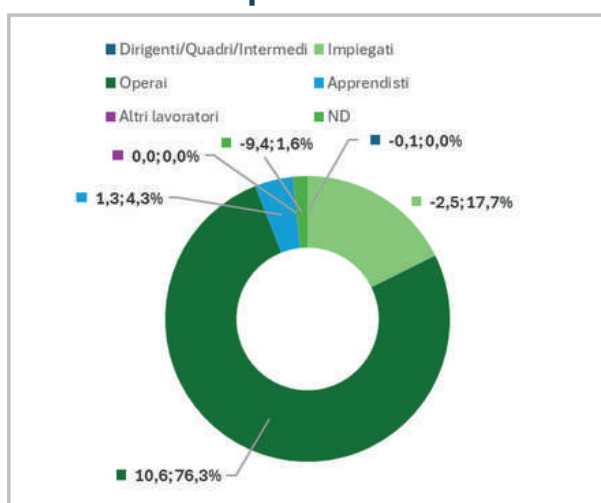
genere



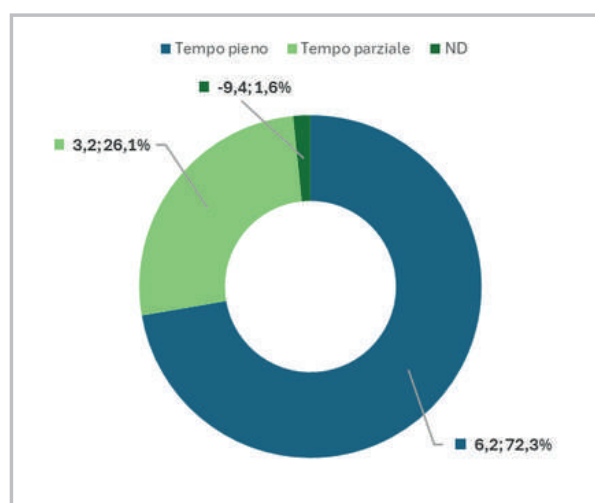
classe di età



qualifica



modalità oraria



Imprese



contributi totali

710.737 €

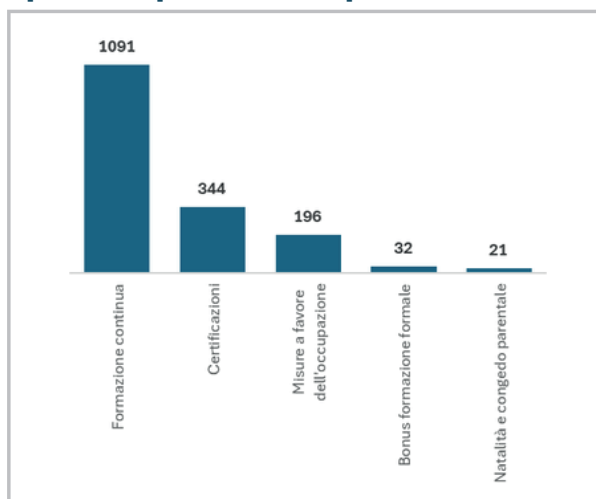
per impresa

1.267 €

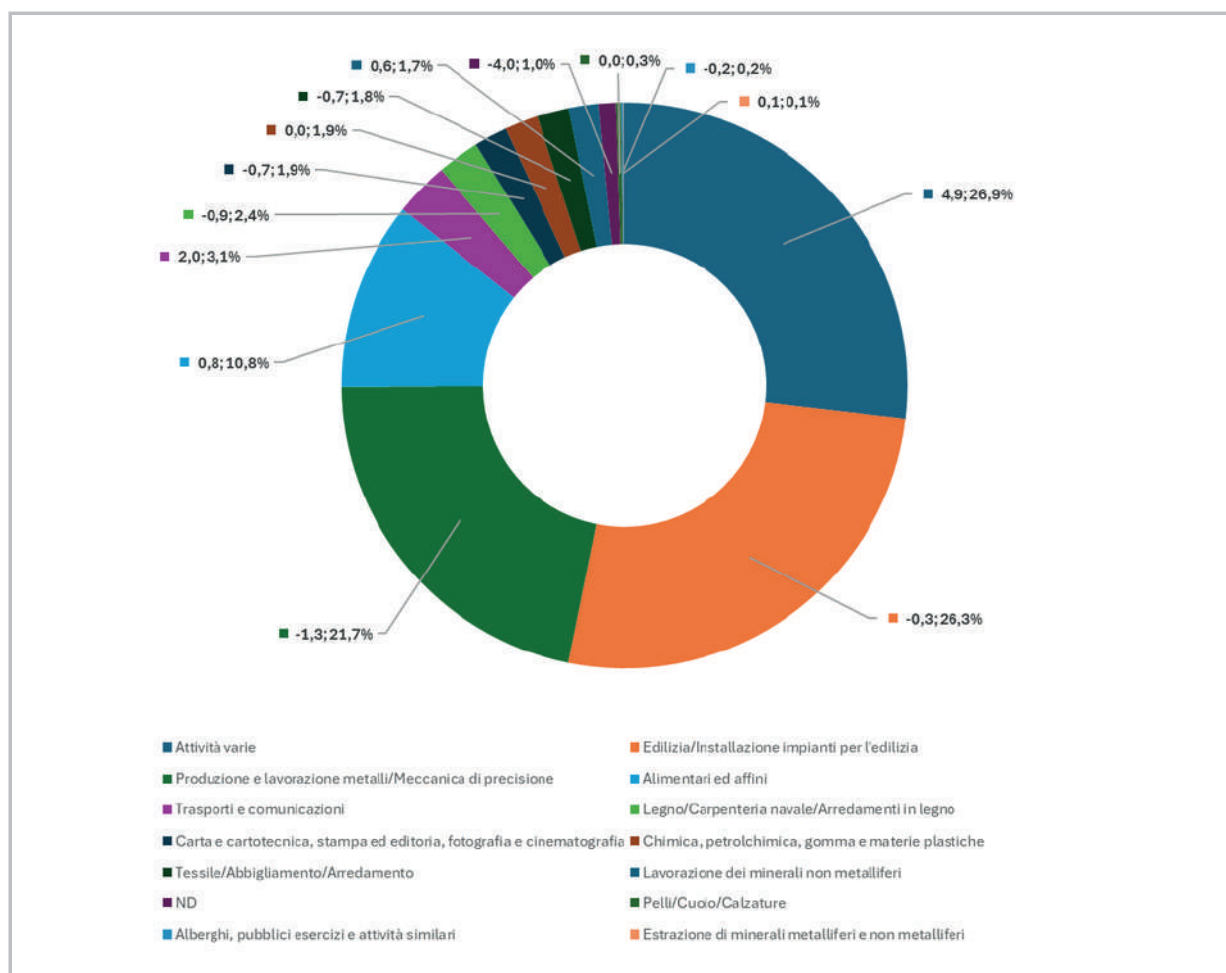
per prestazione

409 €

prime 5 prestazioni per numerosità



prestazioni per settore di attività economica



Metadati referenziali

30 tipologie di intervento

Ricodifica	Numero codifiche originarie
Bonus formazione formale	4
Natalità e congedo parentale	4
Certificazioni	3
Disabilità/non autosufficienza	3
Formazione continua	2
Istruzione figli	2
Misure a favore dell'occupazione	2
Acquisto/ristrutturazione casa	1
Altro	1
Anzianità professionale	1
Asilo nido/centri estivi	1

Benessere fisico e mentale proprio/familiare	1
Promozione aziendale	1
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	1
Transizione digitale	1
Transizione ecologica	1
Trasporto e mobilità	1

→ **17 singole categorizzazioni**

dati regionali sintetici*

Popolazione residente

1.570.453

PIL pro-capite

26.390 euro

Tasso di occupazione

57,7%

Tasso di disoccupazione

8,5%

Imprese artigiane

26.877

Imprese artigiane/totale imprese

23,7%

Imprese artigiane/Italia

2,7%

*Il PIL pro-capite e il calcolo sulle imprese fanno riferimento all'anno 2023. Il resto dei dati è aggiornato al 2024.

numero di prestazioni erogate

1.807

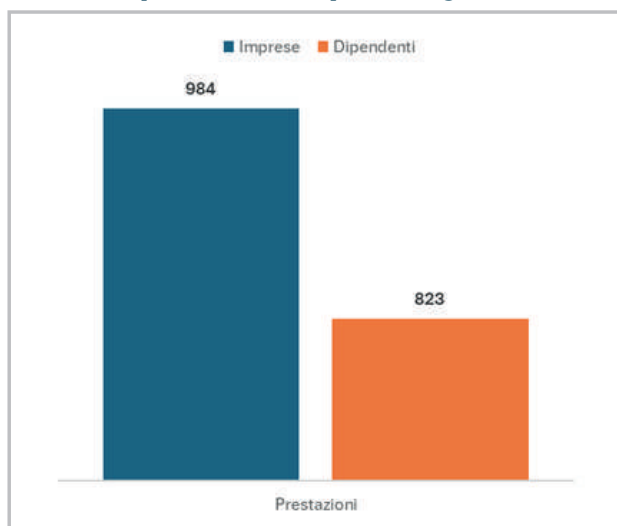
contributi concessi

767.134 €

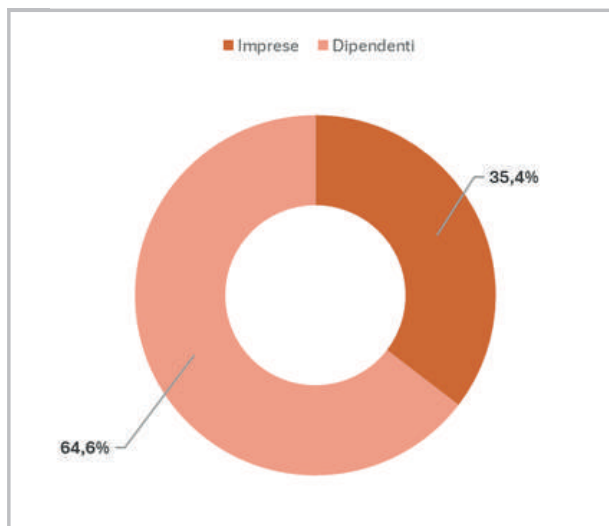
prestazioni nei domini BES



prestazioni per target



distribuzione delle risorse



Lavoratori



495.374 €
contributi totali

FSBA
354.537 €

Regionali
140.837 €

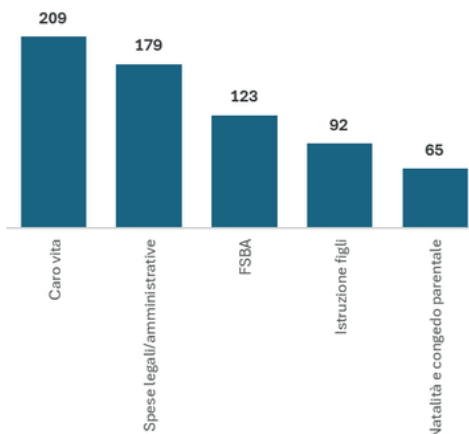
per lavoratore

FSBA
2.882 €
Regionali
311 €

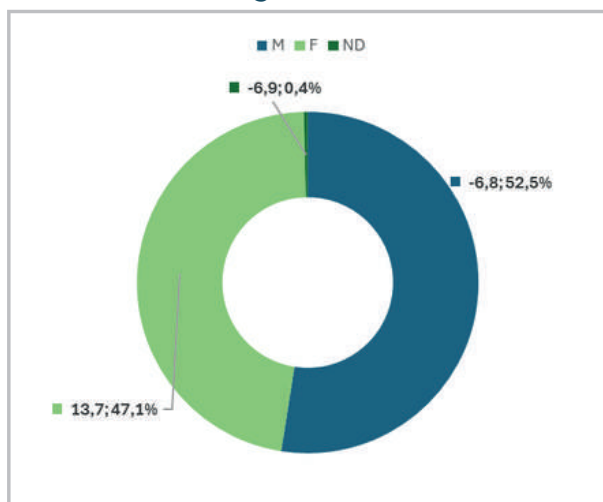
per prestazione

FSBA
2.882 €
Regionali
201 €

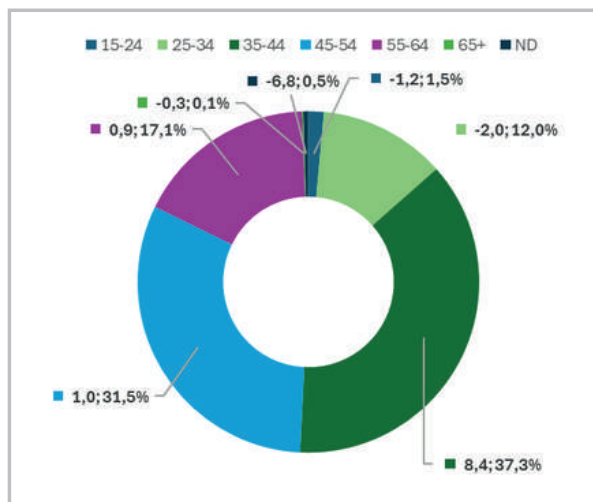
prime 5 prestazioni per numerosità



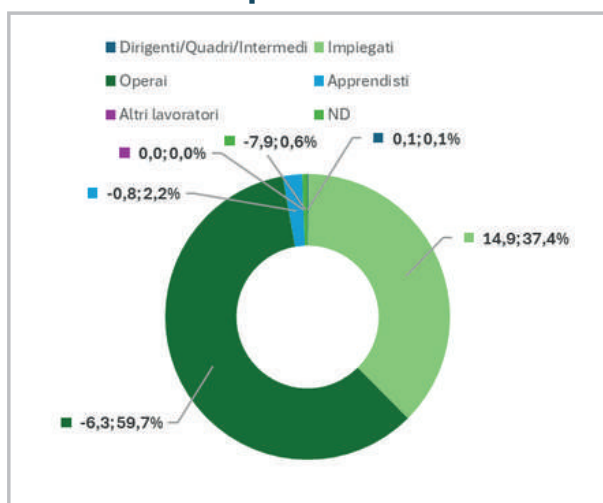
genere



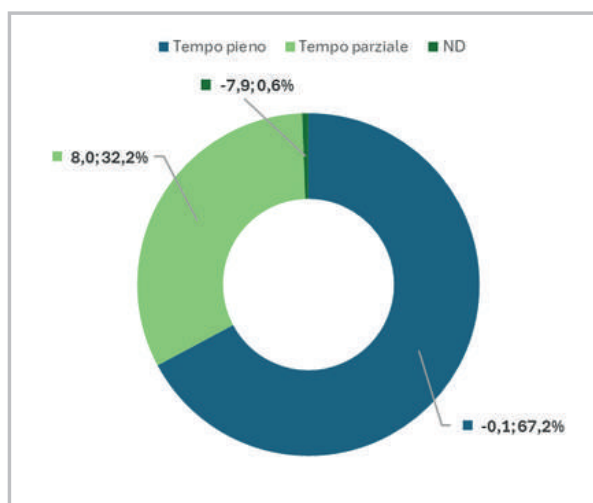
classe di età



qualifica



modalità oraria



Imprese



contributi totali

271.760 €

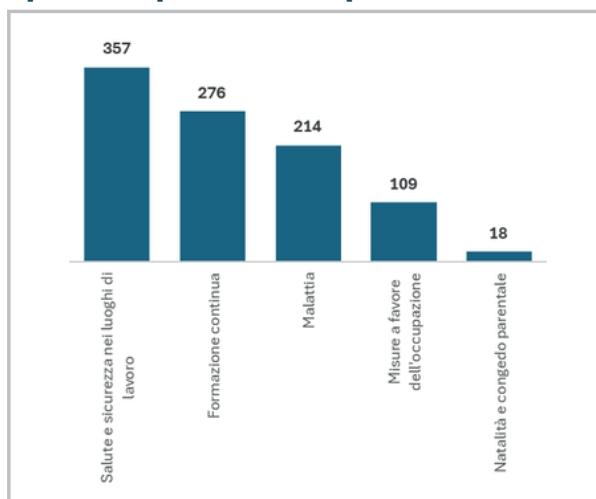
per impresa

528 €

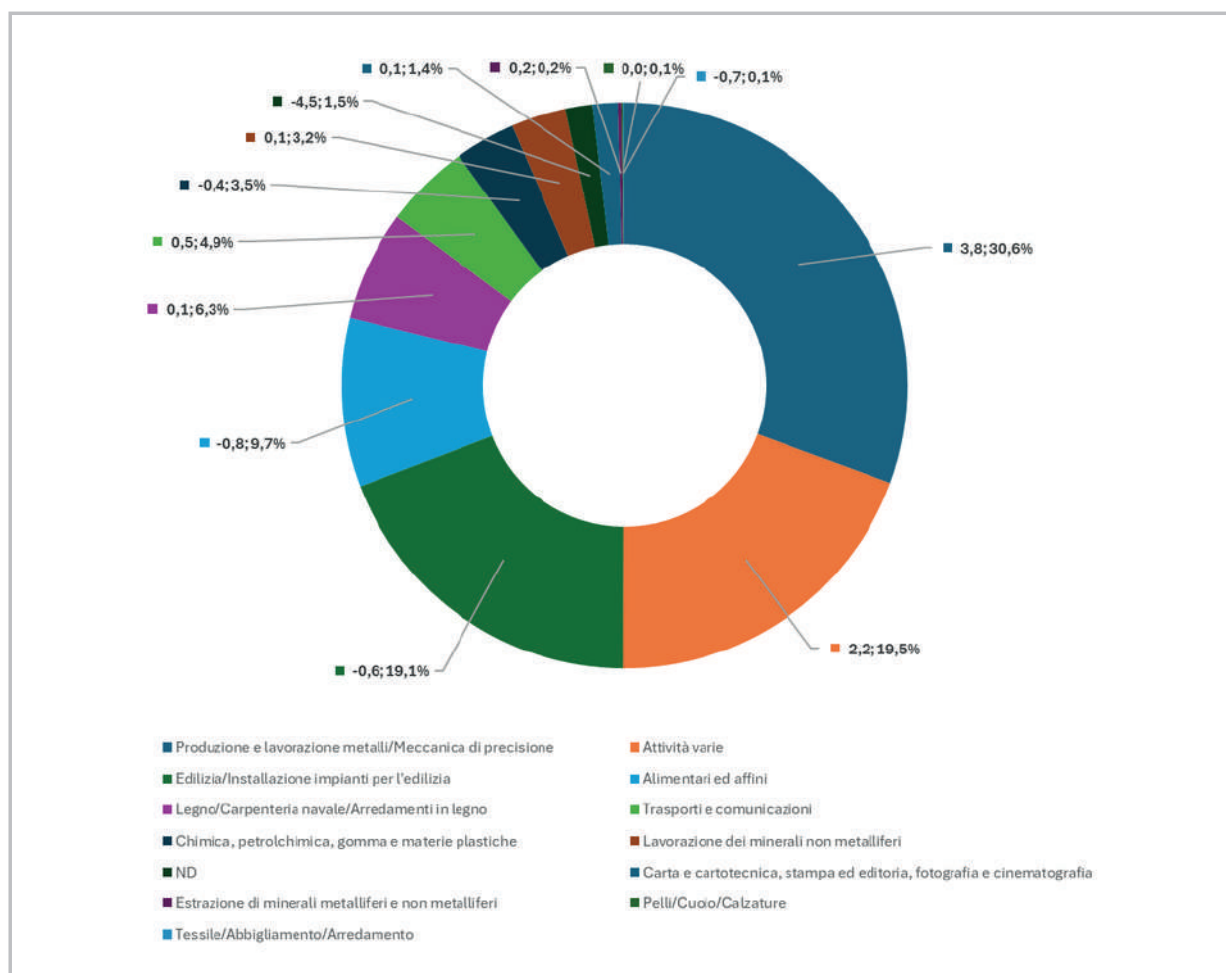
per prestazione

276 €

prime 5 prestazioni per numerosità



prestazioni per settore di attività economica



Metadati referenziali

19 tipologie di intervento

Ricodifica	Numero codifiche originarie
Formazione continua	2
Natalità e congedo parentale	2
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	2
Spese funerarie	2
Asilo nido/centri estivi	1
Bonus formazione formale	1
Calamità naturali e/o imprevisti	1
Caro vita	1
Istruzione figli	1
Malattia	1
Misure a favore dell'occupazione	1

Prestazioni extrascolastiche figli	1
Spese legali/amministrative	1
Transizione ecologica	1
Trasporto e mobilità	1

→ 15 singole categorizzazioni

dati regionali sintetici*

Popolazione residente

4.797.359

PIL pro-capite

22.868 euro

Tasso di occupazione

46,8%

Tasso di disoccupazione

13,3%

Imprese artigiane

55.694

Imprese artigiane/totale imprese

18,8%

Imprese artigiane/Italia

5,5%

*Il PIL pro-capite e il calcolo sulle imprese fanno riferimento all'anno 2023. Il resto dei dati è aggiornato al 2024.

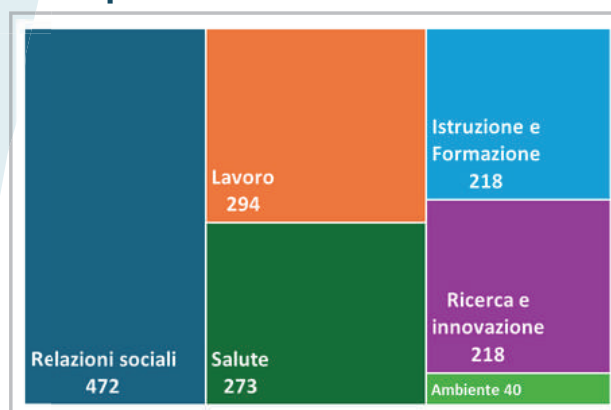
numero di prestazioni erogate

1.437

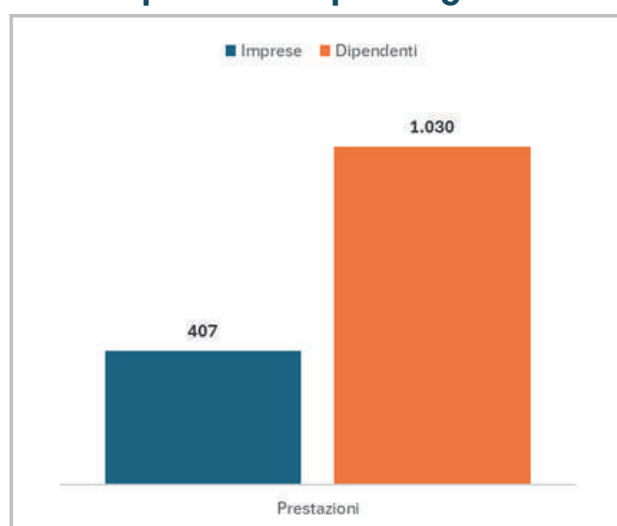
contributi concessi

1.512.155 €

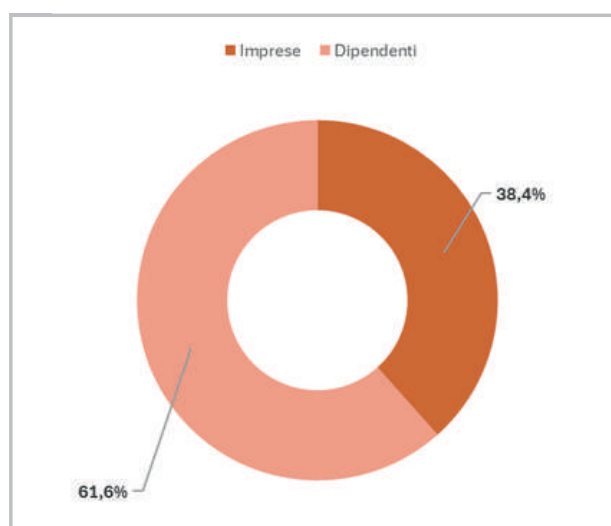
prestazioni nei domini BES



prestazioni per target



distribuzione delle risorse



Lavoratori



931.208 €
contributi totali

FSBA
588.189 €

Regionali
343.019 €

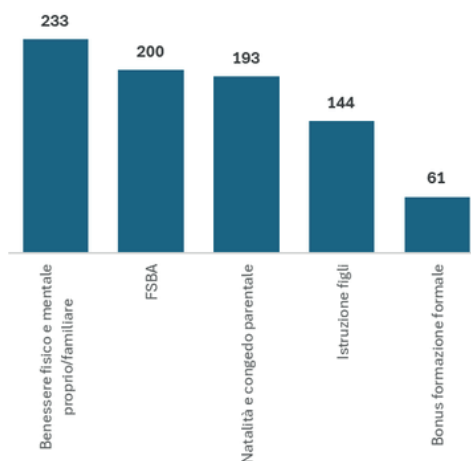
per lavoratore

FSBA
2.941 €
Regionali
648 €

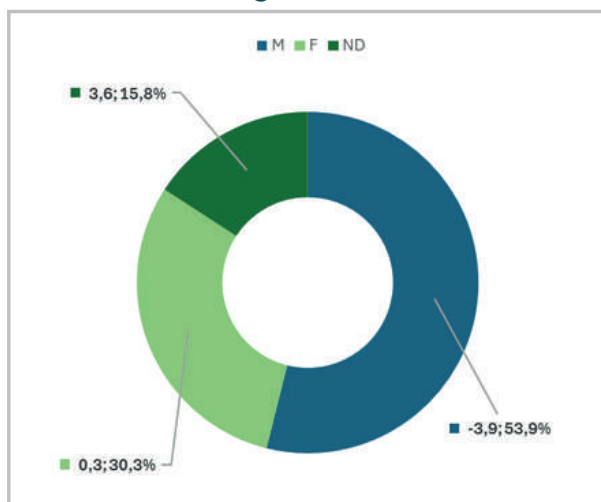
per prestazione

FSBA
2.941 €
Regionali
413 €

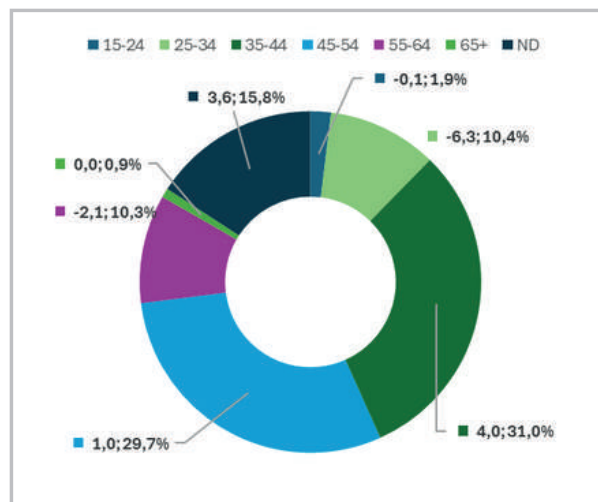
prime 5 prestazioni per numerosità



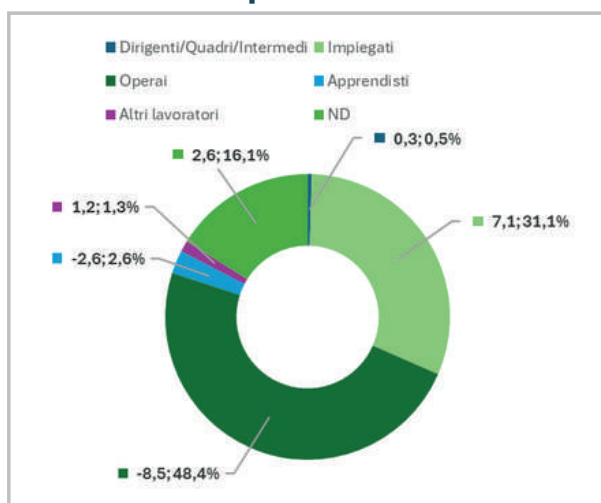
genere



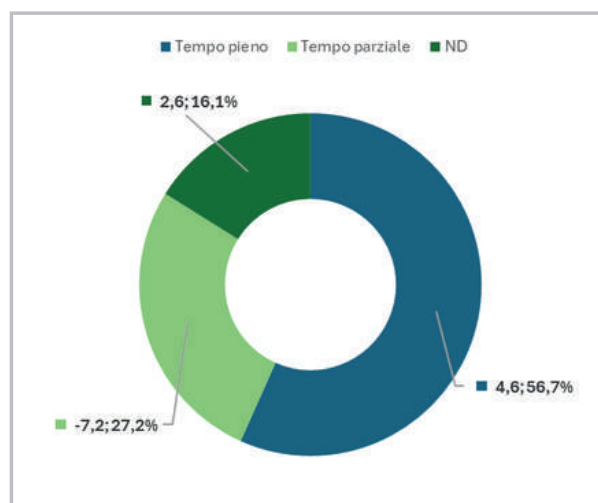
classe di età



qualifica



modalità oraria



Imprese



contributi totali

580.947 €

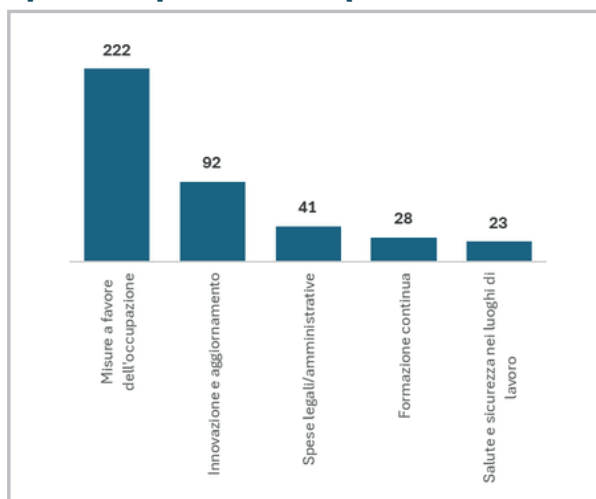
per impresa

1.810 €

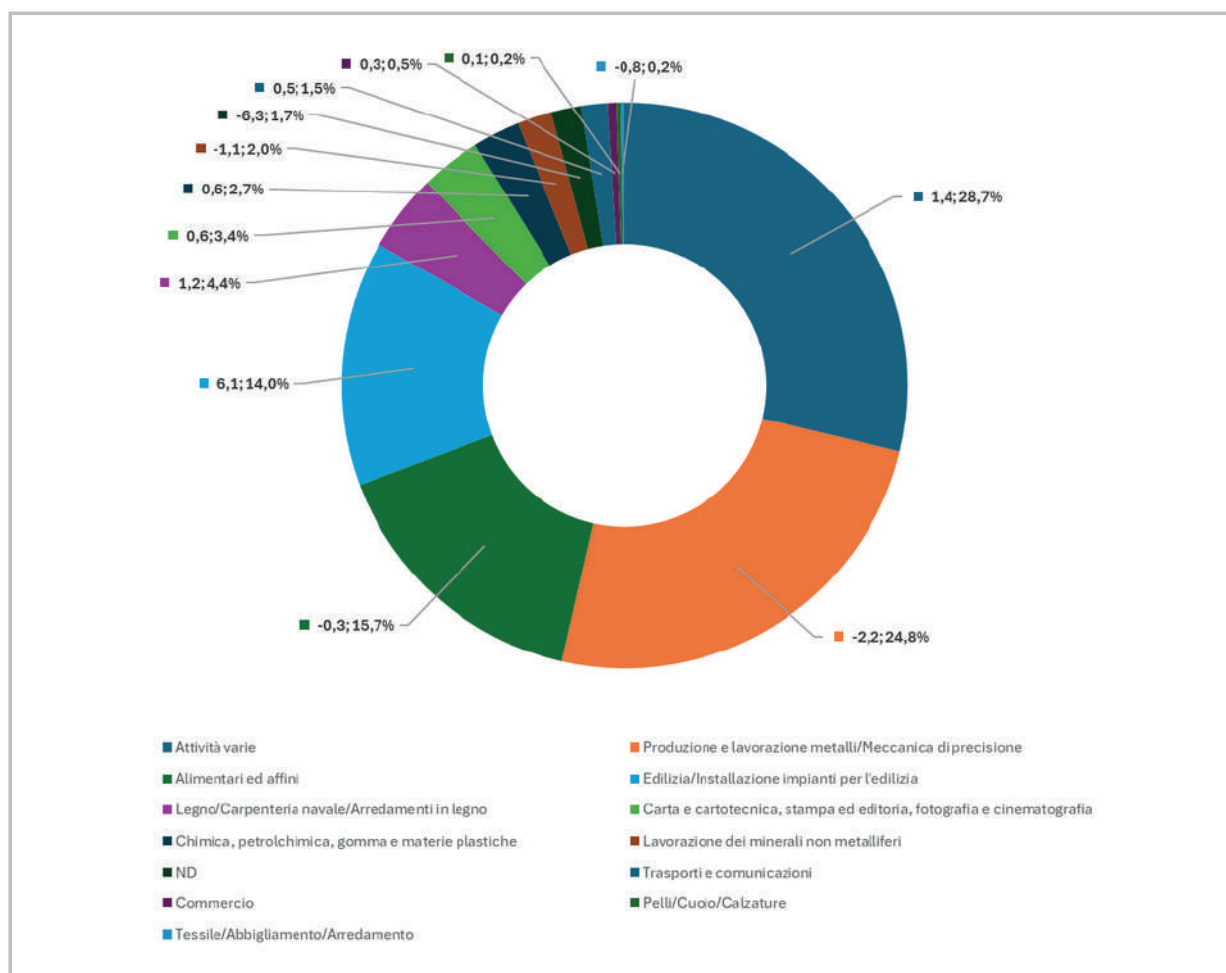
per prestazione

1.427 €

prime 5 prestazioni per numerosità



prestazioni per settore di attività economica



Metadati referenziali

46 tipologie di intervento

Ricodifica	Numero codifiche originarie
Formazione continua	5
Acquisto/ristrutturazione casa	4
Misure a favore dell'occupazione	4
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	4
Spese legali/amministrative	4
Bonus formazione formale	3
Istruzione figli	3
Malattia	3
Asilo nido/centri estivi	2
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	2
Disabilità/non autosufficienza	2

Innovazione e aggiornamento	2
Natalità e congedo parentale	2
Prestazioni extrascolastiche figli	2
Trasporto e mobilità	2
Calamità naturali e/o imprevisti	1
Integrazione al reddito	1

→ **17 singole categorizzazioni**

dati regionali sintetici*

Popolazione residente

3.660.530

PIL pro-capite

37.756 euro

Tasso di occupazione

70,9%

Tasso di disoccupazione

4,1%

Imprese artigiane

81.477

Imprese artigiane/totale imprese

24,2%

Imprese artigiane/Italia

8,1%

*Il PIL pro-capite e il calcolo sulle imprese fanno riferimento all'anno 2023. Il resto dei dati è aggiornato al 2024.

numero di prestazioni erogate

13.485

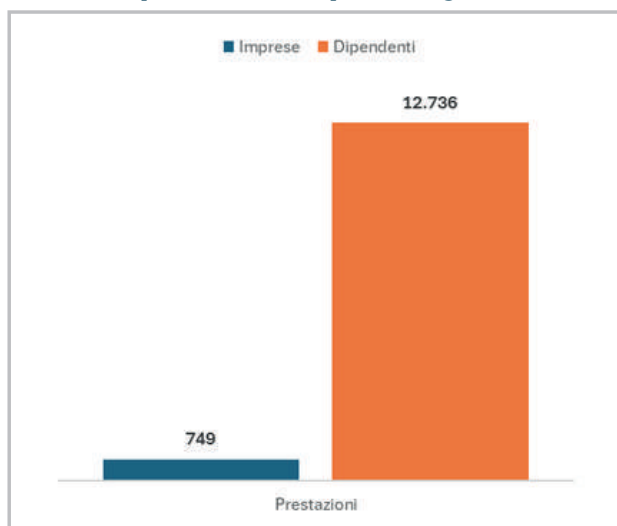
contributi concessi

24.167.571 €

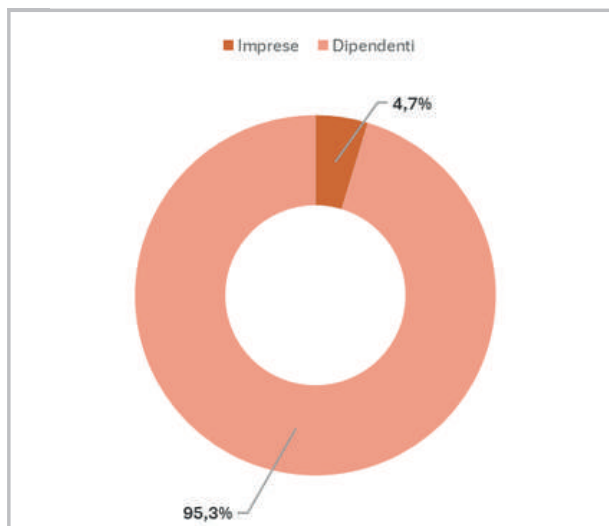
prestazioni nei domini BES



prestazioni per target



distribuzione delle risorse



Lavoratori



23.033.748 €
contributi totali

FSBA

22.010.612 €

Regionali

1.023.136 €

per lavoratore

FSBA

2.231 €

Regionali

445 €

per prestazione

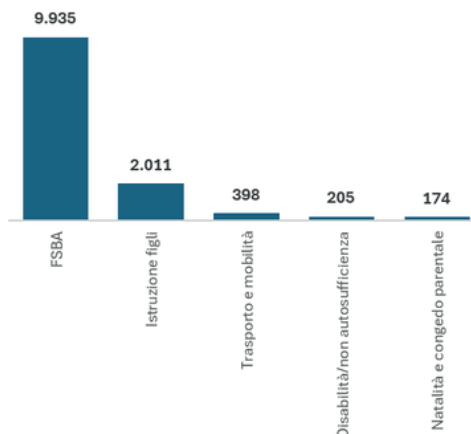
FSBA

2.215 €

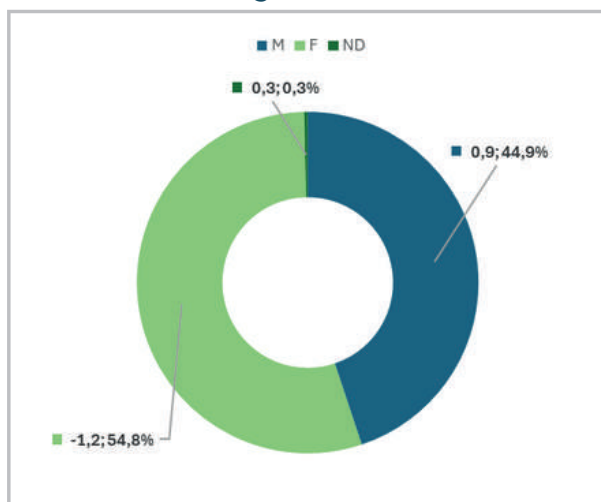
Regionali

365 €

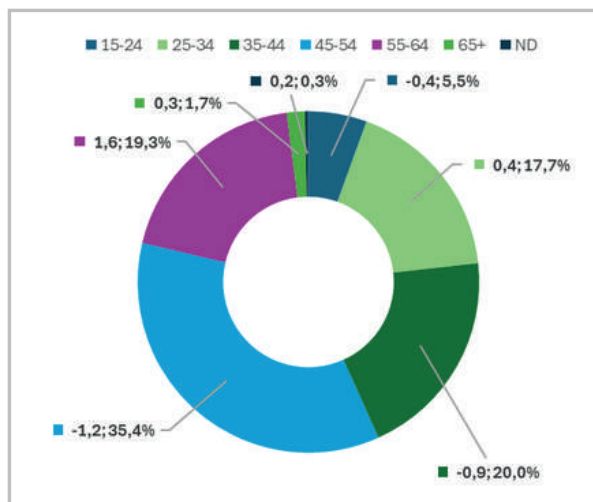
prime 5 prestazioni per numerosità



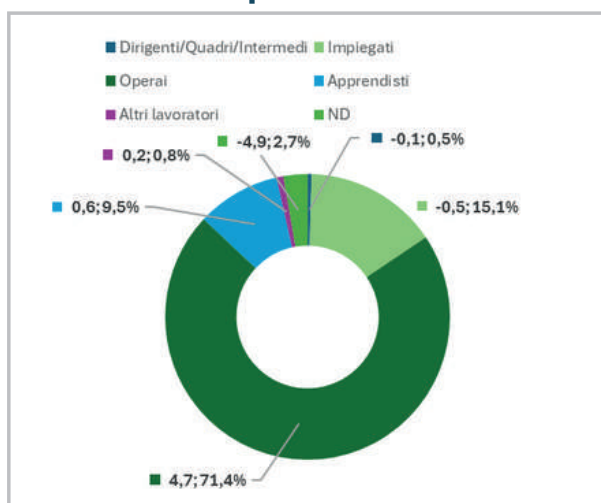
genere



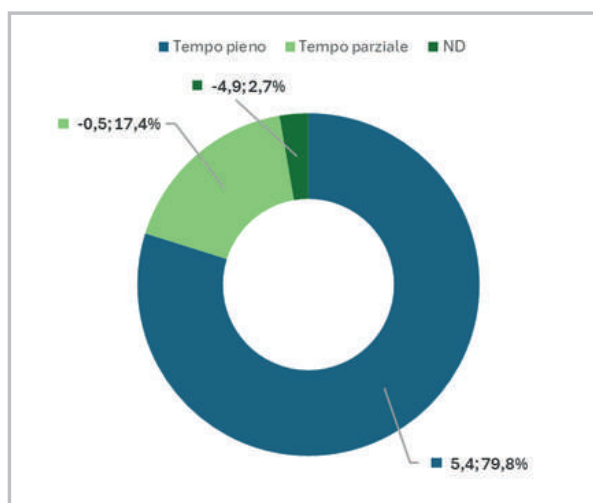
classe di età



qualifica



modalità oraria



Imprese



contributi totali

1.133.823 €

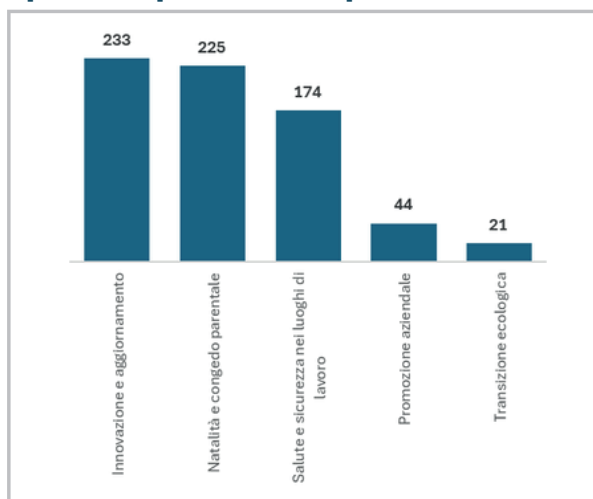
per impresa

1.758 €

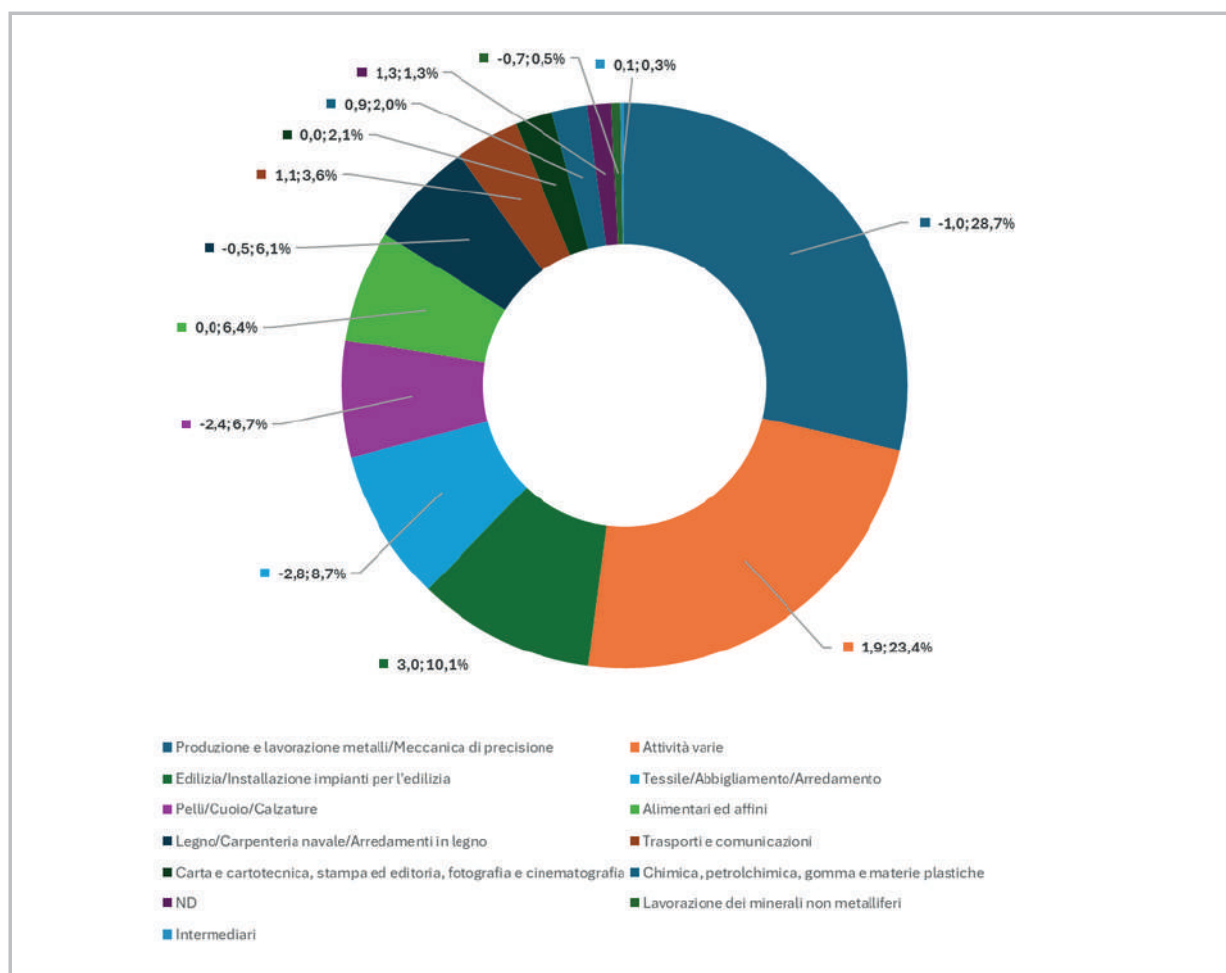
per prestazione

1.514 €

prime 5 prestazioni per numerosità



prestazioni per settore di attività economica



Metadati referenziali

23 tipologie di intervento

Ricodifica	Numero codifiche originarie
Disabilità/non autosufficienza	4
Istruzione figli	3
Natalità e congedo parentale	3
Trasporto e mobilità	3
Asilo nido/centri estivi	2
Innovazione e aggiornamento	2
Calamità naturali e/o imprevisti	1
Certificazioni	1
Promozione aziendale	1
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	1
Spese legali/amministrative	1

Transizione ecologica	1

→ 12 singole categorizzazioni

dati regionali sintetici*

Popolazione residente

853.068

PIL pro-capite

30.646 euro

Tasso di occupazione

68%

Tasso di disoccupazione

4,9%

Imprese artigiane

15.784

Imprese artigiane/totale imprese

22,6%

Imprese artigiane/Italia

1,6%

*Il PIL pro-capite e il calcolo sulle imprese fanno riferimento all'anno 2023. Il resto dei dati è aggiornato al 2024.

numero di prestazioni erogate

2.953

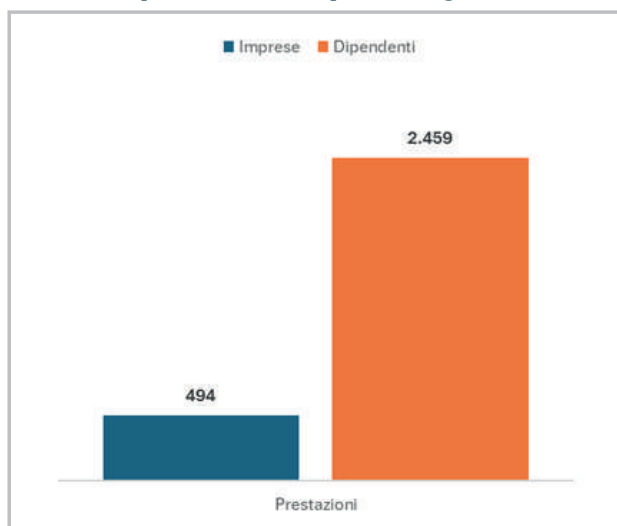
contributi concessi

2.571.499 €

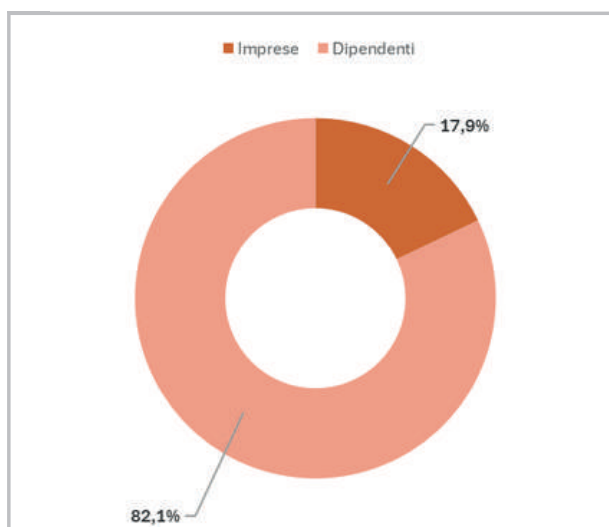
prestazioni nei domini BES



prestazioni per target



distribuzione delle risorse



Lavoratori



2.111.439 €
contributi totali

FSBA
1.824.689 €

Regionali
286.750 €

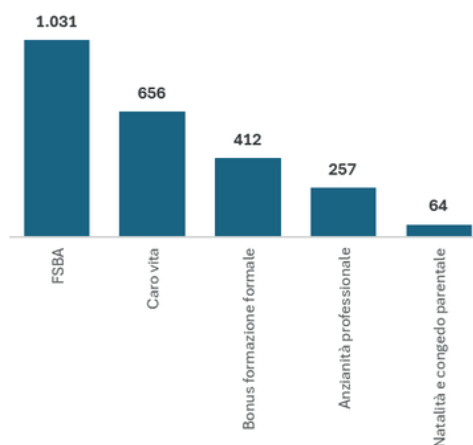
per lavoratore

FSBA
1.770 €
Regionali
201 €

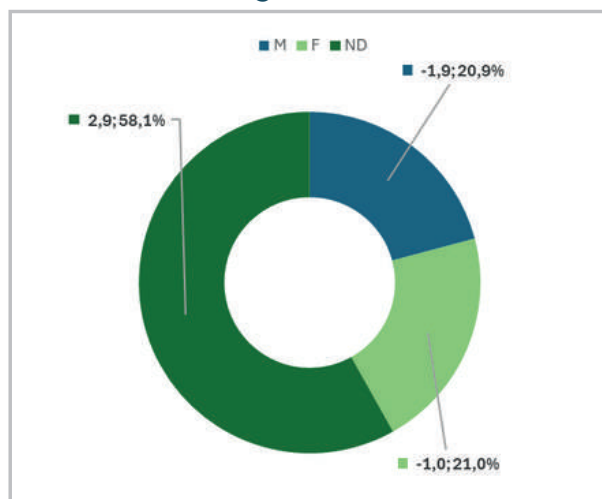
per prestazione

FSBA
1.770 €
Regionali
201 €

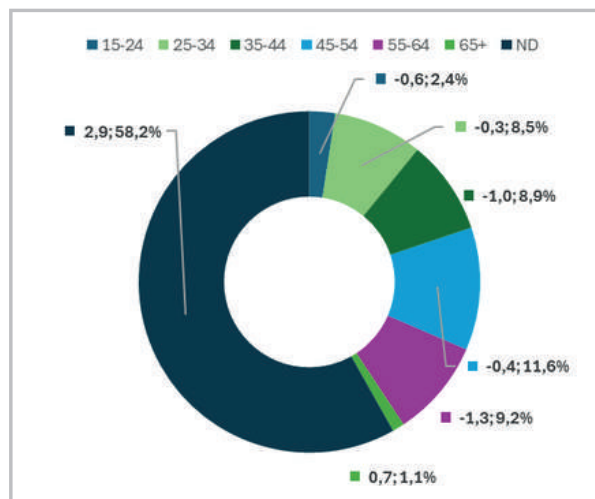
prime 5 prestazioni per numerosità



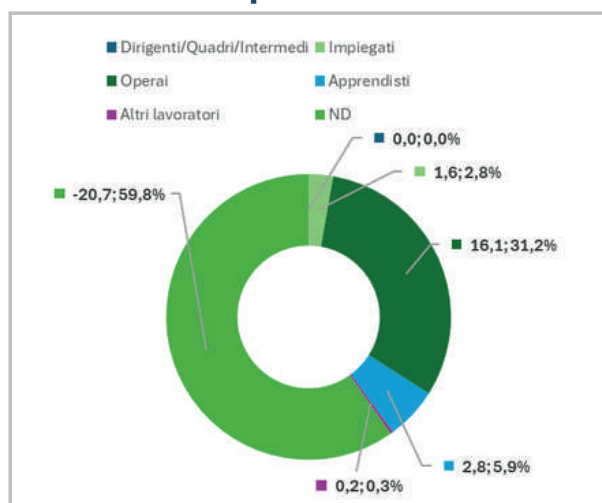
genere



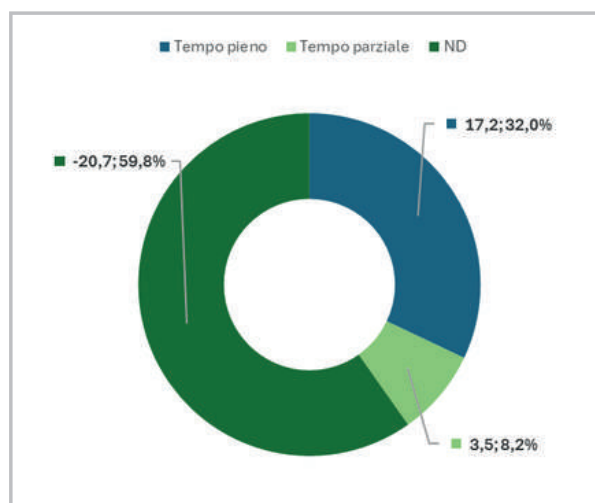
classe di età



qualifica



modalità oraria



Imprese



contributi totali

460.060 €

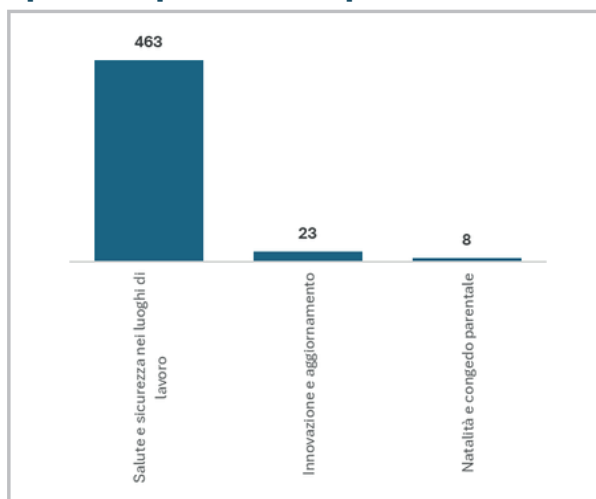
per impresa

953 €

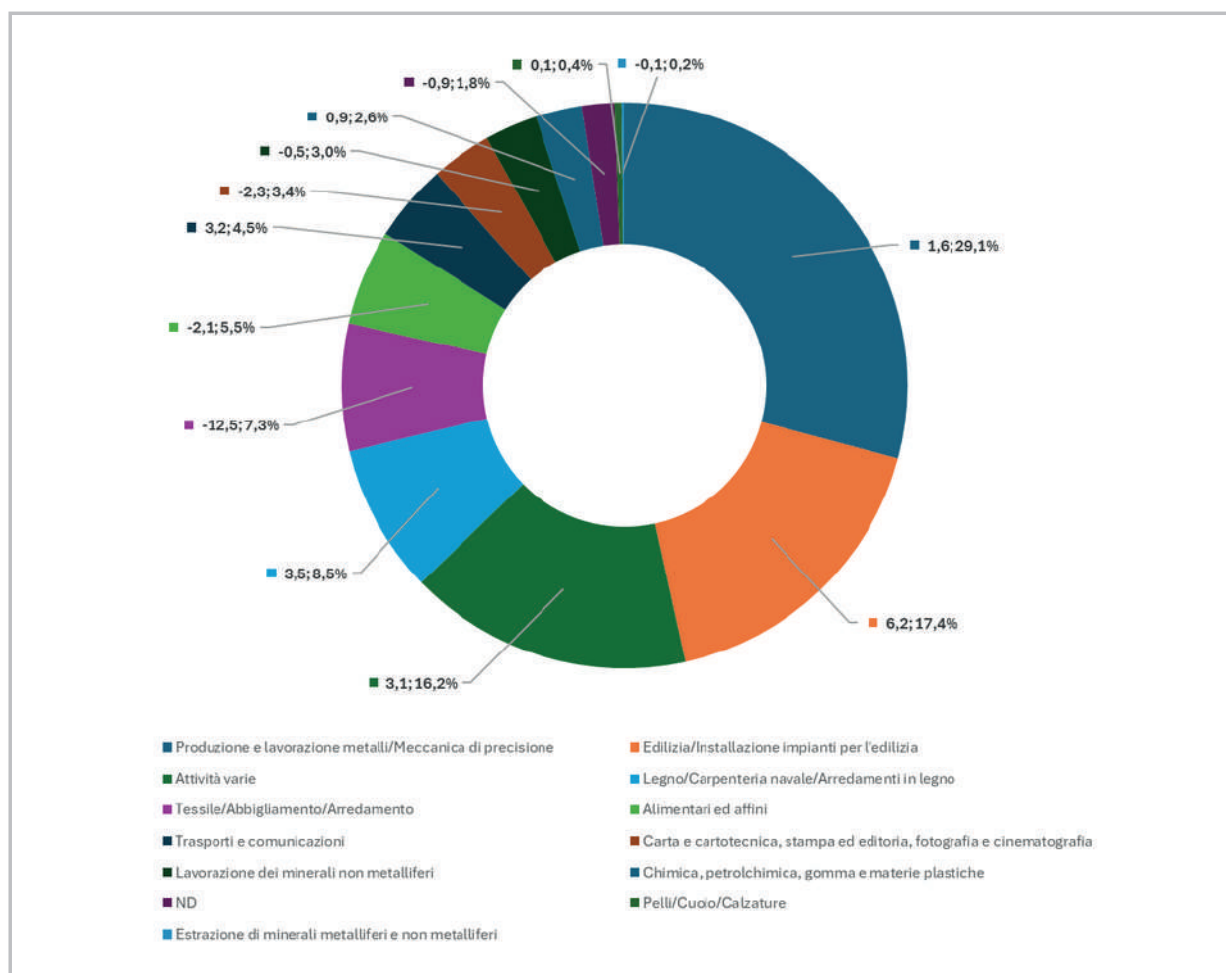
per prestazione

931 €

prime 5 prestazioni per numerosità



prestazioni per settore di attività economica



Metadati referenziali

18 tipologie di intervento

Ricodifica	Numero codifiche originarie
Asilo nido/centri estivi	3
Natalità e congedo parentale	3
Anzianità professionale	2
Bonus formazione formale	2
Caro vita	2
Misure a favore dell'occupazione	2
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	2
Innovazione e aggiornamento	1
Malattia	1

9 singole categorizzazioni

dati regionali sintetici*

Popolazione residente

122.877

PIL pro-capite

46.815 euro

Tasso di occupazione

72,1%

Tasso di disoccupazione

3,9%

Imprese artigiane

3.137

Imprese artigiane/totale imprese

27,1%

Imprese artigiane/Italia

0,3%

*Il PIL pro-capite e il calcolo sulle imprese fanno riferimento all'anno 2023. Il resto dei dati è aggiornato al 2024.

numero di prestazioni erogate

30

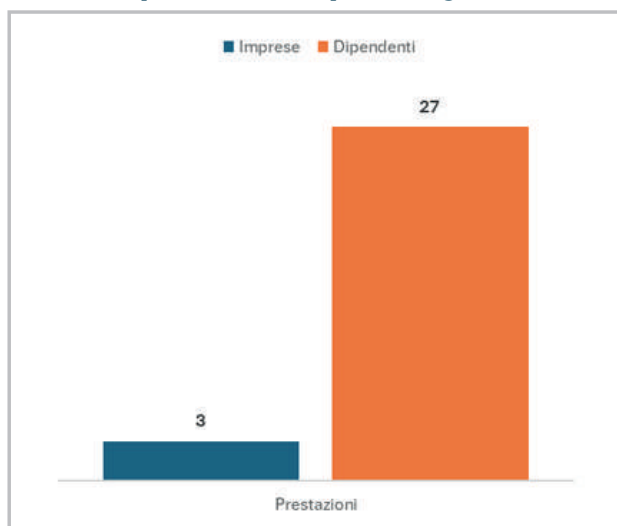
contributi concessi

24.188 €

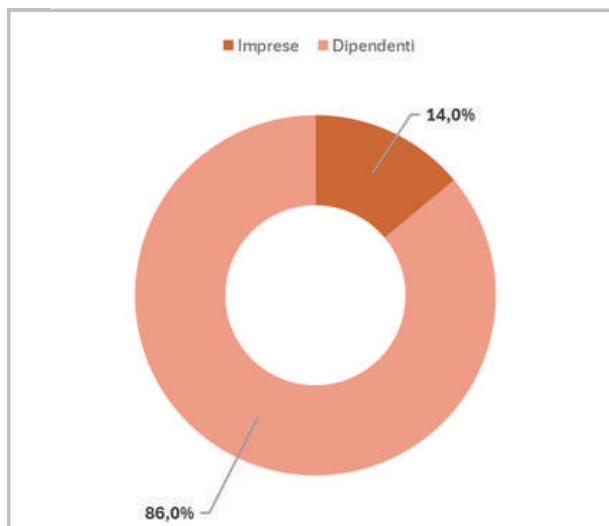
prestazioni nei domini BES



prestazioni per target



distribuzione delle risorse



Lavoratori



20.808 €
contributi totali

FSBA
9.118 €

Regionali
11.690 €

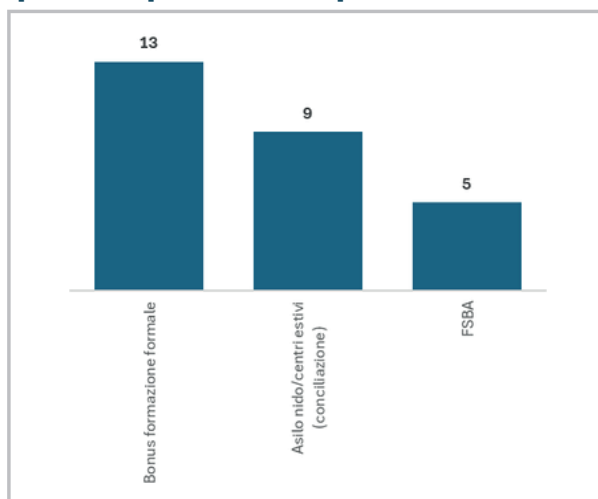
per lavoratore

FSBA
1.824 €
Regionali
531 €

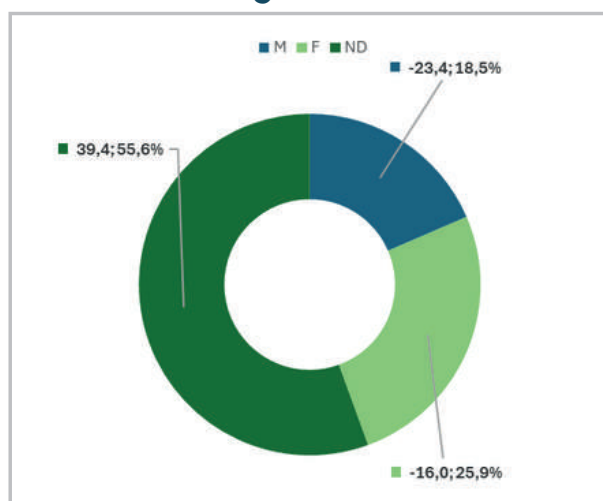
per prestazione

FSBA
1.824 €
Regionali
531 €

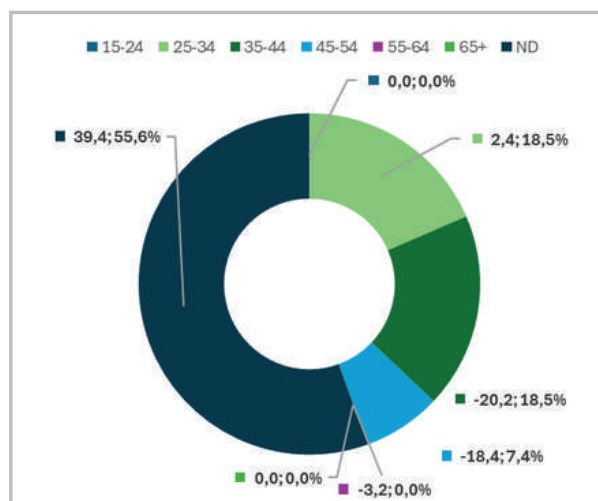
prime 5 prestazioni per numerosità



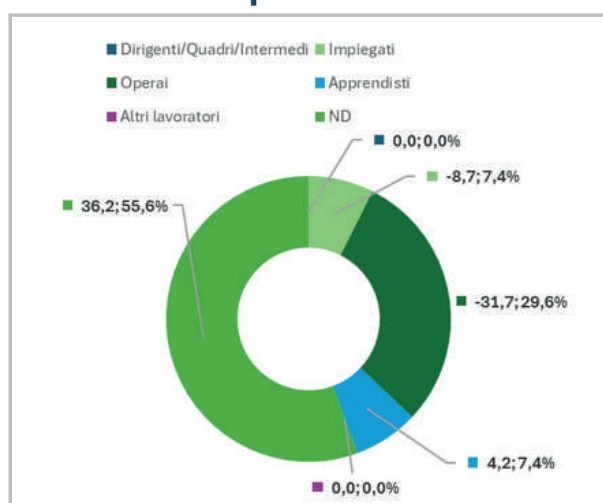
genere



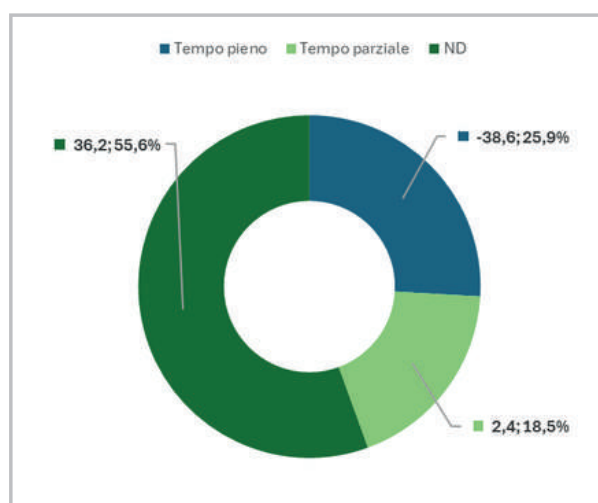
classe di età



qualifica



modalità oraria



Imprese



contributi totali

3.380 €

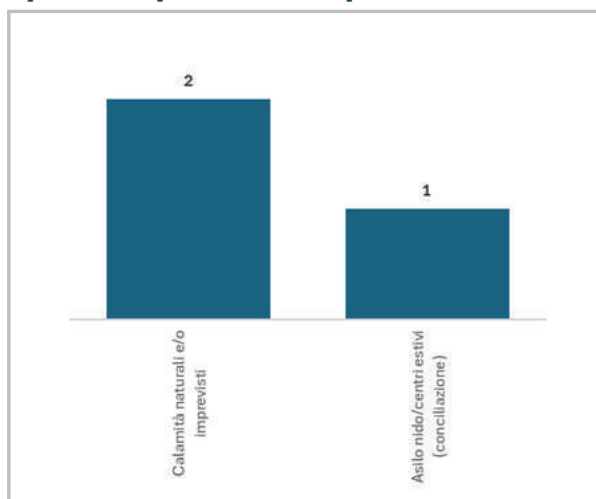
per impresa

1.127 €

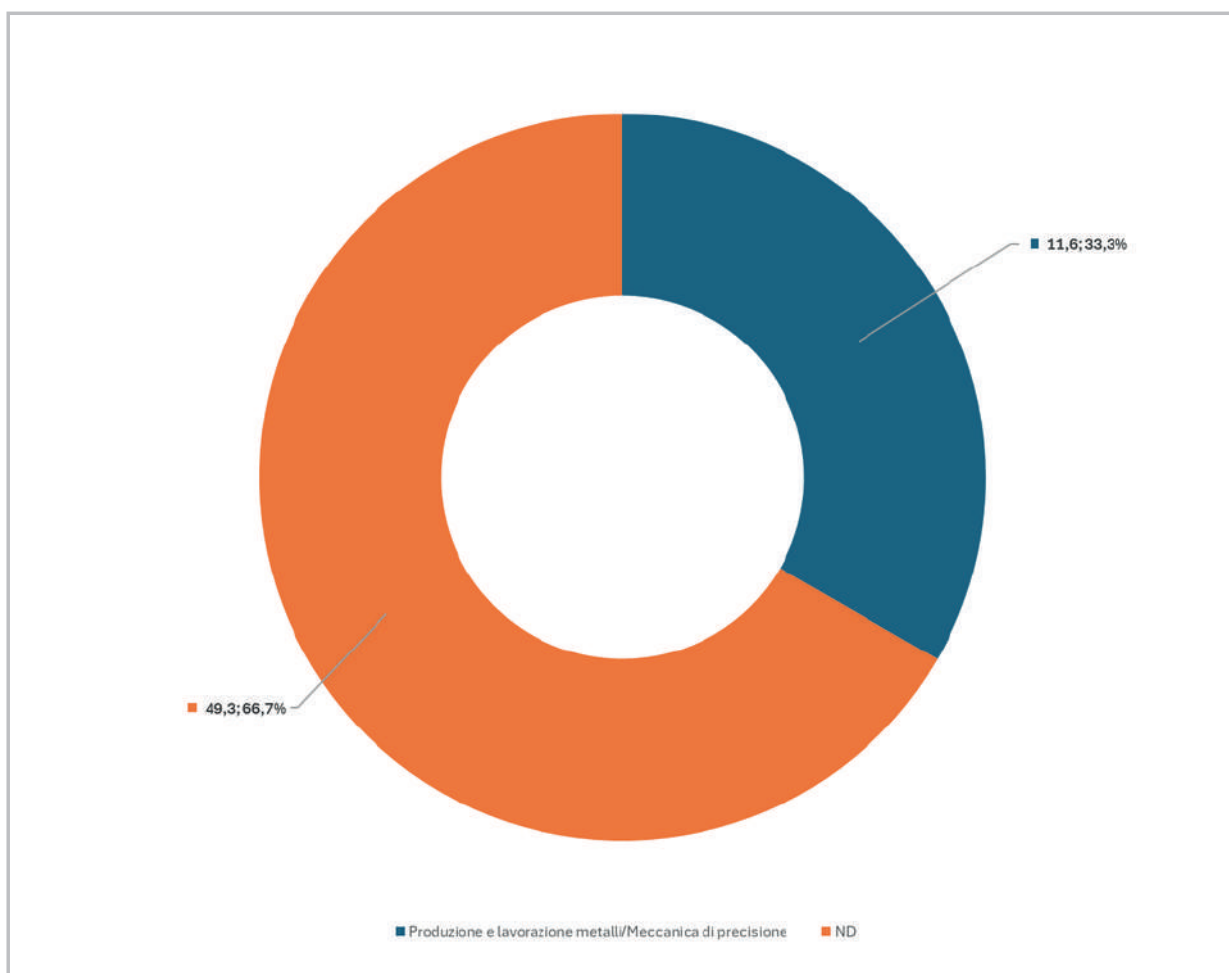
per prestazione

1.127 €

prime 5 prestazioni per numerosità



prestazioni per settore di attività economica



Metadati referenziali

4 tipologie di intervento

Ricodifica	Numero codifiche originarie
Asilo nido/centri estivi	2
Bonus formazione formale	1
Calamità naturali e/o imprevisti	1

→ **3 singole categorizzazioni**

dati regionali sintetici*

Popolazione residente

4.852.216

PIL pro-capite

40.604 euro

Tasso di occupazione

70,2%

Tasso di disoccupazione

3%

Imprese artigiane

102.970

Imprese artigiane/totale imprese

24,9%

Imprese artigiane/Italia

10,2%

*Il PIL pro-capite e il calcolo sulle imprese fanno riferimento all'anno 2023. Il resto dei dati è aggiornato al 2024.

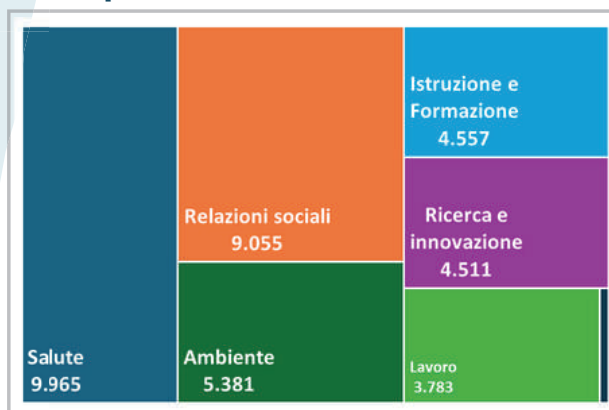
numero di prestazioni erogate

50.048

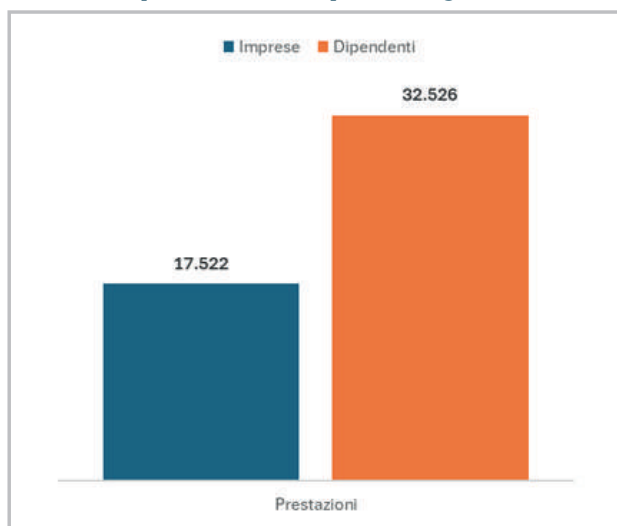
contributi concessi

37.937.932 €

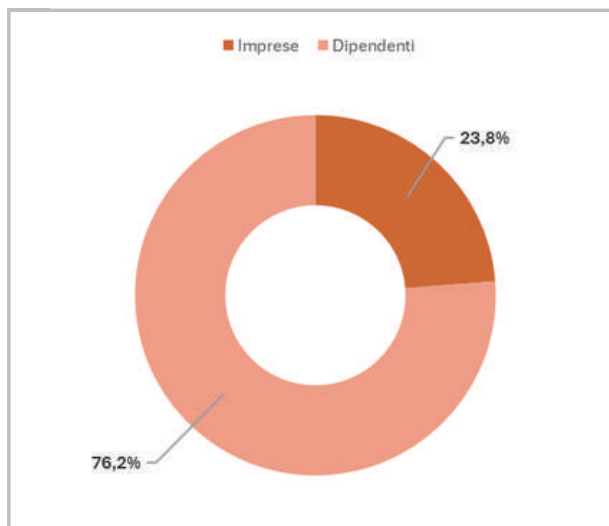
prestazioni nei domini BES



prestazioni per target



distribuzione delle risorse



Lavoratori



28.924.199 €
contributi totali

FSBA

21.380.292 €

Regionali

7.543.907 €

per lavoratore

FSBA

1.915 €

Regionali

527 €

per prestazione

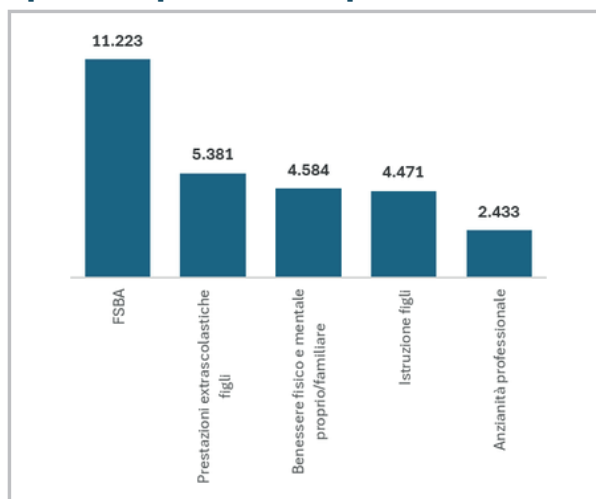
FSBA

1.905 €

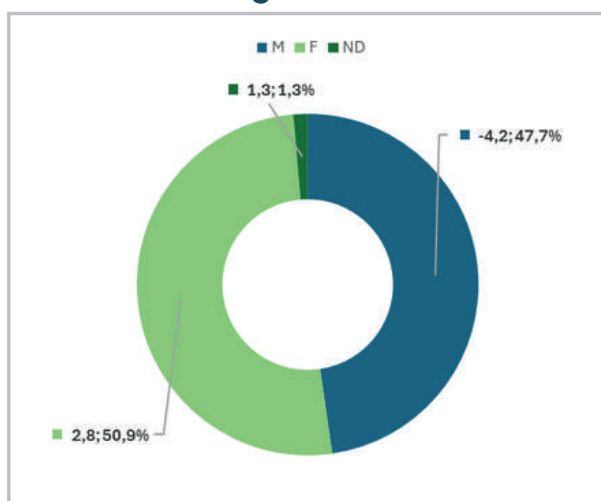
Regionali

354 €

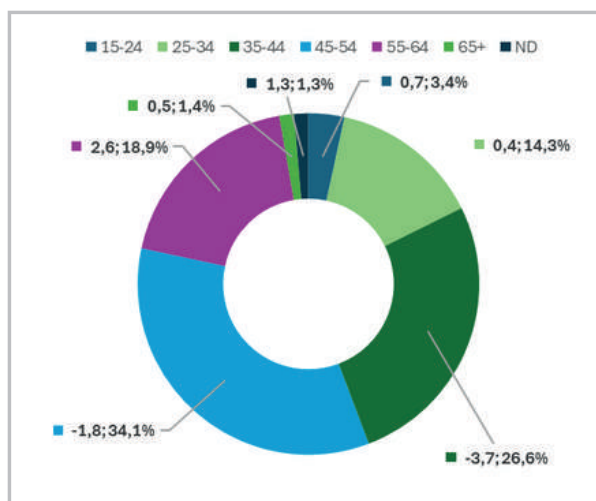
prime 5 prestazioni per numerosità



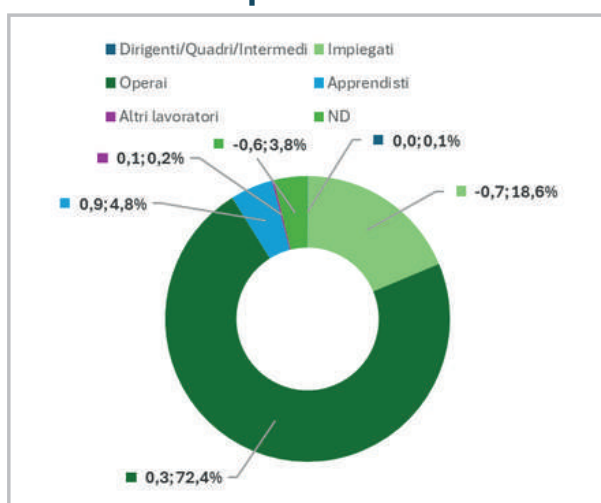
genere



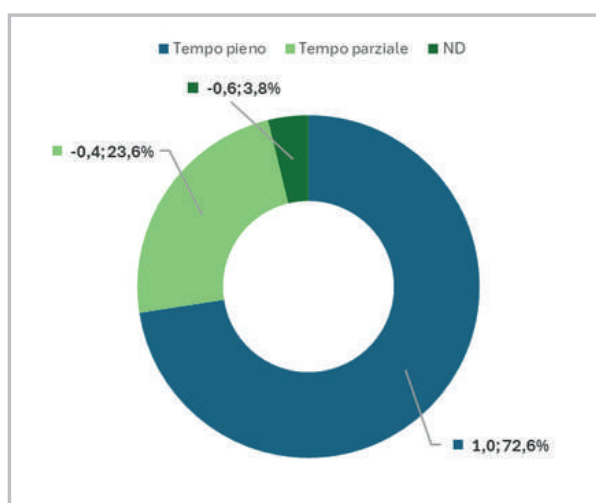
classe di età



qualifica



modalità oraria



Imprese



contributi totali

9.013.733 €

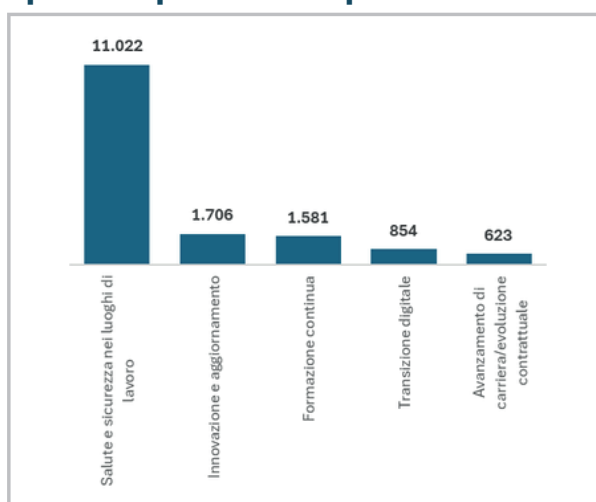
per impresa

961 €

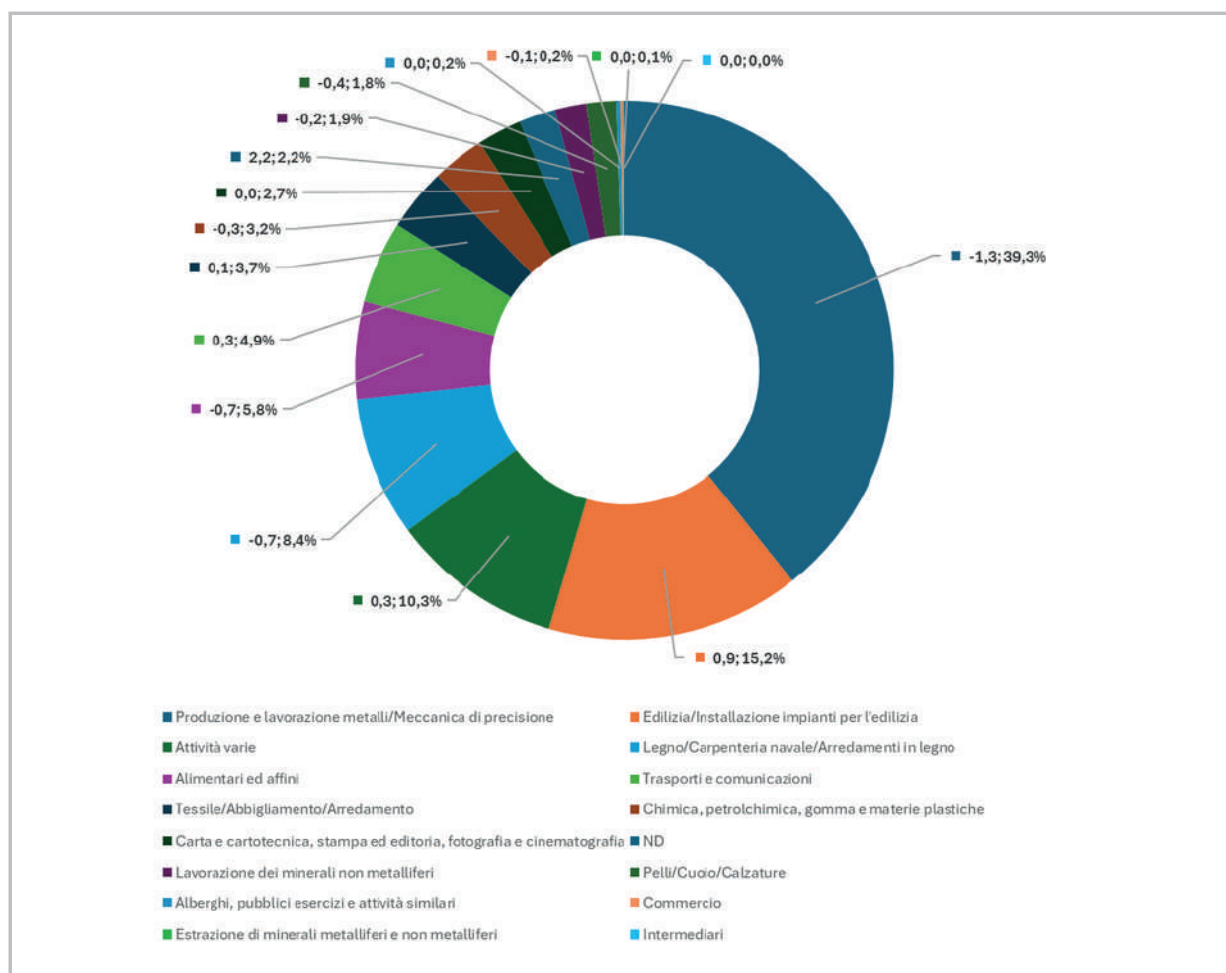
per prestazione

514 €

prime 5 prestazioni per numerosità



prestazioni per settore di attività economica



Metadati referenziali

73 tipologie di intervento

Ricodifica	Numero codifiche originarie
Spese legali/amministrative	9
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	7
Innovazione e aggiornamento	6
Istruzione figli	6
Misure a favore dell'occupazione	5
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	5
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	4
Integrazione salariale	4
Altro	3
Formazione continua	3
Calamità naturali e/o imprevisti	2

Certificazioni	2
Disabilità/non autosufficienza	2
Natalità e congedo parentale	2
Prestazioni extrascolastiche figli	2
Promozione aziendale	2
Spese funerarie	2
Transizione digitale	2
Transizione ecologica	2
Acquisto/ristrutturazione casa	1
Anzianità professionale	1
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA	1

→ **22 singole categorizzazioni**

CONCLUSIONI

Dalla seconda edizione del Bilancio Sociale della Bilateralità artigiana emergono considerazioni di sintesi che consentono di cogliere la portata complessiva delle attività svolte nel 2024. La Bilateralità si conferma come un sistema articolato, in grado di offrire una molteplicità di prestazioni che spaziano dal sostegno al reddito (anche nei momenti di difficoltà, come l'introduzione della categoria "Integrazione al reddito" ha dimostrato), al supporto alla formazione, fino alle misure di conciliazione vita-lavoro, alla tutela della salute e al benessere individuale. Questa varietà costituisce un tratto distintivo di un modello che si mostra capace di intercettare i bisogni dei lavoratori e delle imprese in un contesto economico e sociale in continua trasformazione.

Nel 2024 le prestazioni complessivamente erogate hanno superato le 197 mila unità, per un valore economico di oltre 176 milioni di euro. L'impatto è ampio anche in termini di destinatari: 20.504 imprese aderenti e 109.242 lavoratori hanno usufruito del sistema, confermando una copertura capillare sull'intero territorio nazionale. Rispetto all'anno precedente, si registra una crescita sia dei volumi sia delle risorse mobilitate destinate ai dipendenti, a dimostrazione della capacità della Bilateralità di consolidarsi come strumento di welfare integrativo.

Guardando al dettaglio delle tipologie, emergono differenze significative tra target e fasce di popolazione. Per le imprese, infatti, acquistano maggiore peso le misure di sostegno alla formazione, quelle volte a garantire la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ma anche quelle destinate all'ottenimento di certificazioni, tutte in crescita rispetto all'anno precedente. Per i lavoratori, dopo FSBA, le prestazioni più diffuse riguardano l'istruzione dei figli, mentre altre, come a favore della conciliazione o del benessere fisico e mentale, mostrano un incremento significativo.

L'analisi disaggregata ha inoltre evidenziato forti differenziazioni a seconda delle caratteristiche anagrafiche e contrattuali dei beneficiari. I più giovani hanno prevalentemente adito a misure legate alla natalità e alla genitorialità, coerentemente con la fase di vita che attraversano, ma anche a quelle destinate all'avanzamento di carriera. Le classi d'età centrali (35-54 anni) hanno beneficiato in misura più ampia di prestazioni dedicate all'istruzione e alla conciliazione, mentre nelle fasce più anziane emergono la rilevanza dell'anzianità professionale e, in misura crescente, i sostegni al benessere e alla salute, i quali, comunque, crescono a prescindere dal momento di vita. Analogamente, le differenze per inquadramento mostrano come impiegati e operai concentrino la quota più ampia delle erogazioni, mentre apprendisti e dirigenti, pur su volumi ridotti, evidenziano andamenti dinamici e talvolta più accentuati nelle variazioni percentuali.

Un ulteriore aspetto di rilievo riguarda il contributo in termini di benessere multidimensionale. Collegando le prestazioni ai domini del BES, emerge come la Bilateralità non incida unicamente sul piano economico, ma si intrecci con ambiti più ampi. Relazioni sociali, istruzione e formazione, innovazione e creatività, lavoro e conciliazione dei tempi di vita sono i domini che più di frequente intersecano le prestazioni erogate. L'analisi consente di leggere l'azione della Bilateralità come parte di un più ampio sistema di welfare territoriale e settoriale, capace di incidere sul benessere complessivo delle comunità artigiane.

Il Bilancio, pertanto, dimostra come la Bilateralità artigiana, costituita dalle organizzazioni Datoriali e Sindacali comparativamente più rappresentative del comparto – Confartigianato Imprese, CNA, Casartigiani, CLAAI, CGIL, CISL, UIL – si confermi un pilastro del sistema di protezione sociale del comparto. La combinazione tra quantità e varietà delle prestazioni, la capacità di adattarsi a bisogni differenziati e la diffusione capillare su scala nazionale ne fanno un’esperienza di riferimento. L’analisi del 2024 mette in luce un sistema che non solo garantisce strumenti concreti di sostegno alle imprese e ai lavoratori, ma che contribuisce in maniera significativa al benessere individuale e collettivo, rafforzando coesione sociale, capacità di resilienza e prospettive di sviluppo del settore artigiano.

**ALLEGATO:
I DOMINI E GLI
INDICATORI DEL BES**

Dominio	N.	Indicatore	Definizione	Fonte
Salute	1	Speranza di vita alla nascita	La speranza di vita esprime il numero medio di anni che un bambino che nasce in un certo anno di calendario può aspettarsi di vivere.	Istat - Tavole di mortalità della popolazione italiana
	2	Speranza di vita in buona salute alla nascita	Esprime il numero medio di anni che un bambino che nasce in un determinato anno di calendario può aspettarsi di vivere in buone condizioni di salute, utilizzando la prevalenza di individui che rispondono positivamente ("bene" o "molto bene") alla domanda sulla salute percepita.	Istat - Tavole di mortalità della popolazione italiana e Indagine Aspetti della vita quotidiana
	3	Indice di salute mentale (SF36)	L'indice di salute mentale è una misura di disagio psicologico (psychological distress) ottenuta dalla sintesi dei punteggi totalizzati da ciascun individuo di 14 anni e più a 5 quesiti estratti dal questionario SF36 (36-Item Short Form Survey). I quesiti fanno riferimento alle quattro dimensioni principali della salute mentale (ansia, depressione, perdita di controllo comportamentale o emozionale e benessere psicologico). L'indice è un punteggio standardizzato che varia tra 0 e 100, con migliori condizioni di benessere psicologico al crescere del valore dell'indice.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	4	Mortalità evitabile (0-74 anni)	Decessi di persone di 0-74 anni la cui causa di morte è identificata come trattabile (gran parte dei decessi per tale causa potrebbe essere evitata grazie a un'assistenza sanitaria tempestiva ed efficace, che include la prevenzione secondaria e i trattamenti) o prevenibile (gran parte dei decessi per tale causa potrebbe essere evitata con efficaci interventi di prevenzione primaria e di salute pubblica). La definizione delle liste di cause trattabili e prevenibili si basa sul lavoro congiunto OECD/Eurostat, rivisto nel novembre 2019. Tassi standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 0-74 per 10.000 residenti.	Istat - Indagine sui decessi e sulle cause di morte
	5	Mortalità infantile	Decessi nel primo anno di vita per 1.000 nati vivi residenti.	Istat - Per i decessi: Indagine sui decessi e sulle cause di morte. Per i nati vivi: Rilevazione annuale Movimento e calcolo della popolazione residente
	6	Mortalità per incidenti stradali (15-34 anni)	Tassi di mortalità per incidenti stradali standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 15-34 anni, per 10.000 residenti.	Istat - Per i decessi: Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni alle persone. Per la popolazione: Rilevazione sulla Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile
	7	Mortalità per tumore (20-64 anni)	Tassi di mortalità per tumori (causa iniziale) standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 20-64 anni, per 10.000 residenti.	Istat - Per i decessi: Istat, Indagine sui decessi e sulle cause di morte. Per la popolazione: Istat, Rilevazione sulla Popolazione residente comunale.
	8	Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (65 anni e più)	Tassi di mortalità per malattie del sistema nervoso e disturbi psichici e comportamentali (causa iniziale) standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 65 anni e più, per 10.000 residenti.	Istat - Per i decessi: Istat, Indagine sui decessi e sulle cause di morte. Per la popolazione: Istat, Rilevazione sulla Popolazione residente comunale.
	9	Multicronicità e limitazioni gravi (75 anni e più)	Percentuale di persone di 75 anni e più che dichiarano di essere affette da 3 o più patologie croniche e/o di avere gravi limitazioni, da almeno 6 mesi, a causa di problemi di salute nel compiere le attività che abitualmente le persone svolgono.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	10	Speranza di vita senza limitazioni nelle attività a 65 anni	Esprime il numero medio di anni che una persona di 65 anni può aspettarsi di vivere senza subire limitazioni nelle attività per problemi di salute, utilizzando la quota di persone che hanno risposto di avere delle limitazioni, da almeno 6 mesi, a causa di problemi di salute nel compiere le attività che abitualmente le persone svolgono.	Istat - Tavole di mortalità della popolazione italiana e Indagine Aspetti della vita quotidiana

	11	Eccesso di peso (tassi standardizzati)	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 18 anni e più in sovrappeso o obese sul totale delle persone di 18 anni e più. L'indicatore fa riferimento alla classificazione dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) dell'Indice di Massa corporea (Imc: rapporto tra il peso, in kg, e il quadrato dell'altezza in metri).	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	12	Fumo (tassi standardizzati)	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 14 anni e più che dichiarano di fumare attualmente sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	13	Alcol (tassi standardizzati)	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 14 anni e più che presentano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol sul totale delle persone di 14 anni e più. Tenendo conto delle raccomandazioni pubblicate dal Ministero della Salute acquisite dai "Livelli di assunzione di riferimento di nutrienti" (LARN 2014) e in accordo con l'Istituto Superiore di Sanità, si individuano come "consumatori a rischio" tutti quegli individui che praticano almeno uno dei comportamenti a rischio, eccedendo nel consumo quotidiano di alcol (secondo soglie specifiche per sesso e età) o concentrando in un'unica occasione di consumo l'assunzione di 6 o oltre unità alcoliche di una qualsiasi bevanda (binge drinking).	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	14	Sedentarietà (tassi standardizzati)	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 14 anni e più che non praticano alcuna attività fisica sul totale delle persone di 14 anni e più. L'indicatore si riferisce alle persone che non praticano sport né continuamente né saltuariamente nel tempo libero e che non svolgono alcun tipo di attività fisica nel tempo libero (come passeggiate di almeno 2 km, nuotare, andare in bicicletta, ecc.).	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	15	Adeguate alimentazione (tassi standardizzati)	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 3 anni e più che consumano quotidianamente almeno 4 porzioni di frutta e/o verdura sul totale delle persone di 3 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
Istruzione e formazione	1	Bambini di 0-2 anni iscritti al nido	Bambini di 0-2 anni iscritti al nido (per 100 bambini di 0-2 anni)	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	2	Partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 4-5 anni	Percentuale di bambini di 4-5 anni che frequentano la scuola dell'infanzia o il primo anno di scuola primaria sul totale dei bambini di 4-5 anni.	Istat - Elaborazione su dati Ministero dell'Istruzione e del Merito
	3	Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno completato almeno la scuola secondaria di II grado (titolo non inferiore a Isced 3) sul totale delle persone di 25-64 anni.	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro
	4	Laureati e altri titoli terziari (25-34 anni)	Percentuale di persone di 25-34 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (Isced 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 25-34 anni.	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro
	5	Passaggio all'università	Percentuale di neo-diplomati che si iscrivono per la prima volta all'università nello stesso anno in cui hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di II grado (tasso specifico di coorte). Sono esclusi gli iscritti a Istituti Tecnici Superiori, Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, Scuole superiori per Mediatori linguistici e presso università straniere.	Ministero dell'Istruzione; Ministero dell'Università e Ricerca - -
	6	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	Percentuale di persone di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni.	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro
	7	Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro
	8	Partecipazione alla formazione continua	Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista sul totale delle persone di 25-64 anni.	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro
	9	Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)	Percentuale di studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente (Livello I + Livello II di 5 livelli) di competenza alfabetica	Invalsi - Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti
	10	Competenza numerica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)	Percentuale di studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente (Livello I + Livello II di 5 livelli) di competenza numerica	Invalsi - Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti
	11	Competenze digitali almeno di base	Persone di 16-74 anni che hanno competenze digitali almeno di base per tutti i 5 domini individuati dal "Digital competence framework 2.0". I domini considerati sono Alfabetizzazione su informazioni e dati, Comunicazione e collaborazione, Creazione di contenuti digitali, Sicurezza, Risoluzione di problemi. Per ogni dominio in base al numero	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana

			di attività svolte vengono definiti due livelli di competenza "base" e "superiore a base".	
	12	Persone che conseguono un titolo terziario STEM nell'anno	Rapporto tra i residenti nella regione che hanno conseguito nell'anno solare di riferimento un titolo di livello terziario nelle discipline scientifico-tecnologiche e la popolazione di 20-29 anni della stessa regione, per mille. Il numeratore comprende i laureati, i dottori di ricerca, i diplomati dei corsi di specializzazione, dei master di I e II livello e degli ITS (livelli 5-8 della classificazione internazionale Isced 2011) che hanno conseguito il titolo nelle aree disciplinari di Scienze naturali, Fisica, Matematica, Statistica, Informatica, Ingegneria dell'informazione, Ingegneria industriale, Architettura e Ingegneria civile.	Istat - Elaborazione su dati Ministero dell'Università e della Ricerca
	13	Partecipazione culturale fuori casa	Percentuale di persone di 6 anni e più che hanno praticato 2 o più attività culturali nei 12 mesi precedenti l'intervista sul totale delle persone di 6 anni e più. Le attività considerate sono 6: si sono recate almeno quattro volte al cinema; almeno una volta rispettivamente a: teatro; musei e/o mostre; siti archeologici, monumenti; concerti di musica classica, opera; concerti di altra musica.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	14	Lettura di libri e quotidiani	Percentuale di persone di 6 anni e più che hanno letto almeno quattro libri l'anno (libri cartacei, e-book, libri on line, audiolibri) per motivi non strettamente scolastici o professionali e/o hanno letto quotidiani (cartacei e/o on line) almeno tre volte a settimana sul totale delle persone di 6 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	15	Fruizione delle biblioteche	Percentuale di persone di 3 anni e più che sono andate in biblioteca almeno una volta nei 12 mesi precedenti l'intervista sul totale delle persone di 3 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
Lavoro e conciliazione tempi di vita	1	Tasso di occupazione (20-64 anni)	Percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni.	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro
	2	Tasso di mancata partecipazione al lavoro	Rapporto tra la somma di disoccupati e inattivi "disponibili" (persone che non hanno cercato lavoro nelle ultime 4 settimane ma sono disponibili a lavorare), e la somma di forze lavoro (insieme di occupati e disoccupati) e inattivi "disponibili", riferito alla popolazione tra 15 e 74 anni.	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro
	3	Trasformazioni da lavori instabili a lavori stabili	Percentuale di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0.	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro
	4	Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni	Percentuale di dipendenti a tempo determinato e collaboratori che hanno iniziato l'attuale lavoro da almeno 5 anni sul totale dei dipendenti a tempo determinato e collaboratori.	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro
	5	Dipendenti con bassa paga	Percentuale di dipendenti con una retribuzione oraria inferiore a 2/3 di quella mediana sul totale dei dipendenti.	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro
	6	Occupati sovraistruiti	Percentuale di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati.	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro
	7	Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	Numero di infortuni mortali e con inabilità permanente sul totale occupati (al netto delle forze armate) per 10.000.	Inail
	8	Occupati non regolari	Percentuale di occupati che non rispettano la normativa vigente in materia lavoristica, fiscale e contributiva sul totale degli occupati.	Istat - Contabilità Nazionale
	9	Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli	Tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età 0-5 anni sul tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni senza figli per 100.	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro
	10	Occupati (15-64 anni) che svolgono più di 60 ore settimanali di lavoro retribuito e/o familiare	Percentuale di occupati di 15-64 anni che svolgono più di 60 ore settimanali di lavoro retribuito e/o familiare sul totale degli occupati di 15-64 anni.	Istat - Indagine Uso del tempo
	11	Asimmetria nel lavoro familiare	Tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner, moltiplicato per 100. L'indicatore è calcolato per le coppie con entrambi i partner occupati in cui la donna ha un'età tra 25 e 44 anni. L'indicatore deriva dalla fonte Indagine Uso del tempo per gli anni 2008-09 e 2013-14, per gli anni intermedi e successivi vengono fornite delle stime basate sull'andamento del fenomeno desunto dall'Indagine Aspetti della vita quotidiana.	Istat - Indagine Uso del tempo; Indagine Aspetti della vita quotidiana

	12	Soddisfazione per il lavoro svolto	Percentuale di occupati che hanno espresso un punteggio medio di soddisfazione tra 8 e 10 per i seguenti aspetti del lavoro svolto: guadagno, opportunità di carriera, numero di ore lavorate, stabilità del posto, distanza casa-lavoro, interesse per il lavoro.	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro
	13	Percezione di insicurezza dell'occupazione	Percentuale di occupati che nei successivi 6 mesi ritengono sia probabile perdere il lavoro attuale e sia poco o per nulla probabile trovarne un altro simile sul totale degli occupati.	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro
	14	Part time involontario	Percentuale di occupati che dichiarano di svolgere un lavoro a tempo parziale perché non ne hanno trovato uno a tempo pieno sul totale degli occupati.	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro
	15	Occupati che lavorano da casa	Percentuale di occupati che hanno svolto il loro lavoro da casa nelle ultime 4 settimane sul totale degli occupati.	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro
Benessere economico	1	Reddito disponibile lordo pro capite	Rapporto tra il reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici e il numero totale di persone residenti (prezzi correnti).	Istat - Contabilità Nazionale
	2	Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20)	Rapporto fra il reddito equivalente totale ricevuto dal 20% della popolazione con il più alto reddito e quello ricevuto dal 20% della popolazione con il più basso reddito.	Istat - Indagine Eu-Silc
	3	Rischio di povertà	Percentuale di persone che vivono in famiglie con un reddito netto equivalente inferiore a una soglia di rischio di povertà, fissata al 60% della mediana della distribuzione individuale del reddito netto equivalente. L'anno di riferimento del reddito è l'anno solare precedente quello di indagine.	Istat - Indagine Eu-Silc
	4	Ricchezza netta media pro capite	Rapporto tra il totale della ricchezza netta delle famiglie e il numero totale di persone residenti (in euro).	Banca d'Italia - Conti patrimoniali delle famiglie (SHIW)
	5	Povertà assoluta (incidenza)	Rapporto fra individui appartenenti a famiglie con una spesa complessiva per consumi uguale o inferiore al valore soglia di povertà assoluta sul totale delle persone residenti.	Istat - Indagine sulle Spese per consumi delle famiglie
	6	Grave deprivazione materiale e sociale - Europa 2030	Percentuale di persone che registrano almeno sette segnali di deprivazione materiale e sociale su una lista di tredici (sette relativi alla famiglia e sei relativi all'individuo) indicati di seguito. Segnali familiari: 1) non poter sostenere spese impreviste (l'importo di riferimento per le spese impreviste è pari a circa 1/12 del valore della soglia di povertà annuale calcolata con riferimento a due anni precedenti l'indagine); 2) non potersi permettere una settimana di vacanza all'anno lontano da casa; 3) essere in arretrato nel pagamento di bollette, affitto, mutuo o altro tipo di prestito; 4) non potersi permettere un pasto adeguato almeno una volta ogni due giorni, cioè con proteine della carne, del pesce o equivalente vegetariano; 5) non poter riscaldare adeguatamente l'abitazione; 6) non potersi permettere un'automobile; 7) non poter sostituire mobili danneggiati o fuori uso con altri in buono stato. Segnali individuali: 8) non potersi permettere una connessione internet utilizzabile a casa; 9) non poter sostituire gli abiti consumati con capi di abbigliamento nuovi; 10) non potersi permettere due paia di scarpe in buone condizioni per tutti i giorni; 11) non potersi permettere di spendere quasi tutte le settimane una piccola somma di denaro per le proprie esigenze personali; 12) non potersi permettere di svolgere regolarmente attività di svago fuori casa a pagamento; 13) non potersi permettere di incontrare familiari e/o amici per bere o mangiare insieme almeno una volta al mese.	Istat - Indagine Eu-Silc
	7	Grave deprivazione abitativa	Percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate e che presentano almeno uno tra i seguenti tre problemi: a) problemi strutturali dell'abitazione (soffitti, infissi, ecc.); b) non avere bagno/doccia con acqua corrente; c) problemi di luminosità.	Istat - Indagine Eu-Silc
	8	Grande difficoltà ad arrivare a fine mese	Quota di persone in famiglie che alla domanda "Tenendo conto di tutti i redditi disponibili, come riesce la Sua famiglia ad arrivare alla fine del mese?" scelgono la modalità di risposta "Con grande difficoltà".	Istat - Indagine Eu-Silc
	9	Bassa intensità di lavoro - Europa 2030	Percentuale di persone che vivono in famiglie per le quali il rapporto fra il numero totale di mesi lavorati dai componenti della famiglia durante l'anno di riferimento dei redditi (quello precedente all'anno di rilevazione) e il numero totale di mesi teoricamente disponibili per attività lavorative è inferiore a 0,20. Ai fini del calcolo di tale rapporto, si considerano i membri della famiglia di età compresa fra i 18 e i 64 anni, escludendo: gli studenti nella fascia di età tra i 18 e i 24 anni, coloro che si definiscono ritirati dal lavoro o che percepiscono un qualunque tipo di pensione (escluse quelle di reversibilità o ai superstiti), gli inattivi nella fascia di età tra i 60 e i 64 anni che vivono in famiglie dove la principale fonte di reddito è da pensione (escluse quelle di reversibilità o ai superstiti). Le famiglie composte soltanto da minori, da studenti di età inferiore a 25 anni e da persone di 65 anni o più non sono incluse nel calcolo dell'indicatore.	Istat - Indagine Eu-Silc

	10	Sovraccarico del costo dell'abitazione	Percentuale di persone che vivono in famiglie dove il costo totale dell'abitazione in cui si vive rappresenta più del 40% del reddito familiare netto.	Istat - Indagine Eu-Silc
	11	Situazione economica della famiglia	Famiglie che dichiarano che la propria situazione economica è peggiorata o molto peggiorata rispetto all'anno precedente.	Istat - Aspetti della vita quotidiana
Relazioni sociali	1	Soddisfazione per le relazioni familiari	Percentuale di persone di 14 anni e più che sono molto soddisfatte delle relazioni familiari sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	2	Soddisfazione per le relazioni amicali	Percentuale di persone di 14 anni e più che sono molto soddisfatte delle relazioni con amici sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	3	Persone su cui contare	Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno parenti non conviventi (escludendo genitori, figli, fratelli, sorelle, nonni, nipoti), amici o vicini su cui contare sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	4	Partecipazione sociale	Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più. Le attività considerate sono: partecipare a incontri o iniziative (culturali, sportive, ricreative, spirituali) realizzati o promossi da parrocchie, congregazioni o gruppi religiosi o spirituali; partecipare a riunioni di associazioni culturali, ricreative o di altro tipo; partecipare a riunioni di associazioni ecologiste, per i diritti civili, per la pace; partecipare a riunioni di organizzazioni sindacali; partecipare a riunioni di associazioni professionali o di categoria; partecipare a riunioni di partiti politici; svolgere attività gratuita per un partito; pagare una retta mensile o periodica per un circolo/club sportivo.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	5	Partecipazione civica e politica	Percentuale di persone di 14 anni e più che svolgono almeno una attività di partecipazione civica e politica sul totale delle persone di 14 anni e più. Le attività considerate sono: parlare di politica almeno una volta a settimana; informarsi dei fatti della politica italiana almeno una volta a settimana; partecipare online a consultazioni o votazioni su problemi sociali (civici) o politici (es. pianificazione urbana, firmare una petizione) almeno una volta nei 3 mesi precedenti l'intervista; esprimere opinioni su temi sociali o politici attraverso siti web o social media almeno una volta nei 3 mesi precedenti l'intervista.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	6	Attività di volontariato	Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto attività gratuita per associazioni o gruppi di volontariato sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	7	Finanziamento delle associazioni	Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno finanziato associazioni sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	8	Organizzazioni non profit	Quota di organizzazioni non profit per 10.000 abitanti	Istat - Censimento sulle istituzioni non profit; Registro statistico delle istituzioni non profit
	9	Fiducia generalizzata	Percentuale di persone di 14 anni e più che ritengono che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
Politica e istituzioni	1	Partecipazione elettorale	Percentuale di persone che hanno votato alle ultime elezioni del Parlamento europeo sul totale degli aventi diritto (escluso il voto all'estero).	Ministero dell'Interno
	2	Fiducia nel Parlamento italiano	Punteggio medio di fiducia nel Parlamento italiano (in una scala da 0 a 10) espresso dalle persone di 14 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	3	Fiducia nel sistema giudiziario	Punteggio medio di fiducia nel Sistema giudiziario (in una scala da 0 a 10) espresso dalle persone di 14 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	4	Fiducia nei partiti	Punteggio medio di fiducia nei partiti (in una scala da 0 a 10) espresso dalle persone di 14 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	5	Fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del fuoco	Punteggio medio di fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del fuoco (in una scala da 0 a 10) espresso dalle persone di 14 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	6	Donne e rappresentanza politica in Parlamento	Percentuale di donne elette al Senato della Repubblica e alla Camera dei Deputati sul totale degli eletti. Sono esclusi i senatori e i deputati eletti nelle circoscrizioni estero e i senatori a vita.	Istat - Elaborazione su dati della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica
	7	Donne e rappresentanza politica a livello locale	Percentuale di donne elette nei Consigli Regionali sul totale degli eletti.	Istat - Elaborazione su dati dei Consigli regionali
	8	Donne negli organi decisionali	Percentuale di donne in alcuni organi decisionali sul totale dei componenti. Gli organi e/o le organizzazioni considerate sono: Ambasciate, Corte Costituzionale; Consiglio Superiore della Magistratura (inclusi i magistrati che partecipano al funzionamento dell'Organo) ed alcune Autorità amministrative indipendenti (Autorità garante della concorrenza e del mercato, Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, Garante per la protezione dei dati personali; Consob).	Istat - Elaborazione su dati Corte Costituzionale, Consiglio Superiore della Magistratura, Ambasciate e alcune Autorità Amministrative Indipendenti

	9	Donne nei consigli di amministrazione delle società quotate in borsa	Percentuale di donne nei consigli di amministrazione delle società quotate in borsa sul totale dei componenti.	Consob
	10	Età media dei parlamentari italiani	Età media dei parlamentari eletti al Senato e alla Camera. Sono esclusi i senatori e i deputati eletti nelle circoscrizioni estero e i senatori a vita.	Istat - Elaborazione su dati della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica
	11	Durata dei procedimenti civili	Durata media effettiva in giorni dei procedimenti definiti presso i tribunali ordinari (Settore CIVILE - Area SICID al netto dell'attività del Giudice tutelare, dell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia di previdenza e dal 2017 della Verbalizzazione di dichiarazione giurata).	Ministero della Giustizia - Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione
	12	Affollamento degli istituti di pena	Percentuale di detenuti presenti in istituti di detenzione sul totale dei posti disponibili definiti dalla capienza regolamentare.	Istat - Elaborazione su dati Ministero della Giustizia, Dipartimento amministrazione penitenziaria
Sicurezza	1	Omicidi volontari	Numero di omicidi volontari consumati per 100.000 abitanti.	Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza (dati consolidati di fonte SDI/SSD)
	2	Furti in abitazione	Vittime di furti in abitazione per 1.000 famiglie: il numero delle vittime è calcolato utilizzando i dati sulle vittime che hanno denunciato alla polizia il furto in abitazione, corretto con il numero delle vittime che non hanno denunciato tratto dall'Indagine sulla sicurezza dei cittadini, attraverso un fattore di correzione specifico per ripartizione geografica.	Istat - Elaborazione su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) e dati dell'indagine sulla Sicurezza dei cittadini (Istat)
	3	Borseggi	Vittime di borseggi per 1.000 abitanti: il numero delle vittime è calcolato utilizzando i dati sulle vittime che hanno denunciato alla polizia il borseggio, corretto con il numero delle vittime che non hanno denunciato tratto dall'Indagine sulla sicurezza dei cittadini, attraverso un fattore di correzione specifico per ripartizione geografica e uno per sesso e classe di età.	Istat - Elaborazione su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) e dati dell'indagine sulla Sicurezza dei cittadini (Istat)
	4	Rapine	Vittime di rapine per 1.000 abitanti: il numero delle vittime è calcolato utilizzando i dati sulle vittime che hanno denunciato alla polizia la rapina, corretto con il numero delle vittime che non hanno denunciato tratto dall'Indagine sulla sicurezza dei cittadini, attraverso un fattore di correzione specifico per ripartizione geografica e uno per sesso e classe di età.	Istat - Elaborazione su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) e dati dell'indagine sulla Sicurezza dei cittadini (Istat)
	5	Violenza fisica sulle donne	Percentuale di donne di 16-70 anni che hanno subito violenza fisica negli ultimi 5 anni precedenti l'intervista sul totale delle donne di 16-70 anni.	Istat - Indagine sulla Sicurezza delle donne
	6	Violenza sessuale sulle donne	Percentuale di donne di 16-70 anni che hanno subito violenza sessuale, inclusa la molestia fisica sessuale, nei 5 anni precedenti l'intervista sul totale delle donne di 16-70 anni.	Istat - Indagine sulla Sicurezza delle donne
	7	Violenza nella coppia	Percentuale di donne di 16-70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale dal partner o ex-partner nei 5 anni precedenti l'intervista sul totale delle donne di 16-70 anni che hanno o hanno avuto un partner.	Istat - Indagine sulla Sicurezza delle donne
	8	Preoccupazione di subire una violenza sessuale	Percentuale di persone di 14 anni e più che sono molto o abbastanza preoccupate, per sé stessi o per qualcuno della propria famiglia, di subire una violenza sessuale.	Istat - Indagine sulla Sicurezza dei cittadini
	9	Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio	Percentuale di persone di 14 anni e più che si sentono molto o abbastanza sicure camminando al buio da sole nella zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	10	Paura di stare per subire un reato	Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno avuto paura di stare per subire un reato negli ultimi 3 mesi.	Istat - Indagine sulla Sicurezza dei cittadini
	11	Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive	Percentuale di persone di 14 anni e più che vedono spesso elementi di degrado sociale e ambientale nella zona in cui vivono (vedono spesso almeno un elemento di degrado tra i seguenti: persone che si drogano, persone che spacciano droga, atti di vandalismo contro il bene pubblico, prostitute in cerca di clienti) sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	12	Percezione del rischio di criminalità	Percentuale di famiglie che dichiarano molto o abbastanza rischio di criminalità nella zona in cui vivono sul totale delle famiglie	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana

Benessere soggettivo	1	Soddisfazione per la propria vita	Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	2	Soddisfazione per il tempo libero	Percentuale di persone di 14 anni e più che si dichiarano molto o abbastanza soddisfatte per il tempo libero sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	3	Giudizio positivo sulle prospettive future	Percentuale di persone di 14 anni e più che ritengono che la loro situazione personale migliorerà nei prossimi 5 anni sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	4	Giudizio negativo sulle prospettive future	Percentuale di persone di 14 anni e più che ritengono che la loro situazione personale peggiorerà nei prossimi 5 anni sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
Paesaggio e patrimonio culturale	1	Spesa corrente dei Comuni per la cultura	Pagamenti in conto competenza per la tutela e la valorizzazione di beni e attività culturali, in euro pro capite.	Istat - Elaborazione su dati Finanza locale: entrate e spese dei bilanci consuntivi di Comuni, Province e Città metropolitane
	2	Densità e rilevanza del patrimonio museale	Numero di strutture espositive permanenti per 100 km2 (musei, aree archeologiche e monumenti aperti al pubblico), ponderato per il numero dei visitatori. Il peso di ciascuna struttura si assume pari a $V_i / (V/M)$, dove V_i è il numero di visitatori della struttura, M il totale delle strutture e V il totale dei visitatori.	Istat - Indagine sui musei e le istituzioni similari
	3	Abusivismo edilizio	Numero di costruzioni abusive realizzate nell'anno di riferimento per 100 costruzioni autorizzate dai Comuni.	Centro ricerche economiche sociali di mercato per l'edilizia e il territorio (Cresme)
	4	Erosione dello spazio rurale da dispersione urbana	Incidenza percentuale delle regioni agrarie interessate dal fenomeno sul totale della superficie regionale.	Istat - Elaborazione su dati Censimento generale dell'agricoltura, Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, Basi territoriali dei censimenti
	5	Erosione dello spazio rurale da abbandono	Incidenza percentuale delle regioni agrarie interessate dal fenomeno sul totale della superficie regionale.	Istat - Elaborazione su dati Censimento generale dell'agricoltura, Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, Basi territoriali dei censimenti
	6	Pressione delle attività estrattive	Volume di risorse minerali non energetiche estratte (metri cubi) per km2 di superficie territoriale.	Istat - Pressione antropica e rischi naturali (Attività estrattive da cave e miniere)
	7	Impatto degli incendi boschivi	Superficie forestale (boscata e non boscata) percorsa dal fuoco per 1.000 km2.	Istat - Elaborazione su dati Arma dei Carabinieri, Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari; Corpo forestale Valle d'Aosta; Provincia autonoma di Bolzano, Servizio forestale; Provincia autonoma di Trento, Dipartimento Protezione civile, foreste e fauna; Regione Friuli-Venezia Giulia, Direzione Risorse agroalimentari, forestali e ittiche; Regione Siciliana, Comando Corpo forestale; Regione Sardegna, Corpo forestale e di vigilanza ambientale.
	8	Diffusione delle aziende agrituristiche	Numero di aziende agrituristiche per 100 km2.	Istat - Rilevazione delle aziende agrituristiche
	9	Densità di verde storico	Superficie in m2 delle aree di Verde storico e Parchi urbani di notevole interesse pubblico (D.Lgs. 42/2004) nei Comuni capoluogo di provincia, per 100 m2 di superficie urbanizzata (centri e nuclei abitati) rilevata dal Censimento della popolazione (2011).	Istat - Elaborazione su dati Indagine Dati ambientali nelle città, Basi territoriali dei censimenti

	10	Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita	Percentuale di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	11	Preoccupazione per il deterioramento del paesaggio	Percentuale di persone di 14 anni e più che indicano la rovina del paesaggio causata dall'eccessiva costruzione di edifici tra i cinque problemi ambientali più preoccupanti sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
Ambiente	1	Qualità dell'aria - PM2.5	Percentuale di misurazioni valide superiori al valore di riferimento per la salute, definito dall'OMS (10 µg/m ³), sul totale delle misurazioni valide delle concentrazioni medie annuali di PM2,5 per tutte le tipologie di stazione (traffico urbano e suburbano, industriale urbano e suburbano, fondo urbano e suburbano, rurale).	Istat - Elaborazione su dati ISPRA
	2	Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti	Emissioni di anidride carbonica e altri gas climalteranti dell'economia italiana espresse in tonnellate di CO2 equivalente per abitante.	Istat-ISPRA - Conti e Inventario delle emissioni atmosferiche
	3	Indice di durata dei periodi di caldo	Numero di giorni nell'anno in cui la temperatura massima è superiore al 90° percentile della distribuzione nel periodo climatologico di riferimento (1981-2010), per almeno sei giorni consecutivi.	Copernicus - European Union's Earth Observation Programme - Gridded dataset di rianalisi climatica, ERA5 hourly data
	4	Giorni con precipitazione estremamente intensa	Numero di giorni dell'anno in cui la cumulata giornaliera delle precipitazioni supera o è uguale al valore di 50 mm.	Copernicus - European Union's Earth Observation Programme - Gridded dataset di rianalisi climatica, ERA5 hourly data
	5	Giorni consecutivi senza pioggia	Numero massimo di giorni consecutivi nell'anno con precipitazione giornaliera inferiore o uguale a 1 mm.	Copernicus - European Union's Earth Observation Programme - Gridded dataset di rianalisi climatica, ERA5 hourly data
	6	Popolazione esposta al rischio di frane	Percentuale di popolazione residente in aree con pericolosità da frana elevata e molto elevata, individuate sulla base della Mosaicatura nazionale ISPRA dei Piani di assetto idrogeologico (PAI) e dei relativi aggiornamenti. La popolazione considerata è quella del Censimento 2011.	ISPRA - Dissesto idrogeologico in Italia: pericolosità e indicatori di rischio
	7	Popolazione esposta al rischio di alluvioni	Percentuale di popolazione residente in aree a pericolosità idraulica media (tempo di ritorno 100-200 anni ex D. Lgs. 49/2010), individuate sulla base della Mosaicatura nazionale ISPRA dei Piani di assetto idrogeologico (PAI) e dei relativi aggiornamenti, con riferimento allo scenario di rischio P2. La popolazione considerata è quella del Censimento 2011.	ISPRA - Dissesto idrogeologico in Italia: pericolosità e indicatori di rischio
	8	Dispersione da rete idrica comunale	Percentuale del volume complessivo delle perdite idriche totali nelle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile (differenza fra volume immesso in rete e volume erogato autorizzato) sul totale dell'acqua immessa.	Istat - Censimento delle acque per uso civile
	9	Trattamento delle acque reflue	Quota percentuale dei carichi inquinanti confluiti in impianti secondari o avanzati, in abitanti equivalenti, rispetto ai carichi complessivi urbani (Aetu) generati.	Istat - Censimento delle acque per uso civile
	10	Aree protette	Percentuale di superficie territoriale coperta da aree naturali protette terrestri incluse nell'elenco ufficiale delle aree protette (Euap) o appartenenti alla Rete Natura 2000.	Istat - Elaborazione su dati Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
	11	Coste marine balneabili	Percentuale di coste balneabili autorizzate sul totale della linea litoranea ai sensi delle norme vigenti.	Istat - Elaborazione su dati Ministero della Salute
	12	Disponibilità di verde urbano	Metri quadrati di verde urbano per abitante nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana.	Istat - Indagine Dati ambientali nelle città
	13	Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale	Percentuale di suolo impermeabilizzato sul totale della superficie territoriale.	ISPRA - Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici
	14	Consumo materiale interno	Il Consumo di materiale interno è una misura della quantità di materia, diversa dall'acqua e dall'aria, utilizzata ogni anno dal sistema socio-economico e rilasciata nell'ambiente (incorporata in emissioni o reflui) o accumulata in nuovi stock antropici (sia di beni capitali e altri beni durevoli che di rifiuti).	Istat - Conti dei flussi di materia
	15	Rifiuti urbani prodotti	Rifiuti urbani prodotti per abitante (in Kg).	Istat - Elaborazione su dati ISPRA
	16	Conferimento dei rifiuti urbani in discarica	Percentuale dei rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani prodotti.	ISPRA - Produzione, recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti

				urbani, speciali e pericolosi
	17	Siti contaminati	Incidenza dei siti di interesse nazionale (Sin) e dei siti di competenza delle regioni sulla superficie territoriale, valori per 1.000.	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Elaborazione su dati Ministero della Transizione Ecologica e ISPRA
	18	Energia elettrica da fonti rinnovabili	Percentuale di consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili sul totale dei consumi interni lordi. L'indicatore è ottenuto come rapporto tra la produzione lorda elettrica da FER effettiva (non normalizzata) e il Consumo Interno Lordo di energia elettrica (pari alla produzione lorda di energia elettrica al lordo della produzione da apporti di pompaggio più il saldo scambi con l'estero o tra le regioni).	Terna S.p.A. - Statistica annuale della produzione e del consumo di energia elettrica in Italia
	19	Preoccupazione per cambiamenti climatici ed effetto serra	Percentuale di persone di 14 anni e più che ritengono il cambiamento climatico o l'aumento dell'effetto serra e il buco dell'ozono tra le 5 preoccupazioni ambientali prioritarie.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	20	Soddisfazione per la situazione ambientale	Percentuale di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	21	Preoccupazione per la perdita di biodiversità	Percentuale di persone di 14 anni e più che ritengono l'estinzione di specie vegetali/animali tra le 5 preoccupazioni ambientali prioritarie.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
Innovazione, ricerca e creatività	1	Intensità di ricerca	Percentuale di spesa per attività di ricerca e sviluppo intra muros svolte dalle imprese, istituzioni pubbliche, Università (pubbliche e private) e dal settore non profit sul Pil. La spesa e il Pil vengono considerati in milioni di euro correnti.	Istat - Indagine sulla R&S nelle imprese; Indagine sulla R&S nelle organizzazioni non profit; Indagine sulla R&S negli enti pubblici
	2	Propensione alla brevettazione	Numero totale di domande di brevetto presentate all'Ufficio Europeo dei Brevetti (Epo) per milione di abitanti.	Ocse - Database Regpat
	3	Investimenti in prodotti della proprietà intellettuale	Il complesso degli investimenti in ricerca e sviluppo, prospezione e valutazione mineraria, originali di opere artistiche, letterarie o d'intrattenimento, software e basi di dati. Valori concatenati, Indicizzati 2015=100	Istat - Contabilità Nazionale
	4	Innovazione del sistema produttivo	Percentuale di imprese che hanno svolto attività innovative di prodotto o di processo nel triennio di riferimento sul totale delle imprese con almeno 10 addetti.	Istat - Cis (Community Innovation Survey)
	5	Lavoratori della conoscenza	Percentuale di occupati con istruzione universitaria (Isced 6-7-8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati.	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro
	6	Occupazione culturale e creativa	Percentuale di occupati in professioni o settori di attività culturali e creativi (Isco-08, Nace rev.2) sul totale degli occupati (15 anni e più).	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro
	7	Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	Tasso di migratorietà degli italiani (25-39 anni) con titolo di studio terziario, calcolato come rapporto tra il saldo migratorio (differenza tra iscritti e cancellati per trasferimento di residenza) e i residenti con titolo di studio terziario (laurea, AFAM, dottorato). I valori per l'Italia comprendono solo i movimenti da/per l'estero, per i valori ripartizionali si considerano anche i movimenti inter-ripartizionali.	Istat - Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza e Censimento permanente della popolazione
	8	Utenti regolari di internet	Percentuale di persone di 11 anni e più che hanno usato internet almeno una volta a settimana nei 3 mesi precedenti l'intervista.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	9	Disponibilità in famiglia di almeno un computer e della connessione a Internet	Percentuale di famiglie che dispongono di connessione a internet e di almeno un personal computer (inclusi computer fisso da tavolo, computer portatile, notebook, tablet; sono esclusi smartphone, palmare con funzioni di telefonia, lettore di e-book e console per videogiochi).	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	10	Comuni con servizi per le famiglie interamente online	Percentuale di Comuni che erogano online almeno un servizio rivolto alle famiglie o agli individui ad un livello che consente l'avvio e la conclusione per via telematica dell'intero iter (incluso l'eventuale pagamento online).	Istat - Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle pubbliche amministrazioni
	11	Imprese con almeno 10 addetti con vendite via web a clienti finali	Percentuale di imprese con almeno 10 addetti che nel corso dell'anno precedente hanno venduto via web a clienti finali (B2C). Dall'anno d'indagine 2021 sono considerate le attività economiche dalla divisione 10 alla 82 in base alla nuova classificazione Ateco 2007 (ad esclusione della sezione K-Attività finanziarie e assicurative). Dallo stesso anno di indagine, l'unità di analisi per la quale vengono fornite le stime è l'enterprise, ovvero una unità statistica che può essere costituita da una o più unità giuridiche.	Istat - Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese

Qualità dei servizi	1	Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari	Posti letto nelle strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie pubbliche o private che erogano servizi residenziali (ospitalità assistita con pernottamento) a persone in stato di bisogno per 10.000 abitanti	Istat - Presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari
	2	Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata	Percentuale di persone di 65 anni e più trattate in assistenza domiciliare integrata.	Istat - Elaborazione su dati Ministero della Salute, Sistema Informativo Sanitario (SIS)
	3	Difficoltà di accesso ad alcuni servizi	Percentuale di famiglie che dichiarano molta difficoltà a raggiungere tre o più servizi essenziali (farmacie, pronto soccorso, ufficio Postale, polizia, carabinieri, uffici comunali, asilo nido, scuola materna, scuola elementare, scuola media inferiore, negozi di generi alimentari, mercati, supermercati). L'indicatore è calcolato come media triennale.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	4	Irregolarità nella distribuzione dell'acqua	Percentuale di famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	5	Irregolarità del servizio elettrico	Numero medio per utente delle interruzioni accidentali lunghe (interruzioni senza preavviso e superiori ai 3 minuti) del servizio elettrico.	Istat - Elaborazione su dati Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (Arera)
	6	Posti-km offerti dal Tpl	Prodotto del numero complessivo di km percorsi nell'anno dai veicoli del Tpl per la loro capacità media, rapportato alla popolazione residente (posti-Km per abitante). L'indicatore è riferito ai Comuni capoluogo di provincia e considera le seguenti modalità di Tpl: autobus, tram, filobus, metropolitana, funicolare o funivia (inclusi i servizi ettometrici di navetta a guida automatica), trasporti per vie d'acqua.	Istat - Indagine Dati ambientali nelle città
	7	Soddisfazione per i servizi di trasporto pubblico	Percentuale di persone di 14 anni e più, utenti assidui dei servizi di trasporto pubblico, che valutano positivamente la propria esperienza di tali servizi (voto uguale o superiore a 8 su 10) sul totale degli utenti assidui. Sono considerati utenti assidui quanti hanno dichiarato di utilizzare i mezzi pubblici (treni o autobus/filobus/tram, urbani o extraurbani) più volte a settimana.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	8	Utenti assidui dei mezzi pubblici	Percentuale di persone di 14 anni e più che utilizzano più volte a settimana i mezzi di trasporto pubblici (autobus, filobus, tram all'interno del proprio comune; pullman o corriere che collegano comuni diversi; treno).	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	9	Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet	Percentuale di famiglie che risiedono in una zona servita da una connessione di nuova generazione ad altissima capacità (FTTH).	Istat - Elaborazione su dati Agcom
	10	Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Percentuale di popolazione residente nei comuni con raccolta differenziata superiore o uguale al 65%.	Istat - Elaborazione su dati ISPRA
	11	Posti letto per specialità ad elevata assistenza	Posti letto nelle specialità ad elevata assistenza in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati per 10.000 abitanti	Istat - Elaborazione su dati Ministero della Salute
	12	Emigrazione ospedaliera in altra regione	Rapporto percentuale tra le dimissioni ospedaliere effettuate in regioni diverse da quella di residenza e il totale delle dimissioni dei residenti nella regione. I dati si riferiscono ai soli ricoveri ospedalieri in regime ordinario per "acuti" (sono esclusi i ricoveri dei reparti di "unità spinale", "recupero e riabilitazione funzionale", "neuro-riabilitazione" e "lungodegenti").	Istat - Elaborazioni su dati delle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO) del Ministero della salute
	13	Rinuncia a prestazioni sanitarie	Percentuale di persone che hanno dichiarato di aver rinunciato, negli ultimi 12 mesi, a qualche visita specialistica (escluse visite odontoiatriche) o a esame diagnostico (es. radiografie, ecografie, risonanza magnetica, TAC, ecodoppler, o altro tipo di accertamento, ecc.) pur avendone bisogno, a causa di uno dei seguenti motivi: motivi economici; scomodità (struttura lontana, mancanza di trasporti, orari scomodi); lista d'attesa lunga; Covid (dal 2020).	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	14	Medici di medicina generale con un numero di assistiti oltre soglia	Percentuale di medici di medicina generale con un numero di pazienti oltre la soglia massima di 1500 assistiti prevista dal contratto dei medici di medicina generale.	Istat - Elaborazione su dati Ministero della Salute
	15	Medici	Medici praticanti per 1.000 abitanti	IQVIA ITALIA - One-Key Database
	16	Infermieri e ostetriche	Infermieri e ostetriche praticanti per 1.000 abitanti	Co.Ge.A.P.S. (Consorzio Gestione Anagrafica Professioni Sanitarie) - Banca dati Nazionale dei crediti ECM (Educazione Continua in Medicina)

